



CULTURA

ROSE, LIBRI E MUSICA NEL PARCO EX OPP

/ APAG. 35



VISITE A VILLA NECKER CASA DEGLI ESERCITI

TERZOLI / APAG. 37



TRIESTE

Svolta al Pronto soccorso più medici e sale d'attesa per ridurre i codici verdi

Scatta la mini-rivoluzione dopo le criticità all'ospedale di Cattinara

Un percorso rapido per i codici verdi, una nuova logistica e posti letto aggiuntivi. Sono queste in sintesi le proposte dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste per cercare di risolvere, almeno temporaneamente viste anche le problematiche del cantiere di riqualificazione di Cattinara (da mesi in stallo), le criticità del Pronto soccorso. Le novità sono state presentate prima ai sindacati e poi alla stampa dal commissario

straordinario Antonio Poggiana, dalla vicecommissario con funzioni di direttore sanitario Adele Maggiore, dal direttore del dipartimento di Emergenza, urgenza e accettazione Franco Cominotto - l'uomo scelto dalla giunta regionale per cercare di migliorare l'attuale situazione di complessità - e dal vicepresidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

PIERINI / ALLE PAG. 18 E 19

FOCUS

/ APAG. 19

Emergenza barellieri fumata nera all'AsuiT's

Fumata nera. Il primo incontro di ieri, nella sede dell'Azienda sanitaria, per cercare di risolvere la difficile situazione dei barellieri, si è concluso con un nulla di fatto.

QUESTIONE MIGRANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



L'ingresso del Cara di Gradisca (archivio)

A Gradisca Cpr in ritardo: resta l'accoglienza diffusa

A Trieste l'accoglienza diffusa per il momento continuerà ad esistere. Ma con meno fondi rispetto al passato. Nei nuovi bandi di gara, uno appena pubblicato e altri due in arrivo, la Prefettura ha scelto di conservare

i numeri del sistema di accoglienza. Nel solo capoluogo regionale 200 operatori sociali temono per il proprio futuro lavorativo, oltre che per la qualità dei servizi di accoglienza. GORIUP E MURCIANO / APAG. 2 E 3

I NODI DEL GOVERNO

Conte: «Siri deve dimettersi» Salvini furente con il premier

Il premier Conte «Revoca delle deleghe al prossimo Consiglio dei ministri». La Lega non ci sta. / ALLE PAG. 4 E 5

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 17

IL DOVERE DI INSEGNARE LA STORIA

Se in un prossimo futuro venisse abolito l'insegnamento della storia nelle nostre scuole? È lo scenario immaginato da uno scrittore.

EVENTI



DUEMILA BABYSPRINTER
IN PIAZZA UNITÀ
OLTRE LE POLEMICHE
DEGRASSI / APAG. 26 E 27



CENTENARIO DEL NUOTO:
TRE GIORNI ALLA BIANCHI
E C'È ANCHE SUPERFEDE
DEGRASSI / APAG. 39

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.13, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

TRA LE VITTIME IL TRIESTINO GREZAR

Superga 70 anni fa L'ultimo volo del Grande Torino

STEFANO TAMBURINI

No, non è come farselo raccontare, leggere resoconti o farsi rapire dai filmati dell'epoca. Almeno una volta nella vita bisogna arrampicarsi fino ai 672 metri di Superga. / ALLE PAG. 44 E 45



Pino Grezar, tra le vittime di Superga

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Immigrazione

L'accoglienza diffusa confermata a Trieste con numeri invariati

La Prefettura emette la prima gara per 500 posti, poi altre due per 1100 in totale. Ma i tagli del governo preoccupano gli operatori: «A rischio 200 posti di lavoro»

Lilli Goriup

TRIESTE. A Trieste l'accoglienza diffusa dei migranti richiede protezione internazionale per il momento continuerà ad esistere, a dispetto dell'intenzione della giunta Fvg di smantellarla. Ma i fondi saranno meno rispetto al passato. Nei nuovi bandi di gara, uno appena pubblicato e altri due in arrivo, la Prefettura ha scelto di conservare i numeri del sistema di accoglienza, ottenendo l'approvazione delle organizzazioni che lavorano nel sociale.

I tagli ai costi però preoccupano. Nel solo capoluogo regionale 200 operatori sociali temono per il proprio futuro, oltre che per la qualità dei servizi di accoglienza.

Il 30 aprile la Prefettura ha emesso un bando di gara «di durata biennale per l'affidamento dei servizi di gestione di accoglienza costituiti da singole unità abitative, per un fabbisogno complessivo presunto di 500 posti». Si tratta, in altre parole, degli appartamenti messi a disposizione dei richiedenti protezione internazionale nell'ambito dell'accoglienza diffusa, in senso stretto.

Come reso noto da una precedente determina e confermato telefonicamente dal commissario del Governo, Valerio Valenti, a tale bando faranno presto seguito altri due. Una seconda procedura servirà ad affidare la gestione dei centri di accoglienza collettivi, con capacità ricettiva massima di 50 posti ciascuno. Si tratta di piccole strutture, anch'es-

se dislocate sul territorio, di cui un esempio è costituito da quella di Opicina. Anche in questo caso il fabbisogno è calcolato, in totale, in 500 posti. In terzo luogo sarà riaffidata anche Casa Malala, e cioè il luogo di prima accoglienza che si trova in località Ferneti. Qui la capienza è di 95 posti.

Tirando le somme, dunque, la quantità dei posti messi a disposizione degli accolti, sul territorio, rimane invariata rispetto al passato. Nell'ambito dell'accoglienza diffusa, la città resta capace di ricevere mille persone: 500 più 500, appunto. A queste si sommano le quasi cento di Casa Malala, an-

Il responsabile Caritas: «Il prefetto ha saputo vedere con chiarezza le esigenze territoriali»

ch'esse immutate dal punto di vista numerico.

A essere cambiata è la forma del bando di gara che concerne, nello specifico, l'accoglienza diffusa: prima era unico mentre adesso si è «sdoppiato». A tale proposito Gianfranco Schiavone, presidente di Ics-Ufficio rifugiati onlus, dichiara: «Si tratta di un tecnicismo ma la sostanza rimane la stessa. La Prefettura ha correttamente fotografato la situazione, che è la medesima del 2018. Il fabbisogno di posti nell'accoglienza non è diminuito, anzi».

Don Alessandro Amodeo, responsabile Caritas, afferma: «Il prefetto Valenti ha sa-

puto vedere con grande chiarezza quali sono la realtà e le esigenze del territorio. Ci fa molto piacere avere la possibilità di lavorare con lui».

Se la capacità ricettiva del territorio è invariata, i costi dell'accoglienza sono tuttavia soggetti a dei tagli. La cifra, annunciata in precedenza, ora è messa nero su bianco: il totale giornaliero previsto dal nuovo bando, per la gestione di ogni richiedente protezione internazionale, è di 21 euro e 35 centesimi. In passato, come è noto, era di 35 euro. Tale cifra è destinata a coprire i costi dell'intero servizio di gestione dei centri di accoglienza: personale, pasti, servizi abitativi, sanitari, amministrativi, di pulizia e così via. Il «pocket money», ovvero la somma di denaro affidata a ogni richiedente asilo per le proprie spese quotidiane, è di 2,50 euro: la cifra è rimasta uguale.

Spiega Schiavone: «Il taglio è una conseguenza indiretta della legge Sicurezza, voluta dal ministro dell'Interno Matteo Salvini. Prima gli standard di costi e servizi erano modulati sullo Sprar, al cui livello tutti i centri di accoglienza dovevano tendere: anche quelli straordinari, prefettizi, i Cas appunto. Abrogato lo Sprar, sono venuti meno i parametri di riferimento: il Ministero si è sentito libero di fissare costi e servizi incredibilmente bassi, abbandonando ogni percorso di accoglienza di qualità e puntando alla creazione di «strutture pollaio». Anche don Amodeo commenta il taglio dei costi: «Cercheremo di capire che cosa fare. Le condizioni sono difficili ma la volon-

IN SINTESI



Il primo bando

Il 30 aprile la Prefettura ha emesso un bando di gara da 500 posti per gli appartamenti nell'ambito dell'accoglienza diffusa in senso stretto.



Le altre "tranche"

Una seconda procedura servirà ad affidare la gestione dei centri di accoglienza collettivi per un totale di 500 posti. In terzo luogo sarà riaffidata Casa Malala a Ferneti. Qui la capienza è di 95 posti. In tutto si sfiorano i 1100 posti.



I tagli del governo

Il totale giornaliero previsto dal nuovo bando per la gestione di ogni richiedente è di 21 euro e 35 centesimi. In passato, come è noto, era di 35 euro. Gran parte dell'importo non andava ai migranti, come molti sostengono, ma alle spese di gestione. La cifra di 2,5 euro al giorno data agli immigrati è immutata.



I posti di lavoro a rischio

Sono circa 200 i posti di lavoro che sarebbero a rischio solo a Trieste (500 nel complesso del Friuli Venezia Giulia).



tà di lavorare, da parte nostra, c'è». I timori, condivisi da molti, non riguardano solo l'abbassamento generale della qualità del servizio offerto. Rimangono aperti tutti i dubbi e gli interrogativi sui circa 200 posti di lavoro nel settore, che sarebbero a rischio solo a Trieste (500 nell'intera regione). Il pericolo di licenziamenti non sembra coinvolgere Caritas, che pensa di poter eventualmente reimpiegare i propri dipendenti in progetti attivi in ambiti diversi da quello dell'immigrazione.

Schiavone si limita a osservare: «Valuteremo ogni opzione. Ci si chiede dove sia la Regione, cui spetta un'azione sulla politica del lavoro. Forse

questi lavoratori non esistono per ragioni politiche?».

Gli operatori sociali, che da un paio di mesi si sono auto-organizzati nell'assemblea permanente «Buonisti un Cas», affermano: «Il bando non ci sorprende. Rimaniamo preoccupati per il futuro del nostro lavoro e quello di coloro che necessitano di accoglienza. Sarà più difficile garantire l'orientamento e il raccordo con i servizi del territorio, che dovranno comunque rispondere ai bisogni di chi chiede protezione internazionale. Ci chiediamo inoltre come le istituzioni intendano far fronte alla potenziale perdita di 200 posti di lavoro in città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO TRA MINISTERO E ONG

La Ong di Metz querela Salvini “Mare Jonio” verso la Libia

La nave "salva migranti" è partita da Marsala. Il Viminale ha emesso una direttiva ai prefetti per vigilare sui centri islamici

La Mare Jonio è salpata e la ong Mediterranea saving humans ha presentato una querela contro il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Continua dunque il braccio di ferro tra associazioni umanitarie e Sal-

vini e, nonostante la diffida della Guardia costiera perché non adeguatamente equipaggiata, la nave è partita per la quarta missione di soccorso dei migranti al largo della Libia.

Intanto l'armatore della Mare Jonio, Alessandro Metz, ha presentato una querela contro il ministro. «La direttiva Salvini «ad navem» - ha spiegato Metz - presuppone che avremmo commesso il reato di favoreggiamento dell'immigrazione

clandestina, che supera i dieci anni di pena e quindi la calunnia diventa aggravata. Salvini non scappa dal processo e vedremo se il suo atto è legittimo». Esponenti dell'attuale governo, si legge anche nel documento inviato alla procura della Capitale, hanno screditato «azioni ed intenti» delle ong «con una campagna di pubblica denigrazione senza precedenti».

Intanto non si arrestano gli



La "Mare Jonio" a Lampedusa a marzo

«sbarchi fantasma»: una trentina di tunisini sono arrivati nella notte sulla spiaggia di Siculiana Marina (Agrigento).

Salvini intanto chiede un controllo maggiore sui centri islamici attraverso una nuova direttiva rivolta ai prefetti sulla base dei recenti attentati nello Sri Lanka invitando a prestare particolare attenzione «a centri di aggregazione e delle associazioni culturali asseritamente ispirate alla fede musulmana, distribuite su tutto il territorio nazionale ma concentrate soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Sicilia e Toscana». L'obiettivo è quello di intercettare «il bacino potenzialmente esteso ed insidioso dei «radicalizzati in casa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Immigrazione



Il gruppo di migranti intercettati dai carabinieri alcuni giorni or sono – dopo alcune segnalazioni – davanti al centro commerciale di Montedoro, nel territorio comunale di Muggia, in provincia di Trieste. Foto di Andrea Lasorte

IL CAPOLUOGO FRIULANO

Trasferimenti in caserma E a Udine è polemica

UDINE. È cominciato ieri il trasferimento di oltre 250 migranti da case e alberghi in cui erano alloggiati in provincia di Udine all'ex caserma Cavarzerani di Udine. Il trasferimento, coordinato dalla Prefettura, durerà alcuni giorni e secondo quanto si è appreso è dovuto alla scadenza del contratto con le precedenti associazioni che avevano finora in carico la loro accoglienza. Il trasferimento dei migranti è stato disposto dopo che il 30 aprile è scaduto il termine dell'accoglienza nelle strutture gestite dalle precedenti associazioni, non aggiudicatarie dell'ultima gara. Gli esponenti di centro sinistra Monica Paviotti (Pd), Mariagrazia Santoro (Pd), Sara Rosso (Pd), Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Federico Pirone (Progetto Innovare) esprimono «forte preoccupazione» e chiedono un «incontro urgente» con il Prefetto di Udine. Secondo gli esponenti del centrosinistra, «non può essere azzerata dall'oggi al domani l'esperienza positiva dell'accoglienza diffusa. Si tratta di un modello di accoglienza positivo che aveva funzionato, per stessa ammissione dei prefetti, e il cui smantellamento lascia fortemente preoccupati». Risponde il capogruppo leghista in Consiglio regionale Mauro Bordin: «Il Prefetto di Udine ha rassicurato che per quanto riguarda le famiglie con bambini, lo spostamento sarà limitato al tempo strettamente necessario per far sì che siano disponibili le strutture delle associazioni che hanno vinto le nuove gare per l'accoglienza. Il rispetto per donne e bambini rifugiati non è mai mancato né mai mancherà. Chi ha diritto di asilo, nella nostra regione può trovare porte aperte e tutte le garanzie di un Paese civile qual è l'Italia».

LE NUOVE STRUTTURE

Ma Roberti non arretra «Cpr in tutte le province I sindaci sono a favore»



L'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti

L'assessore alla Sicurezza: «Ci faremo carico anche di quelli che le altre Regioni non vogliono. In cambio chiediamo un calo dei numeri»

Marco Ballico

TRIESTE. Già a metà anno scorso i sindaci di centrodestra dei capoluoghi del Friuli Venezia Giulia si erano detti disponibili a ospitare un Cpr in casa loro. Un'apertura confermata da Pierpaolo Roberti. Pur senza sbilanciarsi su sedi e numeri, l'assessore regionale alla Sicurezza dice che «la risposta è arrivata da tutto il territorio». Quello che manca, al momento, è però la richiesta da parte del ministero dell'Interno.

In assenza di quel passaggio determinante, Roberti intende tenere la bocca cucita sui dettagli. Quello che assicura è comunque che «le di-

sponibilità ci sono e alcune soluzioni sono già state individuate grazie al via libera dei sindaci. Qualora dovesse arrivare l'istanza ministeriale, abbiamo dunque le strutture pronte». E in tutte le province, precisa ancora l'assessore: «Non necessariamente nei comuni capoluogo, ma più di qualcuno si è fatto avanti. Quanto basta per co-

Il primo cittadino di Gorizia Ziberna: «Meglio dei Cara, non creano problemi»

prire l'intera regione». Roberti aggiunge: «Visto che sappiamo che ci sono regioni che non vogliono ospitare Cpr, noi ribadiamo di essere disposti a accoglierne anche più di uno, oltre a quello di Gradisca. Ci faremo dunque carico anche della quota di altri ter-

ritori non interessati. Come contropartita chiediamo però l'ulteriore diminuzione delle presenze di migranti».

L'obiettivo, precisa ancora Roberti, «è di giungere a zero, ma ben sappiamo che si tratta di un'utopia dato che ci troviamo su una rotta ormai aperta da anni. Tuttavia lavoriamo perché si possa scendere quanto più possibile».

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, conferma quanto già dichiarato: «Strutture come i Cpr non danno alcun fastidio a città e paesi, mentre con i Cara i problemi di ordine pubblico sono inevitabili. E tutele per i cittadini non ce ne sono». Quanto alla scelta di una sede nel suo comune, Ziberna parla dell'edificio in cui fu ospitata la Guardia di Finanza in zona Sdag. «Ma, un po' in tutte le province, si dovrà ragionare su costi e tempi per la ristrutturazione».

Anche Trieste e Udine, con i sindaci Roberto Dipiazza e Pietro Fontanini, come pure Pordenone con Alessandro Ciriani, hanno dato l'assenso in caso di chiamata del ministero. Dipiazza parlò a suo tempo di «una tendopoli con l'esercito che controlla che le persone si comportino bene, ma anche che vengano trattate bene, senza però che sia consentito loro scappare una volta verificato che non hanno diritto a restare da noi». Mentre Fontanini ipotizzò l'utilizzo della caserma Cavarzerani. Va peraltro ricordato che l'ex ministro Minniti, che ribattezzò i Cie come Cpr, precisò che le nuove strutture, una per regione nelle sue intenzioni, per un totale di 1.600 posti, avrebbero dovuto essere di dimensioni ridotte e collocate fuori dai centri urbani e vicine agli aeroporti, in modo da facilitare le operazioni di rimpatrio. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I FLUSSI

L'Ue stringe accordi di controllo con i Paesi della rotta balcanica

L'Unione europea si rapporta con i Paesi collocati lungo al Rotta balcanica. L'accordo per la gestione dei confini albanesi raggiunto tra Tirana e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) è ufficialmente entrato in vigore. Firmata nel febbraio 2018, è la prima intesa di cooperazione tra Frontex e un Paese extra-Ue che diventa attiva. Le squadre europee di Frontex

saranno dunque schierate al confine con l'Albania e potranno condurre operazioni congiunte per contribuire a contrastare la migrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera, in particolare in caso di improvvisi cambiamenti nei flussi migratori. Accordi simili entreranno presto in vigore con la Macedonia del Nord, la Serbia, la Bosnia-Erzegovina e il Montenegro.

LE TEMPISTICHE

Ex Cie di Gradisca in ritardo L'apertura slitta all'autunno

Il completamento dei lavori per la messa in sicurezza e la definizione delle procedure fanno ipotizzare un rinvio rispetto alle previsioni di giugno

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. Il Cpr di Gradisca aprirà i battenti entro l'autunno. Sembra essere questa la tempistica per la de-

finitiva operatività del Centro Permanente per i Rimpatri della cittadina isontina, dopo la notizia di un'ulteriore proroga di 4 mesi all'attuale gestore in prorogatio, la coop isontina Minerva.

Il completamento di alcuni lavori di messa in sicurezza dell'ex Cie e, soprattutto, la definizione del doppio delicato bando di affidamento della gestione fanno ipotizzare che non sarà il 1 giugno, co-

me inizialmente ipotizzato, la data di «inizio attività» del nuovo centro di detenzione amministrativa introdotto dal Decreto Salvini.

Doppio bando, si diceva: perché a Gradisca, caso unico nel Nord Italia, il Cpr conviverà con il già esistente e adiacente Cara, il centro di accoglienza per richiedenti asilo. I due bandi per la gestione – a cui, pare, Minerva parteciperà – sono 150 per il

blindatissimo Cpr, destinato alla detenzione amministrativa per irregolari e in attesa di espulsione; e 200 al Cara (struttura aperta di accoglienza, dunque non coercitiva, e destinata agli asilanti: attualmente sono circa 170 e tutto lascia pensare che continuerà a operare su queste cifre, visto che nei giorni scorsi è andato deserto il bando per l'accoglienza diffusa nell'Isontino.

«Il Cara, dunque, non solo non chiuderà, come aveva invece assicurato il governatore Fedriga – protesta il sindaco Linda Tomasinsig –: con il Cara, Gradisca rimarrà la soluzione a tutti i problemi, con due strutture molto diverse e complesse da gestire per un territorio piccolo co-

me il nostro».

L'ultimo passaggio prima dell'apertura del Cpr riguarderà il rafforzamento dei dispositivi di sicurezza: spettano a forze dell'ordine e forze armate, con compiti di sorveglianza esterna e – in caso di bisogno – con le modalità di servizio dell'ordine pubbli-

Il sindaco Tomasinsig: «Il Cara resta aperto e noi ci troviamo a doverne gestire due»

co. «Servirebbero almeno 50 uomini per non lasciare sguarnito il territorio» fanno sapere i sindacati di polizia.

In entrambi i bandi per Cpr

e Cara, la gestione va sino al 31 maggio 2020, prorogabile in caso di persistenti esigenze di un ulteriore anno.

I prezzi a base di gara per la gestione del Cpr sono di 28,80 euro pro die e pro capite per il servizio di gestione, e 150 euro a pezzo per la fornitura «una tantum» di un kit. In totale la «torta» è di circa 1.576.800 euro per il servizio di gestione e 45mila per la fornitura dei kit, il tutto conteggiato sulle 150 presenze.

Da aggiungere, poi, 138.376 euro per la fornitura del cosiddetto 'Pocket Money', la diaria giornaliera ai migranti per le spese minime (snack e sigarette nello spaccio interno, ad esempio) e una tessera telefonica. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Conte sfratta Siri: «Via dal governo» Mossa del premier per frenare la Lega

Al prossimo consiglio dei ministri la revoca dell'incarico al sottosegretario ai Trasporti indagato per corruzione

Federico Capurso

ROMA. L'accordo tra la Lega e il Movimento 5 stelle sulla sorte di Armando Siri non è arrivato. E così, dopo due settimane di equilibrio e tensioni, Giuseppe Conte decide di tagliare il filo del sottosegretario leghista: «All'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri porrò la mia proposta di revoca di Siri dal suo ruolo di sottosegretario», sentenzia da palazzo Chigi. Ma senza un patto tra i due partiti di maggioranza, la decisione del premier viene animata dalla paura per la furia vendicativa che Matteo Salvini potrebbe scatenare sul Movimento dopo le Europee.

Un compromesso, nel primo pomeriggio, sembrava possibile agli occhi di Conte. In cambio delle dimissioni di Siri, il premier aveva offerto l'assicurazione alla Lega che dai Cinque stelle non sarebbero stati intonati canti di vittoria né sarebbe stato utilizzato lo scalpo del sottosegretario per la campagna elettorale. Convinto dell'epilogo positivo, Conte convoca una conferenza stampa con l'obiettivo di lodare la «responsabilità politica» del sottosegretario leghista e di spegnere ogni possibile polemica interna.

Ad anticiparlo, però, arriva una nota di Siri in cui non c'è traccia di dimissioni immediate: «Dal primo momento ho detto di voler essere immediatamente ascoltato dai magistrati per chiarire la mia posizione. Sono innocente – scrive Siri – Ribadisco di avere sempre agito correttamente e di non avere nulla da nascondere». E dunque, «confido che una volta sentito dai magistrati la mia posizione possa essere archiviata in

tempi brevi. Qualora ciò non dovesse accadere, entro 15 giorni, sarò il primo a voler fare un passo indietro».

Conte è indispettito, non è la risposta che si aspettava. La conferenza stampa slitta di un'ora, il tempo di riscrivere parte del testo, eliminare gli elogi, aggiungere una sferzata: «Le dimissioni o si danno o non si danno. Le dimissioni future non hanno molto senso». Restano intatti, invece, i motivi della necessità di un passo indietro, che per il presidente del Consiglio nascono dalla legge oggetto di indagine dei magistrati, che Siri avrebbe sponsorizzato: «Non avrebbe offerto chance future agli imprenditori, ma vantaggi retroattivi: era come una sanatoria, non era generale o astratta, e non disponeva per il futuro». Una vicenda che appare troppo lontana, per il premier, dal concetto di «Governo del cambiamento, che si impegna a realizzare buone pratiche tutelando i cittadini e non interessi di parte».

Sopra le ragioni politiche, restano le paure. Conte, come i Cinque stelle, teme che un licenziamento imposto in Consiglio dei ministri possa creare una spaccatura insanabile. Di Maio, ospite a *Otto e mezzo*, lo dice chiaramente: «Mi auguro di non arrivare al voto in cdm, ma nel caso voteremo a favore e noi abbiamo la maggioranza assoluta». Lo stesso premier, nel tentativo di gettare acqua sul fuoco, ripropone in conferenza stampa i termini della proposta fatta a Siri lunedì sera, durante il loro incontro. A decisione presa, però, la formula del patto viene trasformata in «invito». «Invito la Lega a comprendere che questa soluzione non significa una condanna di un suo esponente. Non si lasci guidare da

una reazione corporativa». Al Movimento, invece, chiede di «non approfittare di questa soluzione per cantare una vittoria politica che calpesterebbe i diritti di una persona». Poi, ai media, l'ultimo invito a «non alimentare una gogna mediatica», nonostante la richiesta arrivi proprio durante una conferenza stampa, davanti alle telecamere, e per di più senza accettare domande dai cronisti.

Il Carroccio, sentite le parole di Conte, avverte l'odore della paura. «Conte si prende la responsabilità di questa scelta – avverte il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, a *Porta a porta* – A nostro avviso revocare un sottosegretario per il titolo di un giornale è un precedente molto grave, perché Siri potrebbe essere parte lesa. Non mi sembra una buona scelta né un atteggiamento corretto».

Sono i primi squilli di una prossima rappresaglia. Di Maio sa che il suo alleato è furioso ed evoca, pur volendo scacciarla, la crisi di governo: «Conosco la Lega e conosco Salvini come persona intelligente e di buon senso. Aprire una crisi di governo credo non dia una bella immagine».

Le opposizioni a sinistra gongolano. Nel Pd sostengono persino che le dimissioni siano frutto della loro mozione di sfiducia al governo sul caso Siri. E dunque, che questa sia la prima vittoria politica di Nicola Zingaretti. Diversa l'atmosfera nel centrodestra, dove si preferisce mostrare a Salvini, ancora una volta, l'istinto «manettaro» dei Cinque stelle e tutte quelle differenze tra i due partner di governo che dovrebbero far tornare il leader della Lega all'ovile. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parla con il suo vice Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo

IL SOTTOSEGRETARIO A PORDENONE

Giorgetti: noi siamo per il fare gli altri più propensi a dire no

Laura Venerus

PORDENONE. Sostegno ai candidati alle elezioni europee per la Lega Nord, Elena Lizzi e Marco Dreosto, ma soprattutto a quanto fatto dal Governo giallo-verde. Il tutto senza nascondere le incomprensioni con gli alleati.

È stato un intervento a cuore aperto, quello che ha fatto il sottosegretario alla

presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, ieri in Fiera a Pordenone.

È un governo «bizzarro e imprevedibile» ha premesso Giorgetti, ma che non poteva escludere una realtà votata dal 33 per cento degli elettori. Un Governo che ha realizzato molto, ha detto ancora il sottosegretario, grazie a Salvini, «che ha ridato orgoglio alle forze dell'ordine ed è andato in tutto il

mondo a difendere l'Italia».

Non sono mancate stoccate all'indirizzo della magistratura e della Chiesa: «Si preoccupano di quelli grandi e grossi che arrivano qua e non di chi muore di fame nei loro paesi».

Poi, sui rapporti che intercorrono con i Cinque Stelle, ecco i distinguo: «La Lega è per il fare, mentre gli alleati sono più propensi a dire no. Altro argomento del contrat-

to è quello dell'autonomia: hanno cambiato idea. Ne prendiamo atto, ma è un problema perché manca una fiducia reciproca».

A margine dell'incontro Giorgetti ha trattato la questione Province, «situazione né carne né pesce che deve essere risolta». Una questione che ha chiarito bene il sindaco Alessandro Ciriani, ospite dell'incontro del Carroccio. Ringraziando la Lega a tutti i livelli istituzionali, da Vannia Gava passando per Massimiliano Fedriga fino alla realtà cittadina, il primo cittadino ha affermato che «una delle peggiori riforme è stata quella delle Uti, che non è servita a migliorare i rapporti tra enti locali e centro».



Giancarlo Giorgetti

Serata con Fedriga a sostegno dei candidati alle Europee Lizzi e Dreosto

Sul palco, il presidente della Regione Fedriga ha sottolineato quanto fatto ad un anno dalla vittoria delle elezioni, ma anche quello

che sarà realizzato. «Entro il prossimo mese – ha anticipato il governatore – presenteremo la legge che chiameremo “Semplifica Fvg” dove in ogni direzione regionale ho chiesto di tagliare tutte le procedure».

Tornando, infine, sul tema delle elezioni europee, Fedriga ha sottolineato che «le scelte fatte non sono per nomi altisonanti, ma per amministratori con i piedi piantati per terra». L'appello di Giorgetti è stato, infine, a «non mancare» come cittadini della regione «e non far mancare il sostegno ai candidati» del Friuli Venezia Giulia.

Di qui l'invito a votare per Salvini, Lizzi e Dreosto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

L'ira del leader del Carroccio verso M5S: «In democrazia si è innocenti fino a prova contraria»
I grillini pronti a cambiare alleato? A Palazzo Chigi l'estremo tentativo per evitare lo strappo

Salvini furioso: «Siamo alla follia Questi vogliono la crisi adesso»

IL RETROSCENA

dall'inviato a Budapest
Amedeo La Mattina

Matteo Salvini è in conferenza stampa con il premier ungherese Viktor Orban quando ai giornalisti italiani che lo seguono a Budapest arriva la notizia che Giuseppe Conte avrebbe chiesto da lì a poco le dimissioni di Armando Siri. Il ministro dell'Interno non ne sapeva nulla, non è stato chiamato al telefono dal presidente del Consiglio per anticipargli la decisione dirompente di portare in Consiglio dei ministri la sua proposta di revocare l'incarico al sottosegretario leghista. Lascia la residenza del capo del governo magiaro e va al ricevimento all'ambasciata italiana, ma intanto concorda la nota con la quale Siri dice di essere disponibile a dimettersi se entro 15 giorni dopo l'incontro con i magistrati la sua posizione non verrà archiviata. Una mossa per provare a stoppare Conte, senza esito però perché da lì a poco il presidente del Consiglio scende in sala stampa a palazzo Chigi e spara la cannonata che oscura la missione sovranista a Budapest. A quel punto a Salvini non resta che prenderne atto, mentre si accomiata dall'ambasciatore italiano e fa un po' di selfie con gli ospiti venuti a salutarlo.

Dissimula tranquillità, ma è furioso. «Ma che gli salta in mente, questi vogliono la crisi di governo in piena campagna elettorale? È una follia. Non vogliono nemmeno aspettare che Siri parli con i magistrati, che spieghi come stanno le cose?». Lo dice mentre va verso l'aeroporto e immagina il consiglio dei ministri che Conte intende convo-



Il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri

care. «Occupiamoci di cose serie, per esempio della flat tax da fare subito, tutto il resto è noia. Perché tutta questa fretta i 5 Stelle non ce l'hanno sulla flat tax e invece ce l'hanno con Siri. Basta rinvii».

Salvini non accetta questa imposizione, se vogliono provocare la crisi di governo siano Luigi Di Maio e Giuseppe Conte a prendersi questa responsabilità. Mentre è ancora in ambasciata, prova a mettere una certa distanza tra il suo incontro con Orban e quello che sta succedendo a Roma che derubrica a «vicen-

da locale», mentre lui parla della visita con il premier ungherese ai confini con la Serbia dove vengono bloccati i migranti via terra. «Mentre noi li blocchiamo via mare», sottolinea il leader della Lega. Lui si occupa di vicende europee, stringe alleanze per «una nuova Europa», rilancia la Flat tax che in Ungheria ha rilanciato l'economia e attirato tante imprese italiane. «E a Roma loro pensano ad altro. Lascio a Conte le sue decisioni, ma non ha spiegato perché Siri dovrebbe dimettersi. Ma è un paese civile dove non

COSA DICE LA LEGGE

**L'iter non prevede un voto in Cdm
Al Colle l'ultima parola**

La revoca dell'incarico a un sottosegretario segue una procedura analoga a quella della sua nomina. Quindi per Armando Siri scatterà quando il presidente Giuseppe Conte, «sentito il Consiglio dei ministri» (quindi un eventuale voto non è determinante) porterà la sua decisione dal Presidente della Repubblica, che la renderà effettiva con un proprio decreto.

si attende di sentire una persona innocente? Due persone parlano al telefono di una terza persona e basta questo per essere crocifissa». Ai giornalisti chiede se loro si dimetterebbero «se due tizi all'auto-grill» parlassero di loro attribuendo reati senza prove. «In democrazia, in uno Stato di diritto uno è innocente fino a prova contraria».

Sì, ma cosa faranno i ministri leghisti quando Conte convocherà il consiglio dei ministri per chiedere la revoca della carica del loro compagno di partito? Ancora non c'è una decisione. La botta è calda, «incomprensibile, surreale» per Salvini. Il quale adesso proverà a convincere Di Maio e Conte a evitare il bagno di sangue. Se invece «non verrà recuperata serenità e ragionevolezza», le strade sono due. I ministri leghisti potrebbero partecipare al Consiglio dei ministri con l'elmetto in te-

Se saltasse l'esecutivo al Paese non resta che la strada delle elezioni anticipate

sta e magari abbandonarlo. Oppure non partecipare affatto, dare forfait.

Si stanno accumulando troppe questioni e polemiche per immaginare che il governo sopravviva. I leghisti da settimane nutrono sospetti sulle reali intenzioni degli alleati. In un primo momento pensavano che i loro toni, il loro no all'autonomia regionale, al ripristino delle province, alla flat tax, fosse un modo per riconquistare terreno nei consensi, che si trattasse di pura campagna elettorale di fronte al calo nei sondaggi. Negli ultimi tempi hanno cominciato a subodorare che sotto c'è qualcos'altro. «I 5 Stelle stanno affrettando l'assunzione di loro amici in punti chiave della pubblica amministrazione», confidano alcuni leghisti deducendo che i grillini vogliano andare alla crisi di governo, dopo la quale per Salvini c'è solo il voto anticipato. Tranne se non ci sia un piano per cambiare maggioranza alleandosi con il Pd. «Sarebbe il suicidio sia di Di Maio sia di Zingaretti», ragionano nel Carroccio. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

**Forza Italia ci riprova
«Coalizione al capolinea»**

ROMA. E dopo le parole nette e inequivocabili del premier Conte sul sottosegretario Siri coinvolto in un'inchiesta giudiziaria, arrivano le reazioni delle altre forze politiche. Piovono critiche sia da destra che da sinistra, ma la più netta è Forza Italia. Mariastella Gelmini, presidente dei deputati di Fi: «La Lega, se coerente con i valori del centrodestra, ritiri la delegazione dei ministri e ponga fine alla farsa di questo governo».

Un governo al capolinea per la Gelmini anche per «le inammissibili titubanze su flat tax, autonomia, Tav e le pessime politiche economiche assistenzialiste targate M5S». Insomma, per la Gelmini «non c'è più alcun motivo logico perché vada avanti questo esecutivo». Tranchant anche il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, che dopo la giornata convulsa di ieri, chiusa con le parole di Conte ha chiaro il quadro e lo espone attraverso un tweet: «La giornata di oggi conferma: non sono d'accordo su niente, sono uniti solo dalle poltrone. L'Italia non si merita tutto questo».

Per il sindaco di Milano, Giuseppe Sala l'inchiesta giudiziaria che coinvolge il sottosegretario va al di là di tutto, anche delle considerazioni politiche. Perché «in Italia due cose sono sacre: l'antifascismo e la lotta alla mafia». E allora «in questo caso io credo che Siri si debba dimettere». E infine c'è chi punzecchia il premier sulla sua professione di avvocato: «Conte si trasforma da avvocato del popolo garantista ad avvocato dell'accusa grillino tanto da chiedere le dimissioni del sottosegretario Siri, nonostante sembri emergere ogni giorno di più la sua estraneità ai fatti oggetto delle indagini» chiosa Michaela Biancofiore, deputata di Forza Italia. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VANIFICATA LA STRATEGIA DEL SOTTOSEGRETARIO

«Parlo con i pm e poi lascio» Ma il piano salta: tempi lunghi

**Ai magistrati fornirà solo dichiarazioni spontanee. Non sono stati ancora fissati data e luogo dell'audizione
Indagini sull'intercettazione**

Francesco Grignetti

ROMA. Il sottosegretario indagato, Armando Siri, ha indicato lui la «road map» che potrebbe portarlo alle dimissioni: interrogatorio davanti ai pm di

Roma la settimana prossima; poi, se non subentra un'archiviazione in 15 giorni, uscirà dal governo con le sue gambe.

In effetti è stato previsto un incontro col procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi. Non è detto, però, che sia la settimana prossima. E non sarà un interrogatorio in piena regola bensì «spontanee dichiarazioni» dell'indagato, senza domande dei pm, il che ovviamente avrà un im-

patto molto minore di come Siri e Lega fanno intendere.

Siamo nel campo della più pura strategia processuale: il difensore di Franco Arata, Gaetano Scalise, d'accordo con Fabio Pinelli che assiste Siri, aveva concordato la mossa di fare un ricorso al tribunale del Riesame, mirando più che al dissesto di pc e telefoni del suo assistito, a mettere gli occhi sulla nota intercettazione che inguaia Siri. È la conversazio-

ne tra Arata padre e figlio, che fa da architrave all'inchiesta e che non è mai stata resa pubblica nei termini esatti. Si sa che ha fatto ipotizzare ai pm una corruzione da 30mila euro, di cui si dice prudentemente che potrebbero essere stati «dati» o «promessi», in conseguenza dei maneggi per un emendamento pro-eolico che stava a cuore all'imprenditore siciliano Vito Nicastrì (considerato un favoreggiatore e riciclatore del boss Messina Denaro).

Nel frattempo, come vuole la procedura penale, l'intercettazione in questione è stata depositata e subito dopo, l'avvocato Scalise, che si è ben guardato dal divulgarne il testo, ha ritirato il suo ricorso; contestualmente è arrivata la richiesta delle «spontanee dichiara-

zioni». E così sarà. Ma quando, e dove, non è dato sapere e anzi i pm vorrebbero che anche questi particolari restassero segreti. Nulla li infastidisce più della resa di telecamere all'ingresso. Pretendono il massimo silenzio. Tanto più perché il governo pencola in un senso o nell'altro proprio in pendenza di queste loro mosse.

In questa delicata partita tra accusa e difesa, infatti, ha fatto irruzione la politica. Che vorrebbe un giudizio immediato, istantaneo, commisurato ai tempi dei social. Di qui una grande irritazione dei magistrati che non ci stanno a essere tirati in mezzo dalle tifoserie. Per loro, è preminente capire la vera portata della storia. Quindi comprendere se Nicastrì, cui nel 2017 è stato confi-

scato un patrimonio smisurato (1,3 miliardi di euro) sul presupposto che appartenessero al capomafia, stesse riorganizzando i suoi interessi nell'eolico e a beneficio di chi; se Arata fosse consapevole delle implicazioni di Nicastrì; se Siri fosse in «stabile accordo» con Arata, come dice decreto di perquisizione dell'11 aprile scorso.

«Siamo in presenza di una vicenda che non ha nulla di penalmente rilevante — dice l'avvocato Pinelli — che vede Siri protagonista pur non essendone direttamente coinvolto. Dimostreremo la sua totale correttezza». Certo è che è tutta da ricostruire la triangolazione tra Franco Arata, i suoi figli Paolo e Federico, Siri e la Lega ai massimi vertici. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Europa: gli scenari

«Ppe senza futuro» Orban prepara addio e asse con Salvini

Faccia a faccia a Budapest e visita al muro anti-migranti
Il ministro: «Dialoghiamo per escludere i socialisti»

dall'inviato
Amedeo La Mattina

BUDAPEST. Matteo Salvini e Viktor Orban immaginano un'Europa fatta di Stati-Nazione forti, frontiere chiuse ai migranti, togliere competenze a Bruxelles sulla sicurezza, rivedere gli accordi commerciali e finanziari con quei Paesi africani e asiatici che non agevolano il rimpatrio dei loro cittadini. Per cambiare quella che il premier magiaro definisce l'Europa del «bla bla di Bruxelles sui populisti» il 26 maggio dal voto europeo deve nascere una nuova maggioranza, un'alleanza tra il Partito popolare e la nuova destra. «Io voglio dialogare e collaborare con persone e partiti vitali, forti che hanno il consenso dei loro popoli, come il mio amico Salvini e il suo partito».

Orban definisce il Ppe che lo osteggia, quei «piccoli partiti del nord Europa senza voti» che hanno voluto emarginare il suo partito: «Il Ppe non può essere l'ospedale per politici terminali».

Il ministro dell'Interno spera di portare nello schieramento populista-sovranista Orban, il quale è ormai con un piede fuori dal Ppe. Dopo le europee, lo dice il premier ungherese stesso, valuterà cosa fare, in quale formazione politica stare, in quale gruppo parlamentare a Strasburgo far confluire gli eurodeputati che eleggerà. Dipenderà, spiega, da quale alleanza il Ppe vorrà stringere. Se i Popolari continueranno a collaborare con i socialisti significa per lui condannarsi

al «suicidio». Per Salvini «l'alleanza tra socialisti e democristiani trasformerebbe l'Europa in un «Califfato»».

La loro giornata era iniziata con un volo fino a Roeszke, il villaggio al confine con la Serbia blindato con 175 chilometri di reti metalliche alte 4 metri, alcune delle quali elettrificate. «In Italia, in Ungheria e in Europa si entra solo con il permesso – dice Salvini con Orban accanto – Vogliamo un'Europa diversa, che difenda la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia e l'identità cristiana del nostro continente».

Salvini, a differenza di Orban, non parla di schieramento di destra ma lo vede «alternativo ai burocrati». «Spero che si possa dialogare con i conservatori per lasciare fuori la sinistra, che vuole il male dell'Europa – dice infatti Salvini – L'obiettivo è essere determinanti in Europa e governare il cambiamento che verrà in maniera diversa dal passato». Entrambi però sanno che non avranno mai la maggioranza e che il Ppe non farà alleanze con la Lega, con Le Pen e con i tedeschi di Alternativa per la Germania. Evitano di parlare di ciò che li divide, delle politiche di austerità che Salvini vuole spezzare per consentire all'Italia di posticipare l'aumento dell'Iva e introdurre la flat tax. Quella tassa piatta, che c'è in Ungheria e che il leader leghista esalta dicendo che nel Paese magiaro ha fatto ripartire l'economia e attira molte imprese italiane. «Vengano qui gli amici dei 5 Stelle che frenano la flat tax per capire come vanno le cose nel mondo», di-

ce il ministro dell'Interno. «Se fosse prevalente la visione di Orban nel Ppe, l'alleanza sarebbe nelle cose».

La crisi a Roma sul caso Siri oscura la missione ungherese di Salvini che cerca di volare alto, di fare di tutto per non occuparsi di questioni locali. Ma dopo la coalizione con Orban, la conferenza stampa di Conte e la realtà italiana lo riportano sulla terra. Ma il suo obiettivo è confermato: è lui il punto di riferimento dei sovranisti, a braccetto con il suo amico Viktor. Perché la prossima Europa dovrà essere «veramente democratica» e non la porta di ingresso di «persone indesiderate». «Noi abbiamo fermato i migranti via mare, gli ungheresi via terra, complimenti». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ACCADEMIA

La lezione del Papa «Basta nazionalismi e rivendicazioni»

Troppe tensioni derivano da eccessi di «rivendicazione di sovranità» da parte degli Stati, mentre bisogna opporsi al «nazionalismo conflittuale che alza i muri», fino a diventare «razzismo o antisemitismo»: la storia del '900 dev'essere di monito. È un tema cruciale - il ritorno dei nazionalismi - quello scelto dalla Pontificia Accademia delle Scienze sociali. E il Papa ieri non ha fatto mancare un discorso intenso contro chiusure e contrapposizioni e in favore di un nuovo multilateralismo.



Matteo Salvini, binocolo sugli occhi, in visita al confine fra Ungheria e Serbia con il premier Viktor Orban

Mattarella da Macron «Fra Italia e Francia legame indissolubile»

AMBOISE (FRANCIA). «Presidente, avete fatto pace?». Al fianco di Emmanuel Macron, con lo sguardo ancora immerso nella visita alla casa in cui Leonardo da Vinci morì esattamente 500 anni fa, ad Amboise, Sergio Mattarella sorride: «Non ce n'è bisogno, i legami sono talmente forti, profondi, che non ce n'era bisogno». Macron suggella: «L'amicizia tra Francia e Italia è indistruttibile». Mesi di gelo, il richiamo dell'ambasciatore di Francia a Roma, le battute e le incom-

prensioni, tutto fa parte ormai del passato.

Come ha sottolineato Macron davanti al Clos Lucé, il castello che Francesco I aveva assegnato a Leonardo, con vista sulla Loira, questo legame indissolubile «è molto più forte e profondo di quanto non lo sia tra di noi, al nostro livello». L'Eliseo ha voluto così sgomberare il campo da ogni possibile incomprensione o disaccordo, passato e futuro: «È un'amicizia a prova di qualsiasi cosa», ha fatto eco Mattarella. Prima

ancora di recarsi sulla tomba di Leonardo, il primo omaggio del presidente Mattarella era stato alla cattedrale di Notre-Dame devastata dalle fiamme il 15 aprile scorso: «Sono qui per testimoniare l'amicizia tra Italia e Francia», ha detto arrivando sulla spianata con il ministro della Cultura, Alberto Bonisoli.

Poi i due presidenti, fianco a fianco, hanno reso l'omaggio solenne a Leonardo. Uno sguardo al panorama sulla Loira, poi il raccoglimento nella cappella dove c'è la tomba del genio del Rinascimento, che nel testamento chiese di essere sepolto lì. Quindi la visita al castello di Amboise, guidata dal direttore Jean-Louis Sureau, che ne ha raccontato la storia, dai re di Francia a Napoleone fino a Orleans. —



Matteo Bellotto STORIE DI VINO E DI FRIULI VENEZIA GIULIA

Bere per ricordare

Un viaggio nella terra, tra le persone e il vino. Storie minime e umane di uomini e di donne, di campagne e di osterie, fino a toccare l'anima del Friuli Venezia Giulia.

€ 9,50*

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

da sabato 4 maggio in edicola con **IL PICCOLO**

L'ANNIVERSARIO CELEBRATO A VARSAVIA

I tredici Paesi Ue ultimi arrivati: sì all'Europa che rispetta gli Stati

Riuniti i leader dell'adesione nel 2004. Il Gruppo di Višegrad: più autonomia e rispetto nazionale

Stefano Giantin

BELGRADO. Al momento dell'adesione furono fanfare e festeggiamenti. Oggi, quindici anni dopo, anche rimostanze e petizioni per una Unione diversa, e non a più velocità. Ma all'Ue non c'è alternativa e nessuno – neppure i membri più "discoli" – vogliono uscirne, ma solo cambiarla. È il messaggio lanciato in occasione del summit "Together for Europe", organizzato a Varsavia proprio il primo maggio, nel quindicesimo anniversario dell'adesione all'Unione di dieci nuovi membri, Cipro, Cechia, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia. Nella capitale polacca – dove gruppi di destra hanno marciato urlando «stop ai diktat di Berlino e Bruxelles» - sono affluiti tutti i principali leader politici dei Paesi in questione – ma c'erano anche quelli di Romania, Bulgaria e Croazia, ammesse nel club europeo che conta qualche anno dopo.

E quello di Varsavia non è stato un vertice banale. L'obiettivo, «fare il punto sui nostri quindici anni nella Ue, discutere la situazione» nell'Europa centro-orientale e prepararsi insieme «per il vertice europeo in Romania, che inizia la settimana prossima», aveva anticipato Michal Dworczyk, il capo di gabinetto del presidente polacco, Andrzej Duda. La promessa è stata mantenuta, con un'ambiziosa dichiarazione congiunta sulla «riunificazione dell'Europa», in vista del summit Ue di Sibiu. Nuovi membri che, nel documento, hanno chiesto di essere «trattati da ugua-



La tradizionale "foto di famiglia" dei partecipanti alla riunione di Varsavia Foto da financialobserver.eu

li» a Bruxelles, in politica ed economia. Bisognerebbe anche capire come «accrescere il ruolo dei Parlamenti nazionali nel processo decisionale» europeo, ma l'obiettivo è in testa quello di permettere ai «governi di tutti i Paesi membri» di farsi sentire «su una base di equità».

Sono parole che fanno trapelare il risentimento che permea ancora parti dell'Est, dove molte capitali «si sentono membri di seconda classe della Ue» rispetto all'élite, Francia e Germania, ha sintetizza-

to la Reuters, sottolineando in particolare la posizione del nucleo duro dell'Europa centrale, i Paesi di Višegrad. Bruxelles «deve lasciare ai Paesi membri le proprie competenze», leggi restituire più poteri, ha dichiarato così dopo il summit il padrone di casa, il premier di Varsavia, Mateusz Morawiecki, parlando non solo a nome della Polonia, ma «con una voce centro-europea unitaria», ha assicurato. Ue che dovrà essere più «decentralizzata» in futuro, deve avere riguardo delle differenze e non

cercare a tutti i costi di uniformare i Paesi membri, un approccio «pericoloso», aveva anticipato alla vigilia del vertice lo stesso Morawiecki. Paesi come Polonia e Ungheria, Romania – nel mirino della Ue per tante misure considerate dannose per democrazia e stato di diritto o deboli nella lotta alla corruzione – devono inoltre essere lasciati tranquilli. È «inaccettabile che le autorità europee critichino le istituzioni di alcuni Paesi per pratiche che non vengono biasimate» in patria «o da altre parti».

Ma a Varsavia, malgrado tutto, nessuno ha parlato di uscire dalla Ue, anche se ha «i suoi lati negativi», ha detto il premier ceco Babiš, che ha auspicato «un'Europa forte», con al suo interno «solidi Paesi membri». D'altronde, «guardate a Varsavia, Praga o Budapest oggi, ai progressi in Romania, Bulgaria, in Croazia, i vantaggi dell'adesione sono visibili a tutti», ha ammesso il premier croato Plenković, sottolineando l'«enorme successo» dell'Europa unita. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPIONAGGIO A LUBIANA

Gli 007 turchi sulle orme degli sloveni pro Gülen

LUBIANA. La Slovenia, di questi tempi, sembra essere un ricettacolo di spie e di servizi segreti come lo era Vienna ai tempi della Guerra fredda. Dopo la battaglia delle «intercettazioni pericolose» con la Croazia e relative all'arbitrato internazionale sui confini marittimi e terrestri dei due Paesi ex jugoslavi, ora ci si mette in mezzo anche la Turchia di Erdogan. Sì, perché secondo le indiscrezioni del portale web Nordic Monitor l'ambasciata di Ankara a Lubiana avrebbe esercitato un vero e proprio monitoraggio degli sloveni sospettati di essere favorevoli al tentato colpo di stato di Fetullah Gülen e quindi ostili al regime del presidente turco Tayyip Erdogan.

I sospetti sarebbero stati schedati come dei veri e propri appartenenti a organizzazioni terroristiche che stanno lavorando contro il governo di Ankara. Il ministero degli Esteri della Slovenia, interpellato in merito alla vicenda tace, così come resta in silenzio anche l'ambasciata del Paese della mezza luna nella capitale della Slovenia.

Nel mirino degli 007 turchi in Slovenia sono finite Ambra, un'associazione scolastico-culturale e l'Associazione Medkulturni dialog (Dialogo interculturale). Secondo i turchi alcuni dei membri di queste associazioni avrebbero espresso posizioni che sarebbero considerate a favore del «golpista» Gülen. L'attività spionistica della Turchia verrebbe svolta anche in altri Paesi europei i quali hanno già protestato con forza nei confronti di Ankara. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LA NOMINA DEL NUOVO GUARDASIGILLI

Praga in piazza contro il governo: «Serve una giustizia indipendente»

Problema che coinvolge molti Paesi dell'Europa Centrorientale A Bucarest si dimette il pg Lazar accusato di essere stato attivo durante il regime comunista

Mauro Manzin

PRAGA. Sono scesi in piazza in 10 mila a Praga, in 4 mila a Brno e ancora in migliaia in 105 città della Repubblica ceca per protestare contro la nomina a nuovo ministro della Giustizia di Marie Beneš che ha già prestato giuramento. I manifestanti temono che Beneš, in strettissimi legami con il presidente della Repubblica Miloš Zeman e con il premier Andrej Babiš, possa cer-

care di risolvere i grossi problemi con la giustizia che ha proprio il primo ministro accusato di corruzione per aver utilizzato nel 2007 due milioni di fondi europei per costruirsi una lussuosa villa alle porte di Praga. E pensare che Babiš è il secondo uomo più ricco della Cechia.

I manifestanti, che in pratica hanno usato il modello serbo per organizzare la protesta, quel modello serbo che da novembre dello scorso anno raduna ogni sabato nelle piazze del Paese migliaia di avversari del presidente della Repubblica Aleksandar Vučić e del suo esecutivo, recavano striscioni con su scritto «Giustizia indipendente», «Vogliamo un governo one-



Un momento della protesta a Praga Foto da rtvslo.si

sto» e «Non siamo cechi».

Il precedente guardasigilli Jan Knežinec ha rassegnato le dimissioni in aprile dopo che la polizia ha chiesto il rinvio a giudizio del premier per corruzione. Beneš è, come detto, una fedelissima di Babiš e del presidente Zeman che l'ha avuta come procuratore generale nel 1999 quando era primo ministro e nel 2013 ricoprì già la carica di ministro della Giustizia. Babiš si è difeso sostenendo che il cambio al vertice della giustizia è solo il primo di una fase di rinnovo delle cariche nell'esecutivo e che Knežinec ricopriva la carica ad interim.

Il premier sull'affare fondi europei si dice innocente e sostiene che nessuno avrebbe mai tirato fuori nulla se lui non fosse stato impegnato in politica. Sta di fatto che su di lui sta indagando anche l'Ufficio europeo contro le truffe (Olaf). Secondo Detusche Welle, Babiš avrebbe venduto la villa a un'azienda qualificata ad attingere ai fondi europei per poi rivendere però la stessa proprietà alla hol-

ding Agrofest controllata dallo stesso Babiš.

La crisi della giustizia sta lacerando del resto il tessuto politico e sociale di diversi Paesi dell'Europa Sudorientale. È il caso anche della Romania, dove a Laura Codruta Kovesi, magistrato di spicco nella lotta alla corruzione e al crimine organizzato non viene permesso di diventare procuratore generale della Corte europea, mentre il suo mentore, il procuratore generale Augustin Lazar, il giudice che ha rinviato a giudizio gli ex capi della rivolta rumena contro Ceausescu per abuso di violenza che avrebbe provocato morti inutili nel dicembre del 1989, viene, subito dopo questo atto, accusato di essere stato procuratore in diversi comitati sulla libertà vigilata nell'era comunista, rifiutando il rilascio di diversi prigionieri politici dalla prigione di Aiud, uno dei più duri centri di detenzione dell'epoca comunista.

Lazar nega tutto ma si dimette. Chi ha vinto?

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



Il palazzo di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia in via Giulia 75/1 a Trieste. La giunta vuole riportarvi degli uffici all'interno, spostandoli da piazza Unità. Foto di Andrea Lasorte

Nel “piano uffici” di Palazzo deciso il ritorno di via Giulia

La giunta porta nella seduta odierna la delibera per la riqualificazione dell'edificio che a Trieste ospita oggi solo archivi. Cambio di rotta rispetto all'era Serracchiani

Marco Ballico

TRIESTE. La giunta Fedriga intende riqualificare l'immobile di via Giulia a Trieste. Da un lato per recuperare nuovi spazi nell'ambito di un piano di razionalizzazione delle sedi nell'ottica del risparmio, dall'altro per trasferire alcuni uffici che si trovano al momento nel palazzo di piazza Unità. Lì dove, a operazione ultimata, dovrebbe trovare spazio una foresteria per il presidente della Regione.

Una delibera di giunta è iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna e riguarda proprio il tema della «riqualificazione della sede regionale di via Giulia 75/1». Andrà a modificare la Dgr 43 del 2018, atto con il quale, a inizio gennaio di quell'anno, il governo Serracchiani inter-

venne a rivedere i piani sede degli uffici regionali di Gorizia, Pordenone e Trieste.

Nello specifico del capoluogo, si precisava in particolare che gli uffici di via Giulia erano stati trasferiti nei rinnovati spazi di via Carducci e nell'edificio via Sant'Anastasio, «potendo così destinare la sede medesima a valorizzazione». La giunta Fedriga ha altri progetti. Vuole recuperare un immobile che non ospita al momento dipendenti, ma solo archivi. Barbara Zilli, assessore al Patrimonio, rimanda i dettagli a dopo l'approvazione della delibera, ma conferma che si vuole ritornare agli uffici in via Giulia per alleggerire il palazzo di piazza Unità non adatto a quel tipo di utilizzo.

A quanto è possibile ipotizzare, da piazza Unità dovrebbe spostarsi il personale del-

la direzione Funzione pubblica, mentre rimarrebbero gli uffici della presidenza, e dunque ufficio di gabinetto, direzione e segretariato generale, avvocatura. Non pare peraltro essere un passaggio imminente anche perché, se davvero si opterà per via Giulia, c'è la necessità di rispettare i tempi della ristrutturazione. E in ogni caso non è ancora stato definito il piano dettagliato dei trasferimenti.

In una fase in cui procedono i lavori in via San Francesco (è stata rimossa l'impalcatura, si va verso la chiusura del cantiere aperto per tinteggiatura e sistemazione parapetti e infissi), la giunta pensa anche a un altro intervento per il palazzo di piazza Unità. Anticipato peraltro dalla stessa Zilli mesi fa quando si decise di mettere in vendita i 120 metri quadrati al

terzo piano di via Filzi 21 (valore stimato 205 mila euro), a un passo dal Consiglio regionale, un appartamento d'appoggio in passato più per Renzo Tondo che per Debora Serracchiani nelle serate in cui i lavori d'aula si prolungavano oltre l'ora di cena.

«All'interno del palazzo della giunta adibiremo uno spazio a uso foresteria», aveva detto Zilli. Concretamente una stanza e un bagno a disposizione di presidenti o membri della giunta, precisa ora l'assessore escludendo che si possa parlare di una sorta di appartamento.

Quanto a via Filzi, si tratta di un acquisto della Regione che risale al 1998 da Società Immobiliare triestina per sistemarvi gli uffici di via Genova destinati all'epoca a essere assegnati all'Ince, in base ad accordi con il ministero degli Affari esteri. Usato poi anche come locale di rappresentanza e foresteria dall'Ufficio di Gabinetto della Regione, nel 2008, per decisione della giunta Tondo, l'alloggio è stato rinnovato, con adeguamento alla normativa di settore dell'impianto elettrico e di quello termico, rinnovamento dei servizi igienici e risistemazione del parquet. —

G.Tom.



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE
E AL PATRIMONIO

L'obiettivo: alleggerire la sede di piazza Unità dove troverà spazio invece una foresteria destinata ai membri dell'esecutivo

I CANDIDATI NEL NORDEST PER IL 26 MAGGIO

La sfida di Europa Verde fra ambiente ed energia

TRIESTE. «A Trieste come a Taranto, le concentrazioni di benzopirene avvelenano i parchi. Noi vogliamo portare in Europa il principio per cui chi inquina paga». L'ha affermato Angelo Bonelli, coordinatore nazionale dei Verdi e candidato nella circoscrizione Nordest della lista Europa Verde, ieri nel capoluogo regionale per presentare il programma in vista delle elezioni europee del 26 maggio.

La lista comprende i Verdi



I tre candidati di Europa Verde

italiani e Possibile. Erano presenti altri due candidati nel Nordest, ovvero Tiziana Cimolino, da anni attiva nel mondo dell'associazionismo ambientalista ed ex Pd, e lo storico militante dei Verdi Giuseppe Prasel. Tanti i temi toccati, dal mercato dell'abusivismo controllato dalla criminalità organizzata alla necessità di portare in Europa l'istanza di politiche energetiche adeguate. Bonelli ha specificato che la lista Europa Verde è «anti-sovrani» ma che non ha «il compito di rifondare la sinistra». A proposito del Pd, «spesso ha approvato trivellazioni e lottizzazioni sulle aree agricole: l'ecologismo non è un abito buono solo per la domenica». —

L.Gor.

A INIZIO SETTEMBRE A PALUZZA

Amministratori locali a lezione di sviluppo

TRIESTE. Ritorna per la terza edizione la “scuola” per sindaci, assessori e consiglieri comunali. L'appuntamento dell'iniziativa promossa da Regione, Anci Fvg, Aiccre Fvg, Ocse, Informest e Compa Fvg, è in programma dal 1° al 6 settembre a Paluzza nella struttura del Cesfam.

Il tema di quest'anno sarà “Strategie di sviluppo locale e progetti europei”. Tra gli argomenti del progetto di formazione per la pubblica am-

ministrazione, la visione dello sviluppo territoriale e la contestualizzazione degli obiettivi della strategia dello sviluppo sostenibile Onu a livello locale, l'analisi delle potenzialità e dei limiti del territorio per le politiche pubbliche integrate, l'individuazione dei programmi comunitari coerenti con gli obiettivi di crescita locale, la macro-progettazione su bandi comunitari e l'importanza della governance multilivello e dei

partenariati.

La “Summer School” per Pasi rivolge in primis agli amministratori comunali della regione, ma è aperta anche alla partecipazione di colleghi degli enti locali di Veneto e Provincia di Trento. «Un'esperienza formativa – sottolinea l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – che riguarda gli amministratori che hanno la necessità di mantenere l'autonomia dei propri comuni, ma anche di fare rete per risolvere problemi sovracomunali o per recepire al meglio i progetti europei». La scadenza per la presentazione delle candidature (siti di Anci e Aiccre) è fissata l'8 luglio. —

M.B.

FOCUS

La Camera approva alcune modifiche all'ordinamento scolastico: stop anche alle sospensioni
La Lega vorrebbe poi reintrodurre il grembiule o le divise per gli studenti fino alle scuole medie

Basta note nelle classi elementari E torna l'ora di educazione civica

IL CASO

Flavia Amabile

La scuola italiana sembra avere una crisi di identità. Il Parlamento ha approvato la cancellazione delle note scolastiche, delle sospensioni, delle espulsioni e di tutto l'antico sistema di sanzioni alle elementari. Al tempo stesso è stato dato il via libera al ritorno all'educazione civica in classe perché «la legalità, il rispetto e le regole della convivenza si imparano a partire dai banchi di scuola», ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti. E nel frattempo il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, durante un comizio in provincia di Roma, ha riproposto

una sua vecchia idea: far usare il grembiule o la divisa scolastica alla scuola primaria e alle medie.

Sembra di assistere a un passo avanti e due indietro nel tempo. In realtà sulle note a scuola il ministero precisa che non si tratta di una eliminazione, ma di un'attualizzazione perché, con un emendamento alla riforma per la reintroduzione dell'educazione civica a scuola, si abrogano gli articoli che risalgono ancora a un Regio Decreto del 1928 che prevede sanzioni e punizioni «verso gli alunni che manchino ai loro doveri».

Il sottosegretario all'Istruzione, Salvatore Giuliano, spiega che saranno le istituzioni scolastiche con l'estensione alla primaria del patto di corresponsabilità, quindi anche coinvolgendo le fami-



Alunni delle scuole elementari corrono in corridoio. Secondo il nuovo disegno di legge gli insegnanti non potranno più dare note

glie, a individuare le eventuali mancanze disciplinari e relative sanzioni e non più norme risalenti addirittura all'anteguerra» e, quindi, si «rimette in capo alla responsabilità di scuola e famiglia la definizione delle sanzioni tenendo conto anche delle specifiche esigenze delle alunne e degli alunni di questa fascia d'età».

È «un atto di civiltà educativa», dice il presidente dell'Associazione nazionale presidi. Antonello Giannelli. L'ordinamento precedente era «anacronistico e di fatto non applicato. Come si può pensare che sia utile l'espulsione dalla scuola di bambini di 6-9 anni? Occorre piuttosto coinvolgere maggiormente le famiglie, come è stato fatto estendendo alla scuola primaria le norme sul Patto di corresponsabilità educativa».

La Camera ha poi approvato - senza alcun voto contrario - il provvedimento che reintroduce in tutte le scuole l'Educazione civica. La legge è stata proposta dalla Lega prevede l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a un'ora a settimana), da inserire nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli

ordinamenti vigenti, e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore.

Un ordine del giorno, prevede anche l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione emotiva, inizialmente in via sperimentale.

Quello che viene spiegato in modo chiaro solo dalle opposizioni è che il nuovo insegnamento non sarà una materia in più, ma andrà a sottrarre ore alle attuali materie scolastiche. Non era quello che era stato promesso. Infatti il presidente della Commissione Cultura e Istruzione della Camera, Luigi Gallo, spiega che si tratta «solo di un primo passo» perché M5S voleva un'ora specifica per questo insegnamento che al momento verrà trattato all'interno dell'orario scolastico esistente. Dettagli per il vicepremier Salvini che invece rilancia: «Il prossimo passo sarà, fra due settimane, il sì alla legge per le telecamere obbligatorie in asili e case di riposo». E il passo successivo sarà il ritorno del grembiule. La legge passa ora all'esame del Senato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla la portavoce del movimento di Rodari
«Strumenti anacronistici
decisione saggia eliminarli
Un grazie alla pedagogia»

L'INTERVISTA/1

«Togliere un vecchio apparato di sanzioni ai bambini mi pare una decisione storica, e realistica». Angela Nava è presidente del Coordinamento genitori democratici, fondato 40 anni fa da Gianni Rodari. **Niente più note sul registro.** «Erano state previste da un Regio decreto anni 20, quando le elementari erano uno dei pun-

ti più elevati dell'istruzione. Era la scuola del libro Cuore, e prevedeva punizioni eccessive. Da allora con fiumi di pedagogia e le cose sono cambiate: le nuove norme prendono atto della realtà, quel tipo di sanzioni non venivano più applicate. E oggi ci sono strumenti alternativi per contenere gli atteggiamenti dei bambini».

Qualche esempio?

«Esiste dal 2012 la categoria dei bambini con dei Bisogni educativi speciali (BES), spesso i problemi di apprendimen-

to e socializzazione sorgono contemporaneamente. Sono problemi che scuola e famiglie devono affrontare insieme. Se c'è una lite in cortile tra bambini, e uno colpisce l'altro, qualcuno pensa che si possa risolvere con la sospensione? Sono strumenti anacronistici, è giusto che siano stati eliminati».

C'è il rischio di togliere strumenti educativi ai maestri?

«Non direi. Questa decisione è tanto più saggia in un periodo in cui si cerca di estendere la punibilità dei minori, di spostare indietro le lancette dell'orologio. Per fortuna la scuola primaria italiana ha insegnanti di valore. Semmai una critica si può rivolgere al provvedimento sull'educazione civica che contiene le nuove norme: con sole 33 ore all'anno si perseguono troppi obiettivi».

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'opinione del rappresentante dei cattolici
«È stato un grosso errore
così si creano danni
sia ai docenti sia ai ragazzi»

L'INTERVISTA/2

Andrea Carugati

«Un grosso errore, si va avanti nel togliere strumenti agli insegnanti e riferimenti per i ragazzi. Ma anche un bambino di 6 anni capisce la logica del premio-punizione». Vittorio Lodolo d'Oria è portavoce dell'associazione Fami-

glie numerose cattoliche, ma anche medico che da 20 anni segue le malattie professionali degli insegnanti. «La mia pagina Fb si sta riempiendo di docenti furiosi per la decisione di togliere le sanzioni. Così si incoraggia la frattura tra scuola e famiglia, l'andazzo per cui ormai i genitori la sera chiedono al bimbo come si è comportata la maestra e non viceversa. Il bambino non ha dentro di sé i concetti di bene e male, li apprende con continui colpi di timone di genitori e insegnanti.

Se si toglie il bastone e resta solo la carota si fa un danno».

Erano norme di un Regio decreto 1928, forse obsolete.

«Come cattolico credo nel Vangelo che è assai più datato. La vecchiaia delle norme non è un tema, le cose giuste sopportano il passare del tempo. Qui si sta tentando una sorta di rivoluzione culturale cinese, si mettono i bimbi in cattedra».

Il Miur parla di «allineamento normativo» rispetto a quanto già accade a scuola.

«A me risulta che gli studenti di medie e superiori possano ancora essere sospesi e bocciati per ragioni disciplinari. In ogni caso l'allineamento va nella direzione sbagliata: bisognerebbe dare più strumenti ai docenti per evitare rischi di bullismo. E invece crescono le denunce alle maestre per presunti maltrattamenti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Bonus cultura, via 100 milioni Il governo: taglio momentaneo

Insorgono gli editori. I ministeri Cultura ed Economia precisano: «Solo un anticipo per finanziare il dl Crescita». Il Pd: «Vergogna privare i 18enni di quei soldi»

ROMA. Tagliato il bonus cultura? No, solo un anticipo chiesto ai 18enni per finanziare il decreto crescita. I ministeri dei Beni Culturali e dell'Economia respingono le accuse arrivate dopo la pubblicazione

due giorni fa in Gazzetta Ufficiale del decreto crescita appena entrato in vigore. Dalla lettura del testo emerge un taglio di 100 milioni al fondo destinato a finanziare il cosiddetto bonus cultura per i neo 18enni.

A lanciare l'allarme è l'Associazione Italiana Editori. «È un grave errore che chiediamo di correggere - commenta il presidente Ricardo Franco Levi - In una notte sono scomparsi 100 milioni per la cultura. Si

pensa alla crescita tagliando sul futuro dei giovani». Il presidente dell'associazione lancia l'appello: «Siamo certi che ministro Bonisoli, governo e Parlamento troveranno come ricostituire il fondo interamente».

I soldi ci sono, rispondono in una nota congiunta Economia e Beni Culturali. «Al netto delle speculazioni politiche, da campagna elettorale per le europee, rassicuriamo tutti: il Bonus Cultura non sarà tocca-

to, ai ragazzi nati nel 2000 non sarà tolto un euro». A firmare sono la viceministra dell'Economia e finanze Laura Castelli e il ministro per i Beni culturali Alberto Bonisoli. Che spiegano: «Sono stati solo ed esclusivamente anticipati 100 milioni di euro per il dl Crescita: una misura indispensabile per la ripresa economica del Paese. I fondi saranno stanziati di nuovo tra qualche settimana».

La risposta tranquillizza gli editori. «Siamo fiduciosi che davvero ai ragazzi nati nel 2000 non sarà tolto un solo euro», dice Ricardo Franco Levi.

Molto diversa la reazione del mondo politico. Già due giorni fa Matteo Renzi aveva commentato con sarcasmo la notizia del taglio del bonus introdotto dal suo governo. «Il

75% del fondo del Bonus 18 anni è stato speso per acquistare libri. Appena hanno sentito "acquisto libri", Salvini e Di Maio hanno cancellato il finanziamento: viva l'ignoranza!». Ieri i senatori Pd hanno presentato un'interrogazione urgente: «Il bonus era già stato ridotto con la legge di bilancio passando da una copertura di 290 milioni a una di 240. È evidente che questo nuovo taglio si configurerebbe come una progressiva abolizione di 18 app».

Dopo la risposta dei ministeri, Anna Ascani del Pd ha accusato il governo di «gioco delle tre carte». Come spiega la deputata: «L'articolo 50 (disposizioni finanziarie) del decreto crescita pubblicato in Gazzetta ufficiale parla chiaro: nel 2019 il bonus cultura è stato ta-

gliato di 100 milioni di euro. Il resto è solo propaganda». E, prosegue: «Nel corso della discussione dell'ultima legge di bilancio in Parlamento abbiamo evitato il taglio per i nati nel 2000, ora col decreto crescita il taglio viene inflitto ai nati nel 2001».

«La copertura che contestiamo prevede infatti l'uso di 100 milioni di euro per l'anno 2019 - continua Anna Ascani - Da Bonisoli e Castelli un goffo tentativo di nascondere la realtà, se il governo ha bisogno di un "anticipo" può tranquillamente prendere i soldi da altre misure ma non dalla cultura che sta subendo già tagli pesantissimi per colpa di questa maggioranza». —

F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZUELA

Nuovi scontri, Maduro resiste Alta tensione tra Usa e Mosca

Almeno quattro vittime e più di 200 arresti per le proteste contro il presidente
Il governo russo: gli Stati Uniti non interferiscano o le conseguenze saranno gravi

CARACAS. Tensione alle stelle sull'asse Washington-Mosca, divise dalla grave crisi in corso in Venezuela. Crisi che ha vissuto un'altra giornata di duri scontri per le strade di Caracas, con il bilancio delle vittime che sale almeno a quattro. Tra queste una donna e due minorenni, colpiti dagli spari esplosi durante le proteste anti-Maduro. La ong venezuelana Foro Penal parla anche di almeno 205 manifestanti arrestati tra cui 15 minori.

«La brutale repressione del popolo venezuelano deve finire», è stato il nuovo monito del presidente americano Donald Trump. Ma alla Casa Bianca cresce un sentimento di frustrazione e incertezza. Perché dopo quella che sembrava la spallata decisiva al regime da parte della piazza, Maduro è ancora lì al suo posto, al potere, e soprattutto avendo ancora il controllo di gran parte delle forze armate. A Washington insomma ci si era forse un po' illusi che si fos-



Il presidente Maduro in marcia con l'esercito a Caracas

se alle battute finali e che la chiamata alla rivolta del leader dell'opposizione Juan Guaidó portasse davvero alla fine in poche ore del regime. Ma così non è stato e Maduro in segno di sfida si è mostrato in tv a reti unificate alla testa di un gruppo di soldati alla base Fuerte Tiuna, nell'area della capitale: «Le forze armate sono fedeli e coese», ha annunciato, smentendo Guaidó secondo cui l'esercito sarebbe ora dalla sua parte.

E instillando più di un dubbio alla Casa Bianca, al Pentagono e al Dipartimento di Stato: forse le notizie in mano agli Usa sulla tenuta di Maduro e sulla capacità dell'opposizione erano inadeguate. Così come forse non del tutto corretta è stata la lettura di quanto accadeva: prima si è parlato di golpe in corso, poi di rivolta e ora tutto assume i contorni solo di una forte protesta.

Ma a preoccupare è lo scontro con la Russia, che ha reagito

duramente dopo che il segretario di Stato americano Mike Pompeo e il consigliere per la Sicurezza nazionale John Bolton hanno ribadito che per gli Usa «tutte le opzioni restano sul tavolo», compresa quella militare per liberare i venezuelani dalla tirannia.

Il monito del ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov agli Usa è stato durissimo: «Non interferite negli affari interni del Venezuela o ci saranno conseguenze gravi». Lavrov ha parlato di «posizioni incompatibili» tra Russia e Stati Uniti riguardo a quanto sta accadendo a Caracas, ma non ha chiuso al dialogo. Ed è probabile che la prossima settimana si incontrerà con Pompeo a margine del Consiglio Artico, in Finlandia il 6 e 7 maggio.

Intanto però Mosca ha minacciato di costituire un blocco di Paesi, coalizzando tutti coloro che sono contro l'ap-proccio definito «aggressivo» degli Usa. E ha chiesto un forte sostegno dell'Onu «per la difesa delle norme fondamentali e dei principi del diritto internazionale».

Smentita anche la versione secondo cui la Russia avrebbe chiesto a Maduro di restare quando era già pronto a fuggire di fronte al pericolo di una rivolta di massa appoggiata dall'esercito.

Da Roma intanto il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi ha fatto sapere che il governo italiano non sostiene opzioni militari e continua a chiedere elezioni presidenziali libere al più presto. —

LONDRA

Caso Huawei May silura il ministro della Difesa

LONDRA. Non fosse bastato lo stallo sulla Brexit, ci si mette anche il caso Huawei a mettere tensione nel governo di Theresa May. Stavolta a scatenare il caos è il siluramento da ministro della Difesa dell'astro nascente Gavin Williamson, 42 anni, accusato sulla base di un'inchiesta lampo interna al gabinetto di aver fatto filtrare informazioni riservate sull'intenzione britannica di coinvolgere il colosso cinese delle telecomunicazioni in forniture «non cruciali» per il sistema 5G, malgrado le pressioni ostili degli Usa.

Una faccenda delicata su cui il falco Williamson avrebbe provato invano a opporsi con altri colleghi durante una riunione del Consiglio di Sicurezza Nazionale: salvo spifferare tutto al «Daily Telegraph» poche ore più tardi per cercare di sabotare l'operazione (e magari la stessa premier, spinto dall'ambizione di succederle). Ricostruzione che il ministro respinge in toto. —

1° puntata

FAMILISSIMI

Sconti
fino al **40%**

-30%
~~5,30~~
3,55
Olio
extravergine
di oliva
COSTA D'ORO
litri 1



-40%
~~0,99~~
0,59
Pasta di semola
LA MOLISANA
assortita
g 500



-40%
~~1,49~~
0,89
Biscotti
OTTIMINI DIVELLA
assortiti
senza olio di palma
g 300, 350, 400



-40%
~~16,50~~
9,90
Detersivo lavatrice
in polvere
DIXAN
classico
100 misurini - kg 6



39,90
Magnum 3
BRONDI
Tasti grandi - flip attivo - quadri band
- fotocamera 1,3 Mpx - Display 3"
- Bluetooth - dual Sim - Radio FM

www.famila.it

f www.facebook.com/familaunicomm

FINO AL 15 MAGGIO

ULTIMI GIORNI

FINO AL 15 MAGGIO
La tavola delle
eraviglie

FOOD DESIGN



Nel 1969 Unicomm apre il suo primo supermercato. Oggi il Gruppo, con sede a Dueville (VI), è presente in 7 regioni italiane. Territorio, famiglia, lavoro, sociale: i valori che guidano la crescita.

50
GRUPPO
UNICOMM

famila
supermercati & superstore

NESPRESSO®

DA OGGI TROVI
LA TUA GAMMA DI CAFFÈ ANCHE DA
MEDIAWORLD TRIESTE



MediaWorld



MEDIAWORLD TRIESTE
C.C. TORRI D'EUROPA

LE PROSPETTIVE

Crisi dell'Uljanik i cinesi: non solo navi nei due stabilimenti

La delegazione di Csic si è detta interessata a diversificare la produzione. Il ministro Horvat: puntano a progetti nuovi

Andrea Marsanich

FIUME. Parola d'ordine: diversificare la produzione. È il segnale inviato dai potenziali partner cinesi alle direzioni dei cantieri navali Scoglio Olivi di Pola e Tre Maggio di Fiume che compongono il Gruppo Uljanik, così come al governo croato.

Dopo Pola, l'altro ieri la delegazione di Pechino ha visitato lo stabilimento di Fiume. E in entrambe le tappe gli esponenti del China Shipbuilding Industry Corporation (Csic, il cantiere navale numero 1 nel Paese asiatico) hanno fatto presente che la cantieristica navale non sarebbe l'unica opzione, qualora Csic decidesse di investire nei due stabilimenti salvandoli così dal fallimento. A confermare questo scenario ai giornalisti è stato il ministro

croato dell'Economia, Darko Horvat, facendo il punto all'aeroporto zagabrese Tudjman da dove la delegazione è ripartita verso la Cina. «Dopo gli incontri nella sede del governo, a Pola e a Fiume posso manifestare un cauto ottimismo – ha

**Dall'esponente
del governo croato
cauto ottimismo
al termine della visita**

commentato Horvat – stiamo parlando di un'azienda che ha un valore di 63 miliardi di dollari e conta 150 mila occupati: i suoi massimi dirigenti sono hanno ascoltato con attenzione le nostre proposte. Non si sono sbottonati più di tanto», ha precisato il ministro, ma hanno lasciato «intendere che

nei due stabilimenti potrebbero venire avviate altre attività, non solo quelle legate alla costruzione di navi».

Horvat non ha specificato di quali settori potrebbe trattarsi, limitandosi ad aggiungere che la Csic - oltre a costruire na-

**I sindacati: pronti
alla riqualificazione
l'importante è restare
al lavoro**

vi civili e militari - produce motori diesel, accumulatori, sezioni d'acciaio, macchinari portuali e per la lavorazione del tabacco e altro ancora. Del resto, «il colosso cinese incamera dalla cantieristica navale solo il 20% delle entrate complessive». E ancora, «nessuno di noi al governo si illude

che se l'affare andasse in porto i cinesi finanzieranno quanto resta ancora da fare per completare le navi in via di costruzione nei due cantieri. A loro interessano progetti nuovi. Il governo ha comunque ribadito ai cinesi come la cantieristica navale resti l'opzione futura maggiormente appetibile per noi. Tra qualche settimana, hanno confermato, arriverà una risposta definitiva dalla Cina», ha chiuso Horvat.

Resta da vedere cosa decideranno i tribunali commerciali di Pisino e Fiume questo mese sull'avvio o meno della procedura fallimentare a carico di Scoglio Olivi e Tre Maggio. Finora i due tribunali hanno deciso più rinvii, concedendo tempo ai cantieri altoadriatici. Juraj Soljic, presidente del Comitato sindacale per la salvezza del Tre Maggio e rappresentante dei lavoratori al Comitato di controllo del cantiere, ha dichiarato che gli operai fiumani non avrebbero nulla in contrario se a Fiume si desse il via ad altri tipi di produzione: «Abbiamo lavoratori d'alto profilo, pronti a essere riqualificati pur di restare al Tre Maggio. Speriamo che la delegazione cinese abbia capito la nostra situazione e le qualità dei lavoratori».

Il vice ministro dell'Economia Zvonimir Novak, quanto al Tre Maggio, ha detto che ora il problema sta nel tempo a disposizione, aggiungendo di avere avuto l'impressione che la puntata a Fiume abbia avuto sulla delegazione cinese «un impatto positivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MARIJUANA NASCOSTA



Duks è in servizio nella Questura istriana Foto da dnevnik.hr

Il cane antidroga Duks fiuta i 53 chili di “erba” nell'auto del corriere

POLA. Da quando è entrato in servizio nella Questura istriana a fine 2018, il cane antidroga Duks ha inflitto duri colpi ai narcotrafficienti. L'ultimo ha portato all'arresto di un corriere della droga, un 21enne di Zagabria già noto alla polizia per spaccio. Nell'auto di cui era alla guida, fermata dagli agenti al raccordo di Lupogliano sulla Ipsilon istriana, Duks ha fatto scoprire 53 chili di marijuana sistemata in borse da viaggio sul sedile posteriore e nel bagagliaio: uno dei maggiori sequestri di droga in Istria da 10 anni in qua.

Come ha spiegato il capo dell'Anticrimine Valter Grzeta, l'operazione è stata fatta con la Questura di Sisak e Moslavina, con la polizia di confine e il commissariato di Pisino: «Parliamo della rotta balcanica di traffico che dai Balcani orientali arriva in tutta Europa via Croazia. La droga sequestrata proviene da un'area al confine con l'Albania. Indaghiamo per risalire ai complici». Il valore commerciale della roba sequestrata è stimato sui 95.000 euro. Il fiuto di Duks in gennaio aveva permesso di sequestrare un chilo di eroina. — P.R.

CONDANNATO A FIUME

Polemiche a Castua per il premio assegnato al parroco omofobo

FIUME. A Castua, storico comune poco alle spalle di Fiume, è stato deciso di assegnare il premio per la sua lunga attività sacerdotale al parroco locale, don Franjo Jurčević, omofobo e condannato anni fa dal Tribunale regionale fiumano per il reato di discriminazione sessuale. La decisione varata dal consiglio comunale castuale, guidato da una maggioranza di centrosinistra, sta alimentando polemiche a non finire, rimbalzate anche sui social.

Un noto esponente del Partito socialdemocratico, il polesano Peđa Grbin, si è detto scandalizzato di quanto deliberato a Castua, decisione che è stata addirittura appoggiata anche da consiglieri cittadini del suo schieramento: «Voglio ricordare che nel 2011 il noto sacerdote castuano era stato condannato per le sue posizioni omofobe dopo quanto aveva scritto contro gli omosessuali sul suo blog. Gli erano stati inflitti 3 mesi di carcere, con la sospensione condizionale della pena per 12 mesi. Inoltre negli anni scorso il religioso si era fatto segnalare per alcune posizioni che avevano fatto molto discutere, come ad esempio la polemica sul campo di sterminio usta-

stenuto che la cifra delle vittime serbe, rom, ebrei erano state gonfiate, aggiungendo che gli ustascia del gerarca Ante Pavelić erano autentici patrioti croati in quanto combattevano per avere una Croazia indipendente e sovrana».

Gli ha risposto il sindaco di Castua, il socialdemocratico Matej Mostarac. «Il premio per la sua attività che abbiamo deciso di assegnargli non ha nulla a che spartire con le sue pagine web, i cui contenuti sono stati fatti segno di condanna da parte del tribunale fiumano. È stato premiato per quanto compiuto nei suoi 40 anni di permanenza a Castua. Tra le varie cose, durante il conflitto degli anni '90 del secolo scorso, don Jurčević aveva aperto un rifugio per profughi e sfollati, promuovendo per lungo tempo assieme alla Caritas la raccolta di tonnellate di aiuti umanitari. Grazie alla sua opera, la Chiesa cattolica ha donato alla Città di Castua diversi lotti di terreno serviti ai nostri progetti infrastrutturali. Da quanto ne sappia, tutti coloro che hanno bussato alla sua porta, specialmente i meno abbienti, non sono stati respinti, ma aiutati». —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA APERTURA TRIESTE



THE CONTEMPORARY DEPARTMENT STORE

SABATO 4 MAGGIO
CORSO ITALIA, 16 - TRIESTE

ITALIA & MONDO

PADOVA

Narcotizza il figlio e poi tenta il suicidio Due ore di terrore

L'allarme dopo un sms scritto al compagno: uccido il piccolo
Corsa contro il tempo dei carabinieri per salvare il bambino

PADOVA. Voleva uccidere suo figlio, un bimbo di 5 anni, e poi suicidarsi, ma il viaggio disperato in auto, di notte, con il ragazzino narcotizzato sul sedile posteriore, si è concluso con l'intervento dei carabinieri, che l'hanno fermata. La donna, una quarantenne che vive nella zona del Piovese, in provincia di Padova, potrebbe avere agito d'impeto, in preda ad una crisi depressiva, patologia di cui sarebbe sofferente.

Lunedì sera, 29 aprile, ha dapprima narcotizzato il bambino con una forte dose di psicofarmaci, poi l'ha caricato sulla propria utilitaria e si è messa alla guida, senza meta. Lei stessa, probabilmente, aveva assunto pesanti farmaci. Mentre

girava senza un obiettivo ha usato il cellulare per mandare alcuni messaggi vocali, chiari e inquietanti, al compagno e ai familiari. Il contenuto, spiegano gli investigatori, non lasciava dubbi: diceva che avrebbe ucciso il figlio, senza spiegare come, e poi l'avrebbe fatta finita anche lei. Quando il convivente ha sentito le frasi al telefono ha chiamato il 112. Erano circa le 22.30.

I carabinieri hanno iniziato una caccia frenetica, contando solo sulla descrizione del modello dell'auto e sul numero di targa. Circa due ore più tardi, dopo la mezzanotte, c'è stata la svolta: la macchina della donna è stata individuata non lontano dalla stazione fer-



I carabinieri di Padova

roviaria di Padova, tra via Gozzi e via Trieste. Aveva percorso in tutto una ventina di chilometri. La quarantenne era alla guida in stato confusionale e non ha saputo spiegare dove stesse andando. Sul sedile posteriore c'era il figlioletto, avvolto da una coperta, privo di sensi.

Con i carabinieri c'era anche un'ambulanza del 118. Il piccolo appariva come narcotizzato. È stato trasferito d'urgenza all'ospedale, con una diagnosi di probabile intossicazione da benzodiazepine. Tenuto in osservazione nel reparto di pediatria, è tutt'ora ricoverato, ma non è in pericolo di vita. A due giorni dal fatto le sue condizioni non destano più preoccupazione. La madre, sottoposta a fermo, su decisione dell'autorità giudiziaria è stata affidata ad una struttura psichiatrica. Quando sarà dimessa verrà trasferita in carcere. Dovrà rispondere di tentato omicidio aggravato dal legame parentale. Della vicenda è stata informata anche la procura dei minori, che dovrà decidere sul successivo affidamento del bambino. Nella macchina della donna non c'era nulla che facesse pensare ad una modalità diversa per l'omicidio che non l'overdose da farmaci.

Nel passato della quarantenne, hanno spiegato gli investigatori, solo piccoli episodi per reati contro il patrimonio. E una storia più recente di mal di vivere. —

LO STUPRO DI VITERBO

Gli aguzzini provarono a cancellare i video della violenza sessuale

VITERBO. A 20 giorni dalla violenza «inaudita» messa in atto in modo «beffardo e sprezzante», è terrorizzata la vittima dello stupro di Viterbo. Teme che gli aguzzini, militanti di CasaPound, possano una volta scarcerati minacciarla per «farle rimangiare» quanto raccontato agli inquirenti. Ha affidato al suo avvocato Franco Turchini, il racconto della terribile violenza la 36enne che il 12 aprile è stata abusata per ore in un pub frequentato da militanti del movimento di estrema destra. E il timore di minacce per farla ritrattare starebbe orientando la procura verso la richiesta di incidente probatorio. «Siamo pronti a verbalizzare quanto denunciato» dice il legale della donna.

Intanto agli atti dell'indagine, oltre ai video girati dai due indagati, Francesco Chiricozzi e Riccardo Licci, anche una serie di messaggi trovati sui loro cellulari. Tra questi anche uno del padre del Licci che intima al figlio di «cancellare i video e le foto»



I due esponenti di CasaPound

che mostrano le fasi della violenza sessuale. Dal punto di vista penale, in base a quanto appreso, il padre del giovane non rischia di essere indagato in quanto parente dell'arrestato. I 3 video e le 4 foto della violenza che hanno fatto il giro delle chat Whatsapp tra amici e militanti politici dei due. Ora si aspetta la decisione del gip sulla richiesta di scarcerazione o attenuazione della misura cautelare. —

GLI INCIDENTI

Due giorni drammatici per la festa del lavoro Quattro vittime in 48 ore

ROMA. Morire sul lavoro il giorno della Festa dei lavoratori, nel momento dell'anno in cui non solo se ne celebra solennemente l'importanza sociale e umana, ma anche, e soprattutto, si puntano i riflettori sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Alessandro Ziliani, muratore bergamasco di 50 anni, è morto il primo maggio, schiacciato da un enorme blocco di cemento che non gli ha lasciato scampo. Nonostante fosse un giorno di festa, l'uomo stava lavo-



Maurizio Landini, Cgil

rando in un'azienda agricola in provincia di Piacenza. È deceduto poco dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Parma. Negli stessi minuti, a una manciata di chilometri di distanza, a Bologna, Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, dal palco di piazza Maggiore richiamava l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «La sicurezza di questo Paese — ha scandito dal palco chiamando in causa direttamente il ministro Matteo Salvini — non è fare leggi per armarci e difenderci, ma la sicurezza che vogliamo è quella di non morire sul lavoro».

La tragedia piacentina tra l'altro non è stata l'unico incidente grave sul lavoro accaduto nel giorno del primo maggio: a Gragnano (Napoli) due operai sono caduti dal quinto piano di un'abitazione nel pa-

lazzo dove stavano lavorando per una ristrutturazione. Sono sotto osservazione ma non rischiano la vita. A Forlì invece un operaio è stato travolto da un muletto all'aeroporto Luigi Ridolfi. È ricoverato in prognosi riservata.

Altri due morti in Trentino Alto Adige. A Funes un uomo di 76 anni ha perso la vita cadendo da un ponteggio mentre era impegnato in lavori di manutenzione sul tetto della sua casa. A Romagnolo, un 31enne è morto in un incidente stradale, mentre si stava recando con il trattore ai campi di famiglia. Il mezzo agricolo è stato violentemente urtato da un'auto di turisti austriaci.

E ieri un nuova tragedia nel Palermitano, dove un muratore di 62 anni è morto cadendo da un balcone che stava ristrutturando. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STAVA CONTROLLANDO IL CAPANNONE

Zoppola, giù dal tetto deceduto imprenditore

PORDENONE. È morto nel tardo pomeriggio di ieri, alcune ore dopo il ricovero all'ospedale di Udine, Denis Borean, di 43 anni, di Casarsa, in provincia di Pordenone, il titolare della ditta Mide, caduto nel primo pomeriggio dal tetto della sua stessa azienda a Zoppola.

L'uomo intorno alle 15 era salito, appunto, sul tetto per controllare l'andamento dei lavori di manutenzione che erano in corso, quando una parte della copertura ha ceduto, facendolo precipitare da un'altezza di otto metri.

Il titolare è dapprima finito sopra un condizionatore, poi sul pavimento. Soccorso immediatamente dai dipendenti, era stato trasportato in elicottero a Udine.

Il titolare della Mide, ditta che si occupa di lavorazioni meccaniche, è stato soccorso dagli operatori del 118, che sono giunti con una ambulanza e con un elicottero, i vigili del fuoco di Pordenone, i carabinieri di Fiume Veneto e i funzionari dell'azienda sanitaria. Purtroppo per lui la corsa a Udine è stata vana. —

CAPO VERDE

Cooperante italiano trovato morto in casa

FIRENZE. Tutti gli scenari restano aperti nel giallo sulla morte di David Solazzo, il cooperante italiano di 31 anni trovato senza vita la mattina del primo maggio nella sua casa sull'isola di Fogo a Capo Verde. Solazzo, laureato in Scienze tropicali, aveva già fatto precedenti esperienze in Angola.

Si trovava sull'isola di Fogo per conto della ong Cospe, per un progetto di turismo sostenibile. Sarebbe dovuto tornare a Firenze, dove abita con la fami-

glia, la settimana scorsa, ma aveva deciso di rimandare di alcuni giorni il rientro per terminare alcune cose.

L'altro ieri mattina è stato trovato morto in casa ferito e circondato da una pozza di sangue. Sul pavimento dei frammenti di vetro, quello di una finestra dell'abitazione, trovata sfondata. La sera prima aveva partecipato ad una festa. È rientrato assieme ad un'altra cooperante. Tra le ipotesi anche la rapina. —

CIPRO

Poliziotto serial killer E il ministro si dimette

CIPRO. Il ministro della Giustizia cipriota, Ionas Nicolaou, si è dimesso in seguito alle polemiche su presunte carenze nelle indagini su un serial killer, un capitano di polizia che ha confessato di avere ucciso sette donne e ragazze straniere.

Nicolaou ha detto di avere preso la decisione per ragioni di «coscienza e principio», ma ha negato di avere alcuna responsabilità per «le apparenti carenze» da

parte della polizia nella gestione iniziale dei casi delle donne scomparse. A suo avviso, invece, le ragioni sono da ricercare in «attitudini e percezioni» della società cipriota, evidentemente nei confronti degli stranieri, «che non fanno onore» al Paese. La vicenda ha suscitato grande commozione nella popolazione di Cipro.

È la prima volta che sull'isola si affronta un caso di killer seriale. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Mauro

Con dolore lo annunciano la moglie ROMANITA, la figlia ALESSANDRA con TIZIANO e VALENTINO, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 4 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 2019

Sentite condoglianze dalle famiglie Cuk, Senizza, Filstum, Mozina, Bonazza, Pregarc e Mauro

Trieste, 3 maggio 2019

Il Presidente dell'Accademia Nautica dell'Adriatico BEDUSCHI e il Direttore ZVECH, con lo staff e tutti gli allievi, partecipano al dolore della famiglia PERSI per la perdita del caro Direttore e stimatissimo docente

Mauro

Trieste, 3 maggio 2019

Mauro

La tua fragorosa risata non risuonerà più, ma la tua energia sarà sempre presente. I tuoi vicini VIEZZOLI.

Trieste, 3 maggio 2019



A. Manzoni & C.

Turismo in Friuli Venezia Giulia

Stagioni invernali a confronto

PERIODO N. SKIPASS VENDUTI

2014-15	324.755
2015-16	301.304
2016-17	288.584
2017-18	387.436
2018-19	375.536

Risultati prevendita

2017-18	5.899
2018-19	7.617

Passaggi sulle piste

	2018/19	2017/18	2016/17
Forni di Sopra e Sauris	780.115	758.440	689.500
Piancavallo	1.972.268	1.922.846	1.286.158
Sella Nevea	502.813	547.485	468.693
Tarvisio	2.339.230	2.241.228	1.967.960
Zoncolan	2.306.676	2.346.494	1.638.122
TOTALE	7.901.102	7.816.493	6.050.433

Presenze alberghiere intera stagione

Confronto inverno 2017/2018 con inverno 2018/2019			
Sauris	+8,6 %	Tarvisio	+1,6 %
Forni di Sopra	-3,4 %	Sella Nevea	-16,9 %
Piancavallo	-0,5 %	Forni Avoltri	+25,3 %
Zoncolan	+3,0 %	Totale Alberghiero	+0,2 %

FONTE: PROMOTURISMO FVG

Sci, Natale e febbraio record ma il meteo frena la stagione

Ha inciso il caldo eccessivo di inizio e fine inverno. Giù del 3% gli skipass venduti. Nel secondo mese presenze su del 7%, salgono anche i passaggi agli impianti

Marco Ballico

UDINE. A inizio stagione l'assenza di neve, alla fine il caldo eccessivo. Il meteo ha penalizzato un inverno che, a togliere le "code", «è da incorniciare», sintetizza PromoTurismo Fvg nel dossier diffuso ieri a Udine, allo stadio Dacia Arena in conferenza stampa, presenti l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini e numerosi operatori di settore. A fronte di alcuni dati col segno meno, in primis il calo del 3% degli skipass venduti (12 mila in meno rispetto al 2017/18, da 387.436 a 375.536; in prevendita erano invece saliti da 5.899 a 7.617), nei poli sciistici Fvg si sono sfiorati gli 8 milioni di sciate, con un incremento del 1% sull'anno precedente e del 30% sul 2016/17, stagione quella non troppo diversa dal punto di vi-

sta climatico.

Cancellando i 15 giorni iniziali e finali, i "primi ingressi", vale a dire le presenze, sono stati 608.473, quasi 27 mila in più (+4,6%) del 2017/18. Da record, in particolare, le festività natalizie (130.734 presenze, +1,8% sull'anno precedente, +99,5% sul 2016/17) e il mese di febbraio (234.609 presenze, +7% sul 2017/18, +23,5% sul 2016/17). In un contesto segnato anche dall'alluvione di fine ottobre, ricorda il direttore generale di PromoTurismo Fvg Lucio Gomiero, i risultati di fine stagione «vanno accolti con soddisfazione». Il -0,7% nelle presenze (da 656.201 a 651.659) «è un dato in linea con il 2017/18, ma è del 29,7% superiore a quello di due anni fa». Nel merito dei singoli poli, Forni di Sopra e Sauris fanno segnare il +2,2%, Tarvisio il +1,2%,

mentre sono in calo Sella Nevea (-2,7%), Zoncolan (-2,6%) e Piancavallo (-0,9%). Se si tolgono anche in questo caso le "code", spiccano ancora Forni (+6,3%) e Tarvisio (+5,6%), con Piancavallo al +5,3%, lo Zoncolan al +3,9% e Sella Nevea al -0,8%. Quanto a Sappada, il primo anno in Fvg, con meteo decisamente sfavorevole, vede i "primi ingressi" al -4,6%, ma le sciate al +4,9% e gli skipass stagionali Cartaneve al +82,9%.

Col direttore marketing Bruno Bertero, PromoTurismo informa anche sulle presenze negli alberghi (4.894 i posti letto dei poli regionali, Sappada esclusa): +0,2% complessivo, con punte a Forni Avoltri (+25,3%) e Sauris (+8,6%) e flop a Sella Nevea (-16,9%). La durata media del soggiorno degli ospiti italiani è di tre giorni,

gli stranieri si fermano un giorno in più. Quanto ai mercati di riferimento, in Italia confermati Triveneto, Emilia Romagna, Lombardia e Lazio, all'estero Slovenia, Croazia, i paesi dell'Est (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) e Regno Unito. Fra i dati illustrati anche quelli sulle nuove webcam: dall'1 gennaio al 28 febbraio 553.080 gli accessi totali, di cui il 52% da utenti di fuori regione. Quella di Tarvisio sul borgo Lussari è fra le prime 20 webcam turistiche in Europa per numero di visualizzazioni.

Da Bini la sottolineatura sul valore del turismo «elemento fondamentale che va sostenuto» e il «cambio di paradigma rispetto al passato con un nuovo modo di comunicare e una promozione di sistema sta dando positivi risultati grazie anche all'elevata professionalità e alle politiche di rinnovamento organizzativo interno a PromoTurismo Fvg». Le cose da migliorare? «Qualità dell'offerta e dei servizi turistici». Infine «ci sono tanti imprenditori locali ma non solo pronti a investire soldi veri, nelle strutture ricettive anche in montagna e nel settore produttivo». «La Regione - così l'assessore - deve sostenere l'impresa, magari aiutarla; ma i capitali veri deve metterli l'impresa». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



LUCIO GOMIERO
DIRETTORE GENERALE
DI PROMOTURISMO FVG

Bene Forni di Sopra, Sauris e Tarvisio. Stabili i numeri negli alberghi. Gomiero: bilancio soddisfacente

LE PREVISIONI DELL'OSMER

Piogge e freddo nel weekend in montagna ancora neve

Nella notte fra domani e domenica le temperature si abbasseranno. Sulla costa attesa anche Bora forte. Da lunedì nuovo miglioramento

TRIESTE. Non mettete in naftalina il cappotto, non ancora: sole e caldo di questi ultimi giorni stanno per lasciare spazio a un ulteriore colpo di coda dell'inverno e a un brusco ribasso delle temperature,

tanto che domenica (come già accaduto lo scorso weekend) potrà cadere nuovamente la neve in montagna, anche a quote inferiori agli 800 metri. La conferma arriva dall'Osmer Fvg, che prevede un graduale peggioramento della situazione fino a arrivare alle piogge diffuse di domenica.

Oggi, informa il previsore meteo dell'Osmer Arturo Pucillo, il meteo sarà instabile, con

precipitazioni intermittenti e temperature massime che non supereranno i 17 gradi. Situazione simile - ma in peggioramento - anche domani, sebbene in giornata ci potranno essere delle schiarite temporanee, soprattutto verso la costa. Le piogge però diverranno più frequenti nella notte fra domani e domenica, quando arriverà in quota aria decisamente più fredda e si formerà una depressione sull'Italia



In arrivo pioggia e Bora sulla costa Archivio

STRATEGIE

Obiettivo estate investimenti per 16 milioni

UDINE. Il turismo in Fvg è in crescita di arrivi e presenze. I primi salgono del 6% nel 2018 sul 2017, i pernottamenti sfiorano i 9 milioni (+2,8%) e avvicinano la regione ai numeri pre-crisi. Lucio Gomiero, direttore generale di PromoTurismo Fvg, informa anche sulle progettualità per la stagione estiva il cui piano strategico 2019-2024 comprende, con la «fidelizzazione dei nuovi clienti per far scoprire le "altre" località del Fvg» e un turismo «sempre più sostenibile», anche «il miglioramento qualitativo di strutture e infrastrutture, la formazione professionale continua degli operatori del settore e lo sviluppo del concept "turista come cittadino temporaneo", cioè tutto quello che è realizzato deve essere utile sia al cittadino sia al turista».

Per la montagna, l'obiettivo è l'allungamento della stagione con attenzione particolare «al prodotto estivo, alla specializzazione dei poli, a bike e e-bike, alla sostenibilità e progettualità con le regioni di confine, Croazia, Slovenia e Veneto». Non mancano le risorse. Agli investimenti in corso, tranche da 16 milioni di euro, nel piano triennale 2020-22 - in definizione - sono previsti ulteriori 20 milioni con priorità su valorizzazione della montagna estiva, ampliamento del demanio sciabile e potenziamento degli impianti di risalita. Le azioni per l'estate prevedono un prolungamento delle aperture estive degli impianti con una media di tre settimane in più per ogni polo. Determinante pure il calendario eventi: dai mondiali di deltaplano (13-27 luglio) al Fvg e-bike tour, dal Giro Rosa con arrivo il 13 luglio sull'altopiano del Montasio al decennale delle Dolomiti nel patrimonio Unesco. — M.B.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

che giungerà fino all'Alto Adriatico. Domenica sarà la giornata in cui soffierà Bora abbastanza forte sulla costa, prevede ancora l'Osmer, mentre il cielo rimarrà coperto portando piogge diffuse; la quota neve si abbasserà anche sotto gli 800 metri. Quanto alle temperature, domenica in pianura e sulla costa non si supereranno i 12-13 gradi.

Passato il weekend, già da lunedì, dopo una mattinata di nuvolosità residua, il tempo tornerà a volgere al bello. Sarà dunque questa l'ultimissima coda dell'inverno? Quel che è certo, dice Pucillo, è che «dalla metà della prossima settimana le temperature saliranno gradualmente. Attualmente non è alle viste un'ulteriore discesa». —

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Iccrea Banca, ultimo passo gruppo pronto alla partenza

Nominato il cda, via alla realtà italiana del credito con 2.600 filiali in 1.700 comuni e 750 mila soci. Quattro le Bcc del Friuli Venezia Giulia che vi hanno aderito

Luigi dell'Olio

MILANO. L'ultimo passo è stato compiuto. Con la nomina del nuovo cda di 15 membri da parte dell'assemblea, Iccrea Banca è pronta a confrontarsi con il mercato in una fase dell'economia nazionale non propriamente brillante, in cui le spalle robuste della holding possono rivelarsi utili per le Bcc aderenti. Diventa così operativo il quarto gruppo italiano del credito (anche se ha una struttura diversa dalle altre: banca di secondo livello e natura mutualistica, e quindi senza fine di lucro) con 2.600 filiali in 1.700 comuni, più di 4 milioni di clienti, 750 mila soci, con attivi per 153 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi.

Tra le Bcc del Friuli Venezia Giulia vi hanno aderito in quattro: CrediFriuli, Banca di Udine, Bcc di Staranzano e Villesse e Bcc Pordenonese. Le restanti sei (BancaTer, Prima Cassa, Zkb, Turiraco, Cassa Rurale e Artigiana del Friuli Venezia Giulia e Friulovest Banca) hanno invece scelto Cassa Centrale. Un'opzione imposta dalla riforma delle Bcc ideata dal precedente Governo, in virtù della quale ciascuna banca di credito cooperativo mantiene la propria identità sul piano giuridico, mentre sul fronte dell'autonomia, questa sarà tanto più ampia quanto risulterà solido il suo bilancio (e viceversa). Una struttura decisa per irrobustire il sistema delle banche territoriali nella consapevolezza che non sarà facile resistere in uno scenario di bas-



Il simbolo del credito cooperativo: Iccrea Banca diventa operativa Archivio

sa crescita economica e quando finiranno gli stimoli della Banca centrale europea.

Quanto alla novità, le 142 banche aderenti hanno eletto un board presieduto da Giuseppe Maino, che ricopre la medesima carica nella Bcc di

Giuseppe Maino nominato alla guida dei 15 membri del board

Credito Cooperativo di Milano, la più grande della Lombardia. È proprio l'intesa tra gli istituti di questa regione e del Lazio (la più grande in Italia) è stata alla base delle scelte sui futuri consiglieri. Maino sarà

affiancato da altri nove esponenti del mondo Bcc (Lucio Alfieri, Francesco Carri, Teresa Fiordelisi, Giuseppe Gambi, Maurizio Longhi, Flavio Piva, Angelo Porro, Salvatore Saporo e Pierpaolo Stra) e da cinque consiglieri indipendenti (Giuseppe Bernardi, Paola Leone, Luigi Menegatti, Mario Minoja e Laura Zoni).

L'assise ha anche approvato i conti del 2018, chiuso con un utile di 7,5 milioni di euro nonostante la contribuzione al Fondo di Risoluzione (Brrd) per 34 milioni e gli oneri progettuali connessi alla costituzione della capogruppo Iccrea per 24 milioni. Dal bilancio è emerso che la holding ha corrisposto alle Bcc 427 milioni di commissioni per l'operatività svolta insieme nei vari segmen-

ti del gruppo, dato in crescita dell'11% sull'esercizio precedente. Intanto ha preso via in Lussemburgo la causa sui criteri per la quantificazione dei contributi Salvabanche richiesti da Banckitalia a Iccrea.

Quest'ultima aveva proposto un ricorso davanti al Tar Lazio chiedendo l'annullamento dei provvedimenti con cui l'istituto di via Nazionale le ha intimato di pagare circa 37 milioni di euro a titolo di contributi, per gli anni 2015 e 2016, destinati al Fondo nazionale di risoluzione, sorta di cassa comune per il risanamento degli istituti in crisi. Il Tar aveva rinviato la questione alla Corte di giustizia chiedendo di interpretare la normativa dell'Ue. La decisione non è attesa a breve. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STARTUP

Antares nuovo socio in Propensione spa

TRIESTE. L'assemblea dei soci di Propensione Spa, digital company attiva nella consulenza e distribuzione online di prodotti di previdenza integrativa e di protezione dell'individuo basata a Trieste, ha annunciato ieri come nuovo socio Antares, holding di partecipazioni che fa a capo ad Alessandro Calligaris, presidente dell'omonimo gruppo mobiliario. Antares - si legge in una nota - «ha partecipato

insieme agli altri soci a un aumento di capitale finalizzato a supportare il processo di crescita di Propensione spa». L'assemblea dei soci ha nominato il consiglio d'amministrazione della società che è composto da nove membri, fra i quali Dario Scrosoppi presidente e Giorgio Drago vicepresidente. Propensione - si legge ancora nella nota - è una startup innovativa operativa da marzo 2018. —

IL GRUPPO FRIULANO

Shopping in Germania per Sereni Orizzonti

TRIESTE. Il gruppo friulano Sereni Orizzonti, che costruisce e gestisce residenze per anziani, ha acquisito due Rsa in Germania, ad Augusta e a Schliersee, dal gruppo tedesco Deutsche Pflege und Wohnstift, controllato dalla belga Armonea. Le due strutture - informa una nota - hanno una capienza complessiva di 283 posti letto per ospiti non autosufficienti e impiegano all'incirca 140 dipendenti. L'operazione appena conclusa - spiega

Sereni Orizzonti - rientra in un progetto di sviluppo in Germania che prevede anche la costruzione, sempre in Baviera, di altre due nuove Rsa per ulteriori 240 posti letto. «Complessivamente - afferma Massimo Blasoni, alla guida del gruppo - il nostro investimento in Germania supera i 30 milioni di euro, che si vanno a sommare agli oltre 200 milioni per la realizzazione di nuove Rsa in Italia nel biennio 2019-2020». —

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE




NUMISMATICA
 PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
 telefono 040 639086

IL FUTURO DELLA COMPAGNIA

Alitalia, Atlantia non vuole salire a bordo Di Maio: manca il 15%



Passeggeri salgono su un aereo Alitalia

ROMA. Atlantia ribadisce la sua posizione sul dossier Alitalia: non intende salire a bordo. Ma il vicepremier Luigi Di Maio rassicura: per completare la compagine che prenderebbe in carico la compagnia manca solo un socio al 15% e comunque in questi giorni «i commissari stanno valutando, e le offerte stanno arrivando».

Insomma per Di Maio «non manca il 40%, assolutamente no. Si può arrivare anche al 15% in questo momento in base a quello che stiamo vedendo della torta». «Abbiamo tanti fronti aperti al momento che non possiamo pensare di impegnarci su un altro fronte così complesso come Alitalia», ha detto l'amministratore delegato del gruppo, Giovanni Castellucci, in occasione della mostra «Le Ali di Leonardo. Il Genio e il Volo» all'aeroporto di Fiumicino per celebrare l'anniversario dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci. «Ci auguriamo che Alitalia possa trovare un suo assetto definitivo», ha aggiunto Castellucci, sottolineando anche che il futuro di Aeroporti di Roma non è particolarmente legato a quello della ex compagnia di bandiera. «Adr ha un appeal a livello globale talmente elevato che il suo fu-

turo non è così determinato dalle vicende di Alitalia», ha detto. La posizione di Atlantia sembra scontrarsi al momento con quella di alcuni esponenti del governo che vedrebbero di buon occhio una sua partecipazione nel salvataggio della compagnia. «Atlantia in quanto concessionario autostradale secondo me non dovrebbe entrare in Alitalia ma Atlantia come proprietaria di aeroporti di Roma ha un interesse concreto di tipo industriale», ha osservato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti.

«Credo abbia una coerenza industriale non tanto per le concessioni autostradali ma perché sono proprietari di aeroporto di Roma. Penso che ci possa essere una coerenza industriale che è la cosa fondamentale. Altrimenti non avrebbe alcun senso», ha spiegato Giorgetti, ribadendo che chi entra in Alitalia lo deve fare «con un obiettivo preciso. Qualsiasi soggetto entri non lo deve fare per barcamenarsi o permettere a Alitalia di proseguire 2 anni. Deve dare prospettive a lungo termine e una linea di galleggiamento per quanto riguarda reddito e utili e non le perdite». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
MSC AUGUSTA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 05.00
AK HORIZON	DA GEMLIK A RADA	ore 06.00
MAERSK JEDDAH	DA ZUEITINA A RADA	ore 08.00
HEYDAR ALIYEV	DA SUP' SA A RADA	ore 08.00
AZAMARA PURSUIT	DA KOTOR A ORM. 29	ore 13.00
LITE NY PROSPECT	DA MARSA EL HARIGA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
MAIRA	DA RADA PER RAVENNA	ore 01.30
BEAUMARE	DA RADA A ROSTOCK	ore 19.00
AEGEAN POWER	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 31 PER YALOVA	ore 21.00
AZAMARA PURSUIT	DA ORM. 29 PER VENEZIA	ore 22.00
MSC AUGUSTA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 22.00
MOVIMENTI		
HEYDAR ALIYEV	DA RADA A SIOT 2	ore 21.00
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ORMEGGIO 52	ore 15.00
MAERSK JEDDAH	DA RADA A SIOT 1	ore 11.00

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

MERCATI

Il Mercato Azionario del 2-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5610	-2,7500	0,4780	0,5610	-14,0200	353
A2A	1,4660	-1,6100	1,4660	1,6485	-6,7700	4593
AbitareIn	43,0000	-0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acqa	16,1600	-0,1200	11,8200	16,2000	+34,5500	3442
Acsm-Algam	1,7650	-0,8600	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	4,7310	-2,0100	3,9920	4,7700	-17,0500	-
Agoslos	0,1325	-2,5700	0,1240	0,1490	+3,5200	12
Ageas	47,0700	-0,4700	38,2000	47,0700	-10,9600	0
Ahold Del	21,4000	-0,5200	20,9950	23,8900	-3,2100	-
Alerion	2,7700	-0,3600	2,7500	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	215,4000	-0,4400	173,4600	215,4000	-21,3200	97587
Ambientehs	0,3790	-1,8800	0,3280	0,3850	-13,1300	4
Ambromobiliare	4,4000	-3,2900	3,0700	4,4000	-14,2900	12
Anima Holding	3,5240	-0,6200	3,2300	3,8800	+9,1000	1339
Asklari EVA	2,8200	-1,0500	2,8200	3,3800	-10,7600	44
Assiteca	2,1000	-0,9400	2,0600	2,4600	-7,0800	69
Astaldi	0,7050	+1,1500	0,4978	0,8125	+38,1000	69
ASTM	22,6200	-0,3500	17,4200	24,2500	-29,4100	2239
Atlantia	23,9000	-1,7300	18,0700	24,3200	-32,2600	19736
Autogrill Spa	6,6900	-0,1700	7,3350	6,7300	-17,9300	2208
Autostrade Meridionali	29,8000	-3,9000	26,5000	32,9000	+9,6300	130
Ava SA	22,6400	-4,7700	18,6540	23,9000	+20,7900	-
Azimut Holding	17,9500	-0,2800	9,5340	18,0000	+86,2700	2571
B.B.F.	2,5800	-0,7700	2,3400	2,6200	-0,7700	394
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige fcs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,2500	-0,1900	4,5400	5,6250	-15,6400	893
Banca Generali	25,3400	-0,7200	18,1300	25,3400	-39,7700	2961
Banca Intermobiliare	0,1610	-0,3100	0,1560	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediobanum	6,5000	-0,6900	5,0450	6,7650	-27,7000	4812
Banca Monte Paschi Siena	1,3430	-0,6700	1,1975	1,5345	-10,2000	1531
Banca Pop. Emilia Romagna	4,2150	-1,6100	2,9560	4,2840	-25,3000	2029
Banca Popolare di Sondrio	2,4120	-0,5800	2,3000	2,7180	-8,3600	1094
Banca Profilo	0,1695	+1,1900	0,1552	0,1778	-4,6700	115
Banca BPM	2,1120	-0,3800	1,6340	2,1320	-7,3200	3200
Banco di Desio e Brianza	2,0300	-0,0000	1,7000	2,0600	-17,3400	238
Banco di Desio e Brianza mc	1,8600	-0,5300	1,7000	2,0600	-9,4100	25
Banco di Sardegna risp	8,8400	-1,0100	7,1000	9,8400	-34,7900	65
Banco Santander	4,4600	-0,3600	3,9100	4,6300	-14,0700	-
Basif	71,8700	-0,6800	59,8400	74,4500	-20,5100	-
Basinet	5,4100	-0,9200	4,2800	5,7300	-22,1200	330
Bastogi	1,0250	-2,3800	0,8220	1,1600	-23,2000	127
Bayer	61,7500	-4,0600	56,1400	72,8100	-2,4000	0
Beghelli	0,2670	-2,2000	0,2590	0,3170	-5,3200	53
Beiersdorf AG	97,0000	-3,9700	81,2000	100,7000	-3,6700	-
Blalett Industriale	0,3310	-0,6000	0,2875	0,3540	-12,2000	36
Biancamano	0,2670	-0,7500	0,1700	0,3280	-49,1600	9
Bio On	54,8000	-0,7200	51,2000	61,0000	-3,5200	1032
Blodue	5,1600	-0,3900	4,7200	5,5800	-2,3800	58
Bloera	0,0902	-2,5900	0,0574	0,1255	-57,1400	5
Blue Financial Communication	1,0700	-2,7300	0,8900	1,2500	-7,0000	3
BMW	75,8100	-0,4200	67,8100	77,5300	-9,8000	-
BNP Paribas	48,0050	-1,2300	38,9250	49,0050	-22,2600	-
Bonini Italia	3,9800	-0,0000	2,2000	3,9800	-52,4900	61
Borgosesia	0,5300	-0,8500	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	1,3100	-0,7600	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	11,5500	-1,2800	8,8950	11,8800	-29,8500	3857
Brioschi	0,0806	-1,5100	0,0558	0,0818	-42,9100	63
Brunello Cucinelli	31,1200	-3,8300	27,4000	35,4000	-3,5600	2116
Buzzi Unicem	20,0800	-1,2600	14,8300	20,0800	-33,6400	3320
Buzzi Unicem mc	13,7400	-1,1800	9,4800	13,7800	-43,5700	559
CAleffi	1,4600	-0,0000	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Calzagione	2,5000	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Calzagione Editore	1,1350	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	8,8100	-1,9500	7,3700	9,9650	-19,3000	10234
Canaro	2,3400	-0,8500	1,6800	2,6400	-39,2900	187
Carefour	17,3800	-1,8500	14,6000	18,0650	-16,2500	-
Cattolica Assicurazioni	8,3150	-0,0600	7,1050	8,8300	-17,0300	1449
CDR Advance Capital	0,5700	-2,5600	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	6,5200	-2,0700	6,9600	9,6000	-19,0800	1664
CHL	0,0075	-0,0000	0,0032	0,0093	-97,3700	9
CIA	0,1315	-0,3800	0,1090	0,1355	-20,0900	12
Cir	1,0880	-0,7300	0,9170	1,1060	-17,1200	864
Class Editori	0,2140	-1,3800	0,1660	0,2650	-18,8900	31
CNH Industrial	9,6400	-0,2900	7,7340	9,9820	-22,8300	13153
Colfide	0,5200	-1,7000	0,4530	0,6200	-12,1900	374
Coraffi	0,3960	-0,2500	0,2450	0,3970	-61,6300	15
Cose Belle d'Italia	0,4880	-1,0400	0,4790	0,6100	-1,6100	1
Credem	5,1100	-0,3900	4,8400	5,4000	-1,5900	1699
Credit Agricole	12,4250	-1,7200	9,2640	12,4500	+33,8300	-
Credito Valtellinese	0,0718	-0,0000	0,0626	0,0768	-2,3100	504
CSP	0,6920	-0,2900	0,6690	0,7980	-7,8800	23
Cudi Milano	2,6400	-2,2200	2,3000	3,0800	-14,0100	8
Daimler	58,8500	-1,5700	44,8500	59,2500	-28,4900	-
Danieli	18,2600	-0,5500	15,1200	19,4600	-19,6600	746
Danielli mc	13,0600	-1,0800	11,7800	14,2600	-12,4400	528
Danone	72,1400	-0,8400	59,9500	72,1400	-20,3300	-
De Longhi	22,3600	-2,1000	21,8000	25,8200	-11,800	3343
Deutsche Bank	7,3690	-0,1200	6,9700	8,1830	+5,7200	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	-12,0700	-
Deutsche Post AG	30,8750	-0,0800	23,6000	31,0650	+30,8300	-
Deutsche Telekom	14,8860	-0,4000	14,0400	15,8000	-1,2000	-
Diasorin	87,1000	-0,0000	70,7000	92,7500	+23,2000	4673
Digital Magics	6,0200	-0,3300	5,8000	6,5000	-6,2300	45
DigitalTouch	1,3500	-1,1200	1,2150	1,4600	-5,8800	19
doBank	12,4000	-1,2700	9,2450	13,2000	+34,1300	-
EE On	9,3980	-1,6000	8,5700	10,0960	-9,6600	0
Ecosuntek	4,7000	-0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	0,9920	-0,0000	0,9460	1,0600	-4,8600	109
EEMS	0,0792	-3,4100	0,0460	0,0900	-72,1700	3
Enav	4,8800	-0,3300	4,1960	4,8980	-15,0400	2644
Enel	5,5770	-1,1000	5,0440	5,7140	-10,5700	56700
Enertronica	1,3500	-0,7400	1,3000	1,6300	-3,5700	11
Enervit	3,5200	-2,6200	3,2000	3,5800	-6,6400	63
ENGIE	13,2050	-0,3400	12,2750	14,1000	-7,5800	-
ENI	15,0340	-1,2100	13,7480	15,9400	-9,3500	54636
ERG	16,5500	-0,6100	15,8200	17,7300	-0,3000	2488
Eukedos	0,9600	-1,5400	0,8880	1,0500	-1,0300	22
EXOR	58,4200	-1,5800	46,4000	60,7000	+23,6100	14079
Expert System	1,9300	-3,2600	1,1500	1,9950	+65,6700	69
FFerrari	120,6000	-0,1200	85,6000	123,5000	-38,9700	23387
Fiat Chrysler Automobiles	13,5500	-1,3400	12,4160	15,2400	+6,8400	20998

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,0570	-0,0300	0,9220	1,2600	+14,6400	1789
FincoBank	11,4250	-2,6400	8,6460	12,3650	+30,1500	6957
Fintel Energia Group	1,8300	-0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,9000	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	0,5050	-0,9800	0,4960	0,5600	-1,8100	220
Fope	7,7000	-1,9800	6,0000	7,9000	+27,2700	39
Frendy Energy	0,3180	+2,5800	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulfix	0,8240	-4,4100	0,6900	1,0000	-9,2500	9
G Gabetti Property Solutions	0,3600	-0,5500	0,2650	0,3620	+35,8500	21
Gas Plus	2,1900	-0,9000	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	17,2950	-0,0300	14,5050	17,3000	-18,4600	27070
Geox	1,6540	-0,3600	1,1530	1,9340	+41,0100	429
Gequity	0,0390	-2,5000	0,0290	0,0480	-34,4800	4
GO Internet	1,4250	-4,0400	0,8820	1,7550	+40,1600	28
Gruppo Green Power	2,0900	-1,4200	1,5600	2,2000	+33,9700	6
H Hera	3,1920	-0,5700	2,6620	3,2920	+19,9100	4755
I I Grandi Viaggi	1,5550	-3,1200	1,5550	2,0700	-11,6500	74
Il Sole 24 Ore	0,5480	-3,8600	0,3410	0,5820	+44,2100	31
IMMSI	0,5200	-1,7000	0,4010	0,5430	-29,0300	177
Imvest	1,5000	-0,0000	1,4600	1,5800	-1,3500	65
Ing Group NV	11,3500	-0,0700	9,4110	12,0980	-20,6000	43832
Iniziativa Bresciane	18,0000	-3,2300	18,0000	19,0000	-5,2600	68
Innovatec	0,0234	-2,5000	0,0172	0,0283	-25,1300	8
Intek Group	0,3160	-1,7100	0,2990	0,3515	-1,9400	123
Intek Group risp	0,3570	-2,1900	0,3260	0,3800	-9,5100	18
Intesa Sanpaolo	2,3270	-0,4300	1,9014	2,3420	-19,9600	40745
Intred	3,9400	-2,4800	2,9200	4,1500	-27,1000	57
Iren	2,0960	-0,5800	2,0800	2,3180	-0,0000	2727
It Way	0,7260	-4,2200	0,3400	0,9200	-101,6700	6
Italgas	5,4880	-1,2900	4,9960	5,6080	+9,8500	4441
Italia Independent	3,0400	-2,0100	1,8500	3,9800	-52,7600	31
Italian Wine Brands	11,6500	-0,0000	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italcasline	2,3100	-0,4300	2,2050	2,5050	-2,4400	265
Italcasline R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,0000	-0,8100	18,3800	20,6000	+8,8100	953
J Juventus FC	1,2500	-1,1900	1,0620	1,7060	+17,7000	1260
K K-SAG	18,0500	-0,0000	15,1600	18,4900	-15,8500	-
Kering	518,7000	-1,4300	382,9000	539,2000	+30,0000	0
KI Group	1,3200	-0,0000	1,0200	1,5900	-5,6000	7
L L'Oréal	238,3000	-2,1700	185,9500	245,5000	+20,5200	-
Leonardo	10,1800	-1,1200	7,4700	10,8900	+32,5800	5886
Leo Film Group	4,8000	-1,6400	4,4200	4,6900	-2,1300	68
Life Care Capital	9,5000	-0,0000	9,1520	9,5500	-2,7100	133
LI-VE	11,9500	-1,2700	9,3000	11,9500	-27,4000	266
Luciano Media Group	1,8000	-0,0000	1,5600	1,8100	-13,2100	26
LVenture Group	0,6260	-1,6200	0,5680	0,6320	-3,6400	20
Lvmh	349,9500	-1,0100	244,0000	352,0000	+38,4800	-
M MSG	0,0412	-0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,2500	+2,2000	2,2600	3,3500	+40,0900	49
Maie Technimont	3,2640	-2,5800	3,1820	3,6300	-1,6800	1073
Masi Agricola	3,8000	-1,5500	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediaset	2,9600	-0,1300	2,5540	2,9740	-7,8700	3496
Mediolanoba	9,9400	-0,5700	7,2980	9,6100	-28,8500	8432
Merck KGaA	95,1200	-0,1700	88,3600	102,5500	-2,9000	-
Micro	13,4100	-0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micon Technology	38,2000	-1,6000	27,1000	39,4000	+40,9600	-
Microsoft Corp	114,0000	-1,7200	87,0000	116,0000	+30,2900	-
Mittel	1,7200	-0,0000	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	0,4115	-0,8400	0,2655	0,4550	-52,6900	151
Moncler	36,4400	-0,3600	27,8100	37,4500	-25,9600	940
Mondo TV Suisse	0,0268	-0,7400	0,0280	0,0354	-8,8400	3
Mondo TV France	0,8480	-0,2400	0,4600	1,0000	-57,0400	8
Monnalisa	8,5000	+6,2500	7,9800	9,5000	-10,5300	45
Monifit	0,1730	-1,7000	0,1475	0,1960	+15,3300	26
Munich Re Ag	212,9000	-4,1800	186,5000	222,2000	+14,1600	-
N Net Insurance	3,5200	-1,1200	3,5200	5,0000	-16,1900	24
Network	0,2365	-0,0000	0,2010	0,3400	+17,6800	26
Neurosoft	1,8800	-5,5300	0,7500	2,0600	-103,2400	48
Nokia Corporation	4,6020	-1,2400	4,6020	5,3720	-8,2500	-
Notorious Pictures	2,9300	-0,6800	2,6700	3,3000	-8,4400	66
Nova Re	4,1900	-0,2400	3,8500	4,3900	-1,6900	43
O Orange	14,1350	-1,8400	13,2700	14,8050	-1,6500	-
Osseo	7,3600	-2,1300	7,1500	7,7500	-1,2100	130
OVS	1,8570	-0,1100	1,0940	1,9290	+69,7400	422
P Philips NV	37,6450	-0,2300	29,2700	37,7300	+17,9700	-
Paggio	2,4680	-1,0600	1,8180	2,6160	+35,7700	890
Pierrel	0,1730	-0,0000	0,1420	0,1815	+19,3100	40
Pirifinaria	2,1850	-0,6800	2,1450	2,5000	-3,7400	119
Piquadro	2,1200	-0,4700	1,6950	2,1200	+25,8200	106
Prell & C	6,3060	-3,1000	5,4460	6,6020	-12,4100	6306
Pleco	5,3500	-0,9300	3,9000	5,4500	-37,1800	97
Pic	1,7100	-0,8800	1,6700	1,9600	-11,8600	41
PLT Energia	2,7900	-0,0000	2,5500	2,8300	-8,1400	7
Polygrafici Editoriali	0,2110	-0,4000	0,1850	0,2290	-11,8400	28
Polygrafici Printing	0,7000	-2,9400	0,5600	0,7400	+25,0000	21
Poste Italiane	9,4400	-0,7400	6,9700	9,5200	+35,1700	12230
Prismi	2,1300	-0,0000	2,1100	2,4500	-13,0600	22
Physian	17,0000	-1,1100	14,8600	19,1200	-0,7700	4558
R Rai Way	4,7150	-0,3200	4,2550	5,0700	-8,7700	1282
Ratti	4,1200	-0,7200	2,8300	4,1600	+45,5800	113
RCS Mediagroup ord	1,2440	-3,8600	1,1520	1,4800	-7,9900	649
Renault	60,7000	-0,0300	52,9100	63,8500	+12,2000	-
Restart	0,5080	-0,9700	0,1692	0,7126	+200,2400	16
Risanamento	0,0282	-0,7100	0,0181	0,0284	-54,5800	51
Ross	0,6850	+2,2400	0,6460	0,7820	-12,4000	8
RWE	22,3800	-1,7600	18,3100	24,5000	-22,2300	-
S S&S Lazio	1,2020	-0,1700	1,1620	1,4100	-0,9900	81
Safe Bag	4,5200	-1,3100	3,6800	4,6100	+14,2900	67
Saffio Group	1,1120	-17,8000	0,7000	1,1120	+58,8600	307
Salmi - Gobain	36,3650	-0,0000	28,0450	37,0350	-29,6700	-
Salgem	4,3300	-4,1400	3,2650	5,0320	-32,8200	4377
Salgem mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,8980	+2,0400	1,4150	2,3200	-34,0400	934
Salini Impregilo mc	6,2500	-3,8500	4,2000	6,5000	+46,7100	10
Salvatore Ferragamo	19,6550	-2,6000	17,1650	20,1800	+11,3300	3313

LE IDEE

INSEGNARE LA STORIA SALVARE LA MEMORIA

PIERALDO ROVATTI

Se in un prossimo futuro venisse abolito l'insegnamento della storia nelle nostre scuole? È lo scenario immaginato dallo scrittore Stefano Massini (cfr. *Repubblica* di lunedì scorso) dopo che, con un "manifesto" che ha avuto innumerevoli adesioni, lo storico Andrea Giardina, il romanziere Andrea Camilleri e Liliana Segre, testimone eccellente dei tempi bui che abbiamo attraversato, hanno lanciato un appello perché la "memoria" torni ad avere l'importanza che le compete nell'organizzazione degli studi.

Nella scena immaginaria che Massini ci propone non si studia più "Storia" ma "Versione dei fatti", scompare la verità dei fatti e il suo posto viene preso da ipotesi e interpretazioni. Lo studente migliore sarà quello che non darà una risposta netta, per esempio di condanna del ventennio fascista, ma dirà un "dipende" molto relativistico.

Partiamo dall'oggi: il "manifesto" presentato al Festival della Storia di Napoli denuncia opportunamente un interesse in evidente flessione, prendendo a spunto la decisione ministeriale di togliere la prova scritta a carattere storico dall'esame di maturità. Col fondato dubbio che si consideri lo studio della storia qualcosa di lontano dal "bene comune" che dovrebbe rappresentare e dall'"esercizio di civiltà" in cui dovrebbe consistere. Si tratta di una denuncia sacrosanta, a mio parere da accogliere in pieno se solo ci accorgiamo che i tempi stanno oggi percepibilmente oscurandosi.

La situazione della storiografia italiana, rispetto al valore degli studiosi e alla qualità dei risultati che si producono a livello alto, è tutt'altro che negativa: ciò che non funziona è quanto passa nelle aule delle scuole e nello stesso assetto universitario, molto tormentato.

Quando arrivai a Trieste, alla fine degli anni Settanta, mi trovai a insegnare Filosofia contemporanea nel neonato Dipartimento di Storia in un clima di scambio culturale e di sorti progressive della ricerca storica. Poi ci fu un ripiegamento dovuto a molti motivi: lo sbocco innanzitutto, che mise un freno alle iscrizioni. Cosa poteva fare un laureato in storia? In proposito, ho avuto personalmente la testimonianza dolente di alcuni giovani taxisti. In realtà anche quello scam-

Il peso della materia nei programmi scolastici dopo la penalizzazione all'esame di maturità



Liliana Segre con Sergio Mattarella al Quirinale in occasione dell'ultimo Giorno della memoria

bio culturale tra storia e filosofia, che mi aveva attratto, si è rapidamente rinsecchito fin quasi a estinguersi. Così, dopo quasi mezzo secolo, nelle scuole superiori la routine è restata inalterata: s'insegna Filosofia in modo tradizionale (cioè, in sostanza, anti-storico) e si dà alla Storia un ruolo ancillare, o comunque molto spesso secondario.

Quale storia, bisognerebbe inoltre chiedersi. Oggi, rilanciando il tema della "memoria", diciamo qualcosa di fronte a cui la scuola tende a restare sorda poiché ha un impianto ancora idealistico nonostante si sforzi di introdurre preferibilmente la vita materiale. Accade infatti che si parta dal favoloso antico, pur materializzato, per arrivare – se si riesce – a un confuso contemporaneo, mentre a tutti è palese, a partire dagli studenti stessi, che si dovrebbe partire dal qui e ora per andare a ritrovare le nostre origini.

Manca un pensiero chiaro che orienti l'insegnamento: il passato lontano, da cui sempre si comincia, sembra leggibile con criteri semplici e quasi definitivi, mentre

il presente vicino sembra piuttosto prestarsi a esitazioni e dubbi, che chiedono criteri complessi e mai definitivi. Ed è qui che la formazione degli insegnanti risulta di solito titubante, priva insomma d'un adeguato pensiero critico. Qui il buco dell'insegnamento della storia appare macroscopico.

Ma anche la scena grottesca e inquietante inventata da Massini fa acqua perché chi la racconta si limita a rappresentare solo un pensiero binario in cui al relativismo ignorante viene contrapposta una verità cristallina che diventerebbe occasione di schermo da parte dell'insegnante. Questo cubo dalle forme precise non potrà mai essere l'oggetto di una memoria ritrovata. Qualcosa di simile a una "versione" appartiene comunque al sapere storico senza dover degenerare nel relativismo del "dipende", e ciò rende ancora più difficile l'affermazione di tale sapere.

Lo scambio culturale tra ricerca storica seria e pensiero critico (che potremmo chiamare filosofico) non è una questione laterale di cui possiamo disinteressarci, ma un problema che dovrebbe stare al centro d'ogni manifesto in nome dell'importanza del sapere storiografico. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN PAESE TROPPO PERMISSIVO E DEBOLE COL NEOFASCISMO

GIANFRANCO PASQUINO

La storia della Repubblica è costellata di irruzioni più o meno violente di neofascisti nella politica italiana. In almeno un caso molto significativo, lo scioglimento nel 1962 di Ordine Nuovo a opera della magistratura, la reazione è stata netta e decisiva potendosi anche appoggiare sulla disposizione finale della Costituzione che vieta «la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista».

La proliferazione di episodi e di manifestazioni di marchio fascista è però continuata, troppo spesso, tollerata, negli stadi e nelle strade, con, ad esempio, le celebrazioni a Predappio per il compleanno di Mussolini il 29 aprile. Occasione anche di turismo e curiosità, non viene seppellita, come vorrebbe uno slogan sessantottino, da una risata facilmente suscitata dalla vendita e mescita del vino "Nero di Predappio".

In verità, c'è poco da ridere sul neo-fascismo e ancora meno sul fascismo. C'è, invece, molto da interrogarsi sul significato di troppi incidenti nei quali fanno la loro comparsa uomini (e donne) che il fascismo non conoscono, ma vorrebbero resuscitare. Come sappiamo, all'insegna di una malposta riconciliazione nazionale non si svolse mai una profonda e impeccabile opera di defascistizzazione, ma, soprattutto, la zona grigia che offuscava molto della storia del fascismo rimase molto ampia. Ancora oggi nelle scuole l'insegnamento di quello che fu il regime fascista, di cosa fece, di quali crimini si macchiò, di come fu sconfitto è, nel migliore dei non molti casi, frammentario e quasi pudico.

Tuttavia, rimane assolutamente opportuno continuare a sostenere che la conoscenza storica e politica del fascismo è la premessa indispensabile per tenerlo a bada, per

Dai riti nostalgici a Predappio alle manifestazioni di CasaPound: c'è poco da ridere

evitarne il ritorno sotto qualsiasi forma, compresa CasaPound. Ed è anche giusto rilevare che, dal punto di vista dell'educazione politica, bisogna fare molto di più coinvolgendo anche i media. Quando si tratta di azioni violente, di violazioni delle leggi non dovrebbero esistere dubbi sul comminare immediatamente le sanzioni.

Il problema più delicato consiste nel tracciare una chiara linea discriminante fra la libertà di espressione, di manifestazione del pensiero e l'incitamento all'odio e l'apologia del fascismo. Purtroppo una società come quella italiana, slabbrata, talvolta esageratamente permissiva, oggi alquanto imbarbarita, non sembra capace di offrire alla magistratura il necessario sostegno al suo intervento, alle sue sentenze, alla legittimità delle azioni di repressione e punizione di tutti i comportamenti visibilmente fascisti.

Le impennate di sdegno di parte dell'opinione pubblica e della politica, pur apprezzabili, non, però, quando etichettano ogni comportamento xenofobo o nazional-sovranoista come inequivocabilmente fascista, valgono per lo spazio di un mattino o poco più. Le mentalità fasciste vanno combattute con la cultura. I comportamenti fascisti vanno repressi e puniti. Da subito. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_2526 – ID 1467

Fornitura di dispositivi di rete e di servizi ad essi correlati per l'ampliamento dei Data Center primario e secondario compresa manutenzione in garanzia per 24 mesi
CIG: 7857329901
CUP: B28H19004820002

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio del minor prezzo per la fornitura di dispositivi di rete e di servizi ad essi correlati per l'ampliamento dei Data Center primario e secondario compresa manutenzione in garanzia per 24 mesi. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 605.000,00, IVA esclusa, di cui € 1.815,00 per oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 20 maggio 2019 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 05 aprile 2019. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Ing. Mauro Pillon

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

IMMOBILI VENDITA 1

AURISINA VENDESI villa bilingue di ampie dimensioni con giardino. Prezzo: 430.000,00€. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

IN ZONA SERVITA vendesi mansarda bicamere con ottime

altezze. Prezzo: 118.000,00€. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

IMMOBILI ACQUISTO 2

RICERCHIAMO IMMOBILI in vendita, varie metrature in zone centrali e semicentrali. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

IMMOBILI AFFITTO 3

CERCASI APPARTAMENTI in locazione in zone semicentrali

arredati per clienti referenziati. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA VITIVINICOLA Livio Felluga con vigneti in zona Collio/Colli Orientali cerca trattoristi con esperienza. Inviare Curriculum Vitae a ufficioss@liviofelluga.eu

OFFICINA CERCA meccanico per riparazioni auto e scooter. tel 040568450

TRIESTE

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

BORSE DI CAMPIONARI
da € 29,90

PELLE MADE IN ITALY
da € 49,90

Ballarin
PELLETTERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sanità

Mini-rivoluzione al Pronto soccorso Più medici e “corsie preferenziali”

Percorsi specifici per i casi non gravi e l'ortopedia, nuovi spazi d'attesa e personale per ovviare alle criticità di Cattinara

Andrea Pierini

Un percorso rapido per i codici verdi, una nuova logistica e posti letto aggiuntivi. Sono queste in sintesi le proposte dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste per cercare di risolvere, almeno temporaneamente viste anche le problematiche del cantiere di riqualificazione di Cattinara (da mesi in stallo), le criticità del Pronto soccorso. Le novità sono state presentate prima ai sindacati e poi alla stampa dal commissario straordinario Antonio Poggiana, dalla vicecommissario con funzioni di direttore sanitario Adele Maggiore, dal direttore del dipartimento di Emergenza, urgenza e accettazione Franco Cominotto – l'uomo scelto dalla giunta regionale per cercare di migliorare l'attuale situazione di complessità e gestire la fusione con l'area Isontina della Aas n. 2 – e dal vicepresidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

L'intervento si muoverà su aspetti logistici e operativi, in particolare verrà in tempi brevi istituita la Rau (Rapid assessment unit) ovvero un'unità composta da un medico, un infermiere e un oss per smaltire in tempi rapidi quel 30% di codici verdi che, statisticamente, non richiede un approfondimento. Proprio i codici non gravi rappresentano il 50% degli accessi totali al Pronto soccorso, che mediamente sono 6 mila al mese. Verranno poi implementati i posti letto in Medicina d'urgenza per le patolo-



Ambulanze in coda all'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara. Ieri l'Azienda sanitaria ha presentato la sua "ricetta" per il reparto di emergenza e urgenza. Foto di Massimo Silvano

gie che richiedono accertamenti e osservazione per un intervallo di tempo superiore alle 36-48 ore. Ci saranno anche degli interventi di tipo edile perché verranno razionalizzati gli spazi d'attesa, evitando che le barelle restino all'ingresso, e verrà poi creata una sala per i familiari che tendenzialmente saranno tenuti in una zona separata dai pazienti in osservazione, salvo specifiche necessità. Per quanto concerne poi i percorsi ortopedici, in media circa 30-40 su 200 accessi ogni giorno, sarà rivista la disposizione della sala gessi

e della sala raggi con una zona d'attesa dedicata.

«Il cantiere dovrebbe durare 90 giorni – spiega Poggiana – e prevede un investimento di

Le problematiche sono connesse anche allo stop della maxi riqualificazione

320 mila euro. Interverremo anche sul personale con l'assunzione di 6 medici di cui 2 stabilizzazioni e 4 che arriveranno dal concorso per il quale

hanno presentato domanda in 18. Ci sarà poi l'ingresso di 9 infermieri, di cui 5 per riportare l'organico a una dotazione coerente e 4 dedicati alla Rau, e poi 4 oss per il supporto dell'attività di funzione». L'intervento edile si è reso necessario dopo lo stop al cantiere di Cattinara, visto che in questa fase si sarebbe dovuto procedere con la creazione della struttura temporanea al centro del piazzale.

Nessuna possibilità invece di implementazione del centro prime cure del Maggiore: «Stiamo rivedendo la sua con-

formazione e la sua mission finale visto che non ha più tutte le strutture e i servizi», ha aggiunto Poggiana. È stato poi sottolineato che la vera sfida è

L'investimento è pari a 320 mila euro Per i lavori ci vorranno novanta giorni

organizzare i servizi nel pre e nel post accesso al Pronto soccorso. Che dal 2017 ha cambiato la sua funzione al punto da

calare i ricoveri, nonostante l'aumento degli accessi, «diventando un luogo di cure e non di semplice smistamento di malati».

Riccardi ha posto l'accento sull'attenzione dell'esecutivo Fvg verso Cattinara: «Oggi ci sono delle criticità legate anche alla storia di questa zona. Dobbiamo accelerare per dare risposte alle situazioni patologiche che si creano e rivedendo il sistema. Stiamo lavorando alle soluzioni con rispetto per chi tutti i giorni vive le difficoltà di questo contesto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Illicher: «Una prima soluzione edile a un problema più complesso»
Pototschnig: «Serve una rinnovata visione complessiva sul territorio»

Preoccupazione per il cantiere bis ma i sindacati approvano il piano

LE REAZIONI

Il timore principale è legato all'impatto degli interventi edili su un Pronto soccorso che già oggi è in seria difficoltà. Inoltre, i sindacati chiedono anche una rivisitazione di tutto il sistema per superare le criticità in modo

definitivo. Non è però una bocciatura quella che arriva dai rappresentanti dei lavoratori rispetto al piano dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste per il Pronto soccorso di Cattinara.

Claudio Illicher del Cimo spiega che «al momento stiamo dando una risposta di tipo edilizio a un problema com-

plesso. Sicuramente va bene questo tipo di intervento, serve però un lavoro più approfondito sul territorio. Per quanto riguarda i lavori sono preoccupato perché si dovrà operare mentre ci sarà un cantiere dentro un cantiere».

Fabio Pototschnig, segretario della Fials Confasal, specifica che il piano non era stato

presentato prima: «Abbiamo fatto delle richieste perché venga rivisto tutto il sistema, altrimenti tra 5 o 6 mesi si dovrà procedere con una nuova riorganizzazione. Si lavori sul territorio a partire dai medici di Medicina generale e anche sul mondo del sociale. Sarà fondamentale che il cantiere si chiuda nei tempi previsti».

«Guardiamo il problema dal buco della serratura – aggiunge Rossana Giacaz della Cgil – perché il Pronto soccorso è la cartina tornasole di un sistema che non ce la fa più. I servizi sociali ad esempio sembrano non essere più in grado di rispondere alle necessità. C'è poi il problema dei posti letto che appare ancora insoluto».

Mario Lapi della Cisl ag-



ROSSANA GIACAZ
SINDACALISTA DELLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA CGIL

«Guardiamo i problemi dal buco della serratura Anche il sociale non è più in grado di dare risposte»

giunge che «è positivo che verranno prese 20 persone tra medici, infermieri e oss. Abbiamo espresso un parere favorevole alle soluzioni proposte, terremo però l'attenzione alta per valutare gli effetti».

Anche Luciano Bressan e Luca Tracanelli della Uil vedono in maniera positiva gli interventi: «Abbiamo inoltre richiesto che si preveda la ristrutturazione della sezione di radiologia di urgenza con l'incremento di tecnici e medici radiologi. Durante l'incontro è stata anche accolta la proposta per l'incremento dei posti di Rsa sul territorio, con il nobile obiettivo di velocizzare la dimissione dei pazienti dai reparti ospedalieri».

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLTI E DETTAGLI

Il capitolo Maggiore

Per il centro prime cure del Maggiore, «stiamo rivedendo la sua conformazione e la sua mission», ha spiegato il commissario di AsuiTs Antonio Poggiana.



La Regione in campo

Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sul tema Cattinara: «Dobbiamo accelerare per dare risposte e rivedere il sistema».



L'obiettivo della Fails

Davide Novelli del sindacato Fails dopo il vertice sull'emergenza barellieri: «L'obiettivo è di tutelare i lavoratori, arrivando anche all'internalizzazione».



NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO DI IERI

Emergenza barellieri Proposta di AsuiTs dopo la fumata nera

Oggi nuovo aggiornamento fra Azienda, ditte dell'appalto, Regione e sindacati. In bilico 29 posti di lavoro e il servizio

Fumata nera. Il primo incontro di ieri, nella sede della direzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, per cercare di risolvere la difficile situazione dei barellieri che lavorano in appalto negli ospedali cittadini si è concluso con un nulla di fatto e l'impegno a un aggiornamento nella giornata di oggi.

Quelle di ieri sono state ore complesse a Cattinara visto che mancavano gli operatori per effettuare gli spostamenti dei pazienti con, racconta un sindacalista, alcune caposala che sono state costrette a portare le barelle in giro per i reparti.

La sollevazione sui social, successiva all'articolo del *Piccolo* nel quale si denunciava il rischio che una trentina di persone si trovasse senza posto di lavoro e gli ospedali senza barellieri, ha fatto sì che anche la Regione prendesse parte al tavolo con il vicepresidente Riccardo Riccardi, che ha affiancato il commissario Antonio Poggiana nella riunione con i sindacati. All'incontro anche la Ati composta da Coopservice società cooperativa e Fhocus onlus, subentrata nell'appalto alla Rekeep spa che ha rinunciato dopo aver vinto il bando nel 2017 e che avrebbe dovuto

concludere l'incarico a dicembre del 2020. La società subentrante aveva proposto ai 35 lavoratori della Rekeep un calo consistente delle ore di lavoro, con una conseguente riduzione dello stipendio di quasi la metà, passando da poco meno di mille euro a poco più di 500. In 29 hanno deciso di non accettare queste condizioni, appoggiandosi al sindacato Fails.

Riccardi al termine dell'incontro ha spiegato che «l'obiettivo per la Regione è quello di allineare la qualità del servizio erogato ai pazienti alla garanzia del dato occupazionale, nella fattispecie in un'ottica di ore lavorate e quindi di retribuzioni che non siano penalizzanti per i lavoratori».

Ieri sera l'AsuiTs ha inviato alla Ati una proposta per implementare le ore di servizio degli operatori «in particolare per il Pronto soccorso, in linea alla riorganizzazione del servizio».

Davide Novelli del sindacato Fails spiega che «l'offerta sarà comunque valutata nel dettaglio e nel merito e sottoposta ai lavoratori. Ci si dimentica spesso il ruolo dei barellieri che accompagnano i pazienti anche nelle sale operatorie. L'obiettivo deve essere di tutelare le persone che

LE TAPPE



La gara d'appalto

Il bando era stato emesso nel 2015 e vinto nel 2016 dalla Rekeep spa che ha iniziato il servizio di barellaggio nel 2017 e avrebbe dovuto concluderlo nel dicembre del 2020.



La rescissione

A fine marzo la Rekeep ha comunicato di non voler proseguire con l'appalto vista la riduzione delle risorse da parte di AsuiTs, come previsto anche dalla gara d'appalto.



Il subentro

Il contratto è passato quindi alla seconda classificata, la Ati con Coopservice e Fhocus. I subentranti, rispettando le clausole di salvaguardia, hanno presentato un'offerta ai 35 lavoratori: di questi, 29 hanno rifiutato la proposta peggiorativa dello stipendio di quasi la metà.



In alto, un barelliere al Pronto soccorso di Cattinara. Sotto, la riunione e i lavoratori. Foto Silvano e Lasorte

hanno famiglia e che svolgono questo servizio da anni, arrivando anche all'internalizzazione».

Sulla questione è intervenuta pure Orietta Olivo, segretaria generale Fp-Cgil Fvg: «Da un lato si dimezzano le paghe di chi lavora negli appalti, dall'altro si gratificano i futuri direttori delle aziende sanitarie con un aumento di oltre 20 mila euro delle retribuzioni, vicine ai 150 mila euro, oltre all'eventuale bonus, che potrà portare incrementi fino al 20% sui loro già ricchi emolumenti. Una decisione che appare decisamente fuori luogo».

A. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMUNICAZIONE

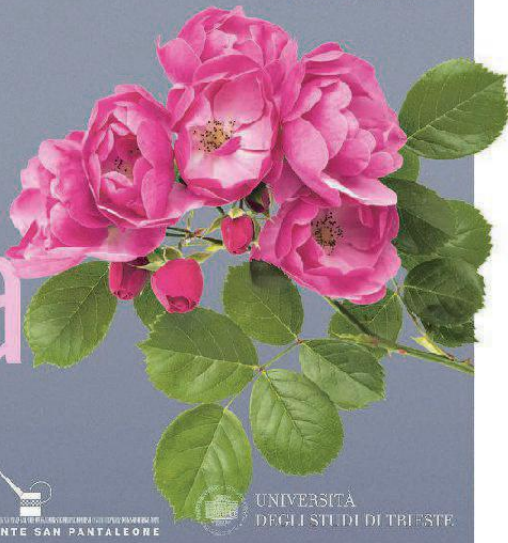
Il Cup del Farneto chiude i battenti e si sposta in piazza dell'Ospitale

A partire da lunedì 13 maggio il Cup di via Farneto al civico 3 verrà trasferito all'Ospedale maggiore, fa sapere l'Azienda sanitaria. Il Cup sarà situato all'ingresso di piazza dell'Ospitale, al piano terra. Fa sapere ancora l'AsuiTs: «Il rilascio e il rinnovo delle esenzioni ticket per status e reddito verrà effettuato, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12 nell'atrio centrale». I pagamenti

e le prestazioni specialistiche si terranno dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19 e il sabato dalle 7 alle 12 «presso gli altri sportelli Cup sempre dell'Ospedale maggiore». Sempre a partire da lunedì 13 maggio il servizio ritiro referti verrà trasferito dall'atrio centrale agli sportelli Cup del Maggiore, senza variazioni di orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

rose
libri
musica
vino

cinque venerdì di maggio
Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste
2019 nona edizione



venerdì 3 maggio

- 10.00-12.00** **PASSEGGIATE NEGLI EX**
Passeggiata all'Ex Ospedale Militare oggi residenza universitaria e sede del Collegio Fonda con studenti del Collegio Fonda e Fabio Benedetti presidente
- 11.00-12.00** **LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE A TUTTI**
Strumenti costituzionali di tutela dei diritti fondamentali tra diritto interno e diritto europeo
Pietro Faraguna, docente di Diritto costituzionale Università di Trieste
- 15.30-17.00** **PASSEGGIATA NEL PARCO SAN GIOVANNI**
Passeggiata storico psichiatrica con Mario Novello, psichiatra
- 16.30-18.00** **ROSE BIMBI**
Trasparenze: acetati, colori, plastiche
Rose disegnate al roseto, messe in gioco al MinMu, riproposte al roseto
- 17.00-17.45** **ROSE**
Rose senza frontiere
Breda Čopi, presidentessa Associazione delle Rose Slovenija e Matjaž Mastnak, dendrologo, rosaista scrittore e pubblicista

www.parcodisangiovanni.it / www.montepanta.it

ingresso libero

- 18.00-19.00** **LIBRI**
Perché non possiamo fare a meno dell'Europa
Altrecronia, Milano
L'autore Alessandro Volpi, docente di Storia contemporanea e Storia sociale, Università di Pisa in dialogo con Stefano Amadeo, docente di Diritto dell'Unione europea, Università di Trieste
- 19.00-19.30** **L'APERITIVO NEL ROSETO**
Vigneti di confine, per superare ogni confine
Simonetta Lorigliola, giornalista, dialoga con Marko Fon, vignaiolo in Komen, Slovenia
Vino in degustazione: Vitovska 2016 Malvasia 2017
- 19.30-20.15** **MUSICA**
Gli inni europei: musiche, parole e storia
Tommaso Bisiak, flauto
Irene Ferro Casagrande, violoncello

In caso di maltempo la Rassegna si svolgerà nella Sala A del Centro di Formazione Aziendale ASUITs adiacente al Roseto



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

ASUITS/ FISICA SANITARIA

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e International Centre for Theoretical Physics: una collaborazione decennale per lo sviluppo della Fisica in medicina

A partire dal 2008 è operativa una convenzione tra l'Azienda Ospedaliera triestina e l'ICTP per supportare iniziative volte a promuovere, presso i paesi in via di sviluppo, la professione del fisico medico, un professionista con laurea specialistica in Fisica e specializzazione nel campo della fisica applicata alla medicina.

L'ICTP, prestigiosa istituzione triestina che agisce sotto l'egida dell'Unesco, opera in stretta collaborazione con la *International Atomic Energy Agency* (IAEA). L'IAEA, con sede a Vienna, è un'agenzia internazionale facente parte delle Nazioni Unite che ha lo scopo di promuovere nel mondo l'utilizzo pacifico dell'energia atomica. Tra le diverse attività dell'agenzia è ben nota ai professionisti del settore quella volta a favorire l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie biomediche che fanno uso di radiazioni ionizzanti e che vengono impiegate negli ospedali.



Se l'impiego di tali apparecchiature, potenzialmente pericolose per pazienti e operatori, può considerarsi abbastanza maturo nei paesi più sviluppati, questo non è altrettanto scontato per i paesi in via di sviluppo. In molte di queste realtà sono presenti, o saranno auspicabilmente acquisite in futuro, apparecchiature ad alta tecnologia. In molte situazioni non si è potuto favorire lo sviluppo di adeguate professionalità per garantire un utilizzo congruo di queste tecnologie con elevate poten-

zialità diagnostiche e terapeutiche, che prevedono anche costi di gestione non trascurabili, in termini di know-how e di cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda la realtà di Trieste, negli ospedali triestini è presente la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria, un reparto nato negli anni settanta con un organico di sette fisici specializzati in fisica medica, che opera principalmente in sinergia con strutture quali Radioterapia, Medicina Nucleare e Radiologia, dove vengono impie-

gate le radiazioni ionizzanti in varie forme e tipologie. L'esperienza pluridecennale in questo campo dei fisici triestini è parso pertanto un elemento potenzialmente importante per la promozione del ruolo del fisico medico nelle realtà in via di sviluppo.

Mediante una convenzione, è stato possibile aprire le porte dell'ospedale per organizzare sessioni pratiche presso le apparecchiature Hi Tech in dotazione. Nello specifico, sotto il tutoraggio del personale fisico ospedaliero ed utilizzando la strumentazione in dotazione, vengono svolte esercitazioni e misure altamente specialistiche sulle prestazioni delle apparecchiature per garantire l'ottimizzazione e per gestire i programmi di controllo della qualità necessari per monitorare il buon funzionamento nel tempo dell'intero sistema, hardware e software.

Dal 2008 si sono svolte più di 130 sessioni pratiche alle quali hanno partecipato più di duemila fisici provenienti

da tutto il mondo. L'attività ha ricevuto importanti riconoscimenti dall'IAEA, dalla *European Federation of Organization for Medical Physics* (EFOMP) e dall'*International Organization for Medical Physics* (IOMP).

Inoltre, a partire dal 2014, l'Università degli Studi di Trieste insieme all'ICTP ha istituito il Master di II livello di due anni (*Master of Advanced Studies in Medical Physics*), accreditato dall'IOMP e patrocinato da ASUITS che ha esteso in tale ambito la collaborazione già in essere. La presenza del Master ha consentito di estendere a livello nazionale queste iniziative di promozione della fisica medica ed oggi sono ben 21 gli ospedali italiani dove sono presenti Strutture Operative di Fisica Sanitaria che collaborano attivamente al Master. Questa rete di ospedali, seguendo le indicazioni specifiche dell'IAEA, organizza il training clinico per gli studenti del secondo anno, of-

frendo loro l'opportunità di specializzarsi presso un ospedale italiano durante un intero anno, al termine del quale lo studente potrà riportare il know-how acquisito presso il paese di origine. Ad oggi 66 studenti provenienti da 42 paesi hanno conseguito il Master e sono rientrati nel loro paese. Anche l'Associazione Italiana di Fisica Medica (AIFM) ha recentemente riconosciuto e sostiene l'alto valore di queste collaborazioni.

In conclusione l'esperienza di Trieste si è evoluta e si sta evolvendo, configurandosi come un'iniziativa a livello mondiale, se pur di nicchia, per tendere ad un futuro di maggiore integrazione internazionale nell'impiego consapevole delle alte tecnologie biomediche. Queste iniziative si possono ben integrare nell'ambito delle molteplici attività scientifiche della città di Trieste che troveranno visibilità nel 2020 con ESOF, quando la città verrà eletta Capitale Europea della Scienza.

ASUITS/ SC CARDIOVASCOLARE E MEDICINA DELLO SPORT

Trieste Running Festival: prevenire camminando è vivere

Un nutrito gruppo di operatori di ASUITS e delle associazioni di volontariato testimonial dell'importanza del movimento nella vita quotidiana

L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste con i suoi partner storici (LILT - Lega Italiana per la Lotta ai Tumori -, Benessere ASDC, Sweet Heart - Dolce Cuore), porteranno oltre 450 podisti alla manifestazione Miramar Family del 5 maggio. Anche quest'anno il nostro gruppo si preannuncia, come tutti gli anni scorsi, come il più numeroso tra gli oltre 10.000 partecipanti alla manifestazione.

stimolare anche i più pigri a muoversi. Infatti camminare a passo svelto per trenta minuti al giorno, attività fisica semplice e alla portata di tutti, oltre a prevenire il diabete e favorire il benessere psicofisico, riduce del 20 per cento circa l'incidenza di malattie cardiache, di ictus e molte neoplasie.

«I risultati degli studi clinici ed epidemiologici degli ultimi decenni - spiega Andrea Di Lenarda, direttore della SC Cardiovascolare -, hanno dimostrato in modo inequivocabile che la correzione dei fattori di rischio, siano stili di vita o condizioni patologiche, è in grado di contenere l'insorgenza di nuovi casi di malattia nei soggetti



sani e di prevenire il suo peggioramento nei soggetti già malati. Queste iniziative all'insegna dello sport e salute saranno sempre sostenute e promosse dalla nostra Azienda, che ha come missione la promozione della salute del cittadino, fondamentale per il benessere del nostro

cuore, del nostro corpo e della nostra mente. Questa iniziativa è parte di un "Calendario della Salute" che Azienda Sanitaria e Associazioni sportive e di volontariato promuovono mensilmente per accompagnare i nostri concittadini a camminare negli splendidi percorsi della no-

stra città e che possono essere scaricati anche dal sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it.

«I dipendenti di ASUITS ogni anno si fanno promotori di uno stile di vita sano e partecipano alla Generali Miramar Family, una delle numerose iniziative che vedono la partecipazione del-

la nostra Azienda e a cui tutti i cittadini possono aderire per socializzare, fare una moderata attività sportiva e mantenersi sani e dinamici, anche nell'ottica di un invecchiamento attivo» ha commentato il Commissario Straordinario di ASUITS Antonio Poggiana.

I fattori di rischio, quali ipertensione arteriosa, colesterolo elevato, obesità fumo e sedentarietà, sono responsabili di oltre il 90% di infarto miocardico. Se un individuo presenta più fattori di rischio aumenta notevolmente la probabilità di ammalarsi.

Allora l'invito è di muoversi il più possibile, tutti insieme alla Miramar Family 2019.

DOPO L'OTTIMISMO DEL 2018

Parco del mare “infinito”, slitta il progetto

Almeno otto mesi in più per trovare la soluzione al vincolo che ricade attorno alla Lanterna dal 1961, scoperto dal Wwf

Andrea Pierini

Serviranno ulteriori otto mesi per arrivare alla bozza del progetto del Parco del mare a Portolido. Lo ammette il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti: «L'ente camerale sta continuando, come ha sempre fatto, a lavorare per arrivare alla realizzazione del Parco del mare. Stiamo verificando con le istituzioni competenti i contenuti e i termini per il superamento dei limiti del vincolo ministeriale del 1961 gravante sull'area della Lanterna. Vincolo la cui esistenza ha provocato un allungamento di almeno otto mesi dei tempi previsti per l'analisi di fattibili-



Il sopralluogo dello scorso anno nell'area della Lanterna di Fedriga, Paoletti e Dipiazza

tà per la realizzazione dell'intervento in quell'area».

La questione del vincolo era emersa nei mesi scorsi quando l'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf giuliano, aveva scavato nelle carte recuperando il documento risalente al 13 giugno del 1961, quando il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Maria Maddaloni, su sollecitazione dell'architetto Civiletti, allora alla guida della Soprintendenza, firmò la norma che ancora oggi impedisce qualsiasi nuova edificazione nel raggio di 130 metri dalla Lanterna. L'anno prima erano stati completati i lavori per la caserma della Guardia di finanza e successivamente, nonostante il vincolo, oltre alla nuova sede della Lega navale, sono state edificate ulteriori palazzine. Le soluzioni sono dunque due: mantenere le cubature attuali, ipotesi complessa anche se il Parco del mare dovrebbe svilupparsi soprattutto sotto terra, oppure cancellare il vincolo, un compito però che spetterebbe al ministero con tempi che si annunciano decisamente più lunghi.

Nessuno dei partner che ha creduto nel parco marino che dovrebbe nascere a Portolido

al momento si è sfilato dal progetto (eccezion fatta per la Fondazione CRTrieste) con la Regione che resta al fianco dell'ente camerale e il Comune che ha sempre pronta l'alternativa di Porto vecchio.

Il progetto di un nuovo Parco del mare risale al 2004 quando Trieste perse l'Expo e Paoletti lanciò l'idea. La prima presentazione pubblica al Verdi nel 2005 e da allora le location non sono mancate partendo proprio dal terrapieno di Barcola, poi il Porto vecchio, l'ex Pescheria, l'ex Bianchi, per arrivare a Campo Marzio nell'area del Mercato ortofrutticolo e infine a Portolido. Un anno fa sembrava che la situazione si fosse finalmente sbloccata con Paoletti che aveva effettuato un sopralluogo con il neo eletto presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza, annunciando l'avvio del cantiere in tempi brevi. Il vincolo ha però bloccato tutto e ora si sta lavorando a una soluzione che verrà proposta alla Soprintendenza, che solamente con un progetto, che ancora non c'è, potrà fornire indicazioni e pareri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPAGNA DI PREVENZIONE PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO
in collaborazione con UniSalute



SAN.ARTI. SA ASCOLTARTI



Prevenzione cardiovascolare



Prevenzione dermatologica

NOVITÀ

Prevenzione cardiovascolare senza limiti di età, visita dermatologica e prevenzione nei e cure odontoiatriche.

Fai la prevenzione anche di **sabato** in alcune strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per San.Arti.

San.Arti. è il Fondo di assistenza sanitaria per i lavoratori dell'artigianato.

Cure odontoiatriche

PER SAPERNE DI PIÙ VAI SU
SANARTI.IT

LA RIQUALIFICAZIONE

A nuovo prima dell'estate il sottopasso di Barcola



Il sottopassaggio appena rimesso a nuovo. Foto di Andrea Lasorte

Simone Modugno

In vista dell'estate e del rischio di attraversamenti “selvaggi”, il Comune ha completato i lavori per il sottopassaggio di Barcola, adiacente a piazzale 11 Settembre. È stato inaugurato ieri mattina alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi, con il direttore di servizio Lucia Iammarino e l'ingegner Nicola Milani.

In particolare, l'intervento di riqualificazione ha riguardato il pavimento, con la demolizione e il successivo rivestimento dei gradini in gomma, la sostituzione di griglie e chiusini metallici con nuove strutture in metallo zincato, la posa di un nuovo pavimento in klincker e la tinteggiatura finale del-

le pareti in giallo e arancione. Inoltre, è stata effettuata la riparazione dei marciapiedi nella zona dell'accesso al sottopasso, sono stati anche rimossi i corrimani, che sono stati sostituiti con nuovi elementi in acciaio, e sono state riverniciate le ringhiere esterne.

Il costo complessivo dei lavori si aggira sugli 80mila euro. Dopo l'inaugurazione, è stato effettuato un sopralluogo al Cedas, dove sono in via di completamento i lavori mirati a consentire il pieno utilizzo delle strutture balneari nella stagione estiva - lavori che secondo le previsioni attuali dovrebbero terminare alla fine del mese di maggio - mentre sono già state completate le opere di ripristino delle aree di balneazione al bivio di Miramare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



800 781 570
NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

www.interlaced.it

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

IGIENE E PREVENZIONE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

FILLER
TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA
OTOPLASTICA
LIFTING
MASTOPLASTICA ADDITIVA
MASTOPESSI
GINECOMASTIA
ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

DERMATOLOGIA
UROLOGIA
GINECOLOGIA
AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
PROCTOLOGIA
ECOGRAFIA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
PICCOLA CHIRURGIA
CHIRURGIA VASCOLARE

• +386 82005150 • NUMERO VERDE dall'Italia 800 781 570 • www.quality-clinics.si • info@quality-clinics.si
QUALITY CLINICS Prvomajska ulica 23 • SI-5000 Nova Gorica, Slovenia

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



**AGENZIA
BADANTI E COLF**
Via Carducci 15, Trieste
Tel. 040 2418555



**SEI UNA
FAMIGLIA
CHE CERCA
UNA BADANTE?**

**TROVIAMO NOI
LA BADANTE
GIUSTA PER TE!**



www.gallasgroup.it

• UDINE - Via Cividale, 322 - Tel. 0432 1743739
• PORDENONE - Via Martelli, 28 - 0434 080188
• CERVIGNANO - Via Trieste, 15 - Tel. 0432 1743739

CONTATTACI!
info@gallasgroup.it

**AUTOFFICINA
ENZO**

NOVITÀ
ANCHE CENTRO
REVISIONI



- **RICAMBI ORIGINALI**
- **MESSA A PUNTO MOTORI**
- **ASSISTENZA TAGLIANDI**
- **RIPARAZIONI CAMPER**

Via di Basovizza, 60 – TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com

Il caso

LE INDISCREZIONI E LE POSSIBILI MOSSE DELLA DIOCESI

Voci di addio dei frati francescani alla parrocchia di piazzale Rosmini

L'anticipazione a Barbana. Ma dalla chiesa della Madonna del Mare smentiscono. L'ipotesi del 2020

Laura Tonerò

La notizia era già nell'aria da mesi, ma il 1° maggio, a Barbana, a margine della Santa messa, il rettore del luogo di pellegrinaggio, frate Stefano Gallinaro, nell'anticipare i movimenti decisi dai superiori dell'Ordine dei Frati minori dell'Alta Italia, ha rivelato che anche i quattro frati minori della parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, a Trieste, lasceranno quel convento.

La partenza dovrebbe avvenire nel 2020 visto che, su interessamento del vescovo Crepaldi, sarebbe stata ottenuta la proroga di un anno. E lo stesso vescovo di Trieste avrebbe ad ogni modo già individuato un altro istituto religioso che si rifà alla Madonna di Fatima pronto al subentro. I diretti interessati, però, smentiscono. «Non c'è ancora nulla di deciso, le informazioni sono sbagliate – sostiene frate Andrea Tommasi, parroco della Madonna del Mare –. In passato c'era l'idea di ridimensionare le presenze, ma le cose possono cambiare e allo stato attuale non andiamo via. Questa è una fase di passaggio, si è appena tenuto il capitolato e le decisioni su eventuali spostamenti e redistribuzioni di presenze da parte dei Superiori vengono comunque prese a luglio, incidono diversi fattori. I parrocchiani, comunque – assicura –, possono stare tranquilli».

Una rassicurazione, quella nei confronti dei parrocchiani, che arriva anche da don Ettore Malnati. Il vicario episcopale della Diocesi è al corrente del fatto che nel tempo sia previsto uno spostamento dei frati da piazzale Rosmini. «Noi non possiamo fare nulla, dipende dal loro Provinciale – spiega – ma, quando avverrà, i parrocchiani potranno stare tranquilli. La Diocesi provvederà a dare continuità, non ci saranno problemi». Insomma, servirà attendere il prossimo

Potrebbe subentrare nella sede un istituto religioso che si rifà alla Madonna di Fatima

anno, la prossima estate probabilmente, per avere notizie più certe sull'addio o meno dei frati minori alla parrocchia della Madonna del Mare e sulle decisioni di Crepaldi in merito a chi raccoglierà eventualmente il loro testimone.

Come spiega anche il sito della Diocesi, sul colle di San Vito i Minori francescani della Provincia Veneta di Sant'Antonio, già presenti a Trieste dal 1926 con l'ufficio di Penitenzieri nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, aprirono una prima cappella nel 1934 iniziando la cura spirituale dei fedeli del rione. La parrocchia religio-



L'esterno della chiesa parrocchiale della Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Foto di Andrea Lasorte

sa della Madonna del Mare, invece, è stata canonicamente eretta il 12 ottobre 1969 e affidata ad "mutuo Sanctæ Sedis" alla Provincia Veneta di Sant'Antonio dei Frati minori francescani. Attualmente, come accennato, i frati ospitati nella struttura di piazzale Rosmini sono quattro: il parroco frate Tommasi, i due vicari parrocchiali Vittorio Bellomo e Giulio Ur-

bani, e Renato Beretta, il frate finito a processo assieme ad altri due frati, ex economisti di altrettanti enti dei Frati minori, accusati di aver sottratto alle casse oltre 20 milioni di euro. Nelle denunce presentate dagli stessi tre enti, veniva segnalato che i tre frati avevano eseguito «operazioni di investimento, promosse e gestite da un sedicente fiduciario-investitore,

tale Leonida Rossi». Tali operazioni finanziarie si erano «concluse con la mancata restituzione dei capitali investiti». Frate Beretta è "in esilio" nel convento della Madonna del Mare dall'ottobre del 2017. Il suo nome non compare assieme a quelli degli altri tre frati nel sito della Diocesi. Ma la parrocchia conferma la sua presenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER I REDDITI 2018

I modelli 730 in distribuzione nei centri civici e all'Urp

Sono in distribuzione nei centri civici e all'Urp i modelli 730/2019 per la dichiarazione dei redditi riferiti al 2018, comprensivi delle buste 730-1 per la scelta dell'8 per mille e del 5 per mille dell'Irpef.

Lo rende noto il Comune, che ricorda comunque come tali modelli «possono essere scaricati e gestiti online direttamente dagli interessati secondo le modalità correntemente in vigore».

Questi gli orari dei centri civici. Quello dell'Altipiano Ovest (Prosecco 159, 040 225034) è aperto il mercoledì nelle fasce 8.30-12.00 e 14-16. Quello dell'Altipiano Est (via Doberdò 20/3 a Opicina, 040 214600) è aperto invece dal lunedì al venerdì tranne al mercoledì dalle 8.30 alle 12 e il lunedì anche dalle 14 alle 16. Quelli di San Vito (via Locchi 23/b, 040 6758691) e via del Teatro romano 7/b (040 675 8740) sono aperti a propria volta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16.

L'Urp di via della Procura 2/a osserva quindi gli orari 9-12.30 dal lunedì al venerdì e 14.30-17 il lunedì e il mercoledì. Chi deve ritirare fino a 50 pezzi può farlo unicamente all'Urp. Quantitativi superiori vanno al contrario prenotati telefonicamente allo 040 6758376 o via mail a bogdan.raseni@comune.trieste.it almeno un giorno prima, e ritirati al magazzino sito di piazza Piccola (raggiungibile da via Teatro Romano – via della Muda Vecchia). —

AL CENTRO IL TEMA DEL LAVORO

Primo maggio, in 5 mila al corteo animato da confederali e "radicali"

Lilli Goriup

Il tema del lavoro ha segnato in maniera trasversale il corteo del Primo maggio, cui hanno partecipato oltre 5 mila persone, stando alle cifre fornite da Cgil, Cisl e Uil, che tradizionalmente organizzano la giornata. Alcune centinaia di queste, tuttavia, hanno sfilato nello spezzone che si è dissociato dai confederali, per il secondo anno consecutivo.

Anche il comizio finale in piazza Unità è stato doppio. L'Unione sindacale di base ha infatti dato vita a uno spezzone "alternativo" all'interno del corteo assieme a "Buonisti un Cas", l'assemblea auto-organizzata dei lavoratori nell'ac-

coglienza, e agli attivisti di Mediterranean Saving Humans.

Usb ha motivato così la scelta: «Cgil, Cisl e Uil sottostanno ai vincoli politici che disciplinano le politiche della Ue e hanno affossato la condizione del lavoro in Italia. All'interno delle aziende, inoltre, limitano la nostra rappresentanza». Il corteo alternativo si è fermato all'inizio di piazza Unità e qui ha avviato un momento di confronto a microfono aperto.

Sul palco dei confederali c'era invece il segretario Cisl Ignazio Gangi: «Se gli ultimi dati Istat sull'occupazione sono incoraggianti – ha affermato –, l'Italia è ancora in grandissima difficoltà, con oltre un miliardo di ore di lavoro in meno rispetto al 2008 e un incremen-



Nell'immagine un momento del corteo. Foto di Massimo Silvano

to delle fasce di occupazione debole e dei part-time involontari. Serve più che mai un'Europa che garantisca parità di diritti sociali e di condizioni di lavoro». Il segretario Cisl Fvg Alberto Monticco ha aggiunto: «Anche in Fvg occorre dare stabilità al sistema dell'occupazione sanando il precariato, sempre più sinonimo di sfruttamento. Servono politiche attive efficaci, in grado di far dialogare mondo dell'impresa, partiti sociali e formazione, sotto la regia di istituzioni presenti». Passando allo svolgimento del corteo, è partito come sempre da campo San Giacomo poco dopo le 9.30. All'interno del serpentine si sono visti vari esponenti del Pd locale, tra cui la senatrice Tatjana Rojc, la deputata Debora Serracchiani e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo. C'era lo striscione giallo di Amnesty international, che chiede verità per Giulio Regeni. Diverse bandiere ricordavano la questione curda e la morte di Lorenzo Orsetti, assassinato in Siria mentre combatteva contro l'Isis.

Per quanto riguarda la presenza di simboli riconducibili alla Jugoslavia, oggetto di recente polemica, se ne sono visti un paio. Abbastanza da scatenare l'indignazione del capogruppo di Fratelli d'Italia in piazza Oberdan, Claudio Giacomelli: «Chi li ospita nel corteo è loro complice. Celebrano non la festa dei lavoratori ma l'occupazione di Trieste da parte dei titini nel 1945. Quello che davvero non si comprende è come sia possibile che esponenti del Pd come Serracchiani, Russo e Cosolini possano accettare di marciare nello stesso corteo di chi celebra non la sacrosanta festa dei lavoratori, ma la data d'inizio di quei terribili 40 giorni».

Qualcuno all'interno della manifestazione ha rilevato che «spesso la bandiera dell'ex Repubblica federativa viene confusa con quella slovena, avente la stella rossa al centro. Si tratta della bandiera dei partigiani sloveni attivi durante il conflitto: l'esercito jugoslavo è arrivato in un secondo momento». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONTENZIOSO

Tolto al bimbo autistico l'assegno di invalidità: la famiglia va dal giudice

L'Inps revoca i 298 euro al mese riconosciuti dal 2015
Gli avvocati dei genitori fanno ricorso: «Inconcepibile»

Gianpaolo Sarti

L'Inps ha revocato l'assegno di invalidità a un bambino autistico di sei anni.

La decisione ha spiazzato i genitori – due quarantenni triestini – che ora dovranno rinunciare non solo ai 298 euro mensili finora riconosciuti dall'ente, ma anche all'assistenza prevista dai servizi dell'Azienda sanitaria, come il logopedista e lo psicologo, ad esempio. Ma la vicenda è tutt'altro che chiusa: la famiglia, che si è affidata agli avvocati William Crivellari e Barbara Balassone, preannuncia una battaglia legale in Tribunale.

Tutto inizia nel 2015, quando i medici diagnosticano nel bimbo, che all'epoca ha due anni, il «disturbo dello spettro autistico»: è la defi-

nizione medica dell'autismo. Il minore evidenzia uno sviluppo intellettuale inferiore alla media e deficit nell'interazione sociale e ha bisogno di essere seguito continuamente.

La relazione del Burlo (Dipartimento di pediatria - Area di Neuropsichiatria infantile), del giugno 2015, conferma il disturbo. Nel settembre successivo il bambino viene valutato dalla commissione medica dell'Azienda sanitaria, per conto dell'Inps. A seguito della visita viene certificato l'handicap «in situazione di gravità».

Non è un passaggio di poco conto: il riconoscimento dà diritto a un insegnante di sostegno in asilo, l'avvio di un progetto personalizzato e l'erogazione dell'assegno mensile in quanto invalido



L'interno del Tribunale

civile.

A giugno 2018 viene disposta un'ulteriore visita al Burlo, chiamata ad accertare eventuali progressi: il Dipartimento di pediatria - Area di Neuropsichiatria infantile conferma però la patologia e la condizione di gravità.

Ma nel novembre 2018 l'Inps torna a farsi avanti e

sottopone il bambino a un accertamento. È una sorta di revisione periodica (che però, per l'autismo, non sarebbe prevista fino al compimento del diciottesimo anno d'età).

Risultato: la commissione, la stessa che aveva ravvisato l'autismo in tutta la sua gravità appena tre anni prima, fa riferimento al referto del Burlo e ravvisa il disturbo dello spettro autistico. Ma contemporaneamente, nel medesimo documento, revoca l'invalidità civile e quindi l'indennità mensile. È paradossalmente viene emesso un altro verbale di accertamento che si conclude dichiarando il bambino portatore di handicap in situazione di gravità. I genitori non capiscono. Sembra una contraddizione, anche perché il provvedimento non viene motivato.

La famiglia resta così senza l'assegno mensile, i 298 euro che i genitori usavano per pagare le attività del bimbo che ha bisogno essere stimolato e seguito.

Gli effetti sono a cascata e comportano anche la perdita dell'esenzione dell'asilo e l'assistenza da parte del distretto sanitario. I legali dei genitori hanno appena presentato ricorso al Tribunale del lavoro per sollecitare una rivalutazione del minore. «Reputo che quanto accaduto sia inconcepibile – osserva l'avvocato Crivellari – e inaccettabile. Ci opporremo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE

Investe un pedone e poi scappa Scooterista preso e denunciato

L'uomo aveva centrato un anziano sulla striscia in via Giulia: la telecamera installata in zona ha permesso alla polizia locale di rintracciarlo

Investe un pedone con lo scooter e poi scappa. L'episodio si è verificato nei giorni scorsi in via Giulia, nei pressi del centro commerciale. Ma la Polizia locale è riuscita a rintracciare il responsabile: è un sessantatreenne, A.P. le sue iniziali.

La vittima è invece un settantaduenne. L'anziano è stato improvvisamente travolto da un motorino di marca Aprilia mentre stava attraversando sulle strisce.

L'impatto ha provocato la caduta di entrambi, ma il conducente del ciclomotore non si è fermato per prestare soccorso alla persona. Cosa ha fatto? È risalito in sella e si è allontanato velocemente.

La pattuglia del Reparto motorizzato della municipale è arrivata subito dopo aver ricevuto la segnalazione dell'incidente; lo scooter si era però ormai dileguato nel traffico cittadino.

Ma grazie a una testimonianza e a un'attenta analisi delle immagini di una telecamera installata in zona, nel giro di due giorni la pattuglia si è presentata a casa del responsabile dell'investi-



Alla polizia locale sono bastati due giorni per risalire al "pirata"

mento per contestargli una serie di infrazioni.

Eccole, nel dettaglio: la mancata precedenza al pedone e l'omissione di soccorso. Un reato, quest'ultimo, per il quale il sessantatreenne è stato denunciato. Dovrà quindi essere giudicato in Tribunale. Non solo. Il conducente dello scooter era pure sprovvisto di copertura assicurativa.

Quali sono le sanzioni indicate nel Codice della strada? Varie e piuttosto severe.

Per la mancata precedenza al pedone sono previste una multa di 167 euro e una

decurtazione di otto punti della patente.

Per quanto riguarda invece la mancata copertura assicurativa, obbligatoria per legge, l'uomo dovrà pagare 868 euro di multa (cinque punti in meno sulla patente).

Ma questi sono solo i guai «minori» vista la denuncia per omissione di soccorso, un reato che contempla anche la sanzione accessoria della sospensione della patente da 18 mesi fino a cinque anni. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A BARCOLA

Quattro auto tamponate a catena Traffico in tilt

Maxi tamponamento ieri pomeriggio a Barcola. Nell'incidente, fortunatamente senza feriti in modo grave, sono rimaste coinvolte ben quattro automobili.

La dinamica del sinistro è stata ricostruita dalla Polizia locale intervenuta sul posto per i rilievi del caso.

Stando a quanto è stato possibile apprendere, il tamponamento è avvenuto alle 16.55 in viale Miramare (direzione Sistiana) all'altezza del numero civico 153, in Pineta. Una Polo si è fermata a causa del traffico intenso e l'altra auto dietro, che evidentemente non si è accorta della frenata, l'ha colpita. E così, a catena, le altre due vetture che stavano sopraggiungendo.

L'unico ferito è un settantaduenne che era al volante di una Fiat Seicento.

Le automobili coinvolte non hanno riportato danni ingenti. Sul posto, oltre alla municipale, sono intervenuti i sanitari del 118.

Il traffico ha naturalmente subito rallentamenti, ma la viabilità è stata ripristinata nel giro di poco tempo. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



ponte dell'arcobaleno

CHIEDI INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI

Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/c - Tel. 040 638926

www.pontearcobalenotrieste.it

info@pontearcobalenotrieste.it

ORARI DI APERTURA

dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,30
venerdì e sabato dalle 8,00 alle 13,00

CREMAZIONE PER ANIMALI

Servizio di ritiro e trasporto spoglie di animali presso ambulatori veterinari o domicilio

*Ciao amico mio, nel tuo ultimo viaggio
corri felice verso il ponte dell'arcobaleno.*

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

ponte dell'arcobaleno è un brand di Trieste Onoranze Trasporti Funebri

CALZOLERIA ROBERTO

RIPARAZIONI CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE

UNICO A SAN GIACOMO



DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI
PER CANCELLI E BOX

CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO



ORARIO:

DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

ITINERARIO

Asparagi, festa a Latisana

FAVENTO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Il mondo magico delle giostre

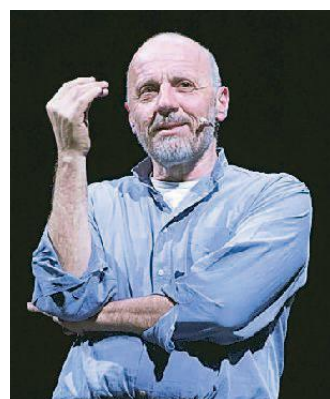
CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



INCONTRI



Per tre giorni, nel fine settimana, Rovigo si trasforma in una città da raccontare con più di 100 protagonisti per 70 incontri in vari luoghi del centro

Rovigoracconta, una città di parole

Libri, autori, spettacoli: per tre giorni il centro sfoglia la cultura con un motto, "Siate coraggiosi"

ROVIGO. È dedicata al coraggio la sesta edizione del festival Rovigoracconta che dal 3 al 5 maggio propone incontri e dialoghi ispirati dal titolo "Siate coraggiosi": la forza interiore necessaria per affrontare il presente con consapevolezza e volontà di trasformazione. Oltre cento ospiti si alterneranno tra piazza Vittorio Emanuele II e gli spazi cittadini di Rovigo, in più di 70 appuntamenti: incontri, letture, spettacoli

e momenti di approfondimento. Ad aprire il festival venerdì 3 maggio alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II, Michele Serra con il suo ultimo romanzo, "Le cose che bruciano". Subito dopo, la piazza sarà di Gianrico Carofiglio e di "La versione di Fenoglio", mentre a chiudere la prima giornata arriverà il live set "Nada. Il tour". Tra gli ospiti del sabato, Cristina Dell'Acqua con "Una spa per l'anima", i classici greci e lati-

ni maestri di benessere interiore; Frankie Hi-Nrg Mc, uno dei pionieri dell'hip-hop italiano, con "Faccio la mia cosa" (Mondadori). Paolo Rumiz terrà la lectio "Il filo infinito", dal volume omonimo edito da Feltrinelli. Matthieu Maturan, autore di "Rossini!" (Feltrinelli kids), incontrerà i lettori, all'auditorium del Conservatorio.

Spazio anche all'ambiente con Filippo Solibello, che debutta con "Spam. Stop plasti-

ca a mare" (Mondadori). Tornerà l'attesa Notte di Rovigoracconta con lo spettacolo "Tu che non sei romantica di Guido Catalano", alle 20.30, in piazza Vittorio Emanuele II. E domenica 5 maggio il gran finale. Si inizierà alle 11 all'Accademia dei Concordi con Francesca Corrado e il suo libro "Elogio del fallimento" (Sperling & Kupfer). Poi ci saranno Vanna Vinci, il giornalista Jordan Foresi, Giancarlo Mari-

nelli, Filippo Caccamo, Nina Zilli. A chiudere sarà, alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II, un reading di Stefano Benni con Dacia D'Acunto e Giordano Agrusta tratto da "Dancing Paradiso" (Feltrinelli), il nuovo libro di Benni, in anteprima nazionale. —

Festival "Rovigoracconta"
dal 3 al 5 maggio
piazza Vittorio Emanuele II
Accademia dei Concordi
e vari luoghi della città

AiLA
BIRRA TRIESTINA
- PATOCA -



cilfavecchia
CRAFT BREWERY

Àila è una **birra artigianale** - non filtrata e non pastorizzata - prodotta ad alta fermentazione con malti provenienti da orzo di propria produzione. Una **Golden Ale** dal colore brillante e dalla schiuma consistente, gentile, fresca e dissetante, adatta alla conversazione e al relax, ai momenti di pausa e al pranzo sfizioso. Vuole essere semplice, facile da bere in ogni occasione e soprattutto autenticamente genuina, sana e naturale. È versatile e adatta ad accompagnare una gran varietà di piatti, dai primi alle carni bianche, ai formaggi freschi, al tipico cotto in crosta, alla jota e alla pinza.

WWW.BIRRADITRIESTE.IT INFO 040251060 WWW.AILA.BEER



Latisana

- distanza da Trieste 83 km
- gita per famiglie e gastronomi



A Gorgo l'asparago diventa il re della sagra

Fino al 5 maggio grande festa con un ricco programma di intrattenimenti: mercatini, concerti, eventi sportivi, degustazioni gratuite e ampi spazi dedicati ai motori. Nel menù frittate, pasticci, e pennette alla parmigiana

Cristina Favento

Principe della cucina primaverile, in queste settimane l'asparago si celebra in molte feste del territorio. Fra queste, la Sagra degli Asparagi che si è aperta il 25 aprile scorso a Gorgo, piccola frazione di Latisana. La manifestazione, che prosegue fino al 5 maggio, è nata come piccola festa "culinaria" di paese ma si è nel tempo ingrandita, arricchendo il programma con diverse iniziative: mercatini, musica, eventi sportivi, intrattenimenti per i bambini e alcune degustazioni gratuite, appuntamenti dedicati ai motori e processioni religiose.

Il menù dei chioschi gastronomici presenti è particolarmente ricco e completo. Si spazia dalle pennette alla parmigiana, dall'apprezzato pasticcio alla frittata, tutti rigorosamente a base di asparago bianco.

Latisana, al confine tra Veneto e Friuli, è uno centri più attivi della Bassa Friulana. Fondata in epoca romana, in virtù della sua privilegiata posizione lungo il fiume Tagliamento ha avuto uno sviluppo commerciale soprattutto grazie ai traffici fluviali. Nel Medioevo era nota per il commercio di sale, legname, vino e minerali, ma anche per l'approdo all'Adriatico e il notevole transito di passeggeri verso il Nord Europa.

La prima denominazione nota di 'Porto di Latisana' risale a un documento ufficiale del 1226.

Oggi la cittadina ha 14mila abitanti ed è stata nuovamente rilanciata, negli anni Settanta, fra i maggiori porti turistici dell'alto Adriatico con la creazione del complesso di Aprilia Marittima, che ospita oltre 2.500 posti per barche e yacht, anche di grandi dimensioni.

ILUOGHIDI CULTO

A Latisana c'è una elevata concentrazione di edifici religiosi, fra i quali spicca il Duomo, che custodisce una pala del Veronese datata 1567, il "Battesimo di Cristo", e un organo firmato Nacchini, risalente al 1758.

Sono interessanti anche il neoclassico Tempio Gaspari, un elegante monumento sepolcrale sovrastato da un'ampia cupola, e la chiesa di Santa Maria a Bevazzana, quella della Beata Vergine delle Grazie a Sabionera e la chiesa di San Antonio da Padova, annessa a un monastero francescano, dove si possono ammirare diverse opere d'arte e un originale campanile con cupola a cipolla abbellita da un seicentesco orologio meccanico.

BICIE DEGUSTAZIONI

Se il meteo è favorevole, vale la pena avventurarsi lungo i percorsi ciclabili della zona che puntano al mare. Ce ne sono di piacevoli che si snoda-

no tranquilli lungo strade secondarie, fatto salvo il "rischio" di incappare in qualche azienda agricola del territorio che potrebbe causare rallentamenti. Diversi produttori vitivinicoli della zona negli ultimi anni hanno aper-

Da visitare il Duomo di Latisana che custodisce una pala del Veronese

to enoteche e sale di degustazione aperte al pubblico.

ANTICA FORESTA

Gli amanti della natura troveranno gradevole anche una

visita al bosco Baredi-Selva Arvonchi, il più esteso rispetto a ciò che resta nella bassa friulana dell'antica "Silva lupanica", la grande foresta che un tempo ricopriva l'intera pianura compresa tra i fiumi Livenza ed Isonzo. Oggi questo scrigno di biodiversità è in parte proprietà privata, in parte collettiva.

Collocato tra le foci del fiume Turgnano e del torrente Cormôr, si trova a poche centinaia di metri dalla laguna ed è caratterizzato dalla grande presenza di rogge, canali, scoli e fiumi. Il paesaggio è affascinante proprio perché si avverte il confine fra ambienti caratteristici ora di acque dolci, ora salate. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Gabriella
ARREDO GIARDINO

Stile all'aria aperta

Gazebo, pergotende, coperture,
mobili da giardino e accessori
per spazi esterni.

Ampia scelta di piante e fiori.

V.le Trieste 177/A • Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

Vieni a conoscere le nuove tendenze d'arredo e complementi d'arredo delle migliori marche dedicate all'outdoor living



Fermob



Fermob

DOMENICA APERTO DALLE 09.00 - 13.00

Dove dormire Agriturismo Albafiorita

Il tranquillo ed accogliente agriturismo Albafiorita, immerso nel verde e circondato dalle vigne della doc Friuli Latisana, dispone anche di camere ed appartamenti.



Dove mangiare Da Boschet

A Latisana, una classica tappa per gustare il pesce fresco della zona con vini locali è il ristorante Da Boschet. Lo chef Alessandro coccola i clienti.



Cosa comprare Confettere e vini

Fra le tante aziende della zona: quella di Geremia Davide è specializzata in succhi, confettere e frutta essiccata ma c'è anche l'azienda vitivinicola Lorenzonetto.



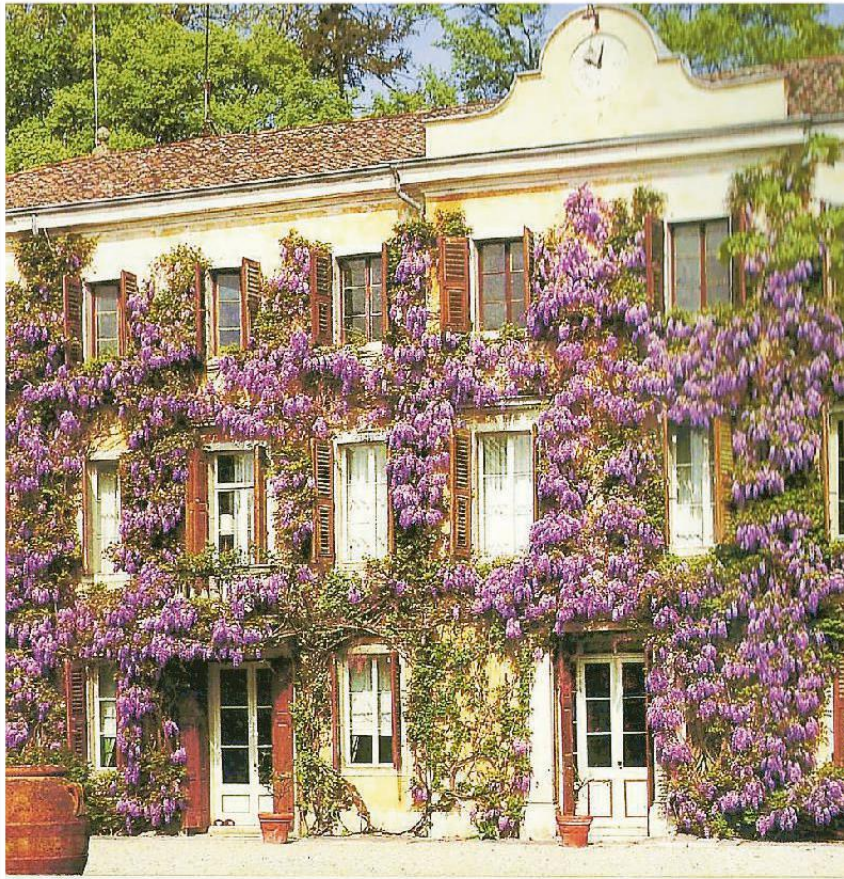
A sinistra una mega frittatona con gli asparagi durante la sagra, al centro una veduta di Latisana e del Tagliamento; a destra Villa Kechler de Asarta

COSA VEDERE

La romantica Villa Kechler di Fraforeano

Nella piccola località di Fraforeano si trova la romantica Villa Kechler de Asarta, immersa in un parco di circa tre ettari considerato un ammirevole esempio di ottocentesca architettura dei giardini. Attribuito a Jappelli, si sviluppa attorno a un laghetto e si estende a sud-ovest della villa, lungo l'argine del Tagliamento.

Le proprietà, dove fu ospite varie volte anche lo scrittore Ernest Hemingway, sono private e appartengono alla famiglia Kechler, che le ha ereditate dalla famiglia spagnola de Asarta, ma vengono aperte in occasione di alcuni eventi.



NEI DINTORNI



Esplorazione nell'oasi naturalistica di Marano e in Valle Canal Novo

Chi è in vena di relax può puntare verso i lidi di Lignano Sabbiadoro. Molto vicina è anche l'oasi naturalistica di Marano, dove vale la pena optare per una piacevole navigazione in laguna, per un'esplorazione del Centro Visite della riserva naturale Valle Canal Novo o semplicemente conceder-

si una rilassante passeggiata nel piccolo centro di impronta veneziana. A Cortino di Fratta, sito storico medievale ben valorizzato con esposizioni temporanee, ci sono invece un museo letterario dedicato a Ippolito Nievo, un museo della Ceramica e un grazioso parco.

I PRODOTTI LOCALI

Erbe aromatiche officinali per tisane e oli essenziali La risorsa dell'ortofrutta

A Latisana e dintorni sono sviluppati sia il settore ortofrutticolo e che floricolo. Negli ultimi decenni la città si è fatta conoscere tuttavia in due ambiti specifici e piuttosto caratterizzanti. Il primo è quello delle erbe aromatiche e officinali, potenziato sul finire degli anni Ottanta da una cooperativa che ha iniziato a vendere piante officinali e aromatiche in vaso e per giardinaggio, per poi evolversi anche nella produzione di derivati. Si è così aperta la strada a diverse altre imprese locali nel settore della profumeria, della produzione di tisane, di oli essenziali e di saponi in particolare.

Nell'area di Gorgo, invece,

sul finire degli anni Settanta, si è sperimentato l'utilizzo delle acque calde di falda nelle serre ortofrutticole con finalità di riscaldamento e questa innovazione ha permesso di coltivare l'asparago turione con ottimi risultati. Tanto che, raccolto e commercializzato sin dal mese marzo, è diventato protagonista dell'Asparagorgo, manifestazione regionale che si tiene in primavera sin dagli anni Ottanta.

Fra i prodotti tipici della cittadina c'è la saponetta che porta proprio il suo nome "Latisana", prodotta dall'omonima cooperativa: La Tisana. e anche in altri negozi del luogo che valorizzano i prodotti locali.



Risotto con asparagi bianchi

Ingredienti

- 800 g di Asparagi bianchi
- mezza cipolla bianca
- Brodo vegetale d'asparagi (circa 1 litro)
- 60 g di burro
- 350 g di riso
- 100 g di parmigiano
- 1 bicchiere di vino bianco
- un pizzico di pepe nero

Preparazione

Rosolare la cipolla precedentemente tritata, aggiungere gli asparagi tagliati a cubetti, aggiungere il brodo vegetale e salare. A metà cottura aggiungere il riso, quindi il vino bianco e far evaporare. Cuocere per circa altri 20 minuti aggiungendo il brodo vegetale. Togliere dal fuoco, mantecare con burro e parmigiano prima di servire.



Festeggiamo insieme a voi i trent'anni di attività con questi prodotti in offerta

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



**ZUCCHINE
VERDI ITALIA**
€ 0,99
AL KG.



**MELANZANE
ITALIA**
€ 0,99
AL KG.



**BANANE
ESTERE**
€ 0,99
AL KG.



**FRAGOLE
BASILICATA**
€ 2,99
AL KG.



**PISELLI
ITALIA**
€ 1,99
AL KG.



**ASPARAGI
PUGLIA**
€ 0,99
AL MAZZO 500 GR.

TRIESTE - VIA GIULIA, 35 - TEL. 334.6178497

SPETTACOLI

MARGHERA

Musica e storia con l'orchestra popolare dal Marocco

The Master Musicians of Jajouka è molto più di un ensemble. È un mito che attraversa i decenni, è "il più antico dance party del mondo"

Matteo Marcon

MARGHERA. Recuperando una data saltata addirittura un anno fa e prevista a Padova, arriva in Veneto l'ensemble marocchino che all'inizio degli anni '70 stregò Brian Jones, storico fondatore dei Rolling Stones. The Master Musicians of Jajouka è il nome di una piccola "orchestra popolare" che proviene (e prende il nome) da un villaggio vicino ai monti del Rif nel nord del Marocco.

DI PADRE IN FIGLIO

È una formazione di culto che vanta prestigiose collaborazioni, vari riconoscimenti internazionali e una notevole longevità.

Oggi a dirigere The Master Musicians of Jajouka è Bachir Attar, il figlio del primo leader Hadj Abdesalam Attar. La storia di questo nutrito ensemble a conduzione familiare ricorda un po' quella del Canzoniere Grecanico Salentino. Giornalisti, scrittori, colleghi musicisti da quasi quarant'anni sono affascinati dalle sonorità ancestrali di questa formazione: se Rolling Stone li considera come "il più antico ed esclusivo dance party del mondo" e The Guardian sottolinea la capacità di guidare l'ascoltatore verso uno stato di "trance", secondo un protagonista della Beat Generation come William S. Burroughs si tratta di una "rock band di 4000 anni".

STRUMENTI ARTIGIANALI

Dopo l'uscita del loro primo disco, intitolato "Brian Jones Presents the Pipes of Pan at Joujouka" (1971), sono diventati uno dei gruppi islami-



The Master Musicians of Jajouka, in arrivo a Marghera

ci più registrati al mondo. Hanno collaborato anche con Ornette Coleman e sono stati headliner al Glastonbury Festival nel 2011.

Musicalmente si sovrappongono strumenti percussivi (tutti rigorosamente fatti a mano), fiati, cordofoni tradizionali, in un ossessivo caotico sincretismo, che si rifà al

misticismo della corrente Sufi e che risalirebbe addirittura al culto mitologico del dio Pan. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

The Master Musicians of Jajouka
Domenica 5 maggio, ore 21
Argo 16, via delle Industrie 27/5,
Marghera
biglietti 12 euro con tessera Acsi

PORDENONE

Nel ricordo di Jannacci i suoi successi e il jazz del figlio Paolo

PORDENONE. Nei filmati d'archivio, nei vecchi dischi, la figura di Enzo Jannacci appare in tutta la sua unicità di performer d'altri tempi. Eleganza, sarcasmo, talento esagerato, sguardo surreale sul mondo: l'indimenticabile "dottore", scomparso nel 2013, ha lasciato molto del suo poliedrico corredo genetico al figlio Paolo. Eredità ingombrante quella dei giganti, che costringe a un confron-



Paolo Jannacci

to necessario quanto difficile: cogliendo la sfida, Paolo Jannacci ha saputo affermarsi negli ultimi anni come musicista jazz di altissimo livello e anche come rigoroso interprete dei brani del padre. È con il suo spettacolo "In concerto con Enzo" che prende il via sabato sera a Pordenone la rassegna Polinote. Jannacci, eccellente pianista, sarà sul palco con Stefano Bagnoli alla batteria, Marco Ricci al contrabbasso e Daniele Morretto, tromba, flicorno e cori.

«Tantissimi amici hanno chiesto di potermi ascoltare in concerto, facendo vivere ancora le canzoni del papà» spiega. «Ho deciso di offrire al pubblico uno spettacolo di canto e musica, che comprende il mio repertorio di brani jazz originali e le canzoni di

Enzo più care al pubblico e alla mia famiglia». Messico e nuvole; El portava i scarp del tennis; Vengo anch'io. No, tu no; Quelli che...; nelle sue canzoni Enzo Jannacci ha saputo andare oltre l'intrattenimento per tratteggiare, con la sua poetica, un efficace e ancora attuale campionario di sentimenti e umanità. Ricordare la sua figura, come quella del compagno "corsaro" Giorgio Gaber, oggi appare quasi come un dovere morale. Quello di sabato è il primo di una rassegna di 16 appuntamenti, tra maggio e giugno, in diverse località friulane che coinvolgerà oltre 50 artisti, tutti a ingresso gratuito. Sabato 4 maggio, ore 20.45, Auditorium Concordia, Pordenone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SACILE

La Compagnia del Cigno poi il piano di Junlin Wu



Doppio appuntamento alla Fazioli Concert Hall: alle 18.30 il critico musicale Angelo Foletto dialogherà con il cast della "Compagnia del Cigno", fiction dell'ultima

stagione Rai. A seguire, per la rassegna Winners, è in programma il concerto del pianista Junlin Wu, vincitore del Jaques Samuel Pianos Intercollegiate Piano Competition di Londra, su musiche di Haydn, Chopin e Ravel. Venerdì 3 maggio ore 19.30, Fazioli Concert Hall, Sacile Via Ronche 47, biglietti 15 euro (per il concerto).

MESTRE

La Rappresentante di Lista con il "Go Go Diva tour"



Reduce dal concertone del Primo Maggio, la Rappresentante di Lista è ospite della rassegna Indie Voices a Mestre. La band guidata da Veronica Lucchesi e Dario

Mangiaracina presenta il nuovo disco "Go Go Diva" in una tappa del tour che ne porta il nome. Sul palco il nutrito ensemble accompagna le istrioniche doti della cantante con un mix di folk, soul e pop metropolitano. Appuntamento venerdì 3 maggio, ore 21, Auditorium del Centro Culturale Candiani, Mestre, biglietti 10 euro.

TRIESTE

Funk, rumba, cumbia, merengue tutto il mondo degli Animanz



Gli Animanz, nati nel 2013 a Londra, con la cantante argentina e congolese Juanita Euka portano a Trieste il loro colorato mix di funk, rumba, cumbia, merengue e attitudi-

ne punk. Il loro è un progetto aperto tra amici musicisti, che in pochi anni è cresciuto accogliendo artisti e ospiti da tutto il mondo. Presenteranno il loro ultimo album "Exotic Other" dove l'esotismo si fonde alla psichedelia e all'immaginario vintage in una grande festa di ritmo. Sabato 4 maggio, ore 21.30, Teatro Miela di Trieste, biglietti 15 euro.

GARMIN

PORTA DA NOI
IL TUO VECCHIO OROLOGIO
HAI 300€ DI SCONTO
PER UN NUOVO SPORTWATCH
DELLA SERIE FENIX 5 PLUS

1919 2019

Laurenti Stigliani

Largo Santorio, 4 - Tel. 040.772770 - Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040.774242
www.stiglianioro.it - info@stiglianioro.it

MOSTRE

VENEZIA

All'Accademia l'Uomo Vitruviano emblema del genio di Leonardo

È la punta di diamante dell'esposizione dedicata al maestro a cinquecento anni dalla morte. Una settantina le opere

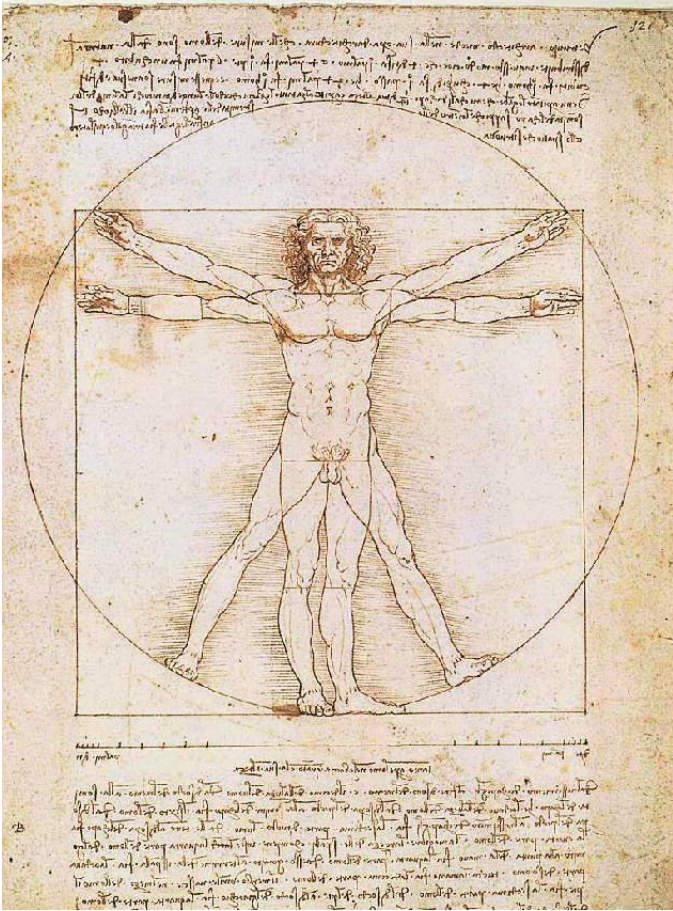
Marina Grasso

VENEZIA. È poco più grande di un foglio A4 (34x24 cm), il disegno più famoso di sempre. E in esso si condensa il pensiero di Leonardo da Vinci sulla figura umana, che condizionò tutto il Rinascimento e non solo. È lui, l'Uomo Vitruviano, il fulcro centrale della mostra "Leonardo Da Vinci. L'uomo modello del mondo" alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dov'è custodito fin dal 1822. Solitamente accessibile solo agli studiosi autorizzati, il celeberrimo disegno a penna e inchiostro si mostra ora al pubblico – fino al 14 luglio –

accanto agli altri 25 autografi di Leonardo della collezione veneziana e ad altri disegni del genio di Vinci, importanti fogli di Windsor e alcune pagine del codice Huygens eccezionale prestito della Morgan Library di New York.

DA VEDERE

Sono in tutto una settantina – tra le quali trentacinque autografe di Leonardo – le opere con cui le Gallerie dell'Accademia celebrano i cinquecento anni dalla morte del genio rinascimentale: inestimabili disegni che spaziano dal corpo umano alla botanica, dall'ottica alla meccanica, dai principi fisici agli strumenti bellici fino agli studi di preparazione di grandi e celebri opere pittoriche (come la Battaglia di Anghiari o la Sant'Anna con la Vergine e il Bambino).



L'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci esposto all'Accademia

Attraverso i disegni del maestro, dei suoi allievi e dei suoi seguaci, la mostra ripercorre quindi alcune tappe della sua opera e del suo pensiero artistico e scientifico, partendo dagli studi per un' "Adorazione dei pastori" riferibili al periodo giovanile fino a "Tre figure femminili danzanti" at-

tribuibili all'ultimo periodo della sua vita, quello francese

gallerieaccademia.it. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

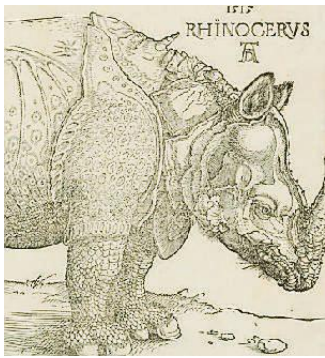
"Leonardo Da Vinci. L'uomo modello del mondo" Gallerie dell'Accademia - Venezia Fino al 14 luglio Lun. 8.15 - 14; mart-dom 8.15 - 19.15

BASSANO

Il rinoceronte immaginato L'opera di Albrecht Dürer a Palazzo Sturm

BASSANO. Fu il primo rinoceronte arrivato in Europa dai tempi dei romani e per questo se ne favoleggiò a lungo in un crescendo fantastico, tanto che di lui divenne celeberrima l'immagine fissata, nel 1515, da un artista che non lo vide mai.

Perché il celebre "Rinoceronte" di Albrecht Dürer non è il ritratto dell'animale ma il sunto visivo di quanto l'artista apprese da diver-



"Rinoceronte" di Dürer

se narrazioni, alla fantasia delle quali va attribuita la bizzarra fisionomia dell'animale nell'opera.

Ruota un po'intorno a questa vicenda e alla fortuna che nei secoli ebbe quella xilografia, la mostra "Albrecht Dürer. La collezione Remondini" in corso a Palazzo Sturm di Bassano del Grappa: prima integrale dell'esclusivo tesoro che la Città di Bassano espone – a cura di Chiara Casarin, in collaborazione con Roberto Dalle Nogare – per celebrare la riapertura del magnifico Palazzo Sturm, a conclusione dell'ultima campagna di restauro che lo ha integralmente restituito alle visite.

Il Palazzo è anche sede del Museo dell'Incisione Re-

mondini, che conserva sia le creazioni della dinastia di stampatori bassanesi che tra il '600 e il '700 fu celebre in tutto il mondo, sia le 8500 opere di grafica collezionate dalla famiglia, tra le quali spiccano i nomi dei grandi maestri europei del Rinascimento e dell'epoca moderna.

Tra queste, la collezione di opere di Albrecht Dürer comprende 123 xilografie e 91 calcografie su temi mitologici, religiosi, popolari, naturalistici, ritratti e paesaggi che restituiscono la grandezza della raffinata arte incisoria di colui che fu il più autorevole esponente della pittura tedesca rinascimentale.

museibassano.it. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZIA

Artisti con gli occhi chiusi È la fiducia cieca di Ann Ray



Fino al 2 giugno la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia ospita "Blind Faith" (Fiducia Cieca), mostra fotografica dell'artista e filma-

ker francese Ann Ray. In esposizione, ritratti di numerosi artisti contemporanei (Willem Dafoe, Alexander McQueen e Michail Baryshnikov, tra gli altri), realizzati negli ultimi quattordici anni, tutti in posa ad occhi chiusi. Chiedendo ai suoi soggetti di chiudere gli occhi, Ray ha così voluto ricercare in loro una verità subliminale. —

GRADO

L'introduzione dei fiori a tavola nascita di nuove relazioni sociali

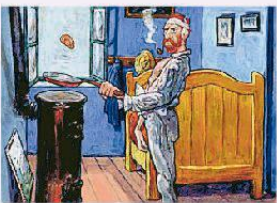


Nelle sale liberty del Grand Hotel Astoria di Grado, fino al 31 maggio, la mostra "La secessione floreale a Gorizia" racconta l'introduzione dei fiori a tavola e nelle

famiglie goriziane, tra fine '800 e inizio '900. Periodo durante il quale il Goriziano era parte dell'Impero Austroungarico, e nel quale i fiori assunsero nuovi significati simbolici, rappresentando anche la nascita di nuove relazioni sociali. Tema singolare illustrato anche da numerose conferenze durante tutto il periodo della mostra. —

PORDENONE

Con Smudja un viaggio a fumetti sulle orme dei grandi artisti



Si conclude, al Paff! di Pordenone, il meta-viaggio a fumetti nella storia dell'arte di Gradimir Smudja. L'artista serbo espone, infatti, fino al 5 maggio nel nuovo Palaz-

zo Arti Fumetto Friuli, che ha dedicato a lui la sua prima sorprendente mostra, "Gradimir Smudja: da Leonardo a Picasso": un centinaio di tavole ricche di virtuosismo, ironia e incondizionata passione per il racconto che percorrono un viaggio, poetico e didascalico, sulle orme dei più grandi geni dell'arte degli ultimi secoli. —



NOVITÀ 2019
APERTO ANCHE A PRANZO
da MERCOLEDÌ 1 MAGGIO



PICCOLI MUSEI

BERGANTINO (ROVIGO)



Cavalli, foto d'epoca, carretti: ecco il Museo della Giostra

Storie e segreti dal mondo magico delle giostre

Il museo nato vent'anni fa racconta il fenomeno dei lunapark e dei suoi protagonisti nel luogo da cui tutto è partito

Valentina Calzavara

BERGANTINO. Pochi sanno cosa c'is sia dietro al mondo luccicante delle giostre. Arrivano alla spicciolata nei paesi, accolgono i bambini, le tasche piene di gettoni e montagne di zucchero filato. È come stare dentro a una fiaba: si diventa superei, equilibristi, giocolieri. Ma poi il prodigio svanisce. La carovana riparte alla volta di un altro santo da festeggiare. C'è un posto che racconta tutto questo: il Museo Storico della Giostra di Bergantino in provincia di Rovigo. «Siamo nati vent'anni fa per scomporre il fenomeno del luna park proprio nel luogo dove questo ha avuto origine e continua a essere tramandato», spiega Tommaso Zaghini, referente museale. Bergantino è un centro dello spettacolo viaggiante tra i più importanti d'Italia. Negli anni Venti una grave crisi eco-

nomica colpì il Polesine, terra piatta di campi flagellati dalla grandine e dalla siccità. Un gruppo di meccanici di biciclette ebbe un'idea: «Proviamo a fare delle giostre». Umberto Favalli inventò una macchina per le caramelle da sagra. L'amico Umberto Bacchiega vide un'autopista, arrivava da Milano, e la gente accorreva con i soldi in mano pur di fare un giro. Decise di costruirne una: un debito di 60 mila lire e l'inaugurazione del marchingegno il 24 aprile 1929 alla fiera di San Giorgio. La collezione museale fotografa le vicende delle famiglie bergantinesi. Non mancano oggetti curiosi: preziosi strumenti musicali da fiera dell'Ottocento, modellini di giostre funzionanti, manufatti artistici, avvincenti storie di vita degli itineranti, stampe e dipinti. E questo è solo l'inizio di un viaggio nei luoghi dell'altrove. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo Storico della Giostra
Palazzo Strozzi
piazza Matteotti a Bergantino (RO)
Aperto da lunedì a venerdì (9-12)
sabato e domenica su prenotazione

IL PERCORSO

Dalla fiera medievale all'Ottocento

Il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino è un centro di ricerca unico nel suo genere in Italia, che si occupa del variegato mondo culturale dello spettacolo popolare di piazza: dalla fiera medievale al parco divertimenti dell'Ottocento. Per raggiungere il museo ecco un agile stradario. Da Padova: prendere la A13 in direzione di Bologna, uscita a Villamarzana, proseguendo sulla strada Transpolesana (SS434) fino a Badia Polesine, all'altezza del centro commerciale "Il faro" poi sulla SR482 in direzione di Ostiglia, per 25 km attraverso i comuni di Baruchella, Ceneselli, Castelmassa, Castelnovo Bariano fino all'arrivo a Bergantino.

Ingresso 3 euro
(gratis sotto i 6 anni)
0425 805446
museodellagiostra@libero.it
www.museodellagiostra.it



IL PAESE

Spettacoli in viaggio si parte in primavera e si torna in autunno

BERGANTINO. Luci, colori, suoni e clamori. Poi di colpo il silenzio. Il copione è sempre lo stesso a Bergantino, da più di un secolo segue il ritmo delle stagioni. La primavera per andare e l'autunno per tornare. I bergantinesi sono come pastori in movimento, con le loro fantasiose greggi fatte di autoscontri, caroselli, piovre, cavallucci e montagne russe. «Nell'Alto Polesine la giostra si esprime in tre modi» spiega l'esperto Tommaso Zaghini. «Bergantino è il centro dello spettacolo viag-



Un interno del museo

giante più importante d'Italia per numero di esercenti. Conta 105 famiglie impiegate nel settore, 68 imprese nate per la produzione di giostre. E da vent'anni a questa parte accanto e insieme a questa realtà è arrivato il nostro museo per far comprendere il fenomeno e diffonderne la conoscenza». Tre anime, un'unica costellazione, difficile da scorgere nel suo insieme anche se il paese è piccolo, di appena 3.000 abitanti. Quanto le famiglie tornano a Bergantino si concentrano in un solo luogo più di 200 giostre, ma nessuno le ha mai viste tutte assieme. «Vengono ricoverate dentro ai capannoni, dove ci si rimette al lavoro per le manutenzioni e per creare nuove attrazioni» prosegue Zaghini. Nemmeno un rumore di martello, tutto tace. Oggi ci pensano computer e robot. I pro-

fessionisti all'opera tramandano di generazione in generazione i segreti dell'arte del costruire marchingegni mobili, capaci di accogliere i bimbi sfidando la forza di gravità. L'eredità dei pionieri della giostra, Umberto Favalli, Umberto Bacchiega e Albino Protti, che prima della carestia degli anni Venti facevano i meccanici di biciclette, viene gelosamente custodita e integrata con la modernità. A Bergantino si continuano a costruire i sogni, con qualche desiderio per il futuro. «Sarebbe davvero straordinario» conclude Zaghini «poter ideare una Fiera dell'Alto Polesine che una volta l'anno raggruppi tutte le giostre costruite qui per valorizzare ancora di più l'identità e la cultura del nostro territorio. Sarebbe un unicum a livello nazionale». —

V. C.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.



Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio
Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

CARTELLONE



MERCOLEDÌ 1

Monselice Folk

Sulle pendici del Monte Ricco la seconda edizione dell'Euganei Folk Festival con Elli de Mon, Marco Iacampo e Piero Pilo de Checchi.

Ore 15.30, parco Cava delle More, via Isola Verso Monte, Monselice. Biglietti 10 euro.

Altivole Teatro

Con "Fullin legge Fullin" torna Centorizzonti: in scena lo spettacolo autobiografico sul tema della diversità dell'attore e scrittore Alessandro Fullin, noto ai più nel ruolo della professoressa Fullin a Zelig.

Ore 18, Villa Cornaro, (via Barco 51 Altivole). Biglietti 13 euro. 340 9446568, info@echidnacultura.it. Prenotazione necessaria.

Zero Branco Rock

Primo maggio nel segno del rock internazionale con Ron Gallo, Jim Jones and the Righteous Mind, Cut, Virtual Time e Licanropy: è Rock Workers Fest.

Dalle 15.30 alle 23 Altroquando, via Corniani, Zero Branco, biglietti 18 euro.

Galzignano Terme Musica

Sul Vendo primo maggio con Quiver e la big orchestra di venti ukulelisti da Vicenza, i Menadeo Ukulele Klub.

Ore 13, Anfiteatro del Vendo, via Sottovenda, Galzignano Terme, biglietti 10 euro.

Morgano Food

Continua fino al 5 maggio la festa

dell'Asparago di Badoere. Mercoledì primo maggio esposizione di prodotti tipici "Sapori in Rotonda". (3)

Dalle 9. Stand Gastronomico in via De Lazzari a Badoere di Morgano. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ 2

Padova Concerto

Joe McPhee (sassofoni, pocket trumpet) e Paal Nilssen-Love (batteria, percussioni) sono ospiti in esclusiva nazionale della rassegna del Centro d'arte di Padova. Il leggendario decano newyorkese del free-jazz incontra l'eclettico batterista norvegese.

Ore 21, Teatro Torresino, Padova, biglietti da 12 euro.

Venezia Lirica

Va in scena "Dorilla in Temple": melodramma eroico-pastorale di Antonio Vivaldi su libretto di Antonio Maria Lucchini.

Ore 19, Teatro Malibran, biglietti da 35 a 88 euro (replica domenica alle 15.30).

Vicenza Teatro

Il Tecno Filò di Marco Paolini (Technology and me), una riflessione tra conferenza e spettacolo sull'uso consapevole della tecnologia.

Ore 20.45, Teatro Comunale di Vicenza, biglietti 29 euro.

Vicenza Festival

Si inaugura la quindicesima edizione del Festival Biblico con un incontro dal titolo "Della Polis, dei cittadini. La vita urbana, le convivenze, la relazione nella

comunità". Con monsignor Giancarlo Bregantini, arcivescovo metropolita della Diocesi di Campobasso-Boiano e Neri Marcorè. Modera Marino Sinibaldi.

Ore 21, Officine di manutenzione ciclica Ferrovie dello Stato, via dell'Arsenale, 46, Vicenza. Ingresso libero.

VENERDÌ 3

Pordenone Concerto

Leo Pari, cantautore, musicista e producer romano, porta il suo "Twingo Tour" a Pordenone.

Ore 21, Capitol, via Mazzini, Pordenone, biglietti 10 euro.

Treviso Musica

Gli storici Opus Avandra di Donella Del Monaco tornano con un evento speciale nel giardino fiorito del Palazzo di Francia a Treviso. Sarà presentato il nuovo album Rosa Rosae, con l'ospite d'onore Juri Camisasca.

Ore 21, Palazzo di Francia, via Roggia 12, Treviso. Biglietti 15 euro.

Cordenons Punk

Unica data italiana per la punk band americana "The Lillingtons", originaria del Wyoming.

Ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons, ingresso gratuito.

Venezia Incontro

Enrico Gabrielli, eclettico polistrumentista fondatore dei Mariposa dei Calibro 35 e dell'etichetta 19.40 è l'ospite del Salotto Improvvisato, dialogherà con il musicologo Veniero Rizzardi.

Ore 19. Londra Palace Riva Degli Schiavoni, Venezia. Prenotazione obbligatoria.

Padova Birra festival

Il parco della Musica di Padova ospita fino a domenica il festival dei birrifici artigianali Birritalia. Saranno 24 i produttori, con buskers e artisti di strada.

Ore 18, Parco Europa, via Venezia, Padova, ingresso gratuito.

Venezia Festa

Festa di Primavera alla Serra dei Giardini, fino a domenica. L'apertura è dedicata alle manipolazioni elettro-visuali di Claudio Bellini e Giovanni Dinello.

Ore 18, Serra dei Giardini, viale Garibaldi, Venezia. Ingresso gratuito.

Trieste Dialoghi e rose

Dialogando tra i fiori: arriva alla nona edizione "Rose Libri Musica e Vino", rassegna di incontri letterari, scientifici e artistici. La prima giornata della rassegna culmina alle 21 con il concerto di Tommaso Bisiak (flauto) e Irene Ferro Casagrande, (violoncello). (1)

Dalle 9.30 alle 23, Roseto del Parco di San Giovanni, via Bottacin, Trieste, ingresso gratuito.

SABATO 4

Venezia Rap

I rapper Stokka & Madbuddy, esponenti storici dell'hip hop italiano, presentano il nuovo tour "Alias Tasters" accompagnati da Roc Beats aka Dj Shocca.

Ore 22. Centro Sociale Rivolta. Via F.

Ili Bandiera, 45, Marghera (VE). Ingresso 10 euro alla porta.

Trieste Hip hop

Giornata dedicata all'hip hop con contest a base di free style; live di Katana e con un simbolo del rap d'antan italo come Kaos One con Dj Craim (da mezzanotte).

Dalle 20, Casa delle culture, Trieste, biglietto 8 euro.

Marghera Elettronica

Le punte di diamante della scena elettronica italiana: il jazzista Cristiano Crisci mixa ritmi africani e diavolerie elettroniche; Giulio Fonseca è Go Dugong.

Ore 21, Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. biglietti 12 euro con tessera Acsi.

Padova Teatro

Anna Foglietta apre l'edizione 2019 di Musikè. Accompagnata dal violoncellista Francesco Mariozzi, porta in scena "Una guerra. Storie dal Decamerone", testo di Michele Santeramo. (4)

Ore 21, Sala dei Giganti al Liviano, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Venezia Classica

Il baritono Christian Immler e il pianista Georges Starobinski sono gli ospiti della rassegna Musikamera. Musiche di Franz, Schumann, Fauré e Brahms.

Ore 20, Sale Apollinee del Teatro La Fenice. Biglietti 25 euro.

Nervesa Galateo

L'esperta di cerimoniali Giuliana Meneghetti conduce per tre sabati all'abbazia di Sant'Eustachio (dove

nacque il codice del Galateo) la seconda edizione del corso di buone maniere 2. O. **Dalle 9.30 alle 12. Costo 15 euro, prenotazione obbligatoria 3202696169.**

DOMENICA 5

Caorle Casting

Da venerdì a domenica si svolgono le finali di Festival Show Casting 2019. Giurati Marco Masini, Mario Luzzato Fegiz, Omar Pedrini, Rossana Casale, Fausto Cogliati e Mauro Paoluzzi.

Finale dalle 15 in piazza Matteotti, Caorle.

Mestre Concerto

Gli 83 elementi della Giovane Orchestra Metropolitana tornano sul palco del Toniolo. Dirige Pierluigi Piran; musiche di Wonder, Morricone, Abba e molti altri.

Ore 18, Teatro Toniolo, biglietti 8 euro.

Casier Officina X

Dal brunch alla serata di musica dal vivo, Officina X vede alternarsi installazioni tecnologiche, momenti chill out e allestimenti open air.

Dalle 12 alle 24, Villa dei Reali, Piazza Marconi, 20, Dosson di Casier. Offerta liberta, necessaria registrazione.

Treviso Festival

La Resteria si anima di mercatini, fiori, incontri ed esposizioni artistiche con "Anthropica". Spettacoli dal vivo, rock, reggae e folk popolare, e street food. (2)

Dalle 10, in via Alzaia sul Sile.

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA,
MILLE REGALI



DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

f www.facebook.com/
torrideuropa

WiFi GRATUITA
AL 3° LIVELLO

ipercoop

Happy Fun Family

GRUPPO 7 ANELLO

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

PIAZZA ITALIA

PIAZZA ITALIA



PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

Asilo Nido "Santa Chiara"

Il nostro nido offre al bambino un ambiente sereno complementare a quello familiare, ricco di stimoli che possono suscitare in lui l'interesse e dunque il desiderio di apprendere e crescere, sviluppando così la sua autonomia.

Accoglie una sezione di 21 bambini (+ 2 overbooking) di cui 15 posti sono convenzionati con il Comune di Trieste e i restanti 8 posti sono riservati ai privati, con un'età compresa tra i 13 e i 36 mesi divisi in 3 gruppi, coordinati ciascuno da un'educatrice.



Orari e Servizi

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 7.30 alle 16.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30

Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice. Continuità con la Scuola dell'Infanzia presente nella struttura.

LA QUERCIA

per la persona

OPERA SAN GIUSEPPE



Sezione lattanti aperta

Nido d'infanzia
convenzionato con il
Comune di Trieste
Scuola
dell'infanzia paritaria

Via dell'Istria, 61
TRIESTE

Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it

Scuola dell'Infanzia "Opera San Giuseppe"

La persona del bambino nella nostra scuola è il centro di tutta l'attività educativa didattica, promuovendo esperienze significative relative ai bisogni educativi propri della dimensione cognitiva, linguistico espressiva, logico matematica, ludico motoria, socio affettiva e morale.

Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola si pone la finalità di promuovere nel bambino:

- Lo sviluppo dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- La valorizzazione della cittadinanza



Orari e Servizi

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 8.00 alle 16.00
PRE-ACCOGLIMENTO
dalle 7.30 alle 8.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30

Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice. Servizio riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni. Ampio giardino.

ALLA DUCA D'AOSTA DI VIA DAMIANO CHIESA

In arrivo da tutta Italia 300 agenti “veterani” Rivive a San Giovanni il mitico corso del '79

Domani in via Damiano Chiesa il raduno degli allievi di Polizia protagonisti dell'annata più “prolifica” della storia del corpo

Ugo Salvini

Fecero parte del corso allievi più numerosi della storia della Repubblica, il 66.mo, che accolse a Trieste, nella caserma Duca d'Aosta di via Damiano Chiesa, nel 1979, ben 757 giovani, animati dalla volontà di diventare agenti.

Domani torneranno, dopo 40 anni esatti, in quelle aule e in quel piazzale dove impararono a diventare difensori dello Stato e del suo ordinamento, per rivivere tutti assieme, per quanto possibile, quegli indimenticabili momenti che segnarono per loro il passaggio dalla giovinezza alla maturità, quella dell'impegno nella Polizia, alle difficoltà di una professione che implica rischi e sacrifici.

Sono infatti più di 300 i partecipanti a quel corso che hanno deciso appunto di celebrare, sempre nella caserma di via Chiesa, un traguardo a quel tempo fondamentale, come il superamento degli esami fissato al termine dei nove mesi di preparazione e il conseguente ingresso ufficiale nelle forze di polizia.

«Era un momento – ricorda Valter Stabile, uno degli artefici dell'iniziativa – nel quale il Paese stava soffrendo per una situazione generale molto dif-

ficile, in cui entrare in Polizia significava molto per ognuno di noi». Erano gli anni delle Br, degli attentati, dei rapimenti. «Perché la lotta al terrorismo e alla criminalità sia efficace – disse nel corso della cerimonia del giuramento l'allora ministro Virginio Rognoni – è necessario che le forze dell'ordine siano adeguatamente preparate». «Non sarà un raduno come altri», aggiunge Stabile: «Ci saranno centinaia di poliziotti e molti loro familiari, la stragrande maggioranza dei quali affronteranno lunghi viaggi per essere presenti, arrivando da tutte le ragioni d'Italia, che così saranno degnamente rappresentate».

Al termine del corso, fatta la selezione, giurarono nel piazzale in 637, per poi andare a rimpinguare le fila dell'allora Pubblica sicurezza, successivamente diventata, dopo la riforma del 1981, Polizia di Stato. «Il 66.mo corso di Trieste – sottolinea Stabile – fu il corso più numeroso d'Italia e formò guardie di Pubblica sicurezza che andarono a costituire l'ossatura compatta e determinata di una Polizia che, in quel periodo storico, era alle prese con il momento più buio della nostra storia nazionale, quello della strategia della tensione e della crimina-

LA SCHEDA



Il corso dei record

La scuola di Polizia del '79 fece registrare il numero più alto di allievi agenti mai raggiunto in un anno a San Giovanni: 757. Alla fine giurarono in 637.



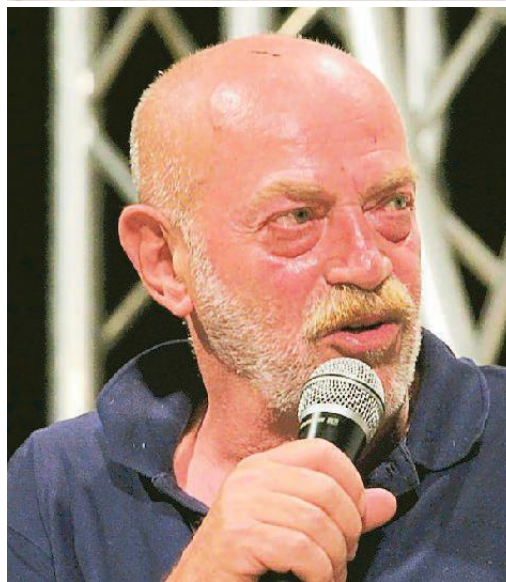
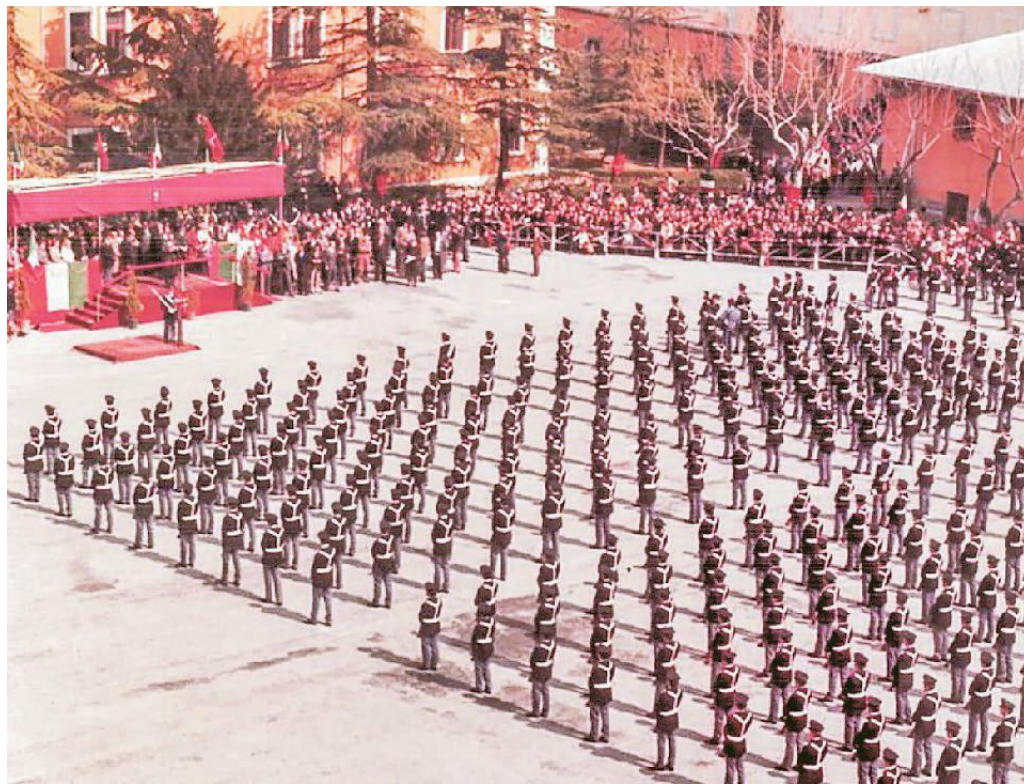
Il momento storico

Erano gli anni delle Br, degli attentati e dei rapimenti, della strategia della tensione e della criminalità interna più efferata. «Allora entrare in Polizia significava molto per uno di noi», ricorda Valter Stabile, uno degli artefici del raduno.



L'evento celebrativo

Più di 300 dei partecipanti a quel corso, molti dei quali accompagnati dai loro familiari, si ritroveranno domani proprio negli stessi spazi in cui 40 anni fa condivisero il corso per diventare poliziotti.



In alto il giuramento dell'epoca. Sotto Toni Capuozzo, ospite domani, e Virginio Rognoni, allora ministro

lità più efferata».

Al raduno presenzieranno numerose autorità. Sono stati invitati tra gli altri gli esponenti del ministero dell'Interno, il capo della Polizia Franco Gabrielli, il sindaco Roberto Dipiazza, il questore Giuseppe Petronzi e il prefetto, Valerio Valenti. Ci saranno inoltre tre ospiti d'onore: il cappellano del corpo della Polizia don Rakic, il presidente della onlus Feriti e vittime della criminalità e del dovere (Fervicredo), in rappresentanza di tutti gli agenti di Polizia caduti in servizio, mutilati e invalidi, e il

giornalista e scrittore Toni Capuozzo, figlio di un maresciallo della Polizia e di madre triestina.

Saranno presenti anche alcuni quadri istruttori dell'epoca. «Questo raduno – conclude Stabile – è una sorta di macchina del tempo che, con la sua organizzazione, riporterà i colleghi partecipanti indietro di 40 anni, immergendoli in emozionanti e struggenti ricordi di gioventù».

Il programma prevede per domattina, a partire dalle 8.30, l'arrivo dei partecipanti. Alle 10.30 ci sarà la deposizio-

ne di una corona d'alloro, in memoria dei caduti, davanti al cippo situato all'interno della caserma, con la lettura dei loro nomi, seguita dalla benedizione impartita da don Rakic e dalla cerimonia dell'alzabandiera. All'ora di pranzo tutti si ritroveranno nella mensa, situata negli stessi locali di 40 anni fa. Nel pomeriggio, al teatro cinema della scuola, saranno quindi consegnate le medaglie commemorative del raduno e gli attestati di partecipazione. Il raduno si concluderà alle 18.30. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

Stelle al merito del lavoro Anche cinque triestini fra i premiati dal prefetto

Sono stati 22 in tutto i lavoratori a ottenere il riconoscimento a livello regionale Valenti: «Non dimentichiamo i giovani che sono disoccupati»

Sono stati 22, fra i quali 5 triestini, i lavoratori del Friuli Venezia Giulia premiati con la “Stella al merito del lavoro”, nel corso della cerimonia svoltasi, come da tradizione, in Prefettura, nella mattinata del Primo Maggio. In rappresentanza di aziende dei settori più disparati, i 22 premiati hanno ritirato l'ambito riconoscimento dalle autorità intervenute. A far da padrone di ca-

sa il Prefetto, Valerio Valenti: «Il Primo maggio – ha detto – è una grande festa di democrazia, perché sul lavoro è fondata la nostra repubblica. E dobbiamo impegnarci – ha aggiunto – per garantire un lavoro ai giovani, che stanno dando vita purtroppo a un preoccupante fenomeno, peraltro in vista la crescita, quello della fuga all'estero. Più di un quarto degli italiani che, negli ultimi anni, sono emigrati per trovare un'occupazione – ha concluso Valenti – sono giovani e questo non lo possiamo accettare». «Il lavoro – ha ribadito il sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega per

Famiglia e disabilità, Vincenzo Zoccato – rappresenta la dignità e deve essere pari opportunità per tutti, non solo per genere ma anche per condizione, perché la persona deve essere sempre al primo posto». «Con il vostro impegno – ha osservato l'assessore comunale, Serena Tonel – voi premiati avete saputo arricchire la comunità della quale fate parte». L'assessore regionale Alesia Rosolen ha parlato di «asunzione di responsabilità da parte di imprese, politica e istituzioni per rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro». Questi i nomi dei premiati: Sergio Bonfini (Tele-



Il gruppo dei 22 premiati con la Stella al merito del lavoro del 2019. Foto di Massimo Silvano

com Ts), Claudio Capovilla (E distribuzione Maniago), Antonio Colonnello e Patrizia De Zottis (Caffaro Torviscosa), Mario Dean (Leonardo Ronchi), Giuseppe Frucchi (Electrolux Porcia), Vito Maggipinto (Lelio Palazzetti Porcia), Santè Merlo (Friuladria Pn),

Carlo Minisini (Wartsila Ts), Francesco Montalbano (Idrotermica Buttrio), Sergio Paronich (Fincantieri Ts), Maurizio Paschini (Trieste trasporti), Anna Pirrò (Cds Audit Gradi), Fulvia poles (Pimmel Gaarine), Luigi Ribis (Italtel Ud), Mirella Specogna (Mb pa-

pers Cormons), Ermanno Venier (Generali Ts), Guido Vico (Leonardo Ronchi), Bruna Cimolai e Rossana Deste (Poste Ud), Elena Marra (Mars Asago), Giampiero Vuch (Mb papers Cormons). —

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trieste Running Festival

L'APPUNTAMENTO IN PIAZZA UNITÀ

Duemila baby sprinter in gara una corsa oltre le polemiche

Dopo il caso top runner africani, la kermesse parte con la Young Marathon
L'onda rossa dei bambini e ragazzi fra il tifo di genitori, parenti e insegnanti

Lorenzo Degrassi

Una giornata all'insegna dello sport per i bambini e i ragazzi dai tre anni in su che ieri mattina hanno animato la "Miramar Young", il primo appuntamento del Trieste Running Festival che fino a domenica occuperà le vie cittadine.

Alla "carica" dei duemila baby runner hanno preso parte le classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Trieste. Un'onda colorata di rosso che ha preso parte a un'entusiasmante corsa a batterie da venti minicorridori alla volta. A sostenerli una folta schiera di genitori, parenti e insegnanti in una mattinata fortunatamente baciata dal sole. Il festival del running triestino targato Miramar parte - dopo le polemiche dei giorni scorsi sullo stop ai top runner africani, il dietrofront e tutto il corollario di polemiche politiche - soprattutto dai bambini, i primi di questa settimana dedicata alla corsa a invadere lo splendido scenario di piazza Unità d'Italia, risparmiata per ora dalle piogge che a macchia di leopardo stanno contraddistinguendo questa primavera 2019.

La prima tranche di ragaz-

IL PRESIDIO DEL 118

Gli angeli custodi pronti a soccorrere i giovani atleti

Il sole, la gioia, il sano e genuino agonismo dei bambini hanno caratterizzato la mattinata di ieri in piazza dell'Unità d'Italia. Non sono mancati però momenti di preoccupazione, come quando a metà della manifestazione un bambino è franato rovinosamente a terra nel corso della sua gara, riportando una serie di escoriazioni al volto e alla gamba. Niente di serio, ma che ha fatto scattare subito la solerte macchina dei "soccorsi" del 118, presente in piazza con due autoambulanze. Dei veri e propri angeli custodi che permettono, con la loro presenza, il regolare svolgimento di ogni manifestazione sportiva. Una sorta di "prova del nove", quella della giornata di ieri, del lavoro che li attende domenica, quando saranno presenti con le loro automediche lungo il percorso sia della mezza maratona sia della Family Run.

zini, corrispondenti ai mini atleti più piccoli di soli tre anni, si è svolta lungo un rettilineo di 50 metri. Su questa distanza si sono viste le scene più tenere e divertenti, con i runner in erba che hanno affrontato, quasi sempre con disinvoltura, la loro prima esperienza sportiva. Fra gli alunni più grandi, invece, si sono visti i primi veri sprazzi di sana competizione, con appassionanti testa a testa e volate finali degne dei migliori sprinter.

Al colore offerto dalle magliette rosse dei baby partecipanti, si è aggiunto un sano folklore grazie alla personalizzazione dell'abbigliamento dei partecipanti. C'è chi si è presentato esibendo segni distintivi della scuola, come bandane, cappellini e braccialetti, chi invece ha puntato sul fai da te, proponendo dei simpatici gadget realizzati in classe, oppure dei simboli sul modello dei pellirossa a fare bella mostra di sé sulla fronte dei partecipanti.

Al termine di ogni batteria la premiazione dei primi tre classificati di ogni round, con la dichiarazione dei vincitori da parte dello speaker ufficiale di Radio Punto Zero, con tanto di medaglia per i più bravi. Come Jacopo, della scuola dell'i-

stituto "Beata Vergine", che è arrivato secondo del suo gruppo, dopo un lungo testa a testa con Tommy, che lo ha battuto in volata «ma solo perché lui è nato in gennaio e io a dicembre», come ha tenuto prontamente a sottolineare con sagacia degna dei migliori professionisti mentre esibiva, trionfalmente, la sua medaglia d'argento.

La manifestazione, realizzata grazie a Fondazione CRTrieste, Ocean e Az Carta e con la collaborazione del Comune di Trieste, si è rinnovata in una splendida cornice di pubblico. Tanti, come accennato, i bambini presenti e altrettanti i genitori e i familiari che hanno riempito una piazza Unità baciata dal gagliardo sole di inizio maggio.

A distanza di sei anni dal tragico evento, anche quest'anno la Miramar attraverso la Young Marathon ha voluto ricordare Richard Martin, il bimbo di otto anni morto nell'attentato alla maratona di Boston del 2013. Una sola frase di ricordo che condensa appieno lo spirito ludico e allo stesso tempo quello sociale dell'iniziativa: «Richard Martin is running with me». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Trieste Running Festival

L'ORDINANZA

Viabilità rivoluzionata domenica per l'evento

La viabilità cittadina si adatta al Trieste Running Festival, attraverso un'ordinanza ad hoc del Comune. Già in vigore il divieto di sosta e fermata con rimozione (fino alle 24 del 6 maggio) per tutti i veicoli in via della Munda Vecchia, piazza Piccola, largo Granatieri e via Malcanton. Lo stesso provvedimento sarà istituito (esclusivamente dalle 6 alle 14.30 di domenica 5 maggio) in viale Miramare (lato mare) in direzione Trieste a partire dalla fermata della Trieste Trasporti in prossimità del bivio di Miramare, con deroga a favore dei bus. Sosta e fermata vietate, dalle 6 alle 16.30 di domenica, anche in corso Italia, tra via Roma e largo Riborgo, nonché in piazza Tommaseo e piazza della Borsa sull'area di carico/scarico merci, e inoltre – in questo caso dalle 0 alle 20 – sulla carreggiata principale delle Rive, tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio. Lo stesso accadrà dalle 6 alle 14.30, sempre nella medesima giornata, in viale Miramare dal varco di accesso al Parco di Miramare a largo Roiano, limitatamente alle aree di competenza del Comune, e da lì a piazza Libertà.

Domenica sarà prevista l'interruzione temporanea della circolazione (dalle 8.30 alle 9.30) in via Pauliana e in via Tivarnella, fra via Udine e piazza Libertà, per il tempo strettamente necessario al deflusso su viale Miramare e piazza Libertà dei partecipanti alle competizioni podistiche. E sempre domenica divieto di transito dalle 6 alle 14.30 in viale Miramare, dal Bivio di Miramare all'ingresso al Parco nonché tra l'inizio del centro abitato di Trieste (ristorante Marinella) a largo Roiano riservando, per quest'ultimo tratto, una corsia libera lato monte per i mezzi di soccorso. Ancora per dopodomani stop ai veicoli, dalle 6 alle 14.30, in viale Miramare, fra largo Roiano e piazza Libertà sulla semicarreggiata lato mare (con istituzione di un senso unico di marcia in direzione Roiano su quella lato edifici), in Porto vecchio, sulla bretella che collega largo Città di Santos a piazza Duca degli Abruzzi. Identica disposizione in corso Cavour fino a via Valdirivo e in corso Cavour e sulle Rive lungo la carreggiata principale tra via Valdirivo e via Mercato vecchio e ancora su via Canal Piccolo. Temporanea revoca poi dei parcheggi riservati ai taxi di viale Miramare e di piazza Libertà, con contemporanea istituzione di un'area riservata sempre in piazza Libertà, lato giardino. —



LE IMMAGINI

Gli scatti al via, medaglie, sorrisi e poi i supporter

Alcune immagini della mattinata di ieri in piazza Unità, dove duemila bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Trieste hanno dato vita alla Young Marathon, evento che ha ufficialmente battezzato l'edizione 2019 della kermesse del Trieste Running Festival. A sinistra, una delle batterie al momento della partenza, sopra – in senso orario da sinistra: alcuni bambini dopo lo start, pronti a contendersi la vittoria e le medaglie; genitori, parenti e insegnanti assiepati attorno all'area delimitata dalle transenne, pronti a scattare foto ai bimbi e ai ragazzi protagonisti in corsa; due giovanissimi sul podio e altri due invece in attesa del via alla loro gara. Qui a destra, infine, alcuni iscritti fra impegno e risate durante la loro batteria. La giornata di ieri in piazza Unità è stata peraltro incoriciata da uno splendido sole e una temperatura quasi estiva. Sul podio, i migliori tre di ogni gruppetto, che hanno ricevuto la medaglia e sono stati chiamati dallo speaker ufficiale. Ma la Young Marathon è stata soprattutto, ancora una volta, una festa, in cui protagonisti sono stati tutti i partecipanti. Fotoservizio di Massimo Silvano



Eventi

Anche i lettori di "Noi Il Piccolo" tra gli spettatori dell'incontro-intervista del direttore del Rossetti Però agli interpreti

La classe operaia va in paradiso. E a teatro Guanciale & Co. svelano lo spettacolo

DIETRO LE QUINTE

Stefano Cerri

Affollatissimo ieri il Caffè Rossetti in occasione dell'incontro-intervista al cast dello spettacolo "La classe operaia va in paradiso", basato sul celebre film di Elio Petri. A interpellare attori, sceneggiatori e interpreti è stato il direttore dello Stabile Franco Però che – quasi nelle vesti di giornalista – con le giuste domande ha consentito alla folta platea di conoscere e ascoltare le voci di chi ha contribuito alla costituzione di questa sceneggiatura, «un cantiere aperto», frutto dell'intuizione di Lino Guanciale. Ed è proprio grazie all'attore romano – protagonista nello spettacolo di prosa e già acclamato nel Triestino per la fiction "La porta rossa" –

che il progetto ha preso il via: l'idea proposta al regista Claudio Longhi è stata sviluppata e trasposta dalla pellicola di Petri del '71, grazie anche al fondamentale apporto dello scrittore Paolo Di Paolo. Ma non solo. «"La classe operaia va in paradiso" non è un adattamento della sceneggiatura storica, bensì è una sorta di cantiere aperto», ha spiegato Guanciale: «Sono piovute dentro tante cose, le diverse stesure della sceneggiatura, gli inserti narrativi di testi che servono per inquadrare il paesaggio letterario e culturale dell'epoca, le canzoni di Fausto Amodei, le battute tratte dalle conversazioni tra spettatori di allora e di oggi».

Un'originale rivisitazione, dunque, che attrae soprattutto per le sfumature attuali. Ma può un'operazione teatrale ambientata nel passato raccontare l'attualità e portare a un cambia-



L'appuntamento di ieri sera al Caffè Rossetti. Foto di Andrea Lasorte

mento? Questo l'obiettivo. Lo spettacolo pone comunque in evidenza anche il contesto culturale della fine degli anni '70, con le contestazioni studentesche e sindacali, e porta in scena addirittura il processo creativo del film, con i personaggi del regista e dello sceneggiatore e i loro scambi ideologici. «Mi piaceva l'idea di far entrare gli spettatori nel tempo della creazione», così Di Paolo: «Ripensare il film per il teatro significa letteralmente costringerlo nel presente. È tutto al presente, anche l'operaio che ho inventato per il prologo, un trisavolo che già contiene le generazioni future. Una specie di Karl Marx che riflette sulle condizioni di lavoro degli operai di Amazon». In 80 hanno preso parte all'incontro, tra cui 20 lettori della community "Noi Il Piccolo": per loro posto riservato in tribuna d'onore.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA

E oggi l'attore presenta un libro al San Marco

Lino Guanciale presenterà oggi l'ultimo libro di Federico Bonadonna, candidato al Premio Strega del 2019. La conferenza si terrà alle 17 all'Antico Caffè San Marco. Il litorale romano degli anni '80 con le sue case popolari e una galleria di personaggi, vittime e carnefici allo stesso tempo, sono gli elementi caratterizzanti di "Hostia. L'Innocenza del male" (Round Robin Editrice), nelle librerie a fine mese. Attraverso lo stile del racconto familiare, e insieme del noir, Hostia è la storia della personale "guerra" di Martino, giovane psicologo che si imbatte nel caso di Emma, una bambina di sette anni, vittima di abusi che si masturba a sangue. Il giovane scenderà fino all'inferno per salvare la piccola e scoprire cosa nasconde il suo comportamento e perché una potente politica impedisce che la minore sia data in affidamento.

AL REVOLTELLA

I professori del gusto a convegno sul caffè

Tutto quello che avete sempre voluto sapere sul caffè e non avete mai osato chiedere. Domani alle 9, all'auditorium "Marco Sofianopulo" del museo Revoltella, la Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina terrà un convegno nazionale, aperto al pubblico, intitolato: "La scienza dei sapori dalla pianta alla tazzina". Scrivono gli organizzatori: «Si discuterà dell'importante impatto del caffè come complemento tipico della gastronomia italiana, rivolgendo speciale attenzione alle particolarità storiche e valoriali che esso rappresenta per la nostra città». Questi i titoli degli interventi dei relatori: «Il gusto di una città; Storia ed attualità dell'impatto del caffè a Trieste; Il sommelier del caffè; La tecnica e la scoperta dei sapori; Mailard: dalla cucina alla tazzina; Il caffè, dalle interazioni chimiche nelle cotture al prodotto che degustiamo nella tazzina; Effetti metabolico nutrizionali del caffè; L'impatto "fisico" sul consumatore; Complementare al Convegno una degustazione di caffè abbinati a prodotti dolciari».

L'INAUGURAZIONE



Alcuni dei momenti vissuti nel nuovo spazio dell'Enpa mercoledì scorso, primo maggio, in occasione dell'inaugurazione. Foto di Andrea Lasorte



Nasce nel verde del Farneto la nuova "casa di cura" per gli animali selvatici

Si tratta di 23 mila metri quadrati un tempo destinati a pascolo acquisiti e riqualificati dall'Enpa grazie alle donazioni di soci e semplici cittadini

Laura Tonerò

I 23 mila metri quadrati inaugurati lo scorso mercoledì primo maggio, che si inseriscono negli 85 mila metri quadra-

ti complessivi di proprietà dell'Enpa, nell'Oasi del Farneto, rappresentano ora un vero e proprio "albergo a cinque stelle" per gli animali selvatici, specialmente per quelli feriti, ammalati, bisognosi di cure e riabilitazione, ma pure per i piccoli mammiferi e l'avifauna che in quel paradiso possono trovare casa. L'intera vasta proprietà, non edificabile, un tempo di privati residenti di Longera e destinata

al pascolo, è stata acquistata negli anni dallo stesso Enpa grazie a donazioni ed elargizioni di soci e semplici cittadini.

L'Enpa ha così potuto presentare al Comune di Trieste, alla Soprintendenza e alla Forestale un progetto per la costituzione di enormi recinti per accogliere la fauna selvatica. Nel novembre del 2017 sono state rilasciate le autorizzazioni e ieri, dopo 15 mesi, fi-

nalmente i 23 mila metri quadrati recintati sono stati inaugurati e aperti ai triestini, che hanno potuto visitare gli animali ricoverati e toccare con mano l'importante lavoro svolto dall'Enpa e dal suo Centro di recupero. La recinzione – ogni palo è stato piantato a mano senza l'utilizzo di mezzi meccanici – è stata realizzata grazie ad un contributo regionale e a quello di soci Enpa e cittadini che ormai conoscono il valore della realtà di via Marchesetti e che hanno creduto nel progetto.

«Tutta quella vasta porzione di terra – specifica Gianfranco Urso, coordinatore regionale dell'Enpa – è a bosco, con vegetazione spontanea, che grazie alla nostra cura e attenzione diventerà un autentico parco naturale, orientato per l'appunto al manteni-

mento di flora e fauna tipiche del nostro territorio. In quell'ambiente affluiscono già micromammiferi e avifauna autocotona».

L'Enpa ogni anno raccoglie in media oltre 2.500 animali. Ai circa 1.500 esemplari di fauna selvatica si aggiungono gatti, conigli, papagallini, qualche cane, criceti, rettili e cavia. Tra gli ospiti che i visitatori ieri hanno potuto ammirare nell'Oasi del Farneto ci sono ricci, tartarughe, oltre che l'avifauna, ovviamente. Qui hanno fatto capolino anche alcuni caprioli, che convivono con delle caprette e un gallo, e tre cinghiali maschi ormai stanziali, che ieri non hanno battuto ciglio nel veder passeggiare tanta gente nell'Oasi, continuando beatamente a dormire o cimentandosi in un bagno di fango in una delle pozze d'acqua artificiali create dai volontari per consentire agli animali che popolano quella posizione di terra di abbeverarsi con facilità. Tra i cinghiali c'è Mirko, un esemplare molto vecchio, che anni fa era stato recuperato mentre vagava per Borgo San Sergio. E poi c'è la mascotte, la cinghiomaiolina Circe, una femmina di quattro anni nata dall'accoppiamento tra la suina di un agricoltore e un cinghiale, alla quale, dopo una querelle giudiziaria per stabilire se quell'esemplare sia da considerarsi selvatico o meno, l'Enpa ha deciso di dare un ricovero. Mercoledì è stato anche liberato un ghio, in cura da tempo al Centro recupero, che però ha fatto capire chiaramente che resterà in zona, abitando una delle cassette sugli alberi realizzate dai volontari.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ NEL SERVIZIO DEL RICREMATTINA

È boom di iscrizioni Il ricreatorio estivo “raddoppia” a Muggia

Il record di domande ha prodotto un overbooking di 50 posti
Attività anche alla De Amicis per non lasciare fuori nessuno

Riccardo Tosques

MUGGIA. Il servizio estivo del Ricremattina a Muggia usufruirà, per la prima volta, dell'elementare De Amicis. L'overbooking venutosi appena a creare, con un'eccezione di oltre 50 iscrizioni, ha indotto infatti l'amministrazione comunale a trovare un "rimedio" al record di iscrizioni dell'edizione '19.

Scaduti il 25 marzo i termini per presentare l'adesione al servizio, è parso in effetti da subito palese come la percentuale di incremento fosse importante al punto da mettere a rischio l'effettiva possibilità di partecipazione da parte di tutti gli iscritti: avendo presentato domanda molti più bambini di quanti siano i posti disponibili, pareva inevitabile

le come restasse solo da capire chi ne rimanesse pur troppo escluso.

«Il Ricremattina vuole sì offrire l'opportunità di fare nuove esperienze, nuovi incontri e nuove scoperte ai nostri giovanissimi nel periodo di chiusura delle scuole, ma, al contempo, è sempre stato sentito, da parte dell'amministrazione, come un impegno per aiutare le famiglie nella gestione del tempo libero dei propri figli durante i mesi estivi», spiega l'assessore alle Politiche educative e sociali del Luca Gandini. «Per questo ci siamo subito messi all'opera per cercare una soluzione che permettesse di non lasciare fuori nessuno e sostenere tutte le famiglie che ne avessero l'esigenza», aggiunge il sindaco Laura Marzi. Dopo diverse verifi-

che di fattibilità, il Comune ha quindi deciso di strutturare i primi turni del servizio in modo da non escludere alcun bimbo attraverso un meccanismo di rotazione dell'accoglimento non solo al ricreatorio Penso, ovvero la tradizionale sede del Ricremattina, ma anche alla De Amicis, nella quale si svolgeranno a propria volta laboratori e attività.

Gestito dagli operatori della Cooperativa sociale Universiis, il Ricremattina è un servizio rivolto ai bambini che frequentano la primaria e viene erogato sulla base di 10 turni settimanali – dal 17 giugno al 2 agosto e dal 19 agosto al 6 settembre – dalle 8 alle 14. Dopo il successo della versione pasquale, ora è davvero tutto pronto per la fase estiva. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un laboratorio durante il servizio estivo del Ricremattina al Penso di Muggia in una foto del 2018

Partita la super escursione a tappe da quasi settemila chilometri di cui sarà protagonista un team di giovani nei prossimi nove mesi

San Bartolomeo “rampa di lancio” del giro d'Italia sui sentieri del Cai

LA SFIDA

Un percorso di 6.880 chilometri, per 350 mila metri di dislivello, 20 regioni e sei siti Unesco, da realizzare in 368 tappe. E ufficialmente partita da San Bartolomeo la prima tappa del “Va’ Sentiero”, cui partecipano tre giovani del Cai lungo l'itinerario che unisce l'Italia nell'alta via più lunga al mondo. La veneta Sara Furlanetto e i lombardi Yuri Basilicò e Giacomo Riccobono percorreranno in nove mesi tutta la penisola.

Il Sentiero Italia parte ufficialmente proprio da Muggia, esattamente dal porticciolo di San Bartolomeo, in località Lazzaretto: ancora oggi, in prossimità dell'uscita dal porticciolo, una stele con una targa ricorda il Camminaitalia che inaugurò il percorso. Da lì il sentiero prosegue imboccando i vari itinerari esistenti (i sentieri Cai 1, 17, 45 e 3) attraversando la dorsale del Carso triestino da Est a Ovest, giungendo al Carso goriziano, passando per l'Isonzo e proseguendo a Nord, verso il Friuli e, via via, le altre regioni italiane. Accolti da una delegazione della giunta Marzi, a Muggia i tre sono stati protagonisti della lettura di



Il momento simbolico della partenza della prima tappa

una serie di poesie e del taglio ufficiale del nastro. Successivamente vi è stato un inquadramento scientifico del Bosco dell'Arciduca da parte dell'ispettore forestale triestino Diego Masiello. Il team ha fatto visita anche alla Basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia dove i tre sono stati accolti a braccia aperte dal parroco don Andrea Destradi. «Siamo consapevoli che, vista la posizione geografica, Muggia è da sempre privilegiata per gli itinerari turistici. Il fatto che si stia potenziando un turismo ecosostenibile, come quello degli escurs-

sionisti o dei ciclisti, non può che renderci ancora più felici», spiega l'assessore al Turismo di Muggia Stefano Decolle. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Laura Marzi: «Siamo orgogliosi di essere il punto di partenza di un percorso che mette in primo piano il vivere il territorio nazionale con grande attenzione per ambiente e sostenibilità e, allo stesso tempo, una piena valorizzazione di parti del territorio che, solo attraverso questo tipo di turismo, possono essere vissuti». —

Ri.To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO A SAN DORLIGO

Dall'assistenza alla Val Rosandra La sfida di Territorio e ambiente

La lista «apartitica» guidata dal candidato sindaco Drozina punta anche sul miglioramento della rete fognaria e sul recupero dell'ex stazione di Draga

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. “Territorio e ambiente”. Due termini per definire un programma elettorale. Sono quelli che danno anche il nome alla lista in corsa per le amministrative di San Dorligo della Valle del 26 maggio guidata dal candidato sindaco Roberto Drozina, già presente come consigliere nella legislatura che si sta chiudendo, che ripropone una serie di argomenti sui quali lo stesso Drozina auspica di poter calamitare il voto degli elettori. Dopo aver premesso che «la nostra è una lista che, per definizione è apartitica», Drozina riassume così i punti salienti del programma. «Vogliamo sia effettuato un costante monitoraggio delle fonti d'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque – sottolinea il candidato sindaco – con azioni preventive e dirette, intervenendo sulle procedure di progettazione e promuovendo lo sviluppo turistico ecosostenibile del territorio». Date le premesse, ovvio il forte impegno per «risolvere il ventennale problema “odorogeno” creato dalle attività del parco serba-



Roberto Drozina, candidato sindaco a San Dorligo

toi della Siot». Importante per Drozina anche il «Piano di conservazione e sviluppo della Riserva della Val Rosandra, avviato più di 10 anni fa», da abbinare al «contenimento della presenza di fauna selvatica, a difesa delle attività agricole e della sicurezza dei cittadini», in collaborazione con le comunali locali, «soprattutto per quanto riguarda la pulizia dei sentieri e dei percorsi naturalistici». Drozina propone poi il tema della «realizzazione delle opere pubbliche non ancora attuate» e delle «nuove progettazioni, in accordo con AcegasApsAmga, per il bypass dell'o-

ramai vetusto impianto di depurazione». E «serve poi il superamento delle carenze del sistema fognario comunale – aggiunge il candidato sindaco – stipulando, sempre con Acegas, un accordo quadro per ridurre le perdite dell'acquedotto al servizio del Comune».

Fra gli altri obiettivi della lista “Territorio e ambiente”, «il recupero di strutture inutilizzate, come l'ex stazione ferroviaria di Draga Sant'Elia», nonché «la promozione di una rete di servizi assistenziali nei confronti dei cittadini bisognosi e delle famiglie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL PERSONAGGIO

Silvia Ussai, inviata dal Ministero coordina gli aiuti in Mozambico

Giulia Basso

Ha 32 anni, è di Gorizia ed è stata inviata per rappresentare l'Italia a presidiare l'emergenza sanitaria in Mozambico, paese africano pesantemente colpito, lo scorso marzo, dal ciclone Idai, che nel suo passaggio ha allagato campagne e devasta-

to case, scuole, ospedali, causando più di mille vittime accertate. Si chiama Silvia Ussai, si è laureata in Farmacia e in Medicina e Chirurgia all'Università di Trieste e specializzata in Global Health and Development con un master alla SDA Bocconi School of Management. Proprio per queste sue specifiche competenze è

stata selezionata dal Ministero degli Affari Esteri per gestire gli aiuti sanitari italiani in Mozambico. Il suo compito principale è quello di supportare il governo del paese africano nell'identificare le priorità di intervento ed elaborare un piano strategico sostenibile di risposta all'emergenza sanitaria. «Il nostro obiettivo non è solo



Silvia Ussai laureata in Farmacia a UniTs

quello di offrire assistenza sanitaria immediata - afferma la dottoressa - ma anche quello di contenere le malattie infettive e organizzare la popolazione a fronteggiare queste situazioni sul medio e lungo termine, secondo il modello internazionale di Post-Disaster Need Assessment». Il Mozambico, ricorda Ussai, è stato già pesantemente colpito dalla crisi finanziaria e presenta gravi problemi di salute pubblica: l'Hiv presenta in loco una delle incidenze tra le più elevate al mondo, che il recente disastro naturale rischia di inasprire. «I cicloni rappresentano la seconda causa di

catastrofe naturale nell'Africa Sub-Sahariana e operazioni quali il soccorso tempestivo, il coordinamento dell'attività sul campo, sia di tipo medico che chirurgico, e il processo di triage sono considerate di vitale importanza per la gestione del rischio in emergenza-urgenza».

Silvia Ussai ha iniziato a lavorare in ospedali e strutture sanitarie durante gli studi, per poi iscriversi nel 2016 al master milanese dopo aver deciso che il management nel campo della salute pubblica internazionale sarebbe stato il suo futuro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA



Lucia Minon di Romans d'Isonzo lavora in Prefettura all'ufficio-patenti, a destra la neolaureata nel giorno in cui ha discusso la tesi, dietro amici e parenti



Tre titoli accademici con una famiglia e lavoro

L'exploit di Lucia Minon di Romans d'Isonzo, dipendente della Prefettura: l'ultima laurea in Scienze dell'Amministrazione

Marco Bisiach

Tre titoli accademici già ottenuti, una passione senza età per lo studio e l'approfondimento, e un sogno nel cassetto. E' una storia di successo quella di Lucia Minon, mamma di Romans d'Isonzo in servizio alla Prefettura di Gorizia, che nonostante gli impegni lavorativi si è appena laureata brillantemente in Scienze dell'amministrazione all'Università Unitelma Sapienza di Roma, seguendo le lezioni per via telematica. E lo ha fatto omaggiando una delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia che spesso vengono indicate come esempio nel resto d'Italia. La dottoressa Minon, infatti, ha discusso con il professor Fabio Saponaro una tesi sul Sistema tavolare della regione, di origine austriaca e operante infatti anche nelle province di Trento e Bolzano.

«Un sistema che offre il vantaggio di poter conoscere lo stato di un bene immobile, tutta la sua storia, le varie pro-

prietà che si sono succedute nel tempo e i gravami pendenti sul medesimo bene - spiega la neolaureata -. Qualcosa che nel resto d'Italia suscita grande interesse nei docenti e negli addetti ai lavori». Lucia Minon non ha scelto a caso l'argomento della sua tesi: il padre Giovanni, mancato 31 anni fa, era infatti un «mediatore» (l'agente immobiliare di oggi), e dunque è cresciuta sentendo parlare spesso del tavolo. «Mia madre Anita, che è morta un anno fa, mi ha sempre sostenuta ed appoggiata in tutti i progetti di studio - racconta ancora Lucia -, e sei anni fa sono diventata mamma di Anaëlle. Conciliare gli impegni familiari con lo studio e la malattia di mia madre non è stato per niente facile, ma ce l'ho fatta. E per questo voglio ringraziare tutti i miei cari, ma anche coloro che mi hanno aiutata, come i dipendenti degli uffici tavolari, tanto disponibili quanto competenti, e quelli del Catasto». Lo studio in ogni caso non rappresenta uno sforzo ma una passione per Lucia,

che ad esami e tesi è decisamente abituata. Quello in Scienze dell'amministrazione per Minon è infatti il terzo titolo accademico, visto che era già laureata in Conservazione dei beni culturali (con una tesi sul canto gregoriano di rito aquileiese) e ha ottenuto a Udine un master in Conservazione e restauro dei beni archivistici e librari. Nel 2016, nell'ambito dei festeggiamenti per i 300 anni della consacrazione della chiesa di Romans, ha riordinato l'archivio parrocchiale e curato la mostra in cui furono esposti i relativi documenti. Tra le sue passioni, poi, la musica (suona il pianoforte) e il canto (accompagna talvolta le cerimonie nuziali). «Il mio sogno sarebbe però quello di lavorare un giorno per il Ministero dei beni culturali, e so che potrebbero esserci dei concorsi a proposito - conclude Lucia Minon -. Devo dire che mi trovo benissimo anche in Prefettura, ma la voglia di studiare e conoscere cose nuove non mi lascia mai».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 27 AL 29 SETTEMBRE

Big Data e Deep Science il tema di Trieste Next

Sarà dedicata al tema «Big data, Deep Science. Il futuro della scienza e degli umani nell'era dell'intelligenza aumentata» l'ottava edizione di Trieste Next, in programma dal 27 al 29 settembre. Il festival della ricerca scientifica - promosso dal Comune, da UniTs, ItalyPost, Area Science Park e Sissa, co-promosso dalla Regione, curato da Goodnet Terriori in Rete e realizzato in collaborazione con la Commissione Europea - proporrà tre giorni di talk, conferenze e seminari, con oltre 50 eventi in calendario e 150 relatori. Torneranno anche gli esperimenti e i laboratori scientifici in piazza Unità d'Italia, curati dagli enti di Trieste Città della Co-

noscenza, che dopo il successo delle precedenti edizioni dedicheranno un'intera mattinata alle scuole primarie e secondarie della Regione. Oltre a Trieste Next il 27 settembre la città giuliana ospiterà anche la Notte dei Ricercatori, che dal pomeriggio alla sera inoltrata porterà nel cuore della città tantissimi professionisti della scienza, con un ricco programma di appuntamenti per il pubblico di tutte le età, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini nella quotidianità del mestiere dei ricercatori, facendo luce sul ruolo che svolgono nel costruire il futuro della società, ma anche sul loro modo di indagare il mondo basandosi sui fatti e sulle osservazioni. —

SEMINARIO

«Le abitudini di scrittura degli accademici»

Giovedì 23 maggio dalle 9 alle 13, al C-Lab (Ex Ospedale Militare) la professoressa Helen Sword dalla University of Auckland, Nuova Zelanda, terrà un seminario rivolto a dottorandi, ricercatori e docenti sulle buone abitudini di scrittura dal titolo: «Le abitudini di scrittura degli accademici di successo».

Sword ha intervistato oltre 1.300 accademici appartenenti a diverse aree disciplinari e provenienti da tutto il mondo, per scoprire la loro formazione professionale come scrittori, le loro abitudini lavorative e mentali. Ha pubblicato diversi libri sul tema, tra i quali «Air & Light & Time & Space. How Successful Academics Write» (Harvard University Press, 2017).

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

12.30 Ricordo in Municipio di Bruno Chersicla

Oggi, alle 12.30, nel Salotto Azzurro del Municipio, si terrà una breve cerimonia in ricordo dell'artista concittadino Bruno Chersicla a sei anni dalla scomparsa, alla presenza della compagna, Melita Botteghelli.

15 Distribuzione borse della spesa

Distribuzione borse spesa oggi alla parrocchia di Zindis (Muglia) dalle 15 alle 17. Per casi di persone e famiglie impossibilitati a recarsi presso la sede per

motivazioni importanti i volontari di Case di Solidarietà si recheranno a domicilio per la consegna. Per informazioni 389/4306295

16 Università Danilo Dobrina

Oggi alle 16, all'Università della Terza Età "Danilo Dobrina", si terrà l'inaugurazione dell'evento intitolato "Porte Aperte UNI3 2019". Infatti da oggi e fino al 10 maggio sarà possibile visitare la sede ed assistere alle manifestazioni di fine corsi organizzati dalla stessa Università Danilo Dobrina.

17 Biennale Donne al Magazzino 26

Nell'ambito della seconda edizione della Bid - biennale internazionale donna, presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio, oggi alle 17 visite guidate classe Vb del Carli e all'Auditorium "Come vedi ti penso" performance organizzata al fine di approfondire l'opera di Caterina Gerard fotografa e regista salentina. Il libro raccoglie le 32 foto scattate da Caterina Gerardi alle sculture femminili del Cimitero Monumentale di Milano. Le foto sono accompagnate dai testi di 32 autrici: una sorta di Spoon River al

femminile, ispirata dal desiderio di dar voce a quelle figure di donne di pietra del primo Novecento, attraverso le parole di donne contemporanee. Marisandra Calacione, Luisa Cividin, Anna Piccioni e Lucia Starace leggono Jourmana Haddad, Margherita Hack, Lidia Ravera e Barbara Alberti. L'evento è promosso dall'Associazione Ceresdonna FVG. Alle 18 sempre all'Auditorium Monica e Luisa Kirchmayer presentano "Madri e figlie". L'artista Monica Kirchmayer, in occasione della sua partecipazione con l'opera "L'albero dei pensieri" alla Biennale Internazionale Donna 19, creerà un quadro dal vivo accompagnata dalla musica intima di

Luisa Pistrin.

18.30 Messa straordinaria

Oggi, alle 18.30, alla chiesa B.V. del Soccorso (S. Antonio vecchio - piazzetta Santa Lucia, 2), viene celebrata la S. Messa in forma straordinaria, nella festa del Ritrovamento della Santa Croce, per le vittime dello Sri Lanka. Sarà eseguita la "Messa in onore di San Giuseppe Calasanzio", op. 63 del compositore Oreste Ravanello (1871-1938) e il proprio del giorno in canto gregoriano.

20 Giochi da tavolo

Oggi alle 20, in via Niccolò Bottacin 4, si terrà la serata "Alla ricerca del Gdt perduto", iniziativa dedicata alla socializzazione attraverso la scoperta di vari e curiosi giochi da tavolo: Dixit, Mysterium, Exploding Kittens, Witch & Bitch, Squillo, Zombicide, Celestia, Bang, Seasons, Pictionary, Cranium. Gli organizzatori saranno a disposizione per spiegare le regole dei giochi. La serata è organizzata da Arcygay Arcobaleno con l'ass. Franco Basaglia e il gruppo L'Enclave degli Unicorni.

RASSEGNA

Dal Golfo al Carso quattro passi alla scoperta dei castellieri

Da domani un ciclo di conferenze ed escursioni guidate a cura di Paolo Paronuzzi

Francesco Cardella

Focus su una significativa parte del patrimonio museale di Trieste, su quanto evoca e illustra le strutture delle antiche fortificazioni presenti sul Carso e dintorni. Sono le tracce che caratterizzano la nuova iniziativa promossa dai musei civici, le sedi del "Winckelmann" di via Cattedrale 15 e di Storia Naturale di via Tominz 4, teatri nel mese di maggio di incontri in chiave di conferenze coniugati a escursioni sul campo, mini ciclo dal titolo "Riscopriamo i Castellieri dal Golfo di

Trieste al Carso". Si parte nella mattinata di domani, alle 11, al Museo di Antichità "Winckelmann" sito nel cuore di San Giusto, con l'incontro targato "I Castellieri del Golfo triestino", primo scalo a base di immagini, relazioni, documentazioni e reperti conservati nelle collezioni storiche che attraversano un periodo datato dal tardo Ottocento al primo scorcio del Novecento, un patrimonio frutto del lascito di Carlo Marchesetti, per oltre 40 anni direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Il tratto saliente del ciclo si lega soprattutto alla parte "prati-



L'archeologo Carlo Marchesetti sui resti di un castelliere

Nei musei civici sono conservate le collezioni storiche degli antichi reperti

ca", all'esperienza in chiave di escursione da vivere sul campo, a stretto contatto con i siti e i retaggio archeologici trattati durante le conferenze. Una fase che qui si realizza all'indomani dell'incontro in museo e che porterà alla visita dei Castellieri di Cattinara e di Monte San Michele, nei pressi di Bagnoli della Rosandra. Il secondo appuntamento, intitolato "I Castellieri del Carso triestino", è

in programma lunedì 20 maggio, alle 18, nella sede del Civico Museo di Storia Naturale di via Tominz 4, salotto della parte teorica che preannuncia la seconda gita, quella di domenica 26 maggio, disegnata tra i resti di un castelliere tipico dell'entroterra carsico, sito dalle parti di Rupinpiccolo. Entrambe le conferenze e le relative escursioni, sono curate da Paolo Paronuzzi, docente di Geologia applicata

all'Università di Udine, esperto geoarcheologo più volte coinvolto in scavi e ricerche compiute nel circondario di Trieste.

Le modalità di partecipazione alle escursioni verranno esposte nel corso degli incontri nelle sedi museali. Ulteriori informazioni telefonando ai numeri 0406754603 (Civico Museo di via Tominz) e 040308686/310500 (Museo "Winckelmann").

ESCURSIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Con la Trenta a Tramonti di Sopra l'Alpina porta alla Bijele Stijene

Roberto Vernavà e Maurizio Toscano saranno i capigita della XXX Ottobre impegnati domenica prossima in una traversata che da Tramonti di Sopra porterà ad Ingolagna, piccolo borgo situato in una valletta laterale al lago di Tramonti, su un percorso poco frequentato che offrirà visuali di vallate recondite e selvagge. Dal paese si prenderà il percorso naturalistico che affianca il torrente Meduna e da subito si godrà di bei scorci creati nel tempo dal-

lo scorrere dell'acqua tra le bianche rocce, lavorate in forme sinuose e fantasiose. Proseguendo si toccheranno due antichi borghi, abbandonati da tempo e silenti testimoni di un laborioso passato, dove un cartello li indica come culla originaria della "pitina", la tipica polpetta affumicata. Dopo due ore abbondanti di piacevole camminata in sali-scendi si arriverà alla diga del lago Ciul e qui la comitiva si dividerà: un gruppo proseguirà verso la

forcella Dodesmala (500 m di salita in un ripido bosco) e la valle Ingolagna, mentre l'altro, con andatura moderata, tornerà indietro sui propri passi. A conclusione dei percorsi e riuniti i gruppi si troverà un locale dove fare una sosta "tecnica" prima del rientro a Trieste. Partenza alle 7.30 da Piazza Oberdan. Info e iscrizioni presso la XXX Ottobre, via Battisti 22, tel 040635500, con orario 17,30/19,30 fino a venerdì. La Società Alpina delle Giu-

lie propone invece domenica una escursione in Croazia con la salita della Bijele Stijene (1335 m) con un itinerario ad anello da Vrata (1055 m), passando per il Bivacco Miroslav Hirtz (1300 m) e sotto le spettacolari bianchissime e vertiginose rocce calcaree della remota area centrale della Velika Kapela, nella parte meridionale del Gorski Kotar. Ci si ritroverà a percorrere la vasta area montana, entroterra della regione costiera di Fiume, che si raccorda a Sud con le Alpi Bebie (Vebebit), caratterizzata da pochi centri abitati sparsi tra pascoli e foreste di faggi e abeti. Costituisce una zona di wilderness particolarmente difficile da attraversare ma di eccezionale interesse ambientale; in particolare il Vihoraški



Il percorso naturalistico lungo il torrente Meduna

put (sentiero di Vihor), che collega le Samarske con le Bijele Stijene, è considerato uno dei percorsi escursionistici più interessanti dell'intera Croazia. Escursione riservata ad escursionisti esperti di 12 chilometri, con 500 m di dislivello. La salita

alla cima con ulteriori 150 m di dislivello è attrezzata con un breve tratto di cavi. Partenza con pullman alle 7, rientro alle 19 circa. Coordinamento di Mario Privileggi. Info ed iscrizioni 040 369067 dalle 17.30 alle 19.30 di oggi.

SEGNALAZIONI

A Trieste l'acqua tra le più care d'Italia. Esclusa Roma

LA LETTERA
DEL GIORNO

Per fornire ai concittadini maggiori informazioni sull'aumento dei costi dell'acqua, per le famiglie di 1 o 2 persone, ho fatto un piccolo test di confronto tra Trieste ed altre città italiane, che fa capire come le direttive dell'Arera abbiano trovato, pur restando nei principi generali, diverse modalità di applicazione. Partendo dalla regione, ad Udine si hanno dei

prezzi al metro cubo molto bassi, ad esempio per la classe massima di eccedenza si pagano 0,75 euro al metro cubo contro i 3 euro al metro cubo di Trieste. Anche a Gorizia prezzi più bassi in tutte le fasce, il prezzo massimo della fascia di eccedenza è di 2,85 euro al metro cubo. A Milano, con 3 fasce di eccedenza, prezzi più bassi in tutte le fasce, prezzo massimo di eccedenza 0,58 euro al metro cubo. A Vicenza si applicano 3 fasce di eccedenza, prezzo massimo 2,1 euro al metro cubo. A Padova e Bologna, gestione del gruppo Hera, ci so-

no rispettivamente 3 e 2 fasce di eccedenza con un aumento graduale e più limitato dei costi. A Salerno prezzi più bassi di Trieste in tutte le fasce con un massimo di 1,92 euro. A Genova tre fasce di eccedenza con prezzi minori di Trieste in tutte le fasce di consumo. In Puglia le 3 fasce di eccedenza vanno a mitigare l'impatto dei maggiori costi per l'utenza.

Solo Roma, tra le città che ho esaminato, ha prezzi più alti di Trieste. Da questo breve excursus si deduce che a Trieste il gruppo Hera, oltre a non applicare più fasce di ec-

cedenza, ha anche dei prezzi al metro cubo tra i più cari d'Italia.

Non mi risulta che l'azienda faccia a Trieste degli investimenti tali da giustificare questi tipo di prezzi, tenuto conto anche che la perdita di acquedotto nella nostra città continua ad essere del 41%. Si ha l'impressione che l'operazione di riequilibrio dei costi tra le famiglie e di una razionalizzazione nell'uso dell'acqua, indicata da Arera, qui da noi si trasformi in una mera operazione di aumento dei profitti.

Giorgio Vesnaver



La riparazione di un contatore dell'acqua Acegas ApsAmga

LE LETTERE

Trasporti
Telecamere
utili sui bus

Le telecamere oggi sono un grandissimo aiuto per le forze dell'ordine, per accertare quello che è successo e risalire agli autori di reati ed azioni che vanno contro il bene comune.

Utilissime sono infatti quelle della Trieste Trasporti che sono già state in molti casi "essenziali" per l'attività investigativa.

Bene quindi il nuovo protocollo che è stato firmato dal Prefetto di Trieste Valerio Valenti con il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'Amministratore delegato di Trieste Trasporti Aniello Semplice, che darà un maggiore e immediato utilizzo delle immagini alle forze dell'ordine, agevolando non di poco il loro lavoro.

Intese, come quella siglata, servono a poter sfruttare al meglio l'utilizzo di strumentazioni moderne e adeguate come queste: non servono solo mezzi quindi, ma anche normative e protocolli utili ad un miglior e maggior utilizzo delle attrezzature.

Sicuramente le telecamere non possono sostituirsi agli operatori di Polizia, ma sono senza ombra di dubbio uno strumento di "verità" e proprio per questo che il SAP lotta da anni per dotare gli operatori di polizia, ma anche le autovetture e gli ambienti di lavoro di questi preziosi dispositivi.

Lorenzo Tamaro
segretario Provinciale SAP

La storia
La Triestina calcio
visiti la Risiera

La Triestina calcio, o meglio come è nota da queste parti, l'Unione, è quella società calcistica che nella storia del panorama calcistico italiano probabilmente ha avuto il primato di essere l'unica con il ruolo di causa nazionale. Nata il 18 dicembre 1918

LA FOTO DEL GIORNO

Il fico offre i suoi frutti pur in assenza delle mezze stagioni



"In mezzo a queste confuse temperature che continuano a mescolare le stagioni, scopro che il fico ha già i suoi frutti!" segnala Paola Zugna. Inviare le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it

dalla fusione delle squadre Trieste Football Club e Circolo Sportivo Trieste, subito dopo la fine della prima guerra mondiale e l'occupazione e presa di Trieste da parte del Regno d'Italia per poi essere perfezionato il tutto il successivo 2 febbraio 1919.

La prova del suo essere causa nazionale fu quell'unico che accadde tra il '47 e il '48. La Triestina punta a ritornare nel campionato degli italiani, la Serie B. Cosa che merita sicuramente. Purtroppo, questa stagione calcistica italiana verrà, dalla Serie A, alle serie minori, ricordata più che per gli eventi sportivi, per ciò a cui si è prestato il calcio, diventare vetrina per le peggiori nefandezze. Dentro e fuori dallo stadio. Dal razzismo, all'innegio al nazifascismo, a mettere in discussione il giorno sacro per l'Italia re-

pubblicana, il 25 aprile. Gior- no tanto universale perché segna la sconfitta del nazifascismo e la rinascita della libertà in Italia, quanto divisorio, perché chi è nazifascista non può festeggiarlo. Il Piccolo ha denunciato che nei pressi dello stadio di Trieste è stato esposto uno striscione con il quale si attaccava il 25 aprile.

Ora, Trieste ospita la Risiera di San Sabba. La Triestina, se non l'ha già fatto, farebbe bene ad organizzare con i suoi giocatori e invitando i tifosi un momento di raccoglimento in cui ritrovarsi tutti all'interno di quel luogo dichiarato nel '65 monumento nazionale con la seguente motivazione: " Considerata la opportunità che la Risiera di San Sabba in Trieste, - unico esempio di Lager nazista in Italia - sia conservata ed affidata al rispetto della Nazione per il suo rilevante in-

teresse, sotto il profilo storico (...) ". È importante che le società sappiano lanciare un segnale, non si può essere indifferenti, si deve scegliere da che parte della storia stare e isolare quei fantomatici "tifosi" che insultano il calcio prima di tutto che sarebbe bene non vedere mai più negli stadi come accade in Premier, dove le società li espellono, vietandone l'accesso, per anni se non a vita in casi estremi.

Marco Barone

Caso Villa Verde
La riconoscenza
per Rosa Mingrone

Vorrei testimoniare anch'io assieme a mia madre l'immensa riconoscenza verso la signora Rosa Mingrone

per l'amore l'affetto e la grande competenza che ho trovato in lei è nella struttura da lei gestita. Mio padre era ammalato di ictus dal 1997 e nel 2012 dopo un incidente stradale con la gamba tutta ingessata lo abbiamo ricoverato a Villa Verde.

Non vogliamo annoiare nessuno con i racconti del suo lento è difficilissimo cammino verso miglior vita ma il giorno in cui questa è avvenuta io mi sono ritrovata sola a Cattinara e lei appena lo ha saputo è andata a prendere mia madre a casa per prepararla. Mi ha raggiunto con lei in ospedale e mi è stata accanto come nessun altro. È uno scricciolo di donna con un cuore d'oro è una competenza medica superiore a tanti medici e non potrò mai dimenticare il sorriso enorme di mio padre quando la vedeva.

Spero che ciò basti a descrivere una grande donna.
Elisabetta Bojkow e mamma

Piazza Europa
Il brutto spettacolo
dei mercatini

Come cittadino di Trieste, fiero della mia città, ricca di cultura, storia, e bellezze naturali, non posso non esprimere il mio disappunto per l'ultimo spettacolo offerto dal mercatino Piazza Europa che, come in generale tutti i mercatini organizzati negli ultimi anni, ha coperto la città di puzza di cipolla, di salsicce, e di schifezze varie. Ritengo che i turisti vengano, a Trieste per i suoi pregi e non per i suoi mercatini, per altro anche di modesta qualità. Si deve puntare sulla cultura, sulle mostre, e su eventi importanti per attrarre le persone nella nostra città senza deturpare l'elegante atmosfera Mitteleuropea che la caratterizza.

Euro Eccardi

San Giusto
Apriamo la cappella
"San Giovanni ev."

A San Giusto si trova la cappella "San Giovanni evangelista". L'ingresso alla cappella sulla piazza è costituito da 1 porticato con reperti museali. Il porticato è protetto da 1 cancello sempre chiuso. Dopo il porticato c'è il portone della cappella sempre chiuso. Il sabato la comunità cattolica tedesca di via dei Giustinelli ora chiamata unità pastorale cattolica di lingua tedesca si ritrova per la messa. L'ingresso consentito alla cappella è dentro la cattedrale. Se combina l'uso della cattedrale la messa nella cappella viene sospesa. Forse il sabato per la durata della messa il portinaio potrebbe essere incaricato ad aprire il cancello e il portone della cappella "San Giovanni evangelista" per consentire al pubblico che lo desidera di seguire la messa.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - piazzale Foschiatti 4/A,

0409278357 - Muggia; via di Prosecco 3, - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale, 8 040767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Santi Filippo e Giacomo Apostoli
Il giorno è il 123°, ne restano 242
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 20.13
La luna sorge alle 5.33 tramonta alle 18.36
Il proverbio Freddo di maggio, mal m'incolga

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	67,7
Via del Ponticello	µg/m³	46,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	49,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	112

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

L

O

O

T

T

O

Estrazione
del 2/5/2019

• BARI	84	74	89	55	47
• CAGLIARI	66	81	77	61	63
• FIRENZE	59	29	42	76	45
• GENOVA	72	48	69	56	46
• MILANO	42	02	70	77	22
• NAPOLI	21	07	33	20	67
• PALERMO	28	65	90	82	58
• ROMA	45	07	08	20	35
• TORINO	24	73	88	05	48
• VENEZIA	60	44	67	10	38
• NAZIONALE	74	90	77	72	87

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero
Oro

84

Doppio
Oro

74

SuperEnalotto

1 - 28 - 57 - 75 - 82 - 83

Jolly

52

Superstar

87

JACKPOT € 146.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 32.026,06
Ai 525	4	€ 372,08
Ai 20.870	3	€ 28,21
Ai 337.756	2	€ 5,41

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 37.208,00
Ai 105	3	€ 2.821,00
Ai 1.455	2	€ 100,00
Ai 10.288	1	€ 10,00
Ai 23.217	0	€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

Ieregole

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ATTILIO
Tantissimi auguri coach per i tuoi 90 anni da parte dei tuoi atleti



MAX
Auguri per il mezzo secolo da Ale, Carlotta, mamma, papà, Giuly, Maiola's e amici



DANICA E FIORENTINO
Mezzo secolo di matrimonio. Tanti auguri per le nozze d'oro da Manuela, Andrea, dalla adorata nipote Elisabetta, sorelle, fratelli, cognate e cognati e parenti tutti



MARIA E UMBERTO
Cinquant'anni di vita assieme. Oggi cade l'anniversario delle nozze d'oro. Tantissimi auguri e complimenti da tutti i familiari e amici.



GIANNA
Sei una campionessa di grinta, vitalità e dolcezza. Auguri nonna per gli 80 anni da Sara e Andrea



CARLA E CLAUDIO
Nozze d'oro. Carissimi auguri per i vostri cinquant'anni assieme dalla vostra numerosa tribù: figlie, nipoti, amici vi abbracciano con affetto.



MARCO
Gli anni passano ma tu rimani quello di una volta. Auguri per i 50 da Erica, Rina, Fabia e Chiara

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

DAI SOFTWARE AI DOLCIUMI

Uno dei segreti del successo della Silicon Valley è il flusso continuo di invenzioni e re-invenzioni di prodotti, settori e aziende. Ho incontrato molti imprenditori in quella regione e sono rimasto sempre colpito dalla loro fame di reinvestire i soldi incassati da precedenti iniziative di successo. È estremamente raro che qualcuno decida, a fronte di incassi personali di svariate centinaia di milioni di dollari, di dedicarsi alla pesca o al golf. La fame di reinvestire non si limita al settore principale di investimento ovvero il software, ma si estende sempre di più a settori bio in particolare legati al cibo. Ma come accade che un imprenditore che ha inventato un software decida per esempio di produrre cioccolato? Nello scorso dicembre ho incontrato a San Francisco Todd Masonis che è passato dall'aver inventato (e venduto per quasi 200 milioni di dollari) un software che aggiorna automaticamente le nostre rubriche quando un componente cambia telefono, indirizzo o azienda, al tentativo di reinventare la fabbrica del cioccolato. Devo dire che la sua prima fabbrica del cioccolato in Valencia Street è un piccolo gioiello. La ricetta segreta? Solo cacao e zucchero (no burro di cacao) e poi poter vedere, mentre siete seduti a degustare, come vengono prodotte le barrette di cioccolato e non solo. Quale percorso hanno seguito nella loro nuova iniziativa? Quello classico dell'innovatore: inventare un nuovo modo di tostare e creare il cacao, costruire il primo impianto in un garage e iniziare a far provare il prodotto a parenti e amici. Risultato? In questi giorni hanno aperto una nuova fabbrica per portare la produzione annua, grazie all'intelligenza artificiale, da 30.000 a 300.000 barrette! Quindi come si dice nel modo dell'innovazione 10X.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Lucio Cosciani - per il compleanno (29/4) da parte della moglie Marisa 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Angela Macchiarella - nel XLIX anniversario (23/4) da parte di nuora e nipoti 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Corrado Belci - nel'VIII anniversario dalla moglie Laura e i figli 50,00 pro COMUNITA' SAN MARTINO AL

CAMPO; dalla moglie Laura e i figli 50,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Emilio Rapotec - per il compleanno 30/4 da parte di Evelyn e Maurizio 50,00 pro AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Giorgina Destradi da parte dei familiari 75,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 MAGGIO 1969

- Strepitoso finale mercoledì sera, alla scadenza del termine per la consegna delle schede-voto, che designeranno la "commessa ideale" in regione. Fino a mezzanotte è stato un incessante affluire di gente nella redazione di via Pellico.

- Chiara è la volontà del Governo di celebrare la festa del lavoro, rendendo omaggio ai lavoratori anziani particolarmente distintisi. Lo ha affermato il Sottosegretario al Tesoro, on. Ceccherini, conferendo 19 "Stelle al merito del lavoro", di cui 8 a triestini.

- Sta per scomparire l'antenna radio dal Colle di San Vito. Ha sveltato per quasi trent'anni e da tempo era ormai senza funzione; da quando cioè era entrato in attività al Ferdinando il nuovo impianto della RAI per il terzo programma ad onde medie.

- Scrive una bambina di undici anni, abitante in una casetta in via Felluga 86, che fino a pochi anni fa vicino alla casa si stendeva un prato dove i bambini si divertivano, ma un giorno vi hanno costruito delle case e lo stesso sta accadendo del boschetto sito davanti alla casa.

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Andrea Molesini «La guerra è un'avventura di paura e speranze»

Lo scrittore presenta oggi alla libreria Lovat di Trieste il suo ultimo romanzo "Dove un'ombra sconsolata mi cerca"

Paolo Marcolin

Scrittore estremamente versatile e prolifico, **Andrea Molesini** ha da poco pubblicato il suo ultimo libro, **“Dove un'ombra sconsolata mi cerca”** (Sellerio, pagg. 292, Euro 15,00), che presenterà oggi alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre a Trieste, assieme al giornalista Francesco De Filippo, e domani, alle 18 alla Libreria Moderna di Udine, in

Ogni tentativo di presentare le proprie memorie come verità è falso

via Cavour 13. Molesini, nel suo ultimo libro lei ambienta la vicenda, come già ha fatto in “La primavera del lupo”, al tempo della seconda guerra mondiale.

C'è qualcosa di quel periodo che la stimola particolarmente?

«La vastità di questa tragedia – risponde Molesini – consegna al romanziere un paesaggio epico dove le gioie e i dolori di ciascuno vengono di

volta in volta esaltati e sminuiti, beffeggiati e vivificati. Vengo da una famiglia di ufficiali di marina: il mio prozio Rainer fu ammiraglio nella Grande Guerra; mio padre ufficiale del Genio Navale dal 1940 all'armistizio del 1943; un mio cugino, tenente medico nella Julia, venne dichiarato disperso sul Don nel 1942. Le storie di guerra sono state parte della mia infanzia, con la loro cruda bellezza fatta d'avventura, di terrore, di attesa, d'illusione e di speranze».

Un altro libro storico è “Non tutti i bastardi sono di Vienna”, con cui ha vinto il Campiello. La Storia è solo un pretesto per il racconto o a essa la lega un rapporto più definito?

«Amo la realtà, il rigore che impone al pensiero. Fantastizzare è facile. Immaginare, invece, richiede audacia e perizia. I fatti storici costringono al rigore, hanno, per il roman-



DA SAPERE

La trama

Sospeso tra fiction storica e romanzo di formazione, il libro di Andrea Molesini 'Dove un'ombra sconsolata mi cerca', è ambientato nella laguna veneta negli anni che vanno dal 1938 al 1945, anni di guerra, di fascismo e di occupazione nemica.

Il protagonista

Il protagonista, Guido, passa dall'infanzia all'adolescenza, una crescita dominata dalla imponente figura del padre – il 'Comandante', un ufficiale della Regia Marina che diventa capo partigiano – e della madre, che decifra il mondo 'con il naso e con le orecchie', beffandosi della presunta razionalità maschile.

Un'amicizia importante

Centrale, nella vita di Guido, è l'amicizia con Scolà, un compagno di umile estrazione sociale e di poca cultura, ma capace di fulminee intuizioni. I due amici entrano nella pericolosa rete clandestina del contrabbando, e quasi senza rendersene conto divengono staffette partigiane.



ziere, la stessa funzione che hanno le leggi metriche per il poeta. La forza dell'espressione nasce anche dalla costrizione della forma».

Il titolo del suo nuovo romanzo è la traduzione di un verso di Anna Achmatova, che dice anche che ogni tentativo di presentare le proprie memorie in forma coerente equivale a un falso. È per questo che le vicende sono raccontate andando avan-

ti e indietro nel tempo, come se la memoria fosse intermittente?

«La memoria funziona per onde emotive, è uno strumento musicale, non un orologio: non misura il tempo, ma lo inventa, scolpisce, vivifica».

Nel libro si parla di partigiani e di Resistenza, ma in una dimensione in cui emergono anche le debolezze degli uomini. «Perché altra dimensione non conosco. Non ci

sono buoni e cattivi, eroi e traditori, ma esseri umani smarriti, abitati da avvenimenti troppo grandi per essere compresi. Guido, il protagonista e voce narrante, osserva il padre che fabbrica, per hobby, mappamondi. Acquerellare sfere di cartapesta che girano sul proprio asse gli dà l'illusione della conoscenza. Mentre il bambino impara che il cobalto della fossa delle Marianne non è l'azzurro pallido dell'Adriatico, in-

FESTIVAL

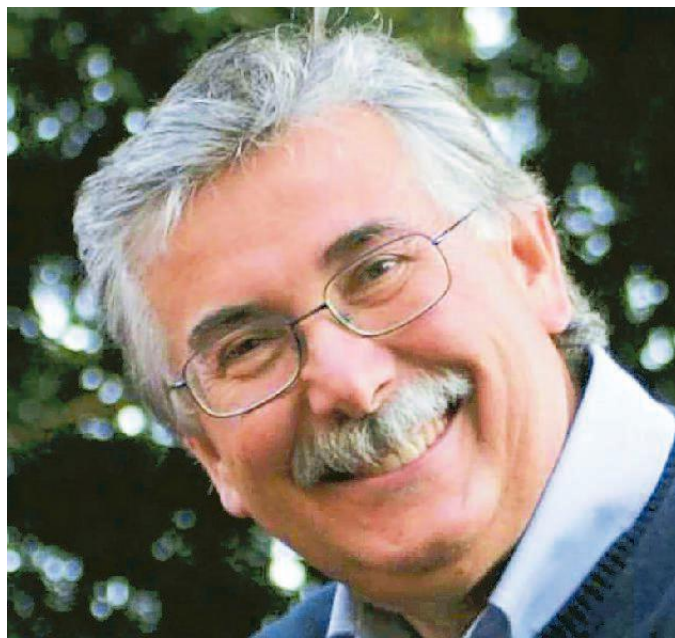
Gian Antonio Stella riceve a Link il premio “Testimoni della Storia”

Sarà consegnato all'editorialista e scrittore il 12 maggio. «E adesso voglio raccontare storie di disabili»

TRIESTE. Va a Gian Antonio Stella l'ottava edizione del Premio Crédit Agricole FriuliAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta su impulso di Crédit

Agricole FriuliAdria, d'intesa con il festival pordenonelegge. «Editorialista acuto e brillante, penna fra le più efficaci e sapide del giornalismo italiano, ha saputo non solo raccontare il suo, il nostro tempo, ma anche e soprattutto indicare, con sguardo pionieristico, le parabole del malcontento sociale che avrebbero ridisegnato l'evoluzione politica del Paese. Gian Antonio Stella

la ha firmato inchieste che ci hanno coinvolto per il loro appassionato sarcasmo, ci hanno reso più consapevoli, hanno influenzato il linguaggio per raccontare il nostro tempo». «Fare bene questo mestiere significa metterci la faccia – ha commentato Gian Antonio Stella – È la prima regola del buon giornalismo, e per chi la rispetta ci sarà sempre spazio. Buon giornalismo signi-



Il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella

fica farsi garante di quello che si scrive, anche quando capita di commettere degli errori: è una garanzia importante per i lettori, di questi tempi. In rete le notizie non hanno regole e l'eccesso di libertà permette di essere offensivi o bugiardi senza pagare dazio. Mi auguro arrivi un tempo in cui questo cattivo giornalismo non sarà più tollerato». I progetti di Stella, adesso, guardano a un tema preciso: «sto lavorando a una nuova idea – spiega – Ho deciso di parlare dei disabili per raccontare le loro storie, uomini e donne spesso straordinari. Gli aspetti 'tecnici' della disabilità mi interessano ma un po' meno: vorrei guardarla con altri occhi e raccontare quanto c'è

EVENTI & MOSTRE

Morta Alessandra Panaro

È morta ieri, in una clinica svizzera, a 79 anni, l'attrice Alessandra Panaro. Raggiunse la fama con il film *Poveri ma belli*, firmato nel 1956 da Dino Risi.



Anima sola di Talani

La prima grande retrospettiva dedicata a Giampaolo Talani, "Anima sola" i nella sala d'arme di Palazzo Vecchio a Firenze. Fino al 24 maggio.



La Battaglia di Isgrò

Ancora domani "Emilio Isgrò per la Battaglia di Anghiari di Leonardo Da Vinci", al Museo di Anghiari, l'artista si confronta con l'opera di Leonardo.



LA RASSEGNA

Tra rose, musica e libri l'Europa è di scena a Trieste nel parco dell'ex Opp

Una serie di incontri e conferenze tra storia e attualità sui diritti con, fra gli altri Alessandro Volpi

TRIESTE. Inizia oggi nel Parco di San Giovanni a Trieste la IX edizione di Rose Libri Musica e Vino, promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università degli Studi di Trieste. Nata con lo scopo di valorizzare l'ex ospedale psichiatrico provinciale, è diventata nel tempo un appuntamento atteso e consolidato: un'occasione d'incontro, formazione e confronto in un contesto unico ed originale, in mezzo a seimila rose.

Il primo dei cinque venerdì, nei quali si svilupperà la manifestazione, sarà tutto dedicato all'Europa. L'appuntamento clou è alle 18: in roseto Alessandro Volpi, docente di Storia Contemporanea e Storia Sociale all'Università di Pisa, già sindaco di Massa Carrara, dialogherà con Stefano Amadeo, docente di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Trieste, sul "Perché non possiamo fare a meno dell'Europa", che è anche il titolo del suo libro, uscito qualche mese fa per i tipi di Altreconomia di Milano. L'autore smonta le visioni nostalgiche delle monete nazionali, le tesi autarchiche, le derive protezionistiche e la logica dei muri eretti contro i migranti e spiega perché l'Europa e la sua moneta sono indispensabili, contrapponendo la forza dei fatti alla vacuità degli slogan sui social. Ma la giornata comincia stamatti-

na alle 10 con una passeggiata nell'ex Ospedale Militare, ora residenza universitaria e sede del Collegio Fonda, il primo dei cinque luoghi di nuova vita che hanno vinto la sfida del cambiamento e della riconversione e che apriranno le loro porte al pubblico per quest'edizione. Ad attendere i visitatori in via Fabio Severo 40 gli studenti e Fabio Benedetti, presidente del Collegio.

Alle 11 il roseto si trasformerà in un'Aula Magna per ospitare la lezione universitaria di Pietro Faraguna, docente di Diritto Costituzionale, che parlerà di "Strumenti costituzionali di tutela dei di-

Pietro Faraguna interviene sui fondamenti costituzionali

ritti fondamentali tra diritto interno e diritto europeo". Nel primo pomeriggio una passeggiata alla scoperta del Parco sotto la guida dello psichiatra Mario Novello e due laboratori: uno dedicato ai bambini e un altro agli appassionati di rose. Alle 19, dopo la conversazione sul libro di Volpi, l'aperitivo con due vini di confine: un Vitoska del 2016 e un Malvasia del 2017, raccontati dal vignaiolo Marko Fon e dalla giornalista Simonetta Lorigliola. Concluderanno la serata gli inni europei eseguiti da Tommaso Bisiak al flauto e Irene Ferro Casagrande al violoncello. Tutte le info su www.agricolamontepanta.com.



Lo scrittore Andrea Molesini, vincitore del Campiello 2011 Foto Mirco Toniolo/Errebi/Archivio Agf

tuisce anche che i rapporti tra genitori e figli, uomini e donne, obbediscono a leggi sconosciute, generate forse da un sortilegio divino, spesso distanti dalle rassicuranti indagini della ragione».

La sua produzione letteraria ha toccato tanti generi, poesia, saggistica, narrativa, con un giallo, "La solitudine dell'assassino", ambientato a Trieste. Questa versatilità le fa piacere o vorrebbe

essere più portato verso un genere preciso?

«Scrivo quel che di volta in volta mi detta la coscienza, il Daimon. Sono le parole che mi cercano e si impongono».

I suoi libri sono stati tradotti in una dozzina di lingue, tra cui l'inglese, il francese, il serbo, l'ungherese, il tedesco, il danese. Da cosa immagina nasca questo interesse che riscuote all'estero?

«Non saprei... forse perché metto in scena forti emozioni e temi universali, come l'attesa e il tradimento».

Lei è anche traduttore. È più difficile tradurre o scrivere le proprie storie?

«Ho smesso di tradurre una quindicina d'anni fa. Raccontare storie è ora tutta la mia vita».

Da veneziano che, come detto, ha ambientato un libro a Trieste, qual è il suo

rapporto con questa città?

«Una città che amo senza condizioni, pur non conoscendola abbastanza. Amo la sua storia tormentata, il suo essere stretta tra il mare senza confini e la roccia delle sue alture, amo le sue tragedie, i suoi cantori. Saba: "Trieste ha una scontroso / grazia. Se piace, / è come un ragazzaccio aspro e vorace, / con gli occhi azzurri e mani troppo grandi / per regalare un fiore". —

di fragile e al tempo stesso eccezionale, in quelle storie. Nella nostra cultura millenaria la disabilità, storicamente, ha trovato scarsa attenzione. Eppure sono vicende umane eccezionali quelle di Sant'Ermanno il Rattrappito che non poteva neppure stare seduto ma creò quel capolavoro che è il "Salve regina", di Michel Petrucciiani sublime e geniale malgrado la sua sindrome delle ossa di vetro; o ancora il vichingo Ívarr Ragnarsson, "il Disossato", capace di diventare uno dei più grandi condottieri della storia a dispetto della sua disabilità. D'altra parte il tema è vasto: nella disabilità si sono sempre specchiati l'orrore e la generosità delle perso-

ne intorno». Intanto il premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia assegnato nelle scorse edizioni a Gianni Minà, Giovanni Floris, Lilli Gruber, Ferruccio De Bortoli, Ezio Mauro, Corrado Formigli e Vittorio Zucconi — sarà consegna-

Conferito da Crédit Agricole FriulAdria per la straordinaria lettura della realtà

to a Trieste domenica 12 maggio, alle 18. 30, in occasione della VI edizione di Link, il Festival del buon giornalismo del Premio Lucchetta 2019. Subito dopo

Stella sarà protagonista di un dialogo condotto dal caporedattore Cultura del Gr Rai Bruno Ruffolo, sui temi dell'attualità: dalle maccarie della casta alle mille burocrazie italiane. «L'assegnazione a Gian Antonio Stella — ha dichiarato il direttore generale della banca Carlo Piana — riconosce la straordinaria capacità di lettura della realtà da parte di una delle firme più autorevoli e amate del giornalismo italiano. Come banca del Nord Est siamo orgogliosi di premiare un giornalista figlio di questo territorio, il cui nome si inserisce perfettamente nel percorso di promozione del giornalismo di qualità che ha sempre ispirato il Premio». —

FESTIVAL

Dai Casamonica alla follia le anteprime di Vicino/Lontano

UDINE. Vicino/lontano 2019 con tante anteprime in libreria: a cominciare dal libro inchiesta della giornalista Floriana Bulfon: "Casamonica, la storia segreta. La violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma", in uscita per Bur Rizzoli. Lo presenterà a Udine venerdì 17 maggio e nel frattempo sarà a Trieste a Link festival sabato 11 maggio. Legato al tema di vicino/lontano 2019, "Il contagio", è il romanzo d'esordio di Jona-

than Bazzi, "Febbre", edito Fandango, sabato 18 maggio in anteprima alla Libreria Moderna. Di sapore autobiografico, legato al dramma dell'esilio, il primo romanzo tradotto in italiano dello scrittore bosniaco Božidar Stanišić: "La giraffa in sala d'attesa" esce per Bottega Errante, sarà presentato venerdì 17 maggio. Due le anteprime nel segno della filosofia: il saggio di Pier Aldo Rovatti, padre del "pensiero de-

bole": "Le nostre oscillazioni. Filosofia e follia" uscirà per la Collana 180 — Alphabeta Verlag, in anteprima al festival domenica 19 maggio. "Wittgenstein. Lezioni di psicologia filosofica", per la prima volta porta in Italia le celebri lezioni di Cambridge tenute da Ludwig Wittgenstein sui cosiddetti "concetti psicologici". Sono gli appunti dell'allievo Peter T. Geach, a vicino/lontano domenica 19 maggio. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Democrazia
Indivisa

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20, verrà presentato il libro "Democrazia indivisa. Il '68 del Movimento dei Finanziari Democratici" di Claudio Madricardo, con prefazione di Beppe Giulietti, pubblicato da yтали. L'autore ne parlerà con Stefano Lusa di Radio Capodistria e Guido Molto. Due sono le date che definiscono il Movimento dei Finanziari Democratici: la prima è il 16 aprile 1976, quando a Venezia, lungo le calli percorse normalmente dai mi-

litari del Corpo per andare nelle rispettive caserme, compare dal nulla, come una bomba, un volantino di protesta che esprime il profondo malessere che serpeggia nella Guardia di Finanza. L'altra è quella del 16 marzo 1978, giorno in cui fu rapito Aldo Moro. Seguirà dibattito riguardante le recenti sentenze della Corte di Giustizia Europea per i Diritti dell'Uomo e della Corte Costituzionale, che, di fatto, hanno spalancato le porte ai sindacati per le Forze Armate e per quelle di Polizia non smilitarizzate (Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza).

Trieste
La cura degli alberi
in città

Conferenza su "La cura e la sicurezza del patrimonio arboreo pubblico di Trieste e il Regolamento sul verde" a cura di Francesco Panepinto oggi, alle 17,30, nella sala conferenze dell'Università della Terza Età, in via Corti 1/1. Saranno illustrate le tecniche gestionali e di salvaguardia degli alberi comunali, le condizioni di vita degli alberi all'interno degli ambienti urbani, la lotta contro le infestanti e saranno spiegati i criteri di valuta-

zione della stabilità degli alberi. La conferenza rientra nel ciclo di 6 incontri culturali sulla cultura del verde organizzati da Italia Nostra.

Trieste
Collettiva
Sinfonie dell'acqua

Alla Glam Art di Trieste, in Capo di Piazza 1, primo piano, si inaugura oggi alle 18 la mostra collettiva dei pittori che partecipano al Concorso "Le sinfonie dell'acqua". Sono 32 artisti provenienti dalla regione che esporranno le loro opere fino sabato 18 maggio, data in cui si terrà la premiazione dei vincitori nelle tre categorie.

**Bratiska al Mushroom con il piccolo Lucas**

Bratiska torna a Trieste dopo molti anni a presentare il suo spettacolo che ha portato in giro per tutta Italia. Sul palco con lui anche il talentuoso figlio Lucas di 9 anni alle percussioni. Domani, alle 20.30, al Mushroom di via San Maurizio 4. Apre la serata Andrea Guzzardi. Luca Bratiska, triestino, ha iniziato a suonare e cantare giovanissimo.

STORIA

Porte aperte
a Villa Necker
da Napoleone
casa degli eserciti

*Domani visite guidate alla storica sede
del Comando militare edificata nel 1775*

Gianfranco Terzoli

Villa Necker, dal '54 sede di Comandi militari italiani territoriali, si apre al pubblico. E a guidare la visita saranno dei giovanissimi "ciceroni". Domani, in occasione del 158° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, dalle 8.30 alle 17 si potrà visitare la villa sede del Comando Militare Esercito Fvg (ingresso da via dell'Università 2), una tra le prime - e la meglio conservata - residenze "domenicali" con parchi e giardini a fiorire in città. Conosciuta in precedenza come "Villa Principe Napoleone" o "Villa Montfort", vi nacquerò i tre

figli del fratello dell'imperatore. E sarà una visita a misura di studente: in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vedrà gli alunni delle scuole secondarie di II grado cimentarsi in veste di "aspiranti ciceroni". Saranno infatti i ragazzi del Liceo Classico Petrarca e dell'Isis Da Vinci-Carli-de Sandrinelli a illustrare ai visitatori il patrimonio artistico e botanico della villa: occasione unica per scoprire una dimora storica in stile neoclassico del centro storico e conoscere una parte della città solitamente non accessibile. Villa Necker nasce nel 1775 come Villa Anonima. Qui l'ingegnere militare



Gli studenti delle scuole a lezione
nella sede del Comando militare a Villa Necker

A fare da ciceroni
tra stanze e giardino
i ragazzi delle scuole
superiori

Vincenzo Struppi realizzò il primo giardino all'italiana. Il parco è ornato da statue, fontane, pergolati, pozzi e altri elementi architettonici dello scultore Antonio Marignani, mentre le aiuole suggeriscono la moda botanica olandese e gli arabeschi quella orientale. Entrambi i gusti sono riconducibili ai due ultimi proprietari: Jérôme Bonaparte e Antonio Faraone Cassis. Nell'allora dimora "Villa Principe Napoleone" o "Villa Montfort" nacque-

ro i tre figli del principe, tra i quali il Principe Napoleone Giuseppe Carlo Paolo. Jérôme l'abitò fino al 1823, vendendola l'anno dopo al ginevrino Alfonso Teodoro Carlo Francesco de Necker, titolare di una ditta di commercio e console svizzero a Trieste. Da allora la villa assunse il nome attuale. In seguito, dal 1851 al 1918, passò al Seebezirkskommando austriaco, quindi ai Comandi militari italiani fino all'8 settembre '43 prima di venire oc-

cupata dal Comando delle Truppe della Wehrmacht, e, per un brevissimo periodo nel '45, da reparti vari di truppe e partigiani jugoslavi, fino al ritorno delle truppe italiane da cui fu sfruttata come alloggiamento di reparti alleati, tra cui un battaglione inglese, il Reme (Royal Electrical and Mechanical Engineers). Sono 18 i comandanti succedutisi dall'86 a oggi, l'ultimo dei quali, il colonnello Livio Ciancarella, è attualmente in carica. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Avengers: endgame 15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Essere Leonardo Da Vinci - Un'intervista impossibile 17.00
di M. Finazzer Flory.

La caduta dell'impero americano

18.45
di D. Arcand, dal regista de Le invasioni barbariche

Torna a casa Jimi! 21.00
di M. Piperides

FELLINI

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel.

Le invisibili 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Stanlio e Ollio 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
diverte e commuove, dagli autori di "Philomena".

Fratelli Sisters 16.30, 18.45, 21.15
John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.

Sarah e Salem 16.30, 18.45, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Attacco a Mumbai 18.00, 20.05, 22.15
Dev Patel, Armie Hammer, Nazanin Boniadi.

Ma cosa ci dice il cervello?

18.15, 20.00, 21.45
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.

Non sono un assassino

16.20, 18.15, 20.15, 22.10
Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Claudia Gerini.

Disney - Dumbo 16.45, 19.00, 21.15

Wonder Park 16.40

A spasso con Willy 16.40

SUPER

Solo per adulti

Porche a 360 gradi 16.00, ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Avengers: Endgame

15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: Endgame

17.30, 21.00, 22.00

Stanlio e Ollio 17.45, 20.30, 22.15

Non sono un assassino

18.20, 20.20, 22.15

I fratelli Sisters 18.20, 19.45, 22.20

Attacco a Mumbai 18.30, 20.20

Ma cosa ci dice il cervello 16.40

Dilili a Parigi 16.40

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: Endgame 17.30, 21.00
versione originale
con sottotitolo in italiano 20.30

Stanlio e Ollio 18.15, 20.15, 22.00

La caduta dell'impero americano

17.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.
19.30 **En attendant Beckett**, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **La classe operaia va in paradiso**, turno B, 2h 50'.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30: **Ani-manz & Juanita Euka**, un mix di funk, rumba, cumbia e merengue ma con un atteggiamento punk dall'energia elettrica. Ingresso €15,00, riduzioni convenzionate €12,00. Pre-vendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

Trieste La presenza dei Greci di Olga Katsiardi-Hering

Presentazione del libro "La Presenza dei Greci a Trieste (1751-1830)" di Olga Katsiardi-Hering edizione in Italiano, alla presenza dell'autrice e della traduttrice V. Cerenzia, oggi alle 18 alla Sala Giubileo.

Trieste Lacroma l'isola maledetta

Un'isola tanto serena quanto misteriosa. Il libro "Lacroma, l'isola maledetta degli Asburgo", dell'arciduchessa Stefania del Belgio, verrà presenta-

to dalla giornalista Nadia Pastorich, oggi, alle 18, a Eataly. A rendere vive le parole della vedova del principe ereditario Rodolfo d'Asburgo, sarà Elsa Fonda, storica annunciatrice della Rai. Perla dell'Adriatico, Lacroma, viene descritta come un luogo felice, avvolto nella natura, da una flora e una fauna capaci di emozionare ogni animo sensibile, come quello di Massimiliano d'Asburgo, il quale ha dato vita ad una serie di poesie ispirate proprio a quel suggestivo posto. Il libro ha una struttura narrativa riconducibile ad un tipo di scrittura che si presta ad essere raccontata, ad essere pronunciata, come se fosse una fiaba. Non è



“La trama e l’ordito” di Liviana

Oggi, alle 18.30, allo spazio MiniMu (a Trieste, parco di san Giovanni, via E. Weiss n. 15) Elisabetta Bacci presenta il catalogo "La trama e l'ordito" di Liviana Poropat (Juliet Editrice). Piccoli racconti e trame ispirati alla fiber art su progetto grafico di Bagrat Arazyan.

un caso che la stessa Stefania usa più volte il termine "fiaba". Ma non sempre le storie hanno un lieto fine: attorno all'isola infatti ruota tutta una serie di tragedie, approfondite nella postfazione di Nadia Pastorich. Per gli Asburgo Lacroma è stata una maledizione: Massimiliano, Rodolfo, Elisabetta, Ludwig II, tutti sono morti tragicamente. Le sfortune sono continuate negli anni. Di recente si dice che sia stato visto un fantasma nel monastero di Lacroma. Sono forse i fantasmi delle vittime? Non si sa, ciò che è certo è che i turisti, dopo una certa ora, sono invitati a lasciare l'isola maledetta.

Trieste Il Servizio civile dell'Arci

Si terrà oggi all'18 nell'Auditorium della Casa della Musica in via dei Capitelli 3, l'Assemblea regionale di Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede una relazione introduttiva del Presidente regionale Giuliano Gelci a cui seguirà un intervento di Licio Palazzini, Presidente Nazionale Arci Servizio Civile che illustrerà lo stato dell'arte della riforma del Terzo Settore a cui seguirà l'approvazione di alcune variazioni statutarie e deliberazioni in materia.

MUSICA

“Ghe canto soto” la nuova città a tinte noir di Lorenzo Fragiaco

Lorenzo Fragiaco torna a cantare Trieste, ma stavolta, sotto. Ideale seguito del precedente, "Trieste, ghe canto soto" del 2018, esce oggi sulle piattaforme digitali un nuovo album di canzoni in dialetto del musicista giuliano la cui lunga carriera musicale è iniziata negli anni '80 con gli Spy Eye, "Trieste, ghe canto soto". Le nuove storie, delle "Murder Ballads", rievocano con tinte decisamente noir i tanti ricordi dell'artista legati alla nostra città. Omicidi compiuti a cuor leggero, cupe favole fantastiche, maniaci ossessivi sono gli attori e le trame delle storie darke dalle ambientazioni underground frutto delle narrazioni in forma canzone e toni da crooner del protagonista, "Cofe" e della sua personale odissea nella città di Saba, Svevo e Joyce. «L'album – spiega Fragiaco – mette in musica le tante contraddizioni e tipicità triestine che più di qualche ascoltatore riconoscerà tra le proprie esperienze personali». «Il disco - rivela ancora - farà parte del mio repertorio live di

quest'estate: ci tengo a riproporre dal vivo il mio spettacolo di luci e suoni. La cosa più importante del mio esperimento in dialetto, iniziato col precedente cd – aggiunge il cantautore - è che sia passato come lingua. La mia ambizione era di contribuire a scrivere un nuovo e moderno capitolo del canzoniere triestino, spero di esserci riuscito».

G.T.



Da oggi il nuovo disco di Lorenzo Fragiaco "Trieste, ghe canto soto"

MUSICA

Al Dai Dai il Jazz del trio Cesselli Turchet e Jeric

Nell'ambito delle Jam Jazz Sessions, l'appuntamento fisso del venerdì sera al Dai Dai Club di Strada di Guarbiella 10/D, oggi alle 20.30 si esibirà il trio Cesselli-Turchet-Jeric con il pianista Bruno Cesselli, già collaboratore di Fabrizio De André, Alice, Milva e Fiorella Mannoia. Alessandro Turchet al contrabbasso, Aljosa Jeric alla batteria. Bruno Cesselli è pianista, compositore e arrangiatore friulano fra i più conosciuti ed apprezzati in ambito jazzistico.

CONVEGNO

Come cambia il diritto amministrativo

Nell'ambito del XXXVI Ciclo di convegni "Il diritto amministrativo che cambia", dedicato alle problematiche della pubblica amministrazione, oggi, dalle 15 alle 18.30 nella Sala Grande della Camera di Commercio Venezia Giulia in Piazza della Borsa 4, si terrà il convegno "Dall'accesso alla partecipazione: una lunga marcia trasparente?", patrocinato anche dall'Università degli Studi di Trieste. (info.amministrativistivfg@gmail.com)

MUSICA

Un po' Roma e un po' Trieste nella chitarra di Romastino

Il cantautore oggi all'Hangar Teatri
con il suo primo album “Non richiestotour”

Elisa Russo

«Triestini e romani condividono una pigrizia di fondo che cela comunque buon animo. Il triestino non rinuncerebbe a uno spritz barcolano, il romano a un calicetto di rosso, possibilmente bevuto a fine giornata tra una sponda e l'altra del Tevere». Parole di Romastino, cantautore il cui nome d'arte fonde le sue città d'origine: «Nato a Trieste, da madre triestina e padre alto-laziale vissuto a Roma», in concerto all'Hangar Teatri oggi, preceduto alle 20.30 da Andrej Marao in una serata in

collaborazione con Yeah. «Sono cresciuto in una sorta di bipolarità anche lessicale – continua Romastino – forse acuita dal fatto che i miei sono professori di lettere, mi sono sempre trovato a metà del guado. Questa idea della bi-cittadinanza sanguigna la posso dipingere così: mi sento molto romano quando ho a che fare col prossimo, quando scherzo, quando vedo la Roma in televisione con il mio babbo. Mi sento molto triestino quando difendo la mia città, Trieste, a spada tratta». All'Hangar presenta in anteprima il suo primo album «Non richiestotour», che prende il no-



Il cantautore Romastino questa sera all'Hangar Teatri

me da un progetto di tour "non richiesto da nessuno", che lo ha visto suonare nelle piazze di Padova, Bologna, Ferrara, Arezzo e Firenze. «C'è da aspettarsi ironia – riprende – e perché no, anche un po' di filosofia di vita spicciola, un po' cinici, un po' felici: le due cose non viaggiano così separate. Il tutto espresso in chiave acustica

con chitarra, accompagnata dal cajon del mio amico percussionista Simone Ebbasta». Influenzato da Brunori Sas, Dalla, Battisti, Pino Daniele, Guccini, del cantautore locale dice: «A Trieste c'è tanta gente che suona e canta divinamente, sicuramente molto meglio di me, come The Louding Guy, Cortellino e Riccardo Gileno».

I libri dell'editrice Luciana Tufani

Donne con la penna fra delitti e tanta ironia

GLI INCONTRI

Lettura come piacere, il piacere della scoperta, dell'intelligenza, della libertà: questa è la forza dell'editrice Luciana Tufani che dal 1980 porta avanti il suo impegno attraverso il periodico Leggere Donna e poi la casa editrice che da lei prende il nome. Sempre l'obiettivo di valorizzare e diffondere la produzione culturale delle donne sia

del passato che del presente.

Il catalogo delle Edizioni Tufani rispecchia esattamente quello che è lo spirito della storica casa editrice a partire dalla collana Le Classiche in cui sono pubblicate opere di narrativa e saggistica di o su autrici del passato, mentre Iride presenta romanzi e racconti di differenti generi letterari, dal rosa al giallo, e differenti generi sessuali, dal viola lesbico al lavanda gay.

Oggi alle 17.30 da Sbeco-

lez in via Trenta Ottobre 14 con Luciana Tufani, Mariella Grande della Casa editrice Vita Activa intervisterà la scrittrice Giulia Maria Ciarpaglini sul suo libro Assassinio alla Casa delle donne, un giallo dai colpi di scena appassionanti e ironici. Ambientato nella Ferrara dei nostri giorni, il giallo prende vita attraverso le indagini di un'ispettrice eccentrica che bene si muove alla ricerca del colpevole tra le varie protagoniste del Centro di Documentazione Donna. Ma se tutti odiavano l'astiosa e ricca possidente Giorgia Minerbio chi poteva fare del male alla timida e tranquilla Doris Walker Caravita? L'autrice, Giulia Maria Ciarpaglini presenterà il suo mondo di donne coinvolgen-

do il pubblico durante un simpatico aperitivo con delitto.

Domani in Porto Vecchio alla Biennale Internazionale Donna alle 17.30 Luciana Tufani, presentata da Mariella Grande, parlerà del suo libro I Racconti di Sfinge di Eugenia Codronchi. Nata a Imola nel 1865 la scrittrice in arte Sfinge affronta temi insoliti e all'avanguardia, prendendosi gioco con pungente ironia di falsi moralismi e luoghi comuni. Con Luciana Tufani il pubblico della BID potrà scoprire questa autrice prolifica molto famosa in vita ma oggi quasi dimenticata, anticonformista nella scrittura e nello stile di vita. La presentazione sarà accompagnata da alcune letture delle Voci dell'Associazione L'Una e l'Altra.

MUSICA

Dodici lettere da The Leading Guy intanto va in tour al fianco di Elisa

Esce oggi il nuovo lavoro di Simone Zampieri, cantautore triestino d'adozione. Il 31 maggio al Rossetti con l'artista monfalconese e alla Feltrinelli con l'album

Elisa Russo

«Il silenzio discografico degli ultimi quattro anni è stato essenziale per capire che strada prendere e finalmente posso condividere "Twelve Letters". Non volevo fare un disco solo per riempire un vuoto, avevo bisogno di evolvermi e a mio parere qualcosa è cambiato. Il primo, "Memorandum", è stato un disco in cui parlavo a me stesso mentre "Twelve Letters" ha uno slancio all'esterno, un'energia e forse una speranza che non credevo di possedere. Ho coinvolto molti musicisti e vorrei coinvolgere anche le persone che lo sentiranno. Vorrei fosse ascoltato con la stessa pazienza con cui si leggevano, un tempo, le lettere».

Simone Zampieri, in arte The Leading Guy, cantautore bellunese ma triestino d'adozione, così descrive il suo secondo album in uscita og-



Simone Zampieri esce oggi con l'album "Twelve Letters" Foto Claudia Cataldi-Simone Petracchi

gi per Sony Music Italy. Dodici lettere scritte "a cuore aperto", rivolte a persone vive o che non ci sono più, a seconda del destinatario cambia il registro stilistico e varia l'umore, mantenendo la costante del pop-folk con in-

cursioni nel rock che rende The Leading Guy internazionale nel sound.

Nell'attesa dell'uscita ha interagito con il pubblico utilizzando i social, coinvolgendolo in maniera creativa. Continuerà a far-

lo?

«La mia natura e il mio istinto mi porterebbero lontano dai social network e per molto tempo li ho usati con il contagocce. Di norma se non ho nulla da dire non mi sforzo di inventarmi qual-

cosa per "essere social". In questo periodo però le cose da comunicare erano molte e i social sono uno strumento essenziale per arrivare al maggior numero di persone. Ho cercato di dare spazio alla creatività di chi mi segue con delle iniziative che spingessero le persone oltre al semplice Like e non mi hanno deluso. In futuro chissà, per ora torno sul palco, dove sono più a mio agio».

Per tutto il mese aprirà i concerti di Elisa. Una grande soddisfazione...

«È stata una cosa molto spontanea e per questo ancora più bella. Ho conosciuto Andrea Rigonat, suo chitarrista e marito, a un concorso musicale in cui entrambi eravamo giudici. Qualche tempo dopo ho semplicemente chiesto se ci fosse la possibilità di accompagnare Elisa in giro per l'Italia. Lui le ha fatto sentire le mie canzoni, le sono piaciute. Sarò con lei in tour da oggi al 31 maggio nei principali teatri italiani. Mi aspetto innanzitutto di "imparare" quello che un'artista come lei può insegnare. Sarà un mese impegnativo ma non vedo l'ora di cominciare. Contemporaneamente promuoverò il mio disco con delle presentazioni nelle librerie».

Per la prima volta si è cimentato con un pezzo in italiano, nel tributo a De André "Faber Nostrum". Come è andata?

«Ora che il disco è uscito, sono felice. Ho ricevuto mol-

ti messaggi che mi hanno sorpreso in positivo. Quando mi hanno proposto di partecipare il primo pensiero è stato quello di rifiutare. Non avendo mai cantato in italiano mi sembrava una cosa folle e presuntuosa cominciare con De André. L'aiuto del produttore Taketo Gohara e dei musicisti che mi hanno accompagnato è stato essenziale per sentirmi a mio agio in un momento di grande insicurezza e timore. Durante le registrazioni fingevamo che quel brano non fosse di De André, ma di uno qualunque. Solo così sono riuscito a portare a termine "Se ti tagliassero a pezzetti"».

A Trieste il 31 maggio un doppio appuntamento.

«Sarà l'ultimo giorno insieme ad Elisa e fortunatamente lo passerò nella mia città. Alla Feltrinelli alle 17.30 ci sarà la possibilità di incontrare chiunque voglia venire a salutarmi e a conoscere il mio "Twelve Letters". Al Rossetti, alle 21, ci sarà la tappa finale del tour in apertura a Elisa e prevedo una grande festa. In questo Trieste non delude mai».

Da giugno in poi?

«Dopo una piccola pausa credo partirò per un mini tour all'estero. A ottobre sarò sicuramente nei principali club italiani. Dopo molto tempo passato in compagnia della mia chitarra era ora di cambiare. Sto allestendo uno show a band completa che non vedo l'ora di farvi sentire».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FESTIVAL

Mittelfest inaugura il focus sulla Grecia

CIVIDALE. Con l'edizione in programma dal 12 al 21 luglio a Cividale del Friuli, Mittelfest inaugurerà un nuovo percorso: il focus su un Paese, che per quest'anno sarà la Grecia. Un Paese paradigmatico rispetto al tema leadership, Europa, lungo il quale si muoverà l'edizione 2019: culla della democrazia, è stato trasformato da dieci anni di crisi economica che non hanno tuttavia impedito soluzioni di accoglienza diverse da altre nazioni e che si sono rivelati anche un formidabile motore di creatività. Al punto che, oggi, si una grande fiducia nella rinascita. È una delle prime anticipazioni del festival diretto da Harris Pašović, in carica dalla scorsa edizione, regista teatrale e cinematografico pluripremiato. E arriva mentre in "casa Mittelfest" c'è soddisfazione e attesa per i tre speciali che Rai 5/Rai Cultura ha scelto di dedicare all'edizione 2018, in onda sul canale 23 per tre sabati di seguito, a partire da domani, alle 18 con "Visionari da 27 anni", documentario con le immagini più belle della passata edizione. Sabato 11 maggio alla stessa ora andrà in onda il concerto del 7 luglio 2018 con i lituani Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble.

TEATRO



Il regista Tiago Rodrigues a Udine con "By Heart", opera sulla memoria e l'oblio Foto Magda Bizarro

La memoria passa dal cuore Tiago Rodrigues arruola il pubblico con "By Heart"

Oggi al Palamostre di Udine il regista mette in scena lo spettacolo che coinvolge dieci volontari per parlare di ricordi e oblio

Roberto Canziani

UDINE. Il palcoscenico è vuoto. Ci sono solo dieci seggiole. Vuote anch'esse. Attendono dieci persone, scelte tra il pub-

blico, che una volta sedute dovranno svolgere un compito. Non troppo facile, ma nemmeno troppo difficile: imparare a memoria.

"By Heart" è il titolo dello spettacolo che il regista portoghese Tiago Rodrigues presenta questa sera e domani sera a Udine (alle 21, Teatro Palamostre), ultimo appuntamento della stagione 2018/19 di Teatro Contatto.

"To learn by heart" signifi-

fica imparare a memoria. Ma la lingua inglese ci dice che, per conoscere veramente, bisogna imparare "by heart", cioè con il cuore, non solo con il cervello. Così anche in francese: "par coeur".

Di mente e di cuore parla la creazione teatrale di Tiago Rodrigues e dei dieci volontari che stasera e domani, a Udine, si troveranno nella condizione che tutti noi, chi più chi meno, abbiamo vissuto da bambini.

Magari anche da grandi. Una poesia, una filastrocca, una preghiera, forse un discorso, da mandare a memoria.

«Andavo spesso a trovare mia nonna Candida nel suo paesino in provincia», racconta il regista, che nel 2014 è diventato direttore del teatro nazionale portoghese Dona Maria II a Lisbona. «Mia nonna - continua - amava molto leggere. Un giorno mi ha chiesto di portare via tutti i suoi libri. Aveva 93 anni e sapeva che di lì a poco avrebbe perso completamente la vista. Voleva però che gliene regalassi uno, uno solo, per impararlo a memoria prima che ciò avvenisse. Mi è tornata allora in mente la storia di Nadezda, la moglie del poeta russo Osip Mandelstam. Lui era stato imprigionato e torturato e tutti i suoi libri confiscati. Nella cucina di casa, Na-

dezda insegnava a memoria le sue poesie a dieci persone per volta. Era il solo modo per conservarle».

Anche la parola italiana "ricordare" ha a che fare con il cuore. In origine voleva dire "riportare al cuore". Cioè far propria, in profondità, biologicamente, un'esperienza, un'immagine, una serie di parole. «Era proprio ciò che facevo - continua ancora Rodrigues - quando ho cominciato a lavorare in teatro, come attore. Compito degli attori è spiegare il mondo attraverso le parole di altri, quelle degli autori. Però quando studi a memoria un verso di Shakespeare, una battuta di Molière, una citazione da Kafka, li fai anche tuoi. Diventano parte di te, te le porti dentro. E potresti trovarti da solo, senza nulla, in un deserto, che avresti quello Shakespeare o quel Molière a farti compagnia».

Più o meno ciò che dice il filosofo George Steiner, quando scrive che "l'omaggio più importante che si possa rendere a una poesia o un brano che si ama è impararlo a memoria".

Infatti Steiner, assieme a Pasternak, Mandelstam, Scott Fitzgerald, Bradbury, soprattutto Shakespeare, saranno gli scrittori che Rodrigues convocherà idealmente sul palcoscenico mentre dieci persone staranno davvero mandando a memoria qualcosa.

Lo spettacolo si sviluppa a cavallo tra italiano e inglese. Prima, alle 18, sempre al Palamostre, è previsto un incontro del laboratorio per spettatori "La scuola dello sguardo", mentre alla fine il regista incontrerà tutto il pubblico in una conversazione condotta da Rita Maffei.—

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI

CAMPER,
FURGONI E AUTO

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

Nuoto stellare al Trofeo del Centenario Passerella alla "Bianchi" con SuperFede

Oggi alle 18.30 la cerimonia della società alabardata con i big, domani e domenica le gare con Pellegrini, Detti e la sfida Codia-Cseh

Roberto Degrassi

TRIESTE. Un'ora e mezza di cerimonia e spettacolo per presentare due giorni di gare ad altissimo livello, con in passerella la crema del nuoto europeo. Non sarà una formale presentazione quella che oggi alle 18.30 alla Bruno Bianchi aprirà ufficialmente il Trofeo del Centenario, la speciale edizione del Memorial Calligaris che celebra il secolo di vita della Triestina Nuoto.

Oggi la "vernice", domani e domenica le gare con un cartellone definitivo. Avviso per i più curiosi: sì, i big, "Divina" Federica compresa, ci saranno già oggi. Alla Bianchi porte aperte alle 18 con ingresso gratuito e spalti da popolare fino al riempimento. A tenere a battesimo il Trofeo del Centenario saranno due testimonial e una madrina. I testimonial sono Massimiliano Rosolino e Domenico Fioravanti, due tra i campioni più popolari della storia del nuoto azzurro. La madrina invece non poteva che essere l'atleta più medagliata della società festeggiata, Noemi Batki.

Nel programma della presentazione-show ci sono esibizioni di tuffi e di nuoto sincronizzato, gli interventi istituzionali e la passerella dei superatleti in gara nel weekend: Federica Pellegrini, Gabriele Detti, Piero Codia, Laszlo Cseh, il plurimedagliato paralimpico Efrem Moralli - unica non nuotatrice - Noemi Batki. Una nuova esibizione di tuffi e di nuoto sincronizzato concluderà la giornata introduttiva.

Da domani, invece, spazio alla vasca per le gare che per la prima volta alla Bruno Bianchi vedranno impegnati nella stessa prova gli atleti olimpici e i protagonisti di due Federazioni di nuoto paralimpico, a sottolineare un impegno che vede la squadra paralimpica alabardata ai vertici in Italia.

Federica Pellegrini sarà in gara domani alle 15.10 nei suoi prediletti 200 stile libero. Gabriele Detti, campione mondiale degli 800 stile libero, sosterrà ben tre prove: domani alle 19 i 1500 sl, domenica alle 8.45 aprirà il programma della giornata con i 400 sl e nel pomeriggio affronterà anche i 200.

Al triestino (ma tesserato Aniene Roma) Piero Codia tocca quella che può venir considerata la gara tecnicamente più aperta e intrigante del Trofeo del Centenario: il campione europeo dei 100 farfalla dovrà infatti vedersela con il fuoriclasse ungherese Laszlo Cseh, uno che per rendere l'idea ha collezionato oltre una ventina di podi continentali in carriera. Una sfida tra due tra i migliori specialisti a livello internazionale: meglio tenere d'occhio il cronometro, non si sa mai. Appuntamento alle 11.10, domenica.

Per lo staff coordinato dal team manager Nicola Casio si tratta del coronamento di un lavoro organizzativo cominciato lo scorso settembre.

Otto mesi per allestire un cast all'altezza di un anniversario tanto importante.



I PROTAGONISTI

La Divina e gli altri in diretta sul Piccolo.it

Nelle foto i protagonisti: Federica Pellegrini, Gabriele Detti impegnati in tre gare e Piero Codia che nei 100 farfalla sfiderà Cseh. Le gare saranno visibili in streaming Triestina Nuoto Fb e sul Piccolo.it.



CALCIO CHAMPIONS LEAGUE

Gli inglesi e il mondo applaudono Messi 600 gol e il suo Barcellona quasi in finale

ROMA. Seicento volte Messi, e il Mondo si inchina alla 'Pulce'. Se n'è avuta una riprova ieri, quando al numero 10 del Barcellona è bastato 'accendersi nel secondo tempo della semifinale di Champions contro il Liverpool per decidere una partita che fino a quel momento i Reds non avevano meritato di perdere e Messi non aveva mostrato di poter vincere. Così ora c'è chi definisce la Pulce Papa del pallone, richiamandosi

alla passione calcistica dell'argentino Bergoglio che da pontefice si è sentito anche chiedere se sia 'sacrilego definire Messi un Dio' («sì, lo è e io non lo credo: ma la gente usa quell'espressione per dire 'ti adorò'»). Due gol per raggiungere quota 600 col Barca, il secondo su una prodezza celebrata da tutti, ma per la quale Dino Zoff va in controdanza: «lui è un fenomeno, ma su quella punizione Alisson ha sbagliato piazzan-

do male la barriera». I numeri restano, e il sei ricorre: la prova di ieri - in attesa dei desiderati sviluppi della Champions - potrebbe essere il viatico per il sesto del Pallone di questo fenomeno del calcio che così facendo staccherebbe l'eterno alter ego Cristiano Ronaldo. Così si sprecano, di nuovo, i paragoni fra i due, e torna attualissimo l'eterno dilemma di chi sia più bravo. «Per il bene del calcio, non dite più che Messi e Ro-

naldo si equivalgono», ha twittato Balotelli scatenando critiche e dibattiti. «Non ho detto che Ronaldo non è forte, ma che Messi è superiore», ha ribadito ancora oggi l'attaccante del Marsiglia. Con la doppietta al Liverpool anche Messi ha toccato quota 600. Ronaldo ci era riuscito pochi giorni prima, in un match molto meno importante come quello di campionato contro l'Inter di sabato scorso. Con le sue pennellate di autore, Messi ha toccato quell'incredibile quota gol esattamente 14 anni dopo la sua prima rete contro l'Albacete, il Primo Maggio del 2005, su assist di Ronaldinho, del quale è rimasto grande amico. Le 600 reti del fenomenale argentino con la casacca blaugrana sono divise così: 417 nella Liga spa-

gnola, 50 in Coppa del Re, 112 in Champions League (in 133 gare), 13 in Supercoppa di Spagna, 3 nella Supercoppa europea e 5 nel Mondiale per club. Gli statistici aggiungono annotazioni: 491 di sinistro, 85 di destro, 22 di testa, una di corpo e una di mano, in un derby contro l'Espanyol, nel 2007. Proprio nel torneo Sudamericano che si giocherà quest'anno in Brasile sogna di colmare la lacuna in Albiceleste: va bene la Champions, ma anche l'Argentina campione continentale servirà per conquistare un altro Pallone d'Oro. E dimostrare una volta di più che Messi è unico, un Michael Jordan, Roger Federer o Usain Bolt: un altro così nascerà chissà quando. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROPA LEAGUE

L'Arsenal facile sul Valencia (3-1) Pari del Chelsea

Si è giocata ieri sera l'andata delle semifinali di Europa League. Il Chelsea di Sarri pareggia sul campo dell'Eintracht di Francoforte per 1-1. I tedeschi passano in vantaggio con Jovic dopo soli 11' ma sono raggiunti nel finale del primo tempo da Pedro. L'Arsenal si impone per 3-1 sul Valencia in vantaggio con Diakhaby ma poi viene rimontato e sorpassato dalla doppietta di Lacazette. Aubameyang al 92' chiude la sfida.

Pallacanestro serie A



Una schiacciata di Will Mosley nella partita contro Cremona: l'americano è uno dei giocatori più continui del teal di Dalmasson

Mosley: «Banco Sardegna forte ma abbiamo la spinta dei tifosi»

I giocatori biancorossi si preparano per la sfida decisiva in chiave play-off
L'AllianzDome proporrà un altro sold out in questa stagione. Gara in diretta Rai

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Una quota play-off che si alza giornata dopo giornata, un campionato competitivo come mai era successo nelle ultime dieci stagioni. Continua la rincorsa di Trieste alla post season, un traguardo che domenica la formazione di Dalmasson potrebbe toccare in caso di successo contro la Dinamo Sassari. Condizionale d'obbligo in un finale di stagione regolare nel quale tutte le dirette concorrenti stanno pigiando il piede sull'acceleratore. Possono bastare 34 punti? In questo momento la matematica rimanda ogni discorso e, comunque, prima di addentrarsi in calcoli, classifiche avulse

e ipotesi c'è un piccolo, fondamentale passaggio: battere la formazione più in forma dell'intero campionato.

LE CHIAVI: La conferma arriva da Will Mosley, che nel consueto appuntamento di metà settimana ha parlato della prossima sfida. «Il Banco di Sardegna è davvero una buona squadra - le parole del lungo di Shreveport - In questo momento, poi, è molto forte: dal canto nostro, abbiamo un piccolo vantaggio perché giochiamo di fronte al nostro pubblico e sappiamo bene quanto il nostro rendimento migliori quando ci esibiamo all'Allianz Dome. Le chiavi per vincere? Dovremo essere concentrati e seguire al meglio il piano partita, oltre che guardare con molta attenzio-

ne i video durante questa settimana».

RED WALL: Indiscutibile il vantaggio di giocare davanti al pubblico amico. Come ormai consuetudine, si sta pian piano componendo il mosaico che domenica, di fronte alle telecamere della Rai, proporrà l'ennesimo sold out di questa stagione. Solo nella prima giornata di prevendita sono andati venduti oltre mille biglietti, già riempiti i settori curva e parterre oltre alle tribune gold e silver. Il red wall potrà avvalersi di qualche posto in più se è vero che dopo la riunione di ieri la questura di Trieste ha sbloccato un centinaio di seggiolini del settore N, quello sottostante allo spicchio di palasport nel quale è raccolta la tifoseria ospite. La

prevendita (ingresso da via Flavia) prosegue oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e sabato mattina dalle 9 alle 12. Domenica, giorno della partita, la biglietteria sarà a disposizione dei tifosi dalle 18.45.

LA GIORNATA: Due gli scontri diretti nella penultima giornata. Oltre alla sfida in programma all'Allianz Dome punti decisivi in chiave play-off anche al paladellMaur con il match tra Avellino e Brindisi. Occhi puntati anche su Desio (Cantù-Torino), su Masnago (Varese-Pistoia) e sulla sfida che a Trento vedrà i padroni di casa di Buscaglia ospitare la capolista Armani Milano. Nella rincorsa al secondo posto tutto da seguire il big match tra la Vanoli Cremona e la Reyer Venezia.

ARBITRI: Saranno Rossi di Anghiari, Sardella di Rimini e Perciavalle di Torino gli arbitri chiamati a dirigere la sfida contro Sassari. Con Rossi tre precedenti positivi (vittorie con Avellino, Pesaro e a Brescia), Sardella ha diretto la sfida vinta al paladell di Reggio Emilia mentre Perciavalle è alla quinta con Trieste (3 vittorie con Trento, Cremona e a Pistoia, sconfitta all'Allianz Dome con Brindisi). —



Eugenio Dalmasson

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Poz porta la prima Coppa Europea a Sassari «Il merito è tutto dei ragazzi e della società» E domenica il ritorno nella sua Trieste

TRIESTE Gianmarco Pozzecco fa impazzire se stesso e un'isola intera: vincendo 79-81 in terra tedesca contro il Würzburg si aggiudica la Fiba Europe Cup, primo trofeo intercontinentale per il club. Queste le parole del coach triestino nel post partita:

«Il messaggio più importante l'ho ricevuto dalla mia futura moglie, la quale mi rimarcava il fatto che adesso ho la con-

sapevolezza di poter allenare, dove voglio allenare e come voglio allenare. Mi complimento di cuore con i miei ragazzi perché questa coppa l'hanno vinta loro. Quando si centrano risultati così importanti il merito è del club, che ha saputo costruire con lungimiranza un progetto a lungo termine; dei giocatori che hanno disputato una partita con fame ed energia per tutto il tempo; solo in

ultima analisi del coach. Stiamo vivendo un momento magico e la vittoria della Fiba Europe Cup è il risultato di quello che una squadra ci mette a livello di attributi, di energia, di voglia di giocare insieme. L'unica statistica questa sera che conta è la quattordicesima partita vinta di fila. La Dinamo è entrata nella storia e non ci sono molte squadre in Italia che possano vantare l'onore di



La gioia di Gianmarco Pozzecco dopo la vittoria in Coppa

aver vinto una coppa europea. Il merito è del presidente Sardara che ha costruito con attenzione e solidità la società, io sono solo stato fortunato a trovarmi nel posto giusto al momento giusto».

Ed è proprio il Presidente Stefano Sardara ad accentua-

re la solennità del momento:

«È un grande momento per la nostra squadra e per il club».

Timidi, ammantati da patriottismo italiano che cela in realtà una strategia di fondo, i triestini hanno accolto con gioia il successo sardo. Perché? Semplicemente perché tutti

IL COMPLEANNO

Attilio Frizzati decano dei coach taglia il traguardo dei novanta

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Compie 90 anni Attilio Frizzati, il decano degli allenatori di basket triestini. Già collaboratore di testate giornalistiche sportive locali e nazionali, corrispondente per Trieste e Udine di Superbasket, collaboratore della Rai, nonché uno dei soci fondatori del Meridiano e poi di Trieste Sport. Parallelamente, fin dai tempi del Governo Militare Alleato, si è dedicato all'insegnamento della pallacanestro, soprattutto a livello giovanile e femminile. Ricche le soddisfazioni ottenute nella sua carriera di allenatore: per ben tre anni come aiuto allenatore della pallacanestro Mivar è stato campione d'Italia juniores (1964, 1965 e 1966) successivamente coach dell'allora Pallacanestro Hausbrandt, squadra che portò dalla Prima categoria alla serie B femminile, ottenendo ben quattro promozioni in cinque anni. E poi tanto minibasket in giro per l'Europa dell'est: Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Russia in contingenze storiche decisamente non facili, com'era il periodo precedente alla caduta del muro di Berlino. Una passione smisurata per il basket che non l'ha mai abbandonato, tanto da continuare a portare alto il verbo della palla a spicchi negli anni con la Pallacanestro Saba, realtà che fa parte della sua vita fin dal 1963 e con la quale ha ottenuto forse il suo risultato più importante: trasformare un'armata Brancaleone di impiegati in una Squadra che lotta e vince veri tornei. Una squadra che lo ama, che lo porta nel cuore e che oggi lo festeggia. Tanti auguri coach Attila!

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

hanno ben presente quanto un risultato così eclatante "svuota" le teste dei giocatori. E' stata anche una partita tesa, per cui anche le gambe chiederanno il giusto indennizzo. Sull'altro piatto della bilancia però pesa un'autostima che valica i confini dell'isola, una leggerezza dettata da una stagione comunque già vincente e una partita meravigliosa da giocare all'Allianz Dome esaurito. Difficile capire quale dei due piatti della bilancia avrà il peso specifico maggiore, probabilmente il carico decisivo sarà quello messo dall'Alma Trieste, imponendo le proprie volontà e quelle di una città, il proprio cocciuto desiderio di raggiungere l'obiettivo stagionale meritato, intanto agognati playoff.

Raffaele Baldini

Calcio serie C

I NUMERI ALABARDATI

Record di gol: meglio solo l'Unione di Petris-Milani

Con 60 reti e un match da giocare la Triestina di Pavanel ha dato spettacolo. Ben dodici giocatori hanno bucato la porta

Antonello Rodio

TRIESTE. Tutti quelli che durante questa stagione si sono avvicinati alla Triestina solo sporadicamente, oppure non sono nemmeno stati al Rocco scottati da esperienze precedenti, possono solo mordersi le mani. Chi è venuto con costanza, invece, e ha fatto il tifoso fino in fondo, ha potuto ammirare una delle Triestine più spettacolari e soprattutto prolifiche di questo centenario di vita della società alabardata. E basterebbe questo per tributare un lungo applauso a questa rosa, a Massimo Pavanel e a tutto lo staff tecnico. Se poi arriverà il traguardo che tutti conosciamo, allora la storia sarà davvero quella con la S maiuscola. Intanto questa Unione può godersi un primato mica da poco: con le reti di Granoche, Costantino e Petrella messe a segno domenica contro il Teramo, la Triestina è arrivata infatti a quota 60 gol realizzati in stagione, di gran lunga il miglior attacco del girone. E manca ancora una partita. Un vero record, anche se si considera la storia dell'Unione: bisogna andare a spulciare con il lanternino infatti per scovare il paio di occasioni in cui l'attacco alabardato ha fatto meglio. E chissà, proprio questi ulteriori traguardi potranno essere l'unica motivazione della trasferta di domenica a Fano (inizio ore 15), per il resto ininfluente per la Triestina. Il dato è comunque storico perché fra i professionisti, ci sono solamente due occasioni in cui la Triestina ha segnato di più. Una è lontanissima, risale al 1957/58, quando in serie B l'Unione realizzò 63 reti (trascinata dalla coppia Petris-Milani, 35 reti in due), vinse il campionato e fu promossa in serie A. La squadra alabardata ha superato quota 60 gol fatti anche nel 1999/2000, quando realizzò 61 reti in C2 ma fu sconfitta

dalla Vis Pesaro nei play-off promozione. C'è un ultimo dato da ricordare, ma a dire la verità riguarda i Dilettanti: due anni fa, nella serie D 2016/17 (quando arrivò seconda dietro al Mestre e poi vinse i play-off), l'Unione realizzò 63 reti. Tutte le altre Triestine, anche quelle vincenti, dalla promozione del 1982/83 a quelle del doppio salto dalla C2 alla B, da quelle

Dietro al cannoniere Granoche (17 reti) ci sono Petrella Maracchi e Mensah

che hanno sfiorato la serie A fino a quella dell'Eccellenza, hanno tutte segnato meno di quella attuale. Per raggiungere quest'ambito traguardo, la squadra di Pavanel è riuscita anche a spalmare bene il suo bottino: oltre al bomber Granoche (17 gol), sono infatti andati a rete ben 12 giocatori, ovvero Petrella (8), Maracchi (7), Mensah (6), Costantino (4), Steffè (4), Procaccio (4), Malomo (2), Bracaletti (2), Beccaro (2), Pizzul (1), Lambrugh (1) e Coletti (1). Ad arrotondare a quota 60 c'è un'autorete di Rocchi del Ravenna. Questo pirotecnico attacco ha permesso alla Triestina di raggiungere anche un numero cospicuo di vittorie, ben 19 (di cui 7 in trasferta). La prolificità realizzativa è stata particolarmente incisiva al Rocco, sugli spalti di casa infatti i tifosi alabardati hanno potuto esultare per ben 36 volte. Pure il bottino esterno è di tutto riguardo, anche se i 24 gol in trasferta pongono la Triestina dietro a Pordenone e Feralpi in questa particolare classifica. E anche se il traguardo finale resta un altro, visto che l'appetito vien mangiando, chissà che da Fano la Triestina non torni con altri gol e un nuovo record. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Pablo Granoche batte il rigore contro il Teramo: il bomber ha segnato 17 reti di cui 9 dagli undici metri

L'INIZIATIVA

Il docufilm dei 100 anni più ricco e con un finale ancora da scrivere...

Dario Roccavini proporrà un'altra versione dell'opera con altri documenti video sulla storia alabardata e con le immagini dei play-off

TRIESTE. Ricordate l'apprezzato documentario "Triestina - 100 anni di storia alabardata", realizzato da Dario Roccavini e proiettato al Salone degli incanti durante le celebrazioni del Centenario? Ebbene, visto il grande interesse del pubblico, l'autore ha deciso di portare a termine, alla fine del corrente campio-

nato, una versione aggiornata: si chiamerà "Triestina Story - 100 anni e più di storia rossoalabardata", e sarà disponibile in un DVD di 120 minuti che illustrerà tutta la storia dell'Unione dal 1918 all'attuale stagione 2018-19. Rispetto a quella presentata alle celebrazioni per il Centenario, sarà un'opera ancor più ricca di documenti filmati e di immagini, nel quale l'intera storia rossoalabardata viene descritta ed illustrata in voce da un narratore con dovizia di particolari.

Tra l'altro, attraverso un grande lavoro di ricerca, negli ultimi mesi sono state recuperate numerose sequenze importanti: ad esempio la rete del tandem De Falco-De Giorgis a Campobasso nel 1984 che la Domenica Sportiva celebrò come gol dell'anno, lo spareggio di Vicenza nel 1979, i derby Triestina-Ponziana nel 1974/75, oltre a tante altre.

Alla fine il docufilm in DVD sarà strutturato in tre menù della durata di 40 minuti ciascuno: ci sarà il periodo

1918-1959, con la fondazione nel 1918, gli anni Venti, i campionati in serie A fino al 1959 e il trionfo in serie B del '57/58; poi il periodo 1960-1999, con l'altalena tra C e D, i derby Triestina-Ponziana, lo spareggio di Vicenza, il trionfo dell'82/83, il ritorno in B del 1989, l'addio al Grezar e le prime partite nel nuovo stadio Rocco, la conquista della Coppa Italia di C nel 1994; e infine il periodo 2000-2019, con il doppio salto dalla C2 alla B, i nove campionati in B, il periodo buio dal 2012 al 2016, la Triestina di Biasin e Milanese con il ritorno in C, fino al campionato attuale con un finale ancora da scrivere (il montaggio sarà completato al termine della stagione agonistica). E tutti sperano sia un finale bellissimo. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Giappone avanti anche con i maschi Oggi le donne sfidano le coreane

Luigi Murciano

GRADISCA. Il Giappone può centrare il "double" al Torneo delle Nazioni di Gradisca. Le rappresentative del Sol Levante raggiungono la finalissima sia nel tabellone maschile che in quello femminile, e cercheranno dunque di ripetere l'impresa riuscita agli Stati Uniti nel 2017. Nella kermesse dedicata agli under 15, i nipponi-

ci hanno piegato l'Austria grazie ad una punizione vincente last minute di Yamazaki. Altrettanto e più incerta l'altra semifinale, che vede il Messico rimontare per due volte la rivelazione Repubblica Ceca prima di beffarla ai calci di rigore. Approdano così alla finale di domani le due squadre che avevano concluso a punteggio pieno la fase eliminatória, per un atto conclusivo che vede di fronte due scuole deci-

samente diverse. Ma così vicine eppure così lontane: sono le finaliste del Torneo delle Nazioni femminile under 17: DPR Korea e Giappone. Un derby asiatico, certamente inedito a queste latitudini, fra due Paesi le cui relazioni diplomatiche sono freddissime. Eppure le due delegazioni hanno già promesso che, quale che sarà l'esito, le ragazze ceneranno assieme nel "terzo tempo" post finalissima. Positive

le formazioni azzurre: le ragazze del ct Landri a testa altissima, dopo un bel 4-1 rifilato alla Russia (doppietta di Massimino e reti di Arcangeli e Marengoni): ora giocano per il bronzo. Finale per il quinto gradino del podio, invece, per gli Under 15 della ct Patrizia Panico, Che regolano per 2-0 la Slovenia con una doppietta del milanista Rossi e concludono un torneo tutto sommato positivo, pagando caro l'unico mezzo passo falso con la Repubblica Ceca.

RISULTATI SEMIFINALI TORNEO MASCHILE torneo 1°-4° posto: Austria - Giappone 0-1, R. Ceca - Messico 6-7 dopo i calci di rigore (tempi regolamentari 2-2); torneo 5°-16° posto: Turchia - Norvegia 0-2, Italia - Slovenia 2-0,

Inghilterra - USA 5-3 dopo calci di rigore (tempi regolamentari 1-1), Russia - Portogallo 4-3 dopo i calci di rigore (tempi regolamentari 1-1), Qatar - India 0-1, Emirati Arabi - Macedonia del Nord 5-6 dopo i calci di rigore (tempi regolamentari 2-2).

Domani i ragazzi U15 se la vedranno nella gara finale con il vivace Messico

RISULTATI TORNEO FEMMINILE girone A: Italia-Russia 4-1, Giappone-Macedonia del Nord 4-0; girone B: Slovenia-Norvegia 2-2, DPR Korea-Messico 0-0

FINALI TORNEO MASCHILE: domani sabato 4 maggio finale 1°-2° posto Giappone-Messico, (Gradisca, 18); finale 3°-4° posto Austria-Rep-Ceca (Rivignano, 15); 5°-6° posto Italia-Russia (Cormons, 15); le altre finali: Slovenia-Portogallo (Bilje, 11), Usa-Norvegia (Tolmino, 11), Inghilterra-Turchia (Lignano, 15), India-Macedonia (Rence, 11), Qatar-Emirati Arabi (Aidussina, 11)
FINALI TORNEO FEMMINILE oggi venerdì 3 maggio finale 1°-2° posto: Giappone - DPR Korea a Gradisca alle 18; 3°-4° posto: Italia - Slovenia a Tolmino alle 17; 5°-6° posto: Messico - Russia a Lignano alle 18; 7°-8° posto: Norvegia - Macedonia a Cervignano alle 18 —

CALCIO ECCELLENZA

Il Kras fa harakiri e va ai play-out Il San Luigi chiude ancora in festa

La formazione carsolina crea tante palle gol ma poi subisce la sconfitta in casa con il Fiume Veneto. I biancoverdi strappazzano la Gemonese (5-3)

Riccardo Tosques

TRIESTE. L'imbarazzante harakiri del Kras Repen, la meritata festa del San Luigi. Nell'ultima giornata del campionato di Eccellenza 2018-2019, i risultati delle due squadre del Triestino rispecchiano alla perfezione l'andamento dei rispettivi cammini.

Ora è ufficiale: il Kras si giocherà lo spareggio salvezza con il Fontanafredda. Questo il verdetto dopo il clamoroso flop casalingo con il Fiume Veneto, uno 0-2 assurdo per i biancorossi che hanno letteralmente gettato al vento la possibilità di salvarsi senza passare per il play-out: tenendo conto delle incredibili sconfitte di Juventina e Flaibano, una vittoria contro i neroverdi avrebbe permesso ai ragazzi del presidente Goran Kocman di effettuare una miracolosa salvezza diretta. E invece, ancora una volta, il Kras non è riuscito a trovare la via del gol nonostante diverse palle da gol, anche



Una fase di gioco dal match tra Kras e Fiume Veneto (foto Skrinjar)

nitide. Petracci e Juren si sono divorati gol già fatti. Il Fiume Veneto, dopo aver patito nella prima frazione, ha iniziato ad assestarsi bene in campo. Già salvi i ragazzi allenati da Bortolussi hanno onorato al meglio il proprio impegno, riuscendo nel finale di gara a trovare due reti quasi fotocopia. Al 40', su azione da corner dei biancorossi, i friulani sono ripartiti in contropiede trovando il gol dell'1-0 con un bel pallonetto di Paciulli. Tre minuti dopo altro contropiede, sulla

fascia sinistra, e gol di Manzano. Un suicidio, quello del Kras. Anche nella ripresa le occasioni da rete ci sono state - Zappalà e Stanich (molto positivo la sua entrata in campo nella ripresa dopo il lungo infortunio) - ma la palla non è voluto entrare. Ora c'è l'ufficialità si giocherà domenica 12 maggio, alle 16, il Kras Repen a Monrupino lo spareggio per la salvezza contro il Fontanafredda. L'altro play-out sarà Juventina-Flaibano sempre somenica.

Festa (del gol) invece in via Felluga per il congedo di quello che è stato il più forte San Luigi nella storia del sodalizio triestino. Un'ulteriore prova di forza è giunta con il 5-3 sulla Gemonese con cui i biancoverdi hanno salutato l'Eccellenza di fronte al proprio pubblico. Prestazione corale splendida con primo tempo terminato addirittura sul 4-0. Grande protagonista dell'incontro è stato Gianluca Ciriello autore di un tris (e di un rigore stampatosi sul palo) che lo ha ufficialmente incoronato bomber del campionato. A referto per i triestini sono andati anche Muiesan e Tentindo. Per i friulani le reti sono state messe a segno da Arcon (doppietta) e Siqeca. La festa è poi proseguita fuori dal campo con musica e balli. Ma la stagione dei biancoverdi non è ancora finita. Manca infatti da giocare la Supercoppa che vedrà il team del presidente Peruzzo impegnata contro l'Edmondo Brian.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

KRAS	0
FIUME VENETO	2

Marcatori: st 40' Paciulli, 43' Manzano.

Kras Repen: D'Agnolo, Kerpan, Cudicio (Savron), Simeoni (Brandmayr), Dukic, Zappalà, Vasques (Sabadin), Radujko, Kocman (Stanich), Juren (Celea), Petracci. Allenatore: Gargiuolo.

Fiume Veneto: Rossetto, Dassì, Guizzo (Sera), Pellarin (Facchin), Volopatti, Battiston, Dei Negri, Fabbretto (Verardo) (Cinat), Manzano, Gurgu, Paciulli. Allenatore: Colletto.

Arbitro: Paolo Grieco (Ascoli Piceno).

SAN LUIGI	5
GEMONESE	3

Marcatori: pt 19' Ciriello, 27' Muiesan, 38' Tentindo, 42' Ciriello (rig), st 10' Arcon, 13' Ciriello, 18' Siqeca, 37' Arcon (rig).

San Luigi: Musolino (Zucca), Grosato, Ianezic, Male, Villanovich, Giovannini (de Lindegg), Tentindo (Bertoni), Reder (Cotiga), Ciriello, Muiesan (Gridel), Carlevaris. Allenatore: Sandrin.

Gemonese: Fattori, Cargnelutti, Coslovich, Ursella, Zucca, Persello, Righini, Leonarduzzi (Siqeca), Abazi, Arcon. Allenatore: Bortolussi.

Arbitro: Andrea De Paoli (Udine).

CALCIO DILETTANTI

Nei recuperi della Prima lo Zarja si impone a Grado e l'Isontina perde a Pertegada

TRIESTE. Zarja corsaro a Grado e Isontina ko a Pertegada nei due recuperi infrasettimanali del girone C di Prima Categoria. Le due partite erano state rinviata domenica scorsa ed erano vevoli per la 28ma giornata (la terz'ultima). I biancorossi di Basovizza si sono imposti sull'isola della schiusa con il risultato di 1-3. Sono andati a segno al 25' del primo tempo con Racman su imbeccata di Zucchini e poi hanno chiuso i conti nella seconda frazione con Norante

(sinistro all'incrocio dei pali al 26' s.t.) e Cepar (30' s.t.). La Gradese ha poi accorciato le distanze nel recupero con Pinatti. Così l'allenatore dei vincitori Michele Campo: «Abbiamo giocato bene e abbiamo vinto meritatamente. Anche se faceva caldo, stavamo meglio di loro». Sul versante locale il tecnico Fabricio Nunez commenta: «E' una sconfitta pesante, ne abbiamo presi tre, ma dobbiamo andare avanti e non bisogna assolutamente mollare. Ora abbiamo ancora due finali

– la prima a Ruda e la seconda in casa contro il Vesna - e poi una terza nei play out, io ci credo perché ho dei bravi ragazzi. Non dobbiamo cercare le colpe, ma unicamente lottare per salvarci. E' normale che se siamo in questa situazione, abbiamo sbagliato qualcosa. Non c'è tempo però per pensare, dobbiamo batterci». Quanto a Pertegada-Unione Friuli Isontina, la gara si è conclusa 1-0, venendo decisa da un gol di Corradin a inizio match. Locali vicini al raddoppio, ma costretti a soffrire nel finale al cospetto della pressione ospite. La classifica: Pertegada 61; Maranese 56; Terenziana Staranzano 53; Ruda 52; Sant'Andrea San Vito 46; Isonzo San Pier 42; Rivignano e Sangiorgina 39; Aquileia e U.F.M. 37; Zarja 36; Domio 33; Gradese e U.F. Isontina 23; Vesna 23; Priorec 11. —

quarti e le semifinali dei play-off. Nel penultimo atto della post-season gli arancione della Bassa hanno battuto il Prata Falchi Visinale per 4-0 sul neutro di Gonars. «La squadra ha giocato bene e ha vinto decisamente con merito – indica il responsabile del settore giovanile Eddi Tosone -. La prima rete è stata un autogol del loro numero cinque, poi abbiamo segnato con Turco, Mascarin e Kuqi. E ora ce la vedremo nuovamente con il Kras». Quanto ai biancorossi di Repen, i ragazzi di Andrej Pahor hanno regolato l'O13 (primo nella poule B) per 2-0 grazie alla doppietta di Palumbo, a segno al 31' e al 45' del primo tempo. —

M.L.A.

ECCELLENZA - LE ISONTINE

Juventina, serve lo spareggio Pro Gorizia, un'altra caduta

Marco Bisiach

GORIZIA. L'obiettivo mancato di una salvezza diretta che lascia il posto ad una sfida da dentro o fuori (per la Juventina), un'amarezza di fine stagione che dovrà trasformarsi in voglia di sorprendere ancora ai play off (per la Pro Gorizia), un'ultima soddisfazione per salutare bene una stagione dai grandi numeri (per il Ronchi). L'ultima giornata di campionato in Eccellenza è stata più avara di sorrisi di quanto non sperassero tanti appassionati isontini e, soprattutto, i diretti interessati, giocatori e tecnici. La Juventina è stata sconfitta in casa dal Lumignacco per 4-2 e dovrà dunque guadagnarsi nello spareggio contro il Flaibano la permanenza nella categoria. La data del match di spareggio è per domenica prossima. Una giornata che sarebbe potuta essere di festa se mercoledì fosse arrivata la vittoria. «Ieri siamo riusciti a sbloccarci in zona gol subito in avvio dopo che per settimane eravamo rimasti a secco – dice il tecnico dei biancorossi Nicola Sepulcri -. Dopo il vantaggio però abbiamo commesso l'errore di abbassarci. Volevamo fare risultato, ma eravamo timorosi e preoccupati di non farcela, e questo si è tramutato in

nervosismo che ci è costato errori fatali». Come la palla persa che ha portato al pareggio del Lumignacco, o le distrazioni su palle inattive che hanno permesso ai friulani di mettere la freccia. «Nonostante questo ci crediamo

– dice Sepulcri -. Abbiamo le nostre difficoltà e i nostri problemi, è evidente, ma paradossalmente vorrei giocare di nuovo domani mattina». L'attesa in tal senso è più breve per la Pro Gorizia, che si giocherà già questa domenica in casa contro il Torviscosa il passaggio alla finale play off alle 16. Un traguardo sfumato dove nessuno se lo sarebbe aspettato, sul campo dell'ultima in classifica, il Lignano senza più obiettivi. «Per quaranta minuti siamo stati padroni del campo, creando e sprecando almeno otto palle gol – commenta mister Enrico Coceani -. Poi su mezzo infortunio del portiere abbiamo subito lo svantaggio, e ci siamo letteralmente sciolti come neve al sole. Dobbiamo gettarci alle spalle questa giornata e ricaricarci subito per il play off: ci proveremo senz'altro». Anche la Pro, come la Juventina, avrà bisogno “solo” di un pareggio per festeggiare. L'unica isontina a centrare il suo obiettivo mercoledì è stata così il Ronchi. L'obiettivo era quello di finire in modo brillante una stagione già splendente, ed è stato raggiunto con il bel 2-2 sul campo del Torviscosa. «Siamo felicissimi e orgogliosi – dice il tecnico Franti - per tutto quello che abbiamo fatto». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PKAY-OFF

Sarà Kras-Manzanese la finale per il titolo FVG degli Under 19 regionali, in programma sabato 4 maggio. A ritrovarsi l'una di fronte all'altro saranno le prime due classificate del girone C della stagione regolare (friulani primi e carsolini secondi) e che ora torneranno a sfidarsi dopo aver superato entrambe i



Il presidente Kocman

PALLAMANO

L'Alabarda saluta il suo pubblico con un brutto ko

Secondo tempo da dimenticare contro il forte Pressano nell'ultima della stagione a Chiarbola. Sabato chiusura a Cingoli

Lorenzo Gatto

TRIESTE. L'Alabarda Onoranze Funebri saluta i tifosi con una sconfitta. Battuta 26-22 dal Pressano, la formazione di Carpanese conserva la matematica certezza del sesto posto a una giornata dal termine del campionato, risultato tutto sommato positivo al termine di una stagione ricca di contrattempi. Il successo strappato a Chiarbola, unitamente all'inatteso passo falso del Conversano sul campo di Merano, regala invece al Pressano il secondo posto. Risultato tanto importante quanto meritato per la formazione di Dumnic che anche a Trieste ha saputo mostrare la solidità di un gruppo capace di non vivere sulla serata di un singolo solista ma di sapersi affidare alla forza del suo collettivo.

Sessanta minuti che hanno mostrato due tempi diametralmente opposti. Una prima frazione combattuta, nel corso della quale l'Alabarda è partita meglio e ha messo in difficoltà la sua avversaria salvo poi subire il ritorno dei trentini, una seconda parte di gara nella quale

Pressano è scesa in campo con un piglio più autoritario chiudendo, con un parziale di 6-0 nei primi dieci minuti, ogni discorso legato al risultato. I risultati della penultima giornata lasciano aperta solo la lotta per il quarto posto, ultimo utile per accedere ai play-off. Cassano Magnago e Fasano si giocheranno tutto in sessanta minuti: lombardi nel Lazio sul campo del Fondi, pugliesi in casa contro il Merano. In chiave

Il team triestino mantiene il sesto posto in classifica, retrocesse Bologna e Cingoli

retrocessione, invece, tutto è deciso con Bologna e Cingoli retrocesse e Merano brava a conquistarsi la salvezza sul campo senza aspettare favori da nessuno. Proprio la vittoria degli altoatesini rende la sfida di sabato a Cingoli una sorta di passerella finale. Si gioca senza l'assillo dei due punti, Carpanese potrà permettersi di dare spazio e far giocare coloro i quali sono stati più sacrificati nel cor-

so della stagione. Tornando alla sfida di mercoledì sera, l'Alabarda Onoranze Funebri ha mostrato vizi e virtù conosciute. Non è riuscita a portare in campo con continuità la grinta e la determinazione che, soprattutto in casa, le sono proprie pagando il consueto black out di inizio ripresa. Dieci minuti nei quali è rimasta senza segnare compromettendo di fatto la possibilità di essere competitiva fino alla sirena finale.

RISULTATI: Mfoods Carburex Gaeta- Metelli Cologne 26-24, Alabarda Trieste- Pressano 22-26, Bolzano- Cingoli 43-32, Bressanone- Banca Popolare Fondi 28-27, Alperia Merano- Conversano 27-24, Bologna United- Acqua & Sapone Fasano 23-28, Cassano Magnago- Ego Siena 23-16.

CLASSIFICA: Bolzano 46, Pressano 40, Conversano 38, Cassano Magnago 34, Fasano 33, Alabarda Trieste 23, Ego Siena 20, Bressanone 20, Banca Popolare Fondi 19, Mfoods Carburex Gaeta 18, Metelli Cologne, Alperia Merano 17, Bologna 13, Cingoli 12. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una percussione di Jan Radojkovic una delle bandiere della Pallamano Trieste

IL POST PARTITA

La strigliata di Carpanese «Ho visto una squadra che non ha onorato la maglia»

TRIESTE. Duro, durissimo a fine partita il tecnico dell'Alabarda. Andrea Carpanese punta il dito sulla squadra e sull'atteggiamento di un gruppo che dopo un discreto primo tempo non è riuscito a onorare l'ultimo impegno casalingo della stagione.

«Purtroppo nel secondo tempo non siamo entrati in campo con la giusta determinazione. Mi prendo le colpe e mi assumo le mie responsabilità ma spero che, allo stesso modo, lo facciano anche i giocatori. Pen-

so che ci siamo allenati bene nel corso della settimana: se poi durante la partita le cose non vengono fatte allo stesso modo in cui le proviamo è giusto che i giocatori si facciano un esame di coscienza».

Non le manda a dire, Carpanese, che cerca di concentrarsi sul prossimo impegno in programma sul campo di Cingoli. Poteva essere un match decisivo per la salvezza dei laziali, la matematica retrocessione riduce la sfida di domani pomeriggio a una sorta di amichevo-



Andrea Carpanese

le. «Dipende da noi, dall'atteggiamento con cui scenderemo in campo- sottolinea il tecnico biancorosso-. Voglio vedere

una squadra che non si accontenta, che si rifiuta di scendere in campo con asciugamano, infradito e la testa già in vacanza. Io spero di riuscire a trasmetterlo, spero però che anche le orecchie dei giocatori si aprano e che questo messaggio venga recepito. Non si gioca più nel campionato under 16, non si gioca nel campionato rumeno: si gioca a Trieste, per una maglia e una città che meritano rispetto per la pallamano». Un ultimo messaggio va ai tifosi che sono sempre stati vicini ai colori biancorossi.

«Li ringrazio - conclude Carpanese - per il supporto che ci hanno dato nel corso di tutta la stagione. Pensavo che, sul campo, si potesse raccogliere qualcosa di più, purtroppo non è andata come speravo».

lo.ga.

HOCKEY IN LINE

La Tergeste delude nelle final six di B arriva solo terza e manca la serie A

TRIESTE. Addio serie A. Al pattinodromo di Forlì la Tergeste, dopo aver chiuso al primo posto la regular season ed essersi qualificata per il secondo anno di fila alla final six di serie B, ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Peccato davvero, perché l'inizio dei biancorossi era stato sfolgorante. Nel primo incontro della fase eliminatoria la Tergeste batte 3-1 i Corsari Riccione: romagnoli in vantaggio dopo 83" con Matteo Muccioli, poi i triestini reagiscono alla grande pareggiando i conti con Nicholas Angeli, trovando il vantaggio con Ludovico Pittani e chiudendo il match ancora con il brillante Angeli jr. Nel secondo incontro Riccione batte a sorpresa Forlì per 2-1 all'overtime. Nel terzo e ultimo match del girone eliminatorio la Tergeste inanella la seconda vittoria battendo per 7-4 il Forlì. Gol iniziale di Pittani, pareggio di Rossi, poi dominio dei biancorossi che vanno sul 6-1 grazie ai centri di Angeli, de Vonderweid, Mariotto, Gianluca Cavaliere e ancora di Mariotto. Nella ripresa Rossi, Welponer e Marchiando dimezzano lo svantaggio, ma grazie anche al se-

condo gol di Pittani il match termina in favore dei triestini determinando la seguente classifica: Tergeste 6, Riccione 2, Forlì 1. Questi invece i risultati delle partite eliminatorie dell'altro girone: Piacenza-Modena 3-4, Modena-Torrepellice 4-1 e Torrepellice-Piacenza 1-4. La classifica: Modena 6, Piacenza 3, Torrepellice 0. Nella prima semifinale il Modena batte il Riccione per 6-1. Nulla da fare invece per la Tergeste, sconfitta per 4-2 dal Piacenza grazie alla quaterna di Simunek. Per i triestini reti di Davide Fabietti e Martin Grusovin. Una partita, quella contro i piacentini, che ha visto un arbitraggio non certo all'altezza per una partita di questo peso. Nella finalina per l'assegnazione del terzo posto la Tergeste ritrova il Riccione. Gli emiliani vanno sul 3-2 (per i triestini gol di Mariotto e Fabietti), poi il team alabardato ribalta il risultato con altri due gol di Fabietti e il centro di Pittani che valgono il 5-3 finale. Una vittoria che rende solo meno amara una final six in cui l'obiettivo era la promozione in serie A. Obiettivo sfumato.

R.T.

PATTINAGGIO

I tre gruppi di Fiumicello a caccia di un podio europeo

TRIESTE. Tre gruppi di Fiumicello a caccia di un successo internazionale. Inizieranno ufficialmente oggi (venerdì) i campionati europei di pattinaggio artistico su rotelle riservati ai gruppi spettacolo. Oggi faranno il loro esordio i Quartetti Jeunesse. Il Pattinaggio Fiumicello avrà in pista le Sparkle Girls, reduci dalla medaglia di bronzo ai campionati italiani di Firenze. Alice Canale, Samantha Nardella, Sy-

ria Marcosini e Vanessa Gobbo si esibiranno con il programma "To the sky". Domani, invece, sarà la volta dei Quartetti Flyng Girls, reduci dal quarto posto agli Italiani, che presenteranno il programma "Never enough".

Il sodalizio della Bassa friulana sarà rappresentato da Sofia Cettul, Giada Ferro, Greta Fogar e Sara Fogar. Sempre domani scenderà il Grande gruppo del

Pattinaggio Fiumicello, il Diamante, campione italiano in carica con già diverse esperienze a livello mondiale. La squadra della presidente Bianca De Felice cercherà di stupire la giuria internazionale con il programma "Con gli occhi di un bambino", un ricordo, a 50 anni di distanza, dallo sbarco sulla Luna, un evento che ha alimentato i sogni di tutti, grandi e piccini. La coreografia, come sempre, è stata ideata dal triestino Sandro Guerra. Nel gruppo fiumicellese ci saranno anche un'atleta triestina, Giovanna Piccione, due atlete del Roll club Il Castello di Sacileto e un'atleta dell'Aquileiese. Questo l'elenco

completo dei 22 atleti: Giuseppe Abbagnato, Gaia Berlese, Serena Boccalon (Aquileiese), Alberto Burba, Agata Cragnolin, Matteo De Sabbata, Serena Dean, Elena Delneri, Lucrezia Donda, Vanessa Gobbo, Sara Leggieri, Denise Marcosini, Syria Marcosini, Clio Martellani, Beatrice Mazzotta (Rc Il Castello-Sacileto), Samantha Nardella, Gabriella Pappacena, Caterina Pezzicar (Rc Il Castello-Sacileto), Giovanna Piccione (Polisportiva Opicina), Alessia Scarel, Giada Spagnul e Carlotta Vidmar. Nei Grandi Gruppi gareggerà anche l'Evolution della Polisportiva Orgnano.

Riccardo Tosques

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 70 ANNI DOPO

4 maggio 1949
4 maggio 2019Omaggio
al Grande
Torino

STEFANO TAMBURINI

No, non è come farselo raccontare, leggere resoconti o farsi rapire dai filmati dell'epoca e da quelli delle commemorazioni. No, non è la stessa cosa: almeno una volta nella vita bisogna arrampicarsi fino ai 672 metri di Superga e guardare negli occhi la leggenda del Grande Torino. Sì, perché qui dove il 4 maggio del 1949, 70 anni fa, si schiantò l'aereo che riportava a casa i pluricampioni d'Italia da una trasferta a Lisbona, non c'è solo un cippo. Non ci sono solo sciarpe che rappresentano i valori sani dello sport prima ancora dei colori delle tante squadre i cui tifosi a migliaia e migliaia sono sfilati in silenzioso e commosso omaggio.

Questo è il colle dove cuori spenti da settant'anni fanno battere forte quelli degli altri. Qui continua a giocare una squadra di calcio che era, anzi è ancora, di tutti quelli che amano lo sport, di tutti quelli che considerano il pallone non solo un gioco ma una scuola di vita. Questo, insomma, non è solo il luogo dell'ultima dimora del Grande Torino, qui si gioca una partita più importante di quelle che si inseguono frenetiche quasi ogni giorno in calendari intasati dalla rincorsa ai danari dei diritti tv e intorno a un pallone che tende a dimenticare i veri valori.

L'ODORE DEL RISPETTO

Qui, su questo colle dove il silenzio permette di cogliere il tremare delle foglie e il sospiro dei venti, si gioca la partita in cui nessuno perde: quella dell'insegnamento del rispetto, dei valori reali della competizione dove uno vince ma tutti quelli che hanno dato il massimo possono uscire dal campo a testa alta e alzare la coppa della coscienza pulita.

La muraglia in cui sono incastonati i ricordi è quella che fu squarciata dall'aereo in un giorno di primavera che sembrava inverno pesto, libeccio e nebbia regalavano visibilità zero e il resto lo fece l'altimetro guasto: il comandante Meroni credeva di essere a quota 2.000, era poco oltre 500.

Al posto di quello squarcio c'è il cippo e c'è un'immensa foto seppiatata e ritoccata a mano per dare un tono granata alle maglie e rendere verdi e rossi i lati degli scudetti tricolori sulle maglie.

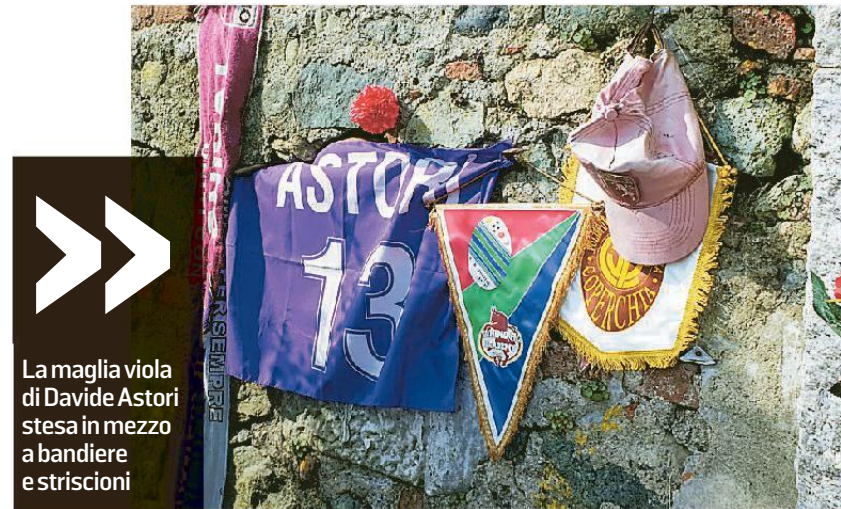
Quelli sono i Campioni immortali che quasi nessuno ha visto perché



Il racconto della visita davanti al cippo granata: una lezione di civiltà, qui si respira il significato dei valori che vengono prima dei colori

L'emozione del silenzio
sul colle degli Invincibili

La celebrazione dello scorso anno davanti alla basilica di Superga



La maglia viola di Davide Astori stesa in mezzo a bandiere e striscioni

erano di un'epoca lontana, ma è come se quella formazione fosse sempre davanti ai nostri occhi. Era il Grande Torino e lo senti tuo, qualsiasi squadra ti sia nel cuore. A parte che per i mononeuronali espositori di striscioni triviali, questa è la squadra di tutti, perché è arrivata fino a noi portando con sé i racconti di imprese epiche sul campo: non solo i cinque scudetti di fila che non si sa quanti sarebbero diventati senza quello schianto ma anche per co-

me arrivavano le vittorie, le rimonte da uno 0-3 in casa con la Lazio diventato 4-3 dopo che il trombettiere sugli spalti aveva suonato la carica e il capitano Valentino Mazzola si era rimboccato le maniche a mo' di segnale d'arrembaggio. E da quel momento non ce n'era per nessuno. Sul loro campo erano invincibili.

LE LEZIONI DEI CADUTI

Erano arrivati a giocare in dieci su undici in Nazionale: tutti i giocatori

di movimento e in porta lo juventino Lucidio Sentimenti detto Cochi, negli annali tramandato come Sentimenti IV, perché all'epoca non si usavano i nomi di battesimo in caso di fratelli già impegnati nel torneo. Prima di Cochi erano già scesi in campo Ennio, Arnaldo e Vittorio e poi ci sarà anche Primo, che diventerà Sentimenti V. Era l'11 maggio 1947: in azzurro Sentimenti giocò al posto di Valerio Bacigalupo.

Guardi la gigantografia e il portie-

re è il primo a destra, con il pallone in mano. Bacigalupo fu tra i primi a essere riconosciuto, grazie a un portafoglio intatto. Sotto al documento trovarono una foto: lui con Sentimenti, il portiere che gli aveva "rubato" il posto nella Nazionale dove giocavano tutti gli altri di quel Torino. Seduto sul muretto che delimita la stradina pedonale che costeggia la basilica, non puoi far altro che pensarci a una cosa come questa, a portarla ai nostri giorni. E vien da

LA TRAGEDIA DI SUPERGA 70 ANNI DOPO



A sinistra la squadra del Grande Torino, sopra l'omaggio a Emiliano Mondonico, i funerali a Trieste di Pino Grezar e, sotto, la coda dell'aereo conficcata dietro la basilica nel punto dove adesso sorge il cippo



pensare che settant'anni questo italiano pallone lo hanno cambiato tanto, troppo. E male.

MONDONICO E ASTORI

Per questo fa bene star qui e veder passare il lento ma costante pellegrinaggio di persone di tutte le età che arrivano da ogni parte del mondo. È il 2 aprile, manca più di un mese alla ricorrenza ma dal lato destro guardando il cippo spuntano cinque ragazzi argentini, parlottano

fra loro e sanno praticamente tutto di quella squadra, poi scorgono un'immagine di Emiliano Mondonico, uno che nel Torino ha giocato qualche tempo dopo ma che è stato soprattutto uno degli allenatori più amati. Lo indicano e fanno il gesto della sedia senza avere la sedia in mano, a ricordare il momento di gloria sfiorata della finale di Coppa Uefa persa con l'Ajazz nel 1992.

Il monumento al Grande Torino è diventato anche il monumento ad

altri ricordi, c'è una maglia di Davide Astori, il giocatore della Fiorentina, che nel Toro non ha mai giocato, morto nel sonno nel 2018 in un albergo di Udine la notte prima di una partita. Ci sono foto di tifosi che sono venuti qui ogni 4 maggio: i loro familiari hanno lasciato lì quegli scatti per tenerli per sempre vicini ai loro idoli. C'è il cippo dedicato a un ragazzino dal cuore Toro morto in un incidente e che ha donato quel cuore nel nome di quei campioni.

Qui è come se ci fossero in perenne omaggio quei giocatori che si salvarono perché infortunati o non convocati. L'ultimo superstite di quel Torino ad andarsene è stato Sauro Tomà, il 10 aprile dello scorso anno. Aveva 92 anni, non salì su quell'aereo per un infortunio al ginocchio. Era in prima fila a ogni commemorazione di quelli che per lui e per tutti hanno continuato a essere solo e sempre "i ragazzi".

GLI INTRECCI DEI LUTTI

E ci sono sempre stati tutti quelli che sono arrivati dopo quella squadra che rappresentava anche un simbolo di rinascita dopo i dolori della guerra. I suoi successi erano quelli che davano coraggio e speranza e il lutto divenne quello del mondo intero. Quel giorno non moriva una squadra, ad andarsene era un pezzo di vita di tutti.

Il Torino, poi, è rimasto avvolto in quell'alone di leggenda maledetta. Il comandante dell'aereo di Superga si chiamava Meroni come Gigi Meroni, l'estrosa ala granata morta nel 1967 in un incidente stradale, travolto da un'auto guidata da Attilio (Tilli) Romero, uno che del Toro diventerà presidente in anni dai risultati tenebrosi come quella notte.

IL PRIMO TRIONFO "DOPO"

Dopo quei fasti, il Toro ci ha messo 27 anni per vincere un altro scudetto con Gigi Radice in panchina e i gemelli del gol Paolino Pulici e Ciccio Graziani. Nel 1976 il direttore di *Tuttosport* era Gian Paolo Ormezzano, uno che da bambino fu bonariamente redarguito in un cinema da Valentino Mazzola perché invece di seguire il film guardava lui, il suo idolo, due file più indietro. Ormezzano, dopo lo scudetto, uscì dalla sua stanza in lacrime annunciando il titolo di prima pagina del giorno dopo: "Toro, lassù qualcuno ti ama". Pura poesia. Sempre quel giorno arrivarono a migliaia fin

Cinque scudetti di fila e dieci giocatori insieme in Nazionale, la squadra incarnava la speranza

Fra i resti dell'aereo caduto a confortare per primo l'affranto ct Vittorio Pozzo fu un giocatore della Juve

Qui sono annodate insieme le sciarpe di Inter e Milan e l'omaggio dei tifosi non conosce giorni di sosta

quassù per festeggiare con "i ragazzi". E su questo tappeto di pietra in tanti si fermarono a dormire.

Oggi intorno a quel cippo arrivano tifosi di ogni fede, appendono sciarpe di ogni colore. Trovi quella dell'Inter annodata con quella del Milan, gagliardetti argentini e inglesi. Anche dei brasiliani del Corinthians, che nella prima partita dopo la tragedia scesero in campo con la maglia del Torino.

L'ABBRACCIO JUVENTINO

Il tempo sembra fermarsi durante la visita al colle della leggenda. Il silenzio fa cogliere in lontananza il rumore di un aereo e sono brividi nel ripensare a quel giorno in cui il cielo non era così azzurro, a quello schianto che sembrava una bomba, a quell'uomo ben vestito che girava fra i cadaveri e permetteva ai carabinieri di dar loro un nome. Era l'uomo che li conosceva meglio di chiunque altro, era Vittorio Pozzo, il ct della Nazionale bicampione del mondo che ne aveva schierati dieci su undici con la maglia azzurra. Il suo era un lento slalom fra il dolore e i resti straziati che a un certo punto si fermò fra i paletti di un manicomio. A sorreggerlo fu un giovane alto e robusto avvolto in un impermeabile scuro. Gli sussurrò commosso: "Your boys", "i suoi ragazzi". Era John Hansen, giocatore danese della Juventus, salito fra i primi a piangere gli amici avversari.

E già questo frammento di immagine da solo dovrebbe bastare a riportare sulla via giusta la feccia che ormai ha infestato gli stadi. I valori prima dei colori: se vieni fin quassù è il primo concetto che ti riporti a casa immerso nel cuore.

QUEI NOMI SONO LIRICA

Per questo è ancor più importante farsi un giro su questo colle. E prima di andar via l'ultimo sguardo non può essere che per i nomi delle 31 vittime.

Non si può non rileggerli in silenzio ma con la voce interiore del rispetto. I Campioni d'Italia: Bacigalupo, Ballarin Aldo, Ballarin Dino, Bongiorno, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, il capitano Valentino Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti, Subert. Dirigenti e tecnici: Civalieri, Erbstein, Lievesley, Agnissetta, Cortina. Giornalisti: Casalboire, Cavallero, Tosatti. Equipaggio: Meroni, Bianciardi, Pangrazzi, D'Inca, Bonaiuti.

Ogni 4 maggio il capitano del Torino o un grande ex legge questi nomi e li trasforma nella lirica dell'amore sportivo. Quella squadra più amata non morì: andò in trasferta nei cuori di tutti. E lì è ancora, su quel colle che resta un monumento ai valori e al rispetto. Se ci sali una volta è come non esser mai venuti via.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Avengers: Age of Ultron
RAI 2, ORE 21.20
Lo Shield è stato smantellato e gli Avengers sono usciti allo scoperto. Tony Stark (**Robert Downey Jr.**) sta lavorando a Ultron, un'intelligenza artificiale a protezione del mondo. Ma le cose non vanno come previsto.



Truman - Un vero amico è per sempre
RAI 3, ORE 21.20
Tomás (**Javier Cámara**) va a Madrid dal suo migliore amico, un attore a cui resta poco da vivere. Saranno quattro giorni intensi e memorabili.



Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
“Tifosi della Juventus” contro “Tutti gli altri”, una sfida non solo calcistica per lo scanzonato show antropologico condotto da **Paolo Bonolis**.



Momentum
ITALIA 1, ORE 21.25
Cape Town, Sudafrica. Una rapina andata male mette in pericolo la vita di Alex (**Olga Kurylenko**), testimone, tra l'altro, dell'omicidio di uno dei suoi compagni.



Lanterna verde
20, ORE 21.00
Quando Parallax minaccia di distruggere l'universo, tutte le speranze si concentrano sull'ultima recluta delle Lanterne Verdi: il pilota terrestre Hal (**Ryan Reynolds**).

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...

€ 89,99

Nokia 3 3 GB Ram 16 GB € 139,80

€ 99,99

Samsung introvabili a partire da € 99,00

€ 79,99

Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00

€ 79,99

LG K11 5,3" 16 GB -200 GB a partire da € 149,00

€ 119,99

LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00

€ 99,99

Samsung J6 Plus 32 GB € 199,00

€ 169,99

Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399

€ 299,99

Samsung J4-J4 Plus € 179

€ 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram

SOTTOCOSTO € 349

€ 249,99

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
Uno Mattina Attualità	
6.45 Tg1	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
Telegiornale	
20.00 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 La corrida	
Talent Show	
23.05 Tg1 - 60 Secondi	
24.00 Tv7 Reportage	
1.05 Tg1 - Notte	
1.40 Cinematografo	
Rubrica	
2.35 Sottovoce Attualità	
3.05 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.20 Sereno variabile - 40 anni	
insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Avengers: Age of Ultron	
Film fantastico ('15)	
23.40 Source Code Film az. ('11)	
1.05 Calcio & Mercato Rubrica	
2.00 Bianconeri - Juventus	
Story Film doc. ('16)	
3.55 Crazy for Football	
Film documentario ('16)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione/ Tg3/ Tg3 LIS	
15.25 Tg3 #Stavolta voto	
15.35 Doc Martin Serie Tv	
16.20 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.20 Non ho l'età Doc.	
20.35 Aspettando Rai Pipol	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Truman - Un vero amico è per sempre (1ª Tv)	
Film commedia ('15)	
23.15 Todo cambia Real Tv	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.10 Terza pagina Attualità	
1.40 Fuori orario Documenti	
1.50 Improvvisamente l'estate scorsa Film dramm. ('59)	

RETE 4	4
6.55 Hazzard Serie Tv	
9.00 Carabinieri 5 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.30 Lo sport preferito dall'uomo	
Film commedia ('64)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Motive Serie Tv	
1.25 Modamania Rubrica	
2.05 Tg4 Night News	
2.30 Stasera Italia Attualità	
3.35 L'impero dei lupi	
Film azione ('05)	
4.55 Come eravamo Documenti	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg	
Satirico	
21.20 Ciao Darwin 8	
Terre desolate Show	
0.30 Tg5 Notte	
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza	
Uomini e donne	
People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.35 Magica, magica Emi	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory Sit	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 The Middle Sitcom	
16.40 Due uomini e mezzo Sit	
17.30 La vita secondo Jim Sit	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Momentum	
Film azione ('15)	
23.20 Il Signore degli Anelli	
Le due torri. 2a parte	
Film fantastico ('02)	
1.30 Grimm Serie Tv	
2.20 Studio Aperto-La giornata	
2.35 Sport Mediaset Rubrica	
3.15 Legion of Super Heroes	
Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
L'aria che tira	
11.00 Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District	
Serie Tv	
"Inverno russo"	
"Il colore dell'odio"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Un castello da vendere"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Scambio mortale	
Film thriller ('19)	
16.00 Un pizzico di magia	
Film sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e formelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
23.45 Maschi contro femmine	
Film commedia ('10)	

NOVE

14.00 911: omicidio al telefono	
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime	
18.00 Baywatch Australia Doc.	
19.30 Ristoranti da incubo	
Tutto in 24 ore Real Tv	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Fratelli di Crozza (live)	
Show	
22.45 Accordi & disaccordi	
Attualità	
23.55 Fratelli di Crozza Show	

20	20	20
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv		
7.40 The Last Ship Serie Tv		
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory Sit		
12.15 Supergirl Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 Lanterna Verde		
Film fantastico ('11)		
23.20 Battleship		
Film fantascienza ('12)		

RAI 4	21	Rai 4
9.30 Criminal Minds Serie Tv		
11.00 Elementary Serie Tv		
12.40 24 Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.55 Just for Laughs		
16.05 Senza traccia Serie Tv		
17.35 Elementary Serie Tv		
19.10 The Americans Serie Tv		
20.45 Just for Laughs		
21.10 Sleepless - Il giustiziere		
Film azione ('17)		
22.50 Wonderland Rubrica		
23.20 Made in Hong Kong		
Film crime ('97)		

IRIS	22	IRIS
11.05 La dottoressa preferisce i		
marinai Film comico ('81)		
13.00 L'isola del tesoro Film		
avventura ('72)		
15.05 Casinò de Paris Film ('57)		
17.05 Nestore - L'ultima corsa		
Film commedia ('93)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Invasion		
Film fantascienza ('07)		
23.10 Indiana Jones e l'ultima		
crociata Film avv. ('89)		

RAI 5	23	Rai 5
13.45 Cinekino Rubrica		
14.10 Misteri delle paludi		
americane Doc.		
15.00 Wild Canarie Doc.		
15.55 Prossima fermata, America		
16.55 Discovering: Truffaut		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 Art of... Australia Doc.		
19.55 Prossima fermata, America		
21.15 Leonardo da Vinci		
L'ossessione di un sorriso		
Documenti		
22.15 Holbein - Un pittore		
alla corte dei Tudor Doc.		

RAI MOVIE	24	Rai
12.25 Il soldato di ventura Film		
avventura ('76)		
14.20 El Condor Film west. ('70)		
16.05 Forza 10 da Navarone		
Film guerra ('78)		
18.15 Vivo per la tua morte		
Film western ('68)		
19.55 La scala musicale		
Cortometraggio		
20.30 I due legionari Corto		
21.10 Amore a prima svista		
Film commedia ('01)		
23.05 I figli della mezzanotte		
Film drammatico ('12)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera		
10.15 Capri - La nuova serie		
Serie Tv		
12.15 Sposami Miniserie		
14.15 Fidati di me Serie Tv		
16.05 La signora del West		
Serie Tv		
17.45 Nero Wolfe Miniserie		
19.35 Provacì ancora Prof! 2		
Miniserie		
21.20 L'Aquila - Grandi speranze		
Miniserie		
23.15 Una pallottola nel cuore		
Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande Doc.		
17.45 Fratelli in affari Doc.		
18.30 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Parla con lei		
Film drammatico ('02)		
23.15 Almodóvar		
Tutto sulle mie donne Doc.		
0.30 Monella Film erotico ('97)		

PARAMOUNT	27	Paramount
6.30 Giudice Amy Serie Tv		
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
13.10 Miss Marple Serie Tv		
15.10 Boom! Game Show		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 Chronicle Mysteries		
L'uomo sbagliato		
Film Tv giallo ('19)		
23.00 One Day Film sent. ('11)		
1.00 Carissima me		
Film commedia ('10)		

TV2000	28	TV2000
15.00 La coroncina della Divina		
Misericordia Religione		
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 scoglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
21.10 Tangerines - Mandarini		
Film musicale ('13)		
22.40 Effetto notte Rubrica		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Joséphine, ange gardien		
Serie Tv		
1.10 La Mala EducaXXXion		
Talk Show		

LA 5	30	LA 5
9.40 Beautiful Soap Opera		
10.00 Una vita Telenovela		
12.00 Il segreto Telenovela		
13.40 Grande Fratello Live		
16.00 Riverdale Serie Tv		
17.55 Dr. House Serie Tv		
19.50 9 mesi e poi DocuReality		
19.55 Uomini e donne		
People Show		
21.25 Save the Last Dance		
Film musicale ('01)		
23.40 Uomini e donne		
People Show		
1.05 Grande Fratello Live		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.55 Malati di pulito DocuReality		
11.55 Cortesie per gli ospiti		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.50 Il salone delle meraviglie		
Real Life		
15.50 Food Advisor Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
21.10 Cake Star - Pasticcerie		
in sfida Cooking Show		
22.25 Vite al limite DocuReality		
0.25 Malattie misteriose		
DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.35 The Murder Shift		
Real Crime		
8.35 Law & Order Serie Tv		
10.35 The Glades Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.35 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 The Glades Serie Tv		
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv		
23.10 Rebecca Martinsson		
Serie Tv		
1.05 The Murder Shift		

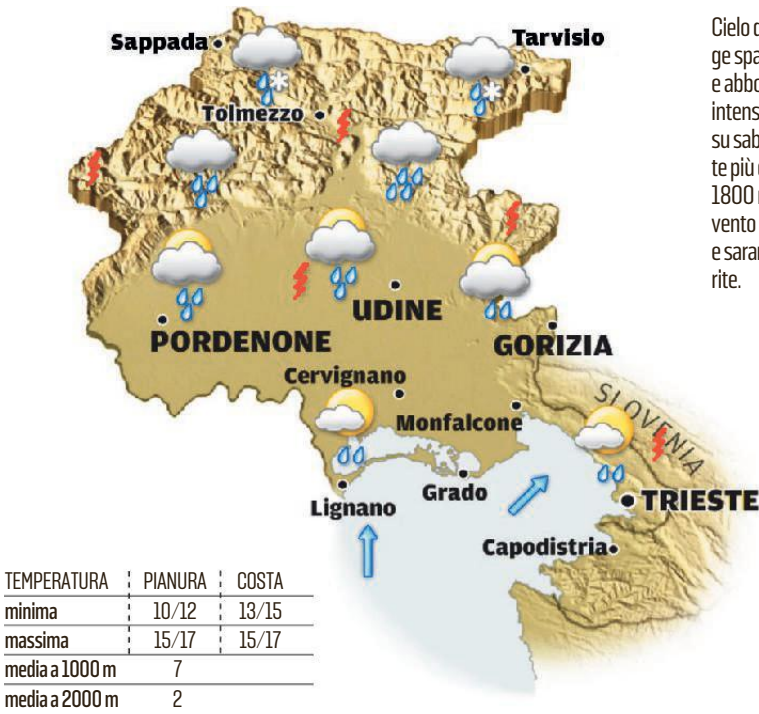
TOP CRIME		39	TOP CRIME
8.05	Bones Serie Tv		
9.45	Il ritorno di Colombo Serie Tv		
11.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35	The Closer Serie Tv		
15.25	Bones Serie Tv		
17.15	Il ritorno di Colombo Serie Tv		
19.15	The Closer Serie Tv		
21.10	Bones Serie Tv		
22.50	Maratona: Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
2.05	Close to Home Serie Tv		

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti, più frequenti e abbondanti sui monti, localmente intense e temporalesche. Nella notte su sabato precipitazioni probabilmente più diffuse. Quota neve oltre i 1800 m circa. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest moderato e saranno possibili temporanee schiarite.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabilità con piogge e temporali. Neve sulle Alpi in calo per la sera/notte a 1600m.
Centro: piogge sparse in Toscana, più sole altrove. Entro sera piogge su Sardegna e Lazio.
Sud: peggiora già al mattino in Sicilia, più soleggiato altrove. Entro sera peggioramento con piogge diffuse.
DOMANI
Nord: instabile su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge e temporali in estensione in serata al Nord Ovest.
Centro: nubi con piogge e rovesci sparsi, anche temporaleschi sul Tirreno.
Sud: nubi estese con piogge e rovesci diffusi, più frequenti su nord Sicilia e regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

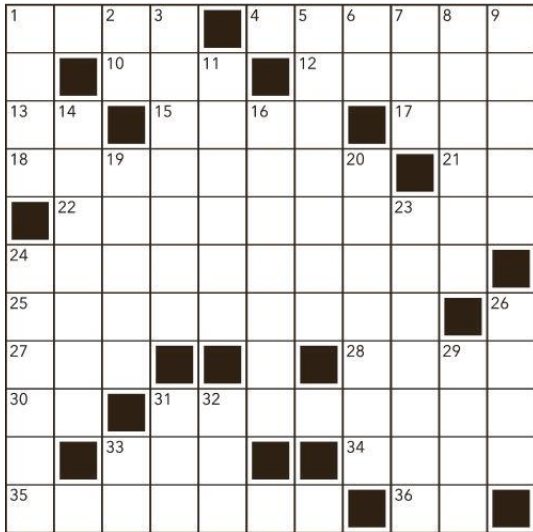
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	17,7	65%	32 km/h	Pordenone	9	21,5	np	22 km/h
Monfalcone	9,2	19,7	68%	37 km/h	Tarvisio	2,6	18,2	71%	35 km/h
Gorizia	9,3	20,6	75%	28 km/h	Lignano	12,6	18,1	86%	33 km/h
Udine	9,2	20,4	76%	33 km/h	Gemona	10,9	20,5	71%	27 km/h
Grado	13,5	16,8	77%	36 km/h	Piancavallo	1,6	9,2	100%	18 km/h
Cervignano	8,1	20,3	77%	29 km/h	Forni di Sopra	4,8	17	71%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	14	0,20 m
Grado	poco mosso	14	0,40 m
Lignano	poco mosso	14	0,40 m

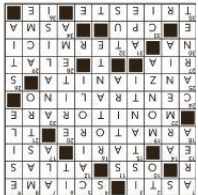
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Città piemontese dello spumante - 4. Serie di scosse sismiche - 10. Operatore socio-sanitario (sigla) - 12. Un sistema stellare del Toro - 13. In fondo alla linea - 15. Una tassa sui rifiuti (sigla) - 17. Dei nella mitologia norrena - 18. Il proprietario di più navi - 21. Tela senza pari - 22. Verificare sistematicamente - 24. Per smistare su linee interne le chiamate provenienti dall'esterno - 25. Tempo trascorso svolgendo un impiego - 27. Malvagità, perversa - 28. Città portuale d'Israele - 30. In fondo alla catena - 31. Che assorbono calore - 33. Unità centrale di elaborazione (sigla) - 34. Una patologia bronchiale - 35. La città che ha per patrono San Giusto - 36. I limiti dell'immaginazione.

■ **VERTICALI** 1. Una zona ben delimitata - 2. La città con la Mole Antonelliana (sigla) - 3. Attimi, momenti - 5. Fratelli personaggi del Risorgimento italiano - 6. Noto romanzo di Stephen King - 7. Appendice mobile negli uccelli - 8. Il libro contenente i conti di un'azienda - 9. Magro, sottile - 11. Critica più o meno mordace - 14. Ha per capitale Erevan - 16. Che gira intorno al proprio asse gravitazionale - 19. La città dove fu assassinato Umberto I - 20. Arrossamento cutaneo - 23. Logica e grammaticale in linguistica - 24. Il blocchetto degli assegni - 26. Gabbia per polli - 29. Punto o momento culminante - 31. Laborioso insetto - 32. Tasso ufficiale di sconto - 33. In testa al ciclista.



Lunedì 6 maggio dalle 14 alle 22 presso Ristorante Montecarlo - via San Marco 10 - Trieste

Ristorante Montecarlo

ORGANIZZANO

Bever Forever Organizescion

INCONTRO DIVINO

Degustazione di vini di qualità nazionali ed esteri. Trentotto aziende e selezioni commerciali per un banco di assaggio di eccellenza aperto a tutti. I vini saranno presentati e serviti dai produttori o rappresentanti aziendali. Durante l'evento saranno proposti assaggi di piatti di cucina tipica italiana.

AZELIA • BJANA • BORGO SALCETINO • CANTINA DI CALDARO • CALONGA • CONTERNO FANTINO • COLTERENZIO • COLSANTO • CRIOLIN • DEGRASSI • ENRICO GATTI • FIRRIATO • I SABBIONI • JAKONCIC • KETTMEIR • LA GINESTRAIA • LURETTA • LE PIGNOLE • LUNGAROTTI • MARJAN SIMCIC • MASTROBERARDINO • MESA • MINARDI • MICHELE CHIARLO • MOSOLE • NALS MARGREID • PARUSSO • PROPOSTA VINI • RUFFINO • SAGNA • SAN FELICE • SANTA SOFIA • SELVAPIANA • SERAFINI E VIDOTTO • TENUTA ULISSE • TERREDORA • TIEFENBRUNNER • VALENTA

INGRESSO 15 EURO

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**; Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**; Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (se i numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 140, Slovenia € 140, Croazia KN104.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 maggio 2019 è stata di 22.554 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

TORO
21/4 - 20/5



La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Occasioni sentimentali numerose e interessanti. Non montatevi troppo la testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Una bella serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito serale.

LEONE
23/7 - 23/8



Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

VERGINE
24/8 - 22/9



Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con in accordo con colleghi e collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vi darete da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3



Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE LA VENDITA TAPPETI

KASHAN PERSIA 300x200 cm
SOLO € 450,00

KILIM PERSIA 150x90 cm
SOLO € 110,00

TABRIZ 60R LANA e SETA 200x150 cm
SOLO € 2.300,00

SCONTI FINO AL

-70%

HAMEDAN PERSIA 100x60 cm
DUE SCENDILETTO
LA COPPIA € 120,00

NAIN LANA e SETA 140x90 cm
SOLO € 250,00

NAIN LANA e SETA 140x90 cm
DUE SCENDILETTO
CADAUNO € 120,00

MASHAD 300x200 cm
SOLO € 300,00

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA **€ 14,00** al MQ

CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
orientfarshe@gmail.com